Faliselli SERRAMENTI
Un Mondo di Valore
Pian Camuno (Bs) ☎ 0364.590990
www.faliselli.it

www.araberara.it
redazione@araberara.it

araberara

dal 1987

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, VAL CALEPIO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
5 Agosto 2011
Anno XXV - n. 15 (394) - € 1,80
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

Faliselli SERRAMENTI
Un Mondo di Valore
Pian Camuno (Bs) ☎ 0364.590990
www.faliselli.it

I LUPI LA LUNA E L'ALBA

ARISTEA CANINI

Spegnimi addosso il tuo mondo, spengo addosso il mio e me ne vado. Ce ne andiamo. Ti ritrovo dopo un mucchio di anni o forse non ti ritroverò più. Ma non importa. Adesso è il nostro tempo e il resto poco importa. Di noi che quando ci siamo conosciuti sembrava che il mondo non avesse voglia di finire mai. Di noi che questa mattina abbiamo spento il mondo e ci siamo accorti che è vacanza un'altra volta, che mi hai curato le ferite ed aspettato che spiovesse. Che quando l'acqua si è trasformata in lacrime siamo ripartiti un'altra volta e un'altra volta ancora ripartiremo. O forse non sarà così. Agosto è lungo e mi dà la sensazione del 6 gennaio quando le vacanze di Natale sono agli

» *segue a pag. 59*

I GIOVANI RINCALZI DI DIO

ANDREA MARCHESI

"*Dio è morto, Marx è morto e io mi sento poco bene*" con i miei 27 anni addosso, si potrebbe aggiungere per rabboccare di contemporaneità la citazione di Woody Allen. A 27 anni si schiatta come mosche e la sfilza che ha tirato la volata all'eternità è lunga: Jim Morrison, Janis Joplin, Jimmy Hendrix, Kurt Cobain, Brian Jones, Jean-Michel Basquiat, Jeff Buckley e per ultima tanto per rimpolpare il Club27 Amy Winehouse. Nomi che strigliano le parole e le fanno singhiozzare con lo iato dell'eternità. Si perché di questo si tratta: il portare la propria "essenza" al di là dei confini finiti della pelle, della bara e della terra. Molti sono cantanti o compositori, c'è pure qualche pittore,

» *segue a pag. 59*

L'EDITORIALE DEI LETTORI

I NOSTRI CRE COME I COCORICÒ DI RIMINI

IL CAMERLENGO

Spettabile Redazione Araberara, ho letto il vostro ultimo numero e sembra che la vostra rivista sia diventata uno strumento pubblicitario di un fenomeno che io considero più sconcertante, cioè lo svolgimento di un Cre e/o Grest.
Ho voluto scrivere questa nota, a seguito della pubblicazione della lettera con cui una mamma si lamentava dei costi per poter mandare i figli al Cre.

» *segue a pag. 5*

Benedetta gente

(p.b.) "In questo mondo di ladri c'è ancora un gruppo di amici che non si arrendono mai". Venditti cantava la sua invettiva tre decenni fa. "Hai visto, rubano tutti". Ma dai, "quasi tutti, tutti, fuori che lui" cantava Jannacci e quel "lui" però "faceva il palo nella banda dell'Ortica ma era sguercio non ci vedeva quasi più". Non ci vediamo quasi più e siamo "pali" più o meno involontari. "Quando entri in quei giri devi saper stare al mondo", si confidava un imprenditore. Ah. "Stare al mondo", nel senso della tua azienda, vuol dire che se vuoi vincere certi appalti non ti basta fare l'offerta migliore, bisogna "ungere". E stare zitto, altrimenti ti togli la soddisfazione di mandare in galera uno, ma poi stranamente non vieni più invitato alle future gare d'appalto. Sei un paria. Perché anche le ditte che perdono le gare "sanno" che la prossima volta toccherà a loro. Quindi tutti zitti. E noi "sguerci". C'è chi ci vede per noi. Ogni tanto. Che il vento di cui tanto abbiamo parlato sia calato con le piogge di luglio e "le prime di agosto che rinfrescano il bosco"? "Rubavano anche prima, non è cambiato nien-

» *segue a pag. 59*

IL NUOVO CDA IN MANO A LEGA E PDL

UNIACQUE
ECCO IL NUOVO CDA

RETROSCENA: LE RELAZIONI PERICOLOSE

L'acqua pubblica non fa bene al PD: Uniacque fa litigare i suoi dirigenti

PRIMA DECISIONE: AUMENTO DI...171 MILA EURO DI INDENNITÀ

a pag. 7

ELENCO DELL'AIDAA
IN MANO AL MINISTRO PRESTIGIACOMO

600 BOMBE ATOMICHE inquinate in Lombardia 42 in provincia di Bergamo

tra cui Albino, Costa Volpino, Clusone, Gandino, Castelli Calepio

» *nelle zone*

MA VANNO RIDOTTE DEL 3% SECONDO LE ULTIME DISPOSIZIONI

ECCO LE "PAGHE" DI SINDACI E ASSESSORI

Sindaci comunque "pro tempore"

» *alle pagg. 2-3*

PEZZOLI TESSILE
... dal 1911
l'innovazione nel solco della convenienza e della tradizione
Aperto da Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 18.30
Il Sabato dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00
Via Manzoni, 47 - Gandino (BG) - Tel. 035 731328
Provinciale per Gandino, 20 mt prima del 2° semaforo di Leffe, sulla sinistra

VAL DI SCALVE

LATTERIA MONTANA DI SCALVE: 40 ANNI DI PRODUZIONE

Dai "turnarì" alla Latteria sociale "La crisi non la senti se fai qualità"

"E adesso sbarchiamo in America..."

a pag. 67

CLUSONE

Gli "indignados". Trusso: "Basta con i due galletti, ci vuole il gallo..."

alle pagg. 8-9

LOVERE

Parco delle Rimembranze: "LO RIFACCIAMO"

Tagliati gli alberi del 1923

alle pagg. 22-23

TAVERNOLA

Cementificio: i "brutti, belli e cattivi". Associazioni VS maggioranza

alle pagg. 36-37

CASTELLI CALEPIO

Si dimette il vicesindaco Gabrielli. La maggioranza vacilla, effetto domino?

alle pagg. 40-41

LEFFE

LEGA VS LEGA

Luca Tironi da una parte Bruno Bosatelli dall'altra

a pag. 49

CASTIONE D. PRESOLANA

I TRENT'ANNI DELL'ASSOCIAZIONE CASTIONESE

Corpo Volontari Presolana Mauro Sozzi lascia a Fulvio Canova Aspettando il Bando regionale sul... 112

alle pagg. 12-13

ATTENZIONE PROSSIMA USCITA VENERDÌ 26 AGOSTO 2011

FRA 3 SETTIMANE

MA VANNO RIDOTTE DEL 3% SECONDO LE ULTIME DISPOSIZIONI

Ecco le "paghe" di Sindaci e Assessori

Sindaci comunque "pro tempore"

(p.b.) Ci sono due concezioni del ruolo di Sindaco nei Comuni. La prima è quella "vecchia", adesso sembra quasi estinta: era quella per cui essere eletti sindaci del proprio paese era un onore. Fa ridere, eh? Beh, non dovrebbe. I nostri vecchi avevano una concezione civica molto alta, diventare sindaci del paese era percepito come una gratificazione.

Bastava quella, tutto il parentado ne andava orgoglioso, era un riconoscimento del rispetto e della considerazione di cui godeva l'eletto e la sua famiglia. Poi, certo, c'erano anche allora quelli che si facevano gli affari loro, favorivano se stessi e gli amici. In genere li mandavano a casa, non li votavano più. Alcuni resistevano con l'elargizione di favori ecc. Anche da questi pericoli (reali) nacque il limite dei due mandati consecutivi. C'erano "sindaci a vita" che facevano la fortuna o la sfortuna di intere famiglie, bloccavano o sviluppavano un Comune.

Il tutto per magari trenta-quarant'anni. Una volta era un lasso di tempo nemmeno epocale, con l'accelerazione dei fenomeni economici, adesso sarebbero un'eternità. Comunque i sindaci che hanno retto i nostri Comuni fino al 2000 erano sindaci "volontari". Prendevano quattro lire di rimborso e tenevano (provate il contrario) i conti in ordine, costruendo scuole e strade secondo i bisogni. Perché la concezione era appunto quella del volontariato, un'aggiunta al proprio lavoro, sindaci a tempo pieno non ce n'erano, tutti avevano un loro "mestiere" e fare il Sindaco era qualcosa in più, come adesso avviene con chi fa il volontario per la Croce Rossa o il Soccorso alpino o la Protezione civile ecc.

La seconda concezione è esplosa proprio con l'esplodere dell'indennità. Lo spartiacque è appunto quello del 2000 quando furono fissate dallo Stato le nuove indennità. Per Comuni anche piccolissimi erano cifre forti, il doppio di quelle medie di un dipendente, molto di più di quelle di un insegnante o di un impiegato di una ditta qualsiasi. Era passata, con questa disposizione, la concezione che a capo dei Comuni dovessero essere messi dei "professionisti".

Perché, si diceva, i professionisti mica si mettevano a fare volontariato in Comune, non avevano tempo da perdere… Sottinteso: così le menti migliori se ne stanno a casa e i Comuni, con i loro bilanci miliardari (in lire), vengono gestiti da "dilettanti". Solo che contemporaneamente si sono creati i "responsabili di servizio", veri e propri "gestori" della cosa pubblica. Esempio: il Consiglio comunale decide di edificare una scuola? Basta la delibera e l'impegno di spesa. Poi concorsi o gare di appalto, affidamento lavori, controllo e fine lavori, compresi i pagamenti, sono in mano a questi "responsabili di servizio".

Una scelta che bypassa il "professionismo" dei sindaci. Si dice: il professionismo sta nel portare a casa i soldi dagli enti superiori. Ma dai, a chi la raccontate? E' la bufala che vuol giustificare la presenza dei simboli di partito anche nei paesi più piccoli. Poi quelle "filiere" si infrangono di fronte all'evidenza che, moltiplicandosi le "filiere" i contributi si frantumano in mille rivoli. E poi è una concezione "corrotta" della politica. La Regione fa i bandi, chi li sa gestire sono i tecnici, dotarsi di bravi tecnici in municipio vale più che le chiacchiere politiche. Che poi dovremmo valutare questo "professionismo". Che nelle aziende è molto diversificato, al punto che uno va bene in un ramo e andrebbe malissimo in un altro. L'equivoco è considerare un'*azienda* il Comune. Qualsiasi azienda tende a fare "utili". Quando investe è per aumentarli. Ora mi dite quale ritorno economico può venire da un investimento sulle asfaltature? Un'azienda tende a soddisfare le esigenze e le aspettative del suo proprietario, un Comune deve soddisfare i bisogni dei cittadini. Che sono diversi, complessi, a volte contraddittori. Vanno fatte delle scelte che non sono economiche, ma sociali, "politiche" appunto. Un manager proveniente da un'industria dovrebbe ribaltare il suo modo di vedere le cose, non vedere il suo tornaconto ma quello della collettività. Una rivoluzione copernicana. Sta qui l'equivoco di sindaci che si sentono "amministratori delegati" aziendali, sono infastiditi dalla minima critica di quelli che considerano "dipendenti" e non "azionisti", i cittadini appunto. Ci sono ancora bravi sindaci, quelli che "sentono" i bisogni prima ancora che qualcuno venga a riferirglieli, hanno l'orecchio sociale. Certo, devono badare ai bilanci, ma le priorità non se le fanno dettare dalle lobby locali, se le sentono addosso quando sono investiti dalla fiducia dei loro compaesani.

E conservano il senso della misura: quello di considerarsi comunque sindaci "pro tempore", con la serenità di svolgere un servizio di volontariato, per tornare a casa senza drammi (economici e psicologici) non appena quella fiducia vien meno. Come a casa torna un qualsiasi volontario che sacrifica parte del suo tempo per tutti, senza dipendere da quel ruolo. Senza restare incollati a una poltrona che traballa ogni giorno. Le indennità dei Sindaci non sono la causa del crollo dei conti dello Stato. Ma non basta il segnale dall'alto del Presidente della Repubblica a smuovere le acque alte. Per i laghetti e gli stagni a muovere le acque dobbiamo pensarci noi.

PROVINCIA E BERGAMO CITTA'

Ettore Pirovano
lordo **0 €**
netto **0 €**
(Perchè percepisce l'indennità da parlamentare)

Franco Tentorio
lordo **5.362,07 €**
netto -------

ALTO SEBINO

LOVERE (5.428 ab.):
Giovanni Guizzetti
lordo **1.300 €**
netto **970 €**

PIANICO (1.544 ab.):
Lino Chigioni
lordo **750 €**
netto **460 €**

COSTA VOLPINO (9.333 ab.):
Mauro Bonomelli
lordo **2.700 €**
netto **2.100 €**
TEMPO PIENO

CASTRO (1.438 ab.):
Mario Gualeni
lordo **620 €**
netto: **350 €**
TEMPO PIENO

SOVERE (5.486 ab.):
Arialdo Pezzetti
lordo **2.509,98 €**
netto **1.858,83 €**
TEMPO PIENO

BOSSICO (977 ab.):
Marinella Cocchetti
lordo **190 €**
netto **170 €**

ROGNO (3.966 ab.):
Dario Colossi
lordo **2.212 €**
netto **1.600 €**

RIVA DI SOLTO (867 ab.):
Norma Polini
lordo **440 €**
netto **300 €**

SOLTO COLLINA (1.709 ab.):
Ivan Gatti
lordo **701,69 €**
netto **428,02 €**

FONTENO (691 ab.):
Alessandro Bigoni
lordo **600 €**
netto **400 €**

VAL DI SCALVE

VILMINORE (1.532 ab.):
Guido Giudici
lordo **0 €**
netto **0 €**

SCHILPARIO (1.265 ab.):
Gianmario Bendotti
lordo **1.400 €**
netto **1.060,68 €**
TEMPO PIENO

COLERE (1.141 ab.):
Franco Belingheri
lordo **1.262,43 €**
netto **972,07 €**
TEMPO PIENO

AZZONE (437 ab.):
Pierantonio Piccini
lordo **1.291,14 €**
netto **994 €**
TEMPO PIENO

BASSA VALLE

ALBINO (18.188 ab.):
Luca Carrara
lordo **2.168,6 €**
netto **1.559,52 €**
Riduzione del 30% da parte della Giunta

ALZANO (13.757 ab.):
Roberto Anelli
lordo **0 €** - netto **0 €**
Ha scelto l'indennità provinciale

NEMBRO (11.636 ab.)
Eugenio Cavagnis
lordo **2.003,85 €**
netto **1.292,26 €**

VILLA DI SERIO (6.608 ab.):
Mario Morotti
lordo **1.254,99 €**
netto **949,85 €**

ALTA VALLE

CLUSONE (8.793 ab.):
Paolo Olini
lordo **2.700 €**
netto **2.000 €**

ROVETTA (3.996 ab.):
Stefano Savoldelli
lordo **1.160 €**
netto **710 €**

ARDESIO (3.651 ab.):
Alberto Bigoni
lordo: **542,28 €**
netto: **300 €**

CASTIONE (3.476 ab.)
Mauro Pezzoli
lordo **2.147 €**
netto **1.640 €**

PARRE (2.815 ab.):
Francesco Ferrari
lordo **1.200 €**
netto **950 €**

VILLA D'OGNA (1.979 ab.)
Angelo Bosatelli
lordo **650 €**
netto **494 €**

PONTE NOSSA (1.923 ab.)
Angelo Capelli
lordo **1.327,50 €**
netto **1.026,08 €**

GORNO (1.684 ab.)
Valter Quistini
lordo --------- *Non*
netto --------- *pervenuto*

CERETE (1.669 ab.):
Adriana Ranza
lordo **1.446,08 €**
netto **1.031,05 €**

GROMO (1.252 ab.):
Ornella Pasini
lordo **1.000 €**
netto **900 €** *Circa*

FINO d. MONTE (1.153 ab.):
Matteo Oprandi
lordo **1.590,69 €**
netto **795 €**

PREMOLO (1.166 ab.):
Emilio Rota
lordo **929,62 €**
netto **464,81 €**

VALBONDIONE (1.097 ab.) :
Benvenuto Morandi
lordo: **0 €**
netto: **0 €**

PIARIO (1.106 ab.):
Pietro Visini
lordo **0 €**
netto **0 €**

GANDELLINO (1.065 ab.):
Tobia Sighillini
lordo **1.301,47 €**
netto **1.147,58 €**

ONORE (835 ab.):
Giampietro Schiavi
lordo **0 €** *0 € anche come*
netto **0 €** *pres. dell'Unione*

SONGAVAZZO (701 ab.).
Giuliano Covelli
lordo **700 €**
netto **450 €**

ONETA (661 ab.):
Cesarina Bendotti
lordo: **580 €**
netto: **300 €**

VALGOGLIO (616 ab.):
Eli Pedretti
lordo **0 €**
netto **0 €**

OLTRESSENDA (186 ab.)
Michele Vanoncini
lordo **0 €**
netto **0 €**

Le indennità che riportiamo sono i massimi importi che sono consentiti dalla legge. Vanno decurtate del 3% secondo l'ultima finanziaria 2010. L'interpretazione del ribasso del 2006 non è stata unanime (c'è quindi chi l'ha ignorata in quanto l'art. 1 comma 54 delle legge finanziaria 2005 che prevedeva la riduzione del 10% delle indennità degli amministratori locali non fu approvato, ma alcuni sindaci la ritennero comunque valida). L'indennità di sindaci e assessori è dimezzata del 50% per i lavoratori dipendenti, sempre che non abbiano richiesto l'aspettativa al loro datore di lavoro e quindi svolgano a tempo pieno l'attività di amministratore comunale. Ovviamente è consentita ogni scelta al… ribasso da parte degli stessi amministratori.

TABELLE INDENNITA'

INDENNITÀ DI FUNZIONE MENSILE DEI SINDACI	Fino al 30/9/2005	dal 1/1/2006
Comuni fino a 1000 abitanti	1.291,14	1.162,03
Comuni da 1001 a 3000 abit.	1.446,08	1.301,47
Comuni da 3001 a 5000 abit.	2.169,12	1.952,21
Comuni da 5001 a 10000 abit.	2.788,87	2.509,98
Comuni da 10001 a 30 mila abit.	3.098,74	2.788,87
Comuni da 30001 a 50 mila abit.	3.460,26	3.114,23
Comuni da 50001 a 100 mila abit.	4.131,66	3.718,49
Comuni da 100001 a 250 mila abit.	5.009,63	4.508,87
Comuni da 250001 a 500 mila abit.	5.784,32	5.205,89
Comuni oltre i 500 mila abitanti	7.798,50	7.018,65

GETTONI CONSIGLIERI COMUNALI	Fino al 30/9/2005	dal 1/1/2006
Comuni fino a 1000 abitanti	17,04	15,34
Comuni da 1001 a 10000 abit.	18,08	16,27
Comuni da 10001 a 30000 abit.	22,21	19,99
Comuni da 30001 a 250000 abit.	36,15	32,54
Comuni da 250001 a 500000 abit.	59,39	53,45
Comuni oltre i 500 mila abitanti	103,29	92,96

INDENNITÀ DI VICENSINDACO E ASSESSORI	Vicesindaco	Assessori
Comuni fino a 1000 abitanti	639,12	522,91
Comuni da 1001 a 3000 abit.	715,81	585,66
Comuni da 3001 a 5000 abit.	1.073,71	878,49
Comuni da 5001 a 10000 abit.	1.380,49	1.129,49
Comuni da 10001 a 30 mila abit.	1.533,87	1.254,99
Comuni da 30001 a 50 mila abit.	1.712,83	1.401,41
Comuni da 50001 a 100 mila abit.	2.045,17	1.673,32
Comuni da 100001 a 250 mila abit.	2.479,77	2.028,90
Comuni da 250001 a 500 mila abit.	2.863,24	2.342,64
Comuni oltre i 500 mila abitanti	3.860,25	3.158,39

BASSO SEBINO

VILLONGO (7.770 ab.):
Lorena Boni
lordo **2585.27 €**
netto **1571.84 €**

FORESTO SPARSO (3.151 ab.):
Gennaro Bellini
lordo **704,92 €**
netto --------

PREDORE (1.895 ab.):
Paolo Bertazzoli
lordo **1.300 €**
netto --------

ADRARA S. ROCCO (857 ab.):
Alfredo Mossali
lordo **0 €**
netto **0 €**

SARNICO (6.652 ab.):
Franco Dometti
lordo **2.000 €**
netto **900 €**

TAVERNOLA (2.146 ab.):
Massimo Zanni
lordo **1.396 €**
netto **1.000 €**

GANDOSSO (1.527 ab.):
Alberto Maffi
lordo **550 €**
netto **404 €**

VIGOLO (603 ab.):
Angelo Agnellini
lordo **1.100 €** *circa*
netto **800 €** *circa*

CREDARO (3.400 ab.):
Heidi Andreina
lordo **1.240 €**
netto **980 €**

ADRARA S. MARTINO (2.171 ab.):
Sergio Capoferri
lordo **1.301 €**
netto **726 €**

VIADANICA (1.142 ab.):
Angelo Vegini
lordo **1.040 €**
netto **800 €**

PARZANICA (375 ab.):
Commissariato
lordo --------
netto --------

CAROBBIO d. ANGELI (4.619 ab.):
Antonio Parsani
lordo **1.800 €** *Circa*
netto **1.050 €** *Circa*

GORLAGO (5.062 ab.):
Luigi Pedrini
lordo **2.200 €**
netto **1.422 €**

MEDIA VALLE

CASNIGO (3.343 ab.):
Beppe Imberti
lordo **1.000 €**
netto **757,59 €**
TEMPO PIENO

GANDINO (5.697 ab.):
Gustavo Maccari
lordo **1.162,03 €**
netto **665 €**
TEMPO PIENO

GAZZANIGA (5.161 ab.):
Guido Valoti
lordo **2.509 €**
netto **2.000 €**
TEMPO PIENO

CENE (4.225 ab.):
Cesare Maffeis
lordo **1.940 €**
netto **1.170 €**

COLZATE (1.674 ab.):
Adriana Dentella
lordo **680 €**
netto **400 €**

CAZZANO (1.604 ab.) :
Manuela Vian
lordo **1.136,21 €**
netto **862,33 €**

PEIA (1.857 ab.):
Giuseppe Bosio
lordo **1.400 €**
netto **1.002 €**
TEMPO PIENO

SELVINO (2.015 ab.):
Carmelo Ghilardi
lordo **1.590,68 €**
netto **1.188,20 €**

LEFFE (4.730 ab.):
Giuseppe Carrara
lordo **1.700 €**
netto **1.290 €**

VERTOVA (4.871 ab.):
Riccardo Cagnoni
lordo **2.070 €**
netto **1.200 €**

FIORANO (3.097 ab.):
Clara Poli
lordo **1.799,82 €**
netto **1.363,87 €**

AVIATICO (525 ab.):
Stefano Dentella
lordo **1.278,23 €**
netto **980,55 €**

VAL CAVALLINA

TRESCORE (9.685 ab.):
Alberto Finazzi
lordo **2.541 €**
netto **1.150 €**

CASAZZA (4.053 ab.):
Giuseppe Facchinetti
lordo ------
netto **1.000 €**

ENDINE (3.553 ab.):
Angelo Pezzetti
lordo **0 €** *Ha scelto l'indennità*
netto **0 €** *provinciale*

ZANDOBBIO (2.746 ab.):
Mariangela Antonioli
lordo **650,74 €**
netto **515,06 €**

CENATE SOPRA (2.524 ab.):
Stefano Cattaneo
lordo **1.040 €**
netto ---------

CENATE SOTTO (2.670 ab.):
Gianluigi Belotti
lordo **976,10 €**
netto ---------

ENTRATICO (1.887 ab.):
Fabio Brignoli
lordo **1.301,46 €**
netto **1.015,14 €**

RANZANICO (1.310 ab.):
Sergio Buelli
lordo ---------
netto **860 €**

BERZO S. FERMO (1.309 ab.):
Luciano Trapletti
lordo **650,74 €**
netto **501,07 €**

VIGANO S. MARTINO (1.260 ab.):
Massimo Armati
lordo **1.446,08 €**
netto ----------

BORGO DI TERZO (1.134 ab.):
Mauro Fadini
lordo **723,04 €**
netto **519,14 €**

MONASTEROLO (1.217 ab.):
Maurizio Trussardi
lordo **400 €**
netto **268 €**

SPINONE (1.037 ab.):
Marco Terzi
lordo **1.040 €**
netto **800 €**

GAVERINA (931 ab.):
Denis Flaccadori
lordo **1.200 €**
netto **870 €**

GRONE (934 ab.):
Gianfranco Corali
lordo **1.162,03 €**
netto **894,76 €**

LUZZANA (868 ab.):
Ivan Beluzzi
lordo **1.291,14 €**
netto ----------

BIANZANO (604 ab.):
Marilena Vitali
lordo **1.192,02 €**
netto **875,47 €**

VAL CALEPIO

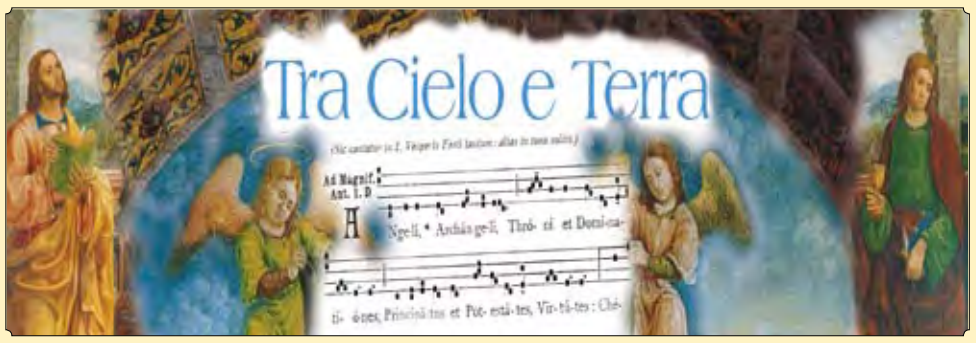
CASTELLI CALEPIO (9.776 ab.):
Flavio Bizzoni
netto **1.757 €**
netto **976 €**

GRUMELLO d. MONTE (7.195 ab.):
Nicoletta Noris
lordo **2.844,65 €**
netto **2.028,46 €**
TEMPO PIENO

CHIUDUNO (5.635 ab.):
Stefano Locatelli
lordo **1.294,44 €**
netto **1.017,94 €**
TEMPO PIENO

RANICA (6.018 ab.):
Paola Magni
lordo **1.254,99 €**
netto **951,09 €**

PRADALUNGA (4.593 ab.)
Matteo Parsani
lordo **1.952,21 €**
netto **1.100 €** *Circa*



BOSSI DICE IL FALSO: I MINISTERI IN EUROPA STANNO NELLE CAPITALI

Si ha da molto tempo l'impressione che alcuni personaggi "in prestito alla politica" siano protagonisti di una gara spietata, a chi di primo mattino le spari una più gigantesche dell'altro, in questo caso intendo riferirmi all'ultima dichiarazione del "*Ministro Bossi"* in merito allo spostamento dei Ministeri dalla Capitale in Lombardia, coronata dall'affermazione «Avviene in tutta Europa dice, "in Francia e Inghilterra. Perché non deve esserci qui?"», che ha innestato un conflitto istituzionale con il Quirinale.

A questo punto sorge spontaneo un pensiero, ne corre l'obbligo, o il Ministro non è informato delle legislazioni europee, oppure è convinto che il popolo italiano si sia formato una cultura da terzo mondo, passi l'assurdità senza pari, poiché sono le funzioni che debbono essere decentrate e non i Ministri, passi la non conoscenza sulle funzioni ministeriali, passi un Paese governato da adepti di Odino, impegnati allo sversamento di ampolle in fetide acque, passino le grida di secessione dal territorio nazionale e l'uso improprio del tricolore nazionale, l'esibizione di targhe ministeriali a mò di trofei esibiti come nel corso di una festa paesana, accompagnati da strinù e vino, ma si abbia perlomeno la compiacenza di limitarsi in questo bailamme, almeno ad un minimo di rispetto per il popolo che si governa. Al fine di chiarire che ancora una volta siamo di fronte all'ennesima scempiaggine, è utile che il lettore sappia qual è la situazione reale della dislocazione dei Ministeri in Europa.

Repubblica Francese (Fonte: Portail de Gouvernement Francaise)

Ministero degli Affari esteri, Quai d'Orsay 37, **Parigi**. - Ministero della Difesa, Rue Saint-Dominique 14, **Parigi**. - Ministero dell'Ecologia, Sviluppo sostenibile e Trasporti, Boulevard Saint-Germain, **Parigi -** Ministero della Giustizia, Hôtel de Bourvallais, Place Vendôme, **Parigi**. - Ministero dell'Interno e dell'Immigrazione, Hôtel de Beauvau, Place Beauvau, **Parigi**. - Ministero dell'Economia, Finanze e Industria, Rue de Bercy 139, **Parigi**. - Ministero della Salute e del Lavoro, Rue de Grenelle 127, **Parigi**. Ministero dell'Istruzione e della Gioventù, Rue de Grenelle 110, **Parigi**. - Ministero dei Conti pubblici e della Funziona pubblica, Rue de Bercy 139, **Parigi**. - Ministero dell'Istruzione superiore e della Ricerca, Rue Descartes 1, **Parigi**. - Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione, Rue de Varenne 78, **Parigi**. - Ministero della Cultura e della Comunicazione, Rue de Valois 3, **Parigi**. Ministero delle Solidarietà e della Coesione sociale, Hôtel de Castries, **Parigi**. - Ministero della Città, Rue Saint-Dominique 35, **Parigi**. - Ministero dello Sport, Avenue de France 95, **Parigi -** Ministero Rapporti con il Parlamento, Rue de Varenne 69, **Parigi**.

Regno Unito

(Fonte: Portal UK Gouvernement)

Dipartimento Affari e Innovazione, Victoria Street 1, **Londra**.- Dipartimento Comunità ed Enti locali, Eland House, Bressenden Place, **Londra**.- Dipartimento Cultura, Media e Sport, Coskspur Street 2-4, **Londra**.- Dipartimento dell'Educazione, Sanctuary Buildings, Great Smith Street, **Londra**. - Dipartimento Energia e Cambiamento climatico, **Whitehall Place 3, Londra**.-Dipartimento Ambiente, Alimentazione e Affari rurali, Nobel House, Smith Square, **Londra**.- Dipartimento per lo Sviluppo internazionale, Palace Street 1, **Londra**.- Dipartimento dei Trasporti, Marsham Street 76, **Londra**.- Dipartimento del Lavoro e della Previdenza, John Adam Street 1-11, **Londra**.- Dipartimento della Salute, Richmond House, Whitehall 79, **Londra**.- Dipartimento Garanzia dei crediti all'esportazione, Exchange Tower 2, Harbour Exchange Square, **Londra**.- Ufficio Esteri e Commonwealth, King Charles Street, **Londra**.- Ufficio Pari opportunità, Eland Hous, e Bressenden Place, **Londra**."Her Majesty's Treasury" (Tesoro), Horse Guards Road 1, **Londra**."Home Office" (Interni), Marsham Street, **Londra**.- Ministro della Difesa, Whitehall, **Londra**.- Ministro della Giustizia, Petty France 102, **Londra**.- Ufficio Irlanda del Nord, Millbank 11, **Londra**.- Ufficio dell'Avvocato generale per la Scozia, Dover House, Whitehall, **Londra**.- Ufficio Scozia, Whitehall, **Londra**- Ufficio Galles, Whitehall, **Londra**.E' possibile notare che le rappresentanze di Scozia, Irlanda del Nord e Galles hanno anch'esse sede a **Londra**.

Repubblica Federale di Germania

(Fonte Portal Deutsche Bundesregierung)

Ministero Economia e Tecnologia Scharnorststraße 34-**Berlino** – Ministero Esteri Werderscher Markt **Berlino** - Ministero Interni Alt Moabit 1 **Berlino -** Ministero Giustizia Mohrenstraße 3 **Berlino** - Ministero Finanze Wilhelmstraße 97 **Berlino** - Ministero Lavoro e Sociale Wilhelmstraße 49 **Berlino** - Ministero per la Protezione dell'Agricoltura dell'Alimentazione e dei Consumatori Grabenstraße 54 **Berlino** - Ministero per la Famiglia la Donna e la Gioventù Glinkastraße 24 **Berlino** - Ministero Trasporti Edilizia e Sviluppo Urbano Invalidenstraße 44 **Berlino** – Minstero dell'Ambiente, Natura e sicurezza nucleare Robert-Schuman-Platz 3 **Bonn** - Ministero Istruzione e Ricerca Heinemannstraße 2 **Bonn -** Ministero Sviluppo e Cooperazione Economica Dahlmannstraße 4 **Bonn** - Ministero Difesa Hardthöhe 53125 **Bonn** – Ministero per la Salute Rochusstr. 1 **Bonn.**

Esclusivamente i Ministeri dell'Istruzione e della ricerca, il Ministero federale per la cooperazione e lo sviluppo economico, Difesa e della Salute, come è possibile notare sono rimasti insediati a Bonn dopo la riunificazione, nel contempo l'ufficio federale delle informazioni, prevede che tali Ministeri per un opportuno coordinamento saranno trasferiti nella capitale tedesca.

Spagna (Fonte Portal Gobierno de España – La Moncloa)

Ministero Giustizia Calle S. Bernardo,45 **Madrid** – Ministero Lavoro e Affari Sociali Calle Agustin de Bethencourt,4 **Madrid** – Ministero Pubblica Amministrazione Paseo de la Castellana,3 **Madrid** – Ministero Scienza e Tecnologia Paseo de la Castellana 160 **Madrid** – Ministero Politiche Agricole Paseo Infanta Isabel, 1 **Madrid** – Ministero Difesa Paseo de la Castellana,109 **Madrid** - Ministero Affari Economici Paseo de la Castellana,162 **Madrid** – Ministero Educazione, Cultura e Sport Calle Alcalà,34 **Madrid** – Ministero Ambiente Plaza San Juan de la Cruz **Madrid** – Ministero Finanze Calle Alcalà,9/11 **Madrid** – Ministero Affari Esteri Plaza della Provincia,1 **Madrid** – Ministero Affari Salute e Consumatori Paseo del Prado, 18/20 **Madrid** – Ministero Interni Paseo de le Castellana,5 **Madrid** – Ministero Promozione Sviluppo Paseo de la Castellana,5 **Madrid.**

Per brevità segnalo che i Ministeri per la Repubblica Austriaca e della Confederazione Elvetica, sono totalmente dislocati rispettivamente a **Vienna** (Fonte: Bundeskanzleramt Österreich) e **Berna** (Fonte: Il portale Svizzero)

Ogni ulteriore commento credo sia superfluo, le eventuali polemiche a seguire, oltremodo inutili.

Chiunque può commettere un errore; ma nessuno, se non è uno stolto, persevera!

Lorenzo Mandotti

LIMINA APOSTOLORUM, LE TOMBE DEGLI APOSTOLI

Origene

Si usa di solito l'espressione *"visita ad limina apostolorum"* per indicare la visita che ogni cinque anni i vescovi devono fare a Roma presso le tombe degli Apostoli Pietro e Paolo. Nei giorni scorsi vari giornali hanno riportato una notizia che è passata in secondo piano, la scoperta della tomba di San Filippo da parte di un gruppo di archeologi italiani in Turchia, a Pamukkale, l'antica Hierapolis. Gli Apostoli erano i più stretti collaboratori di Gesù, i suoi amici, le fondamenta su cui è stata costruita la Chiesa. Di loro, della loro vita e della loro morte sappiamo però ben poco. Dove si trovano le tombe degli Apostoli?

Cominciamo proprio da Filippo, che dopo aver predicato nel Medio Oriente morì a Hierapolis. I suoi resti sarebbero poi stati portati a Roma, nella chiesa dei Santi Apostoli. In questa chiesa riposa anche Giacomo di Alfeo, detto "il Minore", che secondo un'antica tradizione sarebbe stato il primo vescovo di Gerusalemme, ucciso per ordine dei sacerdoti del tempio. San Paolo scrive di aver incontrato Giacomo, *"il fratello del Signore"*. In effetti, nel Vangelo compaiono qua e là i famosi "fratelli di Gesù", che secondo l'interpretazione cattolica sarebbero dei cugini, figli di Cleofa (che viene anche chiamato Alfeo) e di quella Maria di Cleofa che compare ai piedi della Croce accanto alla Madonna. Secondo altre interpretazioni si tratterebbe di fratellastri di Gesù, nati da un precedente matrimonio di San Giuseppe. E così anche su Giacomo ci sono diverse interpretazioni. La tradizione cattolica identifica l'Apostolo Giacomo con il Giacomo cugino di Gesù e vescovo di Gerusalemme; secondo altre versioni si tratta di due personaggi distinti. Un discorso simile vale anche per Giuda Taddeo, che da alcune fonti è descritto come fratello di Giacomo il Minore, figlio di Alfeo e di Maria di Cleofa e quindi "fratello" o cugino di Gesù. Così come per Giacomo, altre versioni distinguono la figura di Giuda Taddeo con il Giuda descritto come parente di Gesù. A ogni modo, questo seguace di Cristo predicò in Medio Oriente, arrivando fino in Armenia e in Persia dove avrebbe subito il martirio. I suoi resti si trovano a Roma.

Assieme a lui fu ucciso anche Simone, detto il Cananeo" o "lo Zelota", espressione che lo collega al movimento degli zeloti, un gruppo di ribelli che lottavano contro l'occupazione romana della Palestina. Simone viene spesso raffigurato con una sega, strumento che secondo la tradizione sarebbe stato usato per ucciderlo. La sua tomba si troverebbe nei Carpazi.

A Benevento sono invece conservate le reliquie di Bartolomeo, spellato vivo probabilmente in Siria. Nel "Giudizio Universale" dipinto da Michelangelo nella Cappella Sistina Bartolomeo appare in cielo mentre tiene in mano la sua pelle. Lo scettico Tommaso, detto anche "Didimo", colui che prima di credere alla Resurrezione voleva vedere e toccare, si è poi riscattato, creando le prime comunità cristiane in India, dove fu ucciso. Le reliquie si trovano a Ortona, in Abruzzo. Matteo, il pubblicano che rispose alla chiamata di Gesù, è anche l'autore di uno dei tre Vangeli sinottici e si ritiene che sia partito alla volta dell'Etiopia, dove trovò il martirio.

Nella cattedrale di Salerno sono conservate le sue reliquie. Giacomo di Zebedeo, detto "il Maggiore", era con il fratello Giovanni uno dei discepoli più vicini a Gesù. Ucciso per ordine di Erode Agrippa, le sue reliquie sono conservate a Santiago de Compostela, famoso luogo di pellegrinaggi fin dal Medioevo. Giovanni era il più giovane dei Dodici e uno dei fedelissimi di Gesù. E' ritenuto autore del quarto Vangelo, dove si definisce *"l'Apostolo che Gesù amava"*, e dell'Apocalisse. A lui viene affidata la Madonna ("Ecco tua madre") e insieme vissero a Efeso dove, secondo la tradizione, ebbe fine la loro vita terrena. Caso unico tra gli Apostoli, Giovanni morì di morte naturale.

Andrea, pescatore come il fratello Pietro, prima di seguire Gesù era stato discepolo di Giovanni il Battista. E' venerato specialmente dai greci ed è patrono della Chiesa Ortodossa di Costantinopoli e della Russia. Proprio in Grecia fu crocifisso su una croce a forma di X, la croce di Sant'Andrea. A testa in giù fu invece crocifisso sul colle Vaticano il capo degli Apostoli, quel Simone detto Pietro a cui Gesù promise le chiavi del regno dei cieli, assicurandogli che lui era la pietra su cui sarebbe stata edificata la Chiesa. E infatti sopra la sua tomba è stata costruita la Basilica di San Pietro e tutti i Papi sono definiti "successori di Pietro".

Sempre durante il regno di Nerone fu ucciso l'altro gigante del Cristianesimo delle origini, San Paolo, che però non faceva parte dei Dodici e sulla cui tomba fu costruita la Basilica di San Paolo fuori le mura.

Nell'elenco degli Apostoli non possiamo dimenticare Mattia, che prese il posto di Giuda Iscariota e le cui reliquie sono conservate a Padova.

E Giuda?

Nella "Divina Commedia" Dante lo immagina all'Inferno, condannato a essere masticato per l'eternità dall'Angelo caduto, Lucifero. Possiamo però ritenere che il suo pentimento finale e il dolore che lo spinse al suicidio gli avranno garantito una sorte migliore.

I PROPRIETARI DI CASE RESPONSABILI PER LE INADEMPIENZE DEGLI INQUILINI

In merito alle polemiche relative al fatto che, nei propri contratti per la fornitura dell'acqua, la società Uniacque spa, che gestisce il servizio idrico integrato in provincia di Bergamo, chieda ai proprietari di immobili di essere solidamente responsabili con i propri inquilini, la stessa società precisa quanto segue: la clausola in questione è prevista espressamente dai regolamenti anche delle altre società di gestione che operano sul nostro territorio e ciò perché l'acqua è una condizione essenziale per l'abitabilità dell'immobile, che deve essere garantita dal proprietario stesso. Solo su esplicita richiesta di quest'ultimo la fornitura può essere intestata all'inquilino, ma senza che comunque ciò intacchi la responsabilità in solido del proprietario.

È una regola che non è nuova, né è stata inventata da Uniacque. Nel caso specifico, pertanto, come i funzionari degli uffici competenti di Uniacque hanno sempre avuto modo di spiegare agli utenti che li hanno contattati direttamente oppure tramite lettera, non è ravvisabile alcun abuso.

Resta, naturalmente, nei legittimi diritti del proprietario volersi tutelare, in separata sede, nei confronti di possibili futuri problemi. E ciò può avvenire, per esempio, chiedendo una cauzione all'inquilino.

Società Uniacque

Finestre

- I deputati hanno tagliato sul sapone e il lavaggio delle auto…
- L'ho sempre pensato che la politica è sporca…

Aforisma

Ci vogliono due anni per imparare a parlare ma una vita per imparare a tacere

Anonimo

RUBRICA — L'EDITORIALE DEI LETTORI *segue dalla prima*

I NOSTRI CRE COME I COCORICÒ DI RIMINI

Precisiamo che tutti i Cre o Grest o come diavolo si chiamano sono ancora una volta gestiti da Oratori e comunque dalla Chiesa cattolica in conseguenza dell'impossibilità da parte dello Stato di adempiere ad un servizio sociale che per mancanza di fondi lo stesso delega ancora una volta a chi è gestore principale dello stato sociale: la Chiesa.
Questo servizio ancora una volta non è gratuito e oltre alle rette pagate dai genitori, i vari oratori e la Curia ricevono contributi sia da parte dei Comuni, sia dalla Provincia e soprattutto da quel ciellino illibato del Presidente della Regione Formigoni.
La mia lettera, ma soprattutto quella della mamma, mi confermano le voci di tante persone che mandano i figli al Cre (obbligati dalla consuetudine) che si lamentano dei costi ma anche del tipo di servizio offerto.
Precisiamo che il servizio non è obbligatorio e se non mandiamo i figli al Cre si spera che la Comunità cristiana del nostro paese non ce la faccia pesare (cosa che io dubito), ma comunque mi viene in mente che quando eravamo giovani noi, allora di Cre non ce n'era neppure ombra.
Le famiglie ricche andavano al mare e si portavano dietro i pargoli, altri ragazzi un po' sfigati venivano mandati in quello che io considero il rimasuglio del regime fascista: le colonie, sia quelle montane che marine.
Mentre il sottoscritto e penso tantissimi come me, facevano il vero campo estivo e mi spiego: i miei genitori non avendo soldi ed essendo sufficientemente intelligenti da non mandarmi ad ingrossare il gregge frignante nelle varie colonie, mi mandavano in montagna presso il malgaro.
Ora visto che tutti parlano di far rivivere le nostre montagne e risvegliare questa nostra gioventù viziata, convinta che il cioccolato provenga dalla mucca viola della Milka (non oso chiedere a questi da dove provengano le uova), invece di mandarli a Gardaland o al Parco delle Cornelle, creiamo piccoli gruppi da mettere a disposizione dei vari malgari e contadini, in modo da dare a questi ultimi un ausilio nei lavori estivi.
Gli operatori montani avrebbero a disposizione persone per pulire i boschi, fare il fieno, mungere e governare il bestiame senza pretendere soldi ma solamente il vitto e l'alloggio per tutto il periodo estivo, come succedeva anni addietro.
Sarebbe troppo bello vedere giovani che con forconi e rastrelli fanno il fieno, vederli mungere e portare il latte alla casera, dove il contadino, invece di ringraziarti, ti sommerge di bestemmie per la lentezza con cui hai svolto il tuo lavoro, eppure sarebbe il modo di far vedere ai nostri ragazzini il mondo reale, non quello fatto di "sgiupinate" e di giochi cretini, bombardati tutto il giorno da musiche tipo discoteca che fanno sembrare i nostri oratori simili al Cocoricò di Rimini.
Ci lamentiamo che i nostri giovani vogliano diventare solo calciatori o veline, quando anche un organismo educativo serio, come era l'Oratorio, si è dovuto piegare al consumismo becero ed effimero che la nostra società impone.
Inviterei la mamma ad avere coraggio e a mandare il ragazzino in qualche malga dove potrà sentire il ritmo della natura e non il ritmo dei vari balletti da villaggi turistici che il Cre propina, farlo riposare, staccandolo per un po' da tutte quelle stimolazioni psicofisiche cui è soggetto durante l'anno, per farlo decantare e sbollire.
Il ragazzino maturerà e nello stesso tempo diventerà un piccolo uomo responsabile.

Il Camerlengo

LE FESTE, LA MUSICA, I SOLDI E LA MANCANZA DI CONTROLLI

Spett redazione. E' ripartita l'estate e con lei sono ripartite le feste e le "bevute"! Certo... viste da fuori sono davvero delle belle feste in cui le persone adulte scambiano quattro chiacchiere davanti ad un bicchiere di vino e qualche cotechino. Le feste sono questo, ma anche molto altro... salta all'occhio come negli innumerevoli programmi festaioli sempre di più vengano inserite le serate di musica Afro.
La domanda da porsi è questa: perchè a queste feste di paese o di oratori la musica Afro e così gettonata?? Semplice... il genere musicale attira frotte di ragazzini assetati che lì trovano birra, vino e alcool a prezzi scontatissimi, es: vodka ad un euro!! (Ricordo a tutti che vige una legge sulla cessione di sostanze alcoliche ai minori).
Il liscio invece sembra dimenticato nelle esperienze festaiole di altri tempi... Sarà forse perché i vivaci nonnetti non consumano pinte di birra e vodka?
Sicuramente sarò accusata di puntare il dito verso qualcuno e so anche che l'educazione e l'etica passano in primis dalla famiglia, ma è altresì vero che la buona riuscita dello sforzo educativo chiama in ballo tutti!!! Non è allucinante che queste feste a tasso alcolico abbiano come promotori comuni, oratori e polisportive??
Non è strano che un allenatore di calcio o un educatore o un consigliere comunale o un genitore sorrida sornione mentre cede l'agognata bevanda alcolica all'assetato quindicenne?? Sono così bisognosi i ragazzi di oggi di continue serate goliardiche o ne possiamo fare a meno?
Rimane l'altra spinosa questione: *i controlli. Dove sono carabinieri e vigili durante queste feste… e i controlli sanitari?* Soggetti solerti a multare adulti cittadini per modesti eccessi e qualche divieto di sosta o locale o spazio commerciale fuori norma, la sera invece tutto sfugge ai controlli... forse perchè autorizzato dal sindaco o benedetto dal parroco? Può la sola ragione di raccolta fondi giustificare tutto questo? Può un'istituzione o un educatore ritenersi soddisfatto del lauto incasso sapendo che è il frutto di bevute giovanili?
P.S: preciso che non ho niente contro la musica Afro... scelta forse meno invasiva visto lo sforamento dei decibel e gli schiamazzi fino tarda sera nella totale mancanza di rispetto per chi vuole riposare e basta! Una volta sentii dire da un famoso politico che i fiumi sono inquinati perchè gli uomini li "sporcano".

Un'operatrice sociale

LA CASA COLOR YOGURT DI COSTA VOLPINO

Egregio direttore,
intervengo in merito all'articolo comparso sul Suo giornale del 22/07/2011 a pag. 25 dove si parla della casa di Costa Volpino color yogurt. In quanto proprietaria di tale immobile mi preme precisare (lo riconosce anche l'autore dell'articolo) che mi sono comportata come 'LE REGOLE' prescrivono e che la mia pratica edilizia è regolarmente protocollata (prot. 8964 – pratica ed. 66/2010) e registrata. Mi scuso con i miei concittadini se, per il periodo in cui sono state presenti le impalcature necessarie per i lavori, hanno dovuto passare per una strettoia ulteriormente 'stretta', e che ora è stretta né più né meno di prima anche grazie al fatto che la mia richiesta di arretrare il fronte strada dell'immobile non è stata accolta.

RUBRICA
LA CASA COLOR YOGURT
Il Riccio

Distinti saluti
Adelina Bertoni

P. S. Alla luce della trasparenza invocata dall'articolista non sarebbe male che chi scrive sul giornale si firmasse con nome e cognome senza nascondersi dietro pseudonimi seppure fastidiosi.

TAVERNOLA – LA PRO LOCO E LA MAGGIORANZA

Egregio Direttore, con riferimento all'articolo "La Pro Loco scrive al Sindaco: messaggi criptati e… gestione allegra della vicenda", pubblicato su Araberara del 22 luglio 2011, le chiedo cortesemente di voler pubblicare il presente contributo con il quale intendo fornire le seguenti precisazioni e correggere alcune dichiarazioni, erroneamente attribuitemi.
L'articolo in questione si riferiva ad una riunione delle Associazioni tavernolesi che si era tenuta a seguito di un volantino con il quale poche settimane prima il gruppo "Progetto Tavernola" chiedeva di vergognarsi *"a tutti coloro i quali utilizzano il volontariato, i volontari e le persone che si trovano in situazioni di disagio per fini propri, per imporre la propria posizione sociale a discapito di quelle altrui e peggio ancora per motivi politici"*.
Anche la Pro Loco ha partecipato alla suddetta riunione, che si è conclusa con la formulazione, da parte di tutte le 14 Associazioni presenti, di una richiesta di incontro chiarificatore rivolto a Natale Colosio – presidente di Progetto Tavernola – e a Daniele Fenaroli, segretario.
La richiesta di incontro è stata trasmessa per conoscenza anche al Sindaco, mentre la Pro Loco non ha inviato nessuna lettera al Sindaco di propria iniziativa, a differenza di quanto invece si legge nel titolo.
Aggiungo che la riunione tra le Associazioni è stata un'occasione per riflettere in modo del tutto sereno sull'importanza del Volontariato e assicuro che nessuna Associazione, tanto meno la Pro Loco, ha mai osato puntare il dito o addirittura addossare alcun tipo di colpa all'Unitalsi, che tra l'altro non era nemmeno presente alla riunione.
Per quanto riguarda invece le presunte "*discussioni*" che ci sarebbero state con l'attuale Amministrazione comunale, preciso che la Pro Loco è sempre impegnata per la promozione turistica del paese, offrendo la massima collaborazione sia all'Amministrazione Comunale sia alle varie Associazioni presenti sul territorio.
E lo ha sempre fatto in modo leale e trasparente, insomma le polemiche non ci riguardano e nemmeno intendiamo fomentarle.
Infine, con riferimento alla specifica richiesta di esprimere un'opinione riguardo alla vicenda della Festa del Volontariato e dell'Unitalsi, ribadisco quanto già dichiarato al Suo Collaboratore nel corso dell'intervista, ossia che non spetta alla Pro Loco emettere alcun tipo di giudizio.
A tale proposito dichiaro di non aver mai detto *"che una gestione così allegra della vicenda lascia un po' pensare sul modo di agire di questa amministrazione comunale"*. La ringrazio per lo spazio che mi vorrà dedicare e con l'occasione Le rivolgo distinti saluti.

Alessandra Zanni
Consigliere Pro Loco – Tavernola

* * *

(p.b.) *Mi scuso per l'errore di stampa sul suo cognome. E anche per aver semplificato nel titolo lo scontro (altroché se c'è) tra Amministrazione e Associazioni dopo il volantino da lei citato nel punto cruciale. Il mio collaboratore si scusa di aver "infiocchettato" alcune sue dichiarazioni, credendo di renderle più eleganti, ottenendo invece l'effetto contrario.*
Ma la sostanza è confermata. La Pro Loco, sia pure di concerto con le altre Associazioni, ha scritto all'attuale maggioranza (e per conoscenza al Sindaco stesso).
In quanto all'ultima dichiarazione letteralmente le parole saranno state altre (e di questo mi scuso ancora), ma anche qui la sostanza è la stessa in quanto lei col mio collaboratore, a riprova del comportamento se non "allegro", perlomeno "andante con moto" dell'attuale amministrazione, ha anche rievocato il fatto che in un primo momento la Pro Loco era stata contattata per l'organizzazione della Festa del Volontariato (poi "affidata" all'Unitalsi?), che vi eravate dati da fare e che poi… non ne avete saputo più niente e ci siete rimasti male.
La Pro Loco non c'entra nulla, il vostro lavoro anche. Se qualcosa non va mi pare evidente stia da un'altra parte.

COSTA VOLPINO

La laurea di Alice

Alice Mirto vive a Costa Volpino e si è laureata il 21 luglio scorso presso il Politecnico di Milano in design d'interni con la votazione di 100\110. La mamma, il papà, la sorella e gli amici le fanno ancora tante congratulazioni

araberara
Direttore responsabile
Piero Bonicelli
REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it

in redazione
Aristea Canini
Paolo Bertoletti (grafico)
Coordinatrice editoriale
Marisa Scaglia
Pubblicità
Diego Petenzi
UFFICI COMMERCIALI
Tel 0346/28114
Fax 0346/921252
E-mail: commerciale@araberara.it
Cell. 3487953389

Collaboratori
Cinzia Baronchelli - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Rosella Del Castello - Giorgio Fornoni - Stefano Fusarri - Bruna Gelmi - Sergio Giudici - Don Leone Lussana - Andrea Marchesi - Arnaldo Minelli - Nagual - Origene - Sara Pasquot - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti

Vignette **Stefano Savoldelli**

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 2 AGOSTO 2011

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Servizi fotografici
Foto Studio Alfa Clusone
Foto Giorgio Vilminore
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.

ABBONAMENTI
Annuale Euro 40,00
Per l'estero: 120 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24
24023 Clusone
Causale:
Abbonamento Araberara

www.araberara.it

Bergamo

ALFANO CAMBIERÀ NOME AL PARTITO DI BERLUSCONI

Pdl diventerà "Partito popolare"

Cambia il nome. Da Partito della Libertà a Partito Popolare. Angelino Alfano ha deciso, sospendendo quindi tutti i previsti Congressi che si dovevano tenere a novembre. Si cambia per l'ennesima volta. Da Forza Italia a Pdl a Partito Popolare. In primavera i tesserati di Pdl voteranno per il nuovo nome del partito. Cosa succederà da qui ad allora non si sa. In pratica i coordinatori di Pdl nelle varie zone stanno come le foglie sugli alberi d'autunno. Che se poi ci dovessero essere le elezioni nazionali anticipate la corsa diventerebbe affannosa.

IL SILENZIO E' D'ORO

Toresal

Inutile nascondere che in questa travagliata estate del calcio orobico il tranquillo e normale ritiro dell'AlbinoLeffe a Selvino non fa più di tanto notizia, ahimè appunto perché tranquillo e normale. Lavorano e sudano, i biancazzurri, adusi a penare e patire ogni minima soddisfazione, sperando in un'ulteriore stagione in Cadetteria, col pensiero sempre rivolto al Mondo, mentre l'allievo Fortunato sta dando prova di aver imparato le lezioni del vecchio pirata dell'Adda.

Negli impegni d'allenamento, dopo un pareggio a reti bianche nella sfida in famiglia fra titolari e riserve, arriva un 11 a 0 in scioltezza, rifilato alla Rappresentativa Val Seriana, seguito da un risicato 1 a 0 contro i calciatori disoccupati dell'Equipe Lombardia e da un 1 a 1 al cospetto del Monza, nobile cadetta decaduta in Quarta Serie, confronto disputato sul terreno del vetusto e glorioso "Martinelli": quanti brividi al ricordo degli ultimi tre lustri dello scorso millennio. Squadra già quadrata e compatta quella seriana, che ha nella continuità della rosa un punto di forza essenziale su cui far leva per la prossima stagione. Nessuna preoccupazione per la stanchezza mostrata nell'ultimo galoppo contro i brianzoli: si tratta di salutari sintomi di una robusta preparazione atletica condotta con serietà, in attesa della lunghissima Serie B e della nuova stagione, che inizierà con il confronto interno, alla vigilia di Ferragosto, di Coppa Italia (2° turno) con la vincente di Lanciano-Castel Rigone, ed il nome delle contendenti spiega quanto il trofeo nazionale sia distante dai turni che contano. Lasciamo con rammarico l'arcadia biancazzurra per tuffarci nelle scartoffie, che di questi tempi interessano l'Atalanta purtroppo ben più del calcio giocato.

Si fa finta di niente, squadra, società e tifosi, e ci si dedica, nella quiete soleggiata ed ossigenata di Rovetta, agli allenamenti ed alle prime partite.

Si comincia con il consueto bagno di folla intorno alla sfida in famiglia fra due Atalante, A e B, che si chiude con un salomonico pareggio, frutto della maggior determinazione e della minore età delle nuove leve, in un confronto che segnale le prime due reti stagionali, siglate, per l'1 a 1 finale, dai giovani Ardemagni e Marilungo, reduci da due stagioni di segno opposto. La festa continua nel week-end, con l'ormai tradizionale disputa con la Rappresentativa della Val Seriana, diligente sparring-partner che incassa i consueti, o quasi, 14 gol (a zero), in una contesa che vede un po' tutti i nerazzurri, grandi e piccini, andare a segno. La vera batosta, la Ninfa la becca la settimana entrante, con l'ineffabile procuratore federale Palazzi, che deferisce tutti i protagonisti, indagati e no, di Scommessopoli. Pesano parecchio le accuse di illecito sportivo per Doni e tentato per Manfredini, oltre soprattutto a due responsabilità, oggettiva e presunta, a carico della società.

Traducendo in soldoni: nessun rischio di Lega Pro, ancora qualche timore di Serie B, ma ben più consistente rischio di penalizzazione (fino a 14 punti) alla partenza di una Serie A, che rischia di trasformarsi per i nerazzurri della parete nord dell'Eiger, tremenda montagna svizzera dai crepacci assassini.

La squadra risente della botta, e lo dimostra il giorno dopo con una opaca prestazione, a Clusone, contro la Tritium, neopromossa in Prima Divisione, che blocca la Ninfa sullo 0 a 0.

Non va meglio nel Trofeo Bortolotti, con due sconfitte ai rigori, dopo 45 minuti pro capite, contro Sporting Braga e Queens Park Rangers, unite alla squadra orobica dallo stesso sponsor. Al di là del comprensibile ritardo di forma (il primo impegno stagionale è il 21 agosto, al 3° turno di Coppa Italia, contro Gubbio, Benevento o Tritium), si rivede un Ardemagni volenteroso, un Gabbiadini in gran spolvero, oltre al giovane Minotti, su cui sarebbe igienico un ragionamento prima di venderlo al Foggia di Walter Bonacina.

Ma, di qui a Ferragosto, anzi, alla settimana prima, quando sono previste le sentenze, l'interesse torna in ambito giuridico, nel quale speriamo che il rendimento del collegio difensivo nerazzurro sia pari alle prevedibili parcelle dei tre legali in causa. Bella la mossa del Presidente Percassi di chiedere un confronto faccia a faccia con la commissione federale giudicante, in sede processuale.

Da tifosi, ci siamo sentiti orgogliosi di un Presidente sceriffo. Vogliamo ricordare allo stesso Presidente, però, che Gary Cooper, in "Mezzogiorno di fuoco", non pagava ai bulli il conto al saloon.

E sulle più recenti faccende lottomatiche, chi scrive tiene un volontario silenzio, per il bene della squadra per cui tifa.

Speriamo tanto, in tutto ed in tutti, con l'Atalanta nel cuore, e dimenticandoci il proverbiaccio che ricorda la fine di chi vive sperando.

Ripartiamo dal calcio giocato e dai giovani virgulti ammirati al "Bortolotti". Già, i Bortolotti, padre e figlio: che nostalgia.

IL NUOVO CDA IN MANO A LEGA E PDL

Uniacque. Ecco il nuovo cda.

Prima decisione: aumento di... 171 MILA EURO DI INDENNITÀ

Si cambia. E il cambiamento aumenta le polemiche. Il nuovo presidente del Consiglio di Amministrazione di Uniacque (la società che gestisce il servizio idrico in provincia di Bergamo) è **Gianni d'Aloia**, (pdl) avvocato. Una divisione politica dei ruoli, spartita tra PDL e Lega, nel cda ci sarà **Alberto Piccioli Cappelli** (Lega, consigliere provinciale Lega e consigliere comunale a Villongo, che però non percepisce nulla di indennità), **Mario Papalia** (Pdl), **Antonio Pezzotta** (Presidente di Unigas e vicino alla Lega che diventa amministratore delegato della società, il vero *deus ex machina*), del precedente cda si salva solo **Alberico Casati** che era già consigliere ed è il rappresentante del PD. E oltre alla spartizione politica a mandare su tutte le furie molti cittadini è stata la prima assemblea dei soci che ha deciso un aumento delle indennità per il Consiglio di Amministrazione da 141 mila euro dell'ultimo bilancio a 231 mila euro del prossimo. Fatti due conti l'aumento sarebbe di 90 mila euro ma in realtà l'ex presidente **Alessandro Longaretti** non percepiva i 60 mila euro previsti e quindi l'incremento indennità è di 171mila euro.

SCHEDA

La scalata della famiglia d'Aloia

Gianni d'Aloia, avvocato, già coordinatore cittadino di Forza Italia (area **Carlo Saffioti**, per niente amico di **Marco Pagnoncelli**), in passato si era occupato dell'Amnu (l'azienda che prima della Bas gestiva rifiuti e servizio idrico a Bergamo) padre di **Tommaso D'Aloia**, avvocato e assessore all'edilizia privata e alle Politiche della Casa della Giunta Tentorio nel Comune di Bergamo. Lavorano nello studio di **Fabrizio Antonello**, già assessore nella Giunta di Cesare Veneziani, nominato presidente dell'Atb.

L'AUMENTO DELLE INDENNITÀ

L'Arci: "scelta inopportuna

La nostra associazione ritiene fortemente inopportuna la scelta del Cda di Uniacque di incrementare notevolmente i compensi per il consiglio di Amministrazione passando dai 141.000 attuali ai futuri 231.000 euro. Una scelta in controtendenza rispetto ai continui sacrifici che vengono richiesti ai cittadini. Una scelta inoltre poco trasparente in quanto non supportata da informazioni alla cittadinanza al riguardo dell'impegno richiesto (e dato) ai membri del cda rispetto a quanto riconosciuto. Una scelta che non rispetta la volontà espressa dai cittadini nettamente con l'ultimo voto referendario e che doveva far elaborare da subito un progetto per trasformare Uniacque in azienda speciale e dunque in ente di diritto pubblico.

Massimo Cortesi
pres. Arci Bergamo

Gianni d'Aloia

Alberto P. Cappelli

Valerio Bettoni

Alessandro Longaretti

Antonio Pezzotta

Nunziante Consiglio

Carlo Caffi

Bruno Bosatelli

Dino Bellini

DOPO I CAMBIAMENTI AL VERTICE DI UNIACQUE

Se il fattore "B" diventa una colpa… Uniacque: quadruplicate le indennità

Valerio Bettoni*

Le situazioni che stiamo vivendo, e qualche volta anche subendo nei vari campi, dalla politica allo sport, dimostra sempre più che viene avanti un tempo che richiederà sempre più schiene diritte. Che significa anche coerenza di visione e di azione, andando oltre il perbenismo, la superficialità e il calcolo. Nella nostra politica abbiamo ampia riprova di ciò, di questa necessità di riappropriazione di ruolo, di personalità, di identità bergamasca vera. A tale proposito, vorrei richiamare l'attenzione sul rischio anche di certe tendenze in atto negli ultimi anni. Nel mondo i bergamaschi sono da sempre molto ambiti per le loro riconosciute qualità di persone preparate intraprendenti, serie, oneste e soprattutto capaci in tutti i campi, dal vertice che raggiungemmo con Papa Giovanni al geniale scultore suo amico, Giacomo Manzù, da Andrea Viterbi nelle nuove tecnologie all'ambasciatore a Wasghinton, Giulio Terzi di Santagata. C'è tutta una immensa folla di nomi grandi e umili, penso alle decine di migliaia di lavoratori, dagli intellettuali agli operai che hanno onorato e onorano in Italia e in tutti i continenti, le migliori qualità della nostra terra. Proprio questo confronto con realtà diverse, popoli e Paesi lontani, ci hanno dato quell'apertura di orizzonti – nostro patrimonio da secoli e non dell'ultima ora – decisiva per affrontare le sfide della globalizzazione. Noi eravamo già allenati. Siamo diventati da anni terra di immigrazione, non solo di stranieri. Il confronto è sempre occasione e motivo di arricchimento culturale e umano. Dobbiamo però stare anche molto attenti a non indebolire per svariati motivi la nostra solida e antica identità e a non scoraggiare - per mania del nuovo e dell'esterno - le nostre intelligenze locali, le indubbie competenze, formazioni e bagagli di esperienze messe paradossalmente in condizione di cercare altrove posti e risposte che questa terra potrebbe dare e invece nega. Questo produce impoverimento per la realtà locale: non siamo molto diversi da quando nell'Ottocento e nel primo Novecento abbiamo esportato manodopera perché qui si faceva la fame.

Oggi importiamo persone e intelligenze quando ne abbiamo in abbondanza tra noi e non vengono valorizzate anche per preferenze di comodo e perché più inclini all'obbedienza. È qui che voglio – e dobbiamo – tornare alle schiene diritte, anche nel coraggio di scelte che antepongano la loro preparazione al servizio e al servilismo di potentati del momento. Stiamo attenti perché l'identità bergamasca sta fortemente indebolendosi e lo sarà ancora di più nel prossimo futuro, con molte partenze avvenute e annunciate ai vertici di istituzioni e ambienti del potere, finanza compresa.

Se ci guardiamo attorno e se volessimo fare la conta dei posti di responsabilità e di servi-

segue a pag. 58

IL RETROSCENA

LE RELAZIONI PERICOLOSE

Dietro il nuovo consiglio di amministrazione di Uniacque ci sta la politica. Un giro tra Lega e PDL che coinvolge parecchi nomi conosciuti. Uno sgomitare di ruoli che fa diventare l'acqua più preziosa… dell'oro. Alla faccia di chi al referendum aveva votato per l'acqua pubblica. L'amministratore delegato del nuovo cda è **Antonio Pezzotta**, già assessore in Comune a Clusone e presidente di Unigas. Per lui si parla di un'indennità che si aggirerebbe sui 120.000 euro annui, Pezzotta 'sponsorizzato' dall'onorevole leghista **Nunziante Consiglio** di cui è il braccio destro per quanto riguarda tutte le società, prima lo era per Unigas. I bene informati dicono che sia opera di Pezzotta il veto che l'onorevole Consiglio aveva messo su **Carlo Caffi** come sindaco di Clusone, un veto per 'vendicarsi' del fatto che Caffi al suo secondo mandato non aveva voluto in lista lo stesso Pezzotta. E qui entra in gioco un altro personaggio di cui si sta parlando molto in questi mesi in casa Lega: **Bruno Bosatelli**. Sarebbe sempre opera di Pezzotta la designazione di Bosatelli a segretario di zona della Lega, perché proprio lui? Perché l'ex assessore al bilancio di Bruno Bosatelli, **Dino Bellini**, è contitolare con Antonio Pezzotta dello studio di commercialista che hanno a Vertova. Insomma c'è chi non annega in un bicchiere… d'acqua.

ANCHE SUI COSTI DELL'OSPEDALE CI SONO DIVERGENZE

L'acqua pubblica non fa bene al PD:

Uniacque fa litigare i suoi dirigenti

Galeotto fu lo "stato"! Niente "stato nazionale" o "quarto stato di Pellizza da Volpedo", in questo caso stiamo parlando dello "stato" di Facebook, la frasetta che si "posta" di tanto in tanto per far sapere ai propri amici cosa si sta facendo o cosa si pensa dell'evento del giorno.

Andrea Tiraboschi, giovane membro della segreteria provinciale del PD, sabato scorso ha messo in linea il comunicato di **Domenico Piazzini** (anche lui della segreteria e responsabile enti locali) e di **Franco Cornolti** (capogruppo PD in provincia) sul caso Uniacque, lasciando un commento di poche lettere: senza parole!

Ed è partito il finimondo.

Ma cerchiamo di ricapitolare i fatti. Uniacque, invenzione Bettoniana del 2006, è una società totalmente pubblica che gestisce il servizio idrico integrato. I soci sono oltre 220, quasi tutti i comuni bergamaschi più la Provincia.

Fino al rinnovo del CdA, il suo amministratore era **Alessandro Longaretti**, tecnico vicino a **Valerio Bettoni**. Questa volta i partiti hanno voluto intervenire pesantemente per i nomi da inserire nel CdA. Così dopo un lungo tira e molla fra Lega e PdL, questi sono arrivati ad un accordo con la nomina di **Gianni D'Aloia** (in quota PdL area Saffioti) in qualità di Presidente, e **Antonio Pezzotta** (Lega) che dovrebbe diventare amministratore delegato.

Nella lista bloccata del CdA votato dai sindaci dei comuni, anche **Mario Papalia** (PdL), **Albertino Piccioli Cappelli** (Lega) e **Alberico Casati** (PD), quest'ultimo al suo terzo mandato.

La riconferma di Casati non ha trovato tutti d'accordo nel suo partito, c'era chi voleva un rinnovamento. Inoltre, la decisione presa dai soci di aumentare le indennità degli amministratori (da 141 mila a 230 mila euro da suddividere fra i cinque membri) ha dato lo spunto al democratico **Matteo Rossi** per inviare ai giornali un comunicato di dura critica, un po' sull'onda della lotta alla casta che va tanto di moda sui mass media ma, curiosamente, anche fra tanti politici che di politica vivono.

"Rinunciate all'aumento del compenso" ha tuonato il responsabile lombardo degli enti locali, oltre che consigliere provinciale di minoranza.

Non passano neppure ventiquattro ore che parte un altro breve comunicato, questa volta quello dei già citati Piazzini e Cornolti. Non toccano lo scottante tema dei compensi, ma semplicemente dicono *"Uniacque avanti così"* e tirano le orecchie a Matteo Rossi, reo di aver parlato a titolo personale.

Una volta che la discussione passa su Facebook, grazie al link di Andrea Tiraboschi, si scatena la rissa virtuale. **Sergio Gandi**, consigliere comunale e membro della segreteria, attacca Rossi sostenendo "*se l'è cercata*!" (la tirata d'orecchie del suo capogruppo). **Gianfranco Costelli** – segretario organizzativo – difende l'uscita del suo predecessore Rossi. **Miriam Campana**, pure lei della segreteria, chiede più riunioni e meno discussioni pubbliche.

Insomma, una vicenda partita con le divisioni nella coalizione di centrodestra, termina con le litigate pubbliche fra dirigenti democratici.

segue a pag. 58

PROVIENE DA TORRE BOLDONE

ORATORIO: DON DAVIDE SUCCEDE A DON CLAUDIO

Tocca a **Don Davide Rota Conti** raccogliere l'eredità, pesante, di **don Claudio Dolcini.** A lui, 25 anni il 5 agosto le chiavi e il cuore dell'oratorio di Clusone. Don Davide arriva dalla parrocchia di Torre Boldone, 'fresco' di ordinazione sacerdotale, sabato 4 giugno, descritto da **Monsignor Leone Lussana**, parroco di Torre Boldone: "*Un ragazzo molto disponibile, sensibile e intelligente con uno sguardo affettuoso sulla gente. Caratteristica essenziale che identifica una bontà di spirito non comune*". Un consiglio a Don Davide? "*Di andare incontro alle genti che cercano luce e conforto, speranza e pace e di rispondere alle attese più profonde dell'uomo, per una vita vera e una beatitudine che sa di pace. La preghiera corale della tua comunità e dei tuoi sacerdoti ti sosterrà sempre*". Don Davide quando era un bambino, alla domanda su cosa volesse fare da grande rispondeva: "*o l'elettrauto o il prete*". Ecco il ricordo del fratello Alessandro: "*Quando don Mario Carminati, allora Curato dell'oratorio, chiese a mio fratello in occasione della sua Prima Comunione cosa avrebbe voluto fare da grande rispose così, una risposta che ci lasciò tutti stupiti. Conoscevo già il desiderio di Davide di fare l'elettrauto, ma non potevo certo neanche lontanamente immaginare quello di diventare prete*". I vostri genitori come l'hanno presa? "*All'inizio erano un po' scettici ma hanno continuato ad assecondare i desideri di mio fratello da lontano, confortati dalla sua serenità e dai suoi racconti entusiasti delle esperienze vissute in Seminario*". Don Davide, in seminario dalla prima media alla seconda liceo. Poi ha proseguito gli studi fino a diplomarsi al collegio sant'Alessandro. solo successivamente ha ripreso il cammino in Seminario con gli studi in Teologia. Nel primo anno di Teologia ha prestato servizio nella parrocchie di Foppolo, Carona, Valleve e Branzi mentre in seconda nella parrocchia di Albino. In Terza Teologia è stato prefetto della Prima Superiore del Seminario e in Quarta impegnato nella predicazione delle Giornate del Seminario e nell'animazione vocazionale. Da due anni prestava servizio nella parrocchia di Desenzano. Adesso Clusone. Si comincia.

NOLO E MONTAGGIO
Ponteggi
TELINI
GORNO (Bg)
333.9114492

ELENCO DELL'AIDAA, IN MANO AL MINISTRO PRESTIGIACOMO

"600 bombe atomiche inquinate in Lombardia"

42 IN PROVINCIA DI BERGAMO, 2 A CLUSONE

Sono "solo" tre i Comuni della Val Seriana con zone inquinate. E Clusone è l'unico ad averne due. Un primato di cui farebbe volentieri a meno. Clusone ha due zone nell'elenco dei 600 siti più inquinati della Lombardia. Un primato pesante. Le due zone sarebbero quelle denominate '*Società Autogiudici*' e quella *'Total Spa ex PV N 2758 di Via Gusmini 24'* e nell'elenco sono classificate come *'contaminate'* (scorie seppellite di vario tipo). Non è da escludere che nel frattempo siano state bonificate. C'è anzi da sperarlo. Ma qual è l'elenco? E' frutto di un approfondito lavoro dell'Aidaa (l'Associazione Italiana Difesa Animali e Ambiente) e pubblicato parzialmente qualche tempo fa da *Il Sole 24 Ore* e ora in mano al Ministro dell'Ambiente **Stefania Prestigiacomo**. Nella bergamasca sono 42 i siti che AIDAA classifica come *contaminati* e zone *inquinate a rischio*, siti che nel sottosuolo nascondono materiale inquinante e sui quali sono sorti condomini, aziende, attività commerciali e perfino parchi. *"Con la diffusione dell'elenco delle zone inquinate indirizzo per indirizzo* - si legge nel comunicato diffuso dall'AIDAA - *inizia la battaglia di AIDAA innanzitutto per conoscere quali sono il grado di inquinamento e le sostanze inquinanti presenti sotto ogni zolla di terreno inquinato e soprattutto quali rischi hanno prodotto e producono sulla salute nostra e dei nostri figli, e soprattutto quali piani di intervento si prevedono per la bonifica e la sistemazione delle aree inquinate ed in quali tempi si prevede di realizzarli. Tutti* - prosegue il comunicato - *conosciamo le note vicende delle grandi aree inquinate a Milano, ma molti non sanno che anche nei piccoli paesi vi sono aree inquinate a forte rischio (così come ve ne sono a medio e basso rischio), da qui la decisione di Aidaa di pubblicare questo elenco con lo scopo di arrivare alla realizzazione di comitati locali uno per ciascuna delle zone inquinate con lo scopo di snidare i responsabili dei controlli del sottosuolo e di dirci (senza fare inutile allarmismo) quali sono le singole sostanze inquinanti, quali i rischi per la salute, e quali gli interventi previsti. Queste 600 zone inquinate sono 600 bombe atomiche che a volte si trovano in zone abitate da centinaia di persone o nelle loro vicinanze. La gente ha il diritto di conoscere su quali inquinanti vive e passeggia".*

E in Valle Seriana tre soli Comuni sono presenti nell'elenco, Clusone, Albino e Gandino.

LA FIBRILLAZIONE NELLA MAGGIORANZA

Maurizio Trusso Forgia

Luigi Savoldelli

Manolo Frosio

Massimo Morstabilini

Gli "INDIGNADOS" presentano il conto

Trusso: "Basta con i due galletti, ci vuole il gallo. Ma comunque non mi dimetto"

Slitta la scadenza del progetto Asilo

Polemica sull'incarico a Bernardo Percassi

(p.b.) Dove eravamo rimasti? Alla "minoranza nella maggioranza". Che non sembra più composta da 5 ma "solo" da 4 consiglieri: nel senso che **Mauro Pezzoli** (area Pdl) si sarebbe defilato. Non ha partecipato all'ultima riunione di maggioranza (lunedì 1 agosto).

Se è per questo non c'era nemmeno **Maurizio Trusso Forgia**, che naturalmente però è al corrente di quanto successo, in quanto concordato con gli altri: **Luigi Savoldelli, Manolo Frosio** e **Massimo Morstabilini** che è incazzato di suo per via che le iniziative culturali di cui è responsabile non ci sono per mancanza di fondi. Mancano i soldi e anche gli equilibri di bilancio sono di nuovo in pericolo.

Così è stata rinviata la "restituzione" del prestito di 850 mila euro al Sant'Andrea *("tanto i soldi li hanno in cassa ancora loro, è una semplice operazione contabile").*

Mica tanto perché questo rinvio ha provocato una discussione con il Presidente del Sant'Andrea **Emiliano Fantoni**: in ballo non c'è soltanto la restituzione del prestito ma le strategie societarie. In maggioranza c'è ancora chi briga per vendere almeno una quota della Casa di Riposo.

"Ma se abbiamo un gioiellino in casa, perché mai dovremmo vendere?" risponde l'altra campana, sempre della maggioranza. Sono corse anche parole grosse, ma intanto la situazione è congelata.

Torniamo ai quattro dell'Ave Maria. **Maurizio Trusso Forgia** in quota Lega ma non tesserato, la racconta così. *"Ci siamo dati un nome, gli 'indignados'. Non siamo i soli in maggioranza a dire che così non si può andare avanti. Ci sono due galletti, Caffi e Castelletti, che fanno e disfano tutto loro. Manca un gallo e Olini deve assumersi le sue responsabilità, dev'esserci più collegialità. Abbiamo fatto le nostre richieste. O si cambia…".*

O vi dimettete, come ha annunciato Luigi Savoldelli. *"Per niente, su questo punto non sono d'accordo, ci sostituirebbero, magari resterebbero uno di meno, ma non cambierebbe niente. Io non mi dimetto, vado all'opposizione, poi comincio a bombardarli con le interpellanze, vediamo come va a finire. Ripetiamo, noi non vogliamo far cadere l'amministrazione, purché faccia qualcosa e lo faccia in modo condiviso. Non tolleriamo che ci troviamo con le cose già decise, come per la nomina nella nuova società che sta nascendo con la fusione della Setco, dove Castelletti ha nominato nel collegio sindacale, che spettava a Clusone, uno di Bergamo che non sappiamo nemmeno chi sia, se non che fa parte dello studio Ceruti, cui Castelletti, da ex democristiano, è legato".*

Emiliano Fantoni

Carlo Caffi

Paolo Olini

Bortolo Balduzzi

Mauro Pezzoli

L'ASILO E L'ARCHITETTO

Ma c'è qualcosa anche in delli. *"Per niente, su questo punto non sono d'accordo, ci sostituirebbero, magari resterebbero uno di meno, ma non cambierebbe niente. Io non mi dimetto, vado all'opposizione, poi comincio a bombardarli con le interpellanze, vediamo come va a finire. Ripetiamo, noi non vogliamo far cadere l'amministrazione, purché faccia qualcosa e lo faccia in modo condiviso. Non tolleriamo che ci troviamo con le cose già decise, come per la nomina nella nuova società che sta nascendo con la fusione della Setco, dove Castelletti ha nominato* casa Lega. Per capire questa storia bisogna fare un passo indietro. L'architetto **Bernardo Carrara** è un tecnico che l'assessore al tutto **Carlo Caffi** ha sempre prediletto, da quando era sindaco, a quando ha operato in Irealp.

Ora Bernardo Carrara controlla la potente Commissione paesaggistica, l'unica commissione prevista dalla legge e quindi vincolante nei suoi pareri. Da questa commissione passano tutti i progetti, che possono impantanarsi, modificarsi, velocizzarsi a seconda del parere della stessa Commissione.

Fin qui diciamo che si tratta di un incarico fiduciario dell'assessore al tutto al suo tecnico preferito. Poi succede che si forma il Consorzio per lo standard di qualità dell'Asilo.

Il Consorzio, come abbiamo raccontato, in cui un componente, quello designato dalla Parrocchia, non diventa controllore e controllato allo stesso tempo. Si asterrà. Certo, ma a nessuno sfugge che un componente di una commissione così rilevante, con un peso specifico assessorile, anche da "assente per conflitto di interesse" abbia un'influenza determinante. O no?

CAFFI BUSSA IN REGIONE

Infine c'è il malcontento di Caffi, espresso da Olini in una riunione della Lega, per l'incarico ad **Antonio Pezzotta** in Uniacque. Tra Caffi e Pezzotta non corre buon sangue da che Caffi non lo confermò, nel suo breve secondo mandato da sindaco, nel suo assessorato. Olini si è fatto portavoce di questo malcontento, ma senza ottenere nulla, anche perché nella Lega Caffi (e adesso anche Olini) non sono in cima ai pensieri dei dirigenti provinciali e tanto meno regionali e nazionali. Caffi avrebbe tentato un rientro trionfale nella Lega, tentando di entrare nel "cerchio magico" quello della famiglia Bossi, bussando per avere un posto (o riavere il posto) alle porte dell'assessorato regionale dove opera la camuna **Monica Rizzi.** Ma lo ha fatto in un momento in cui proprio alla Rizzi è scoppiato uno scandalo sui presunti dossieraggi effettuati a danno di colleghi leghisti. Insomma ha bussato quando non c'era nessuno e nessuno gli ha risposto.

I PROFUGHI

Ah, e i profughi? Sono arrivati a Cene. Ecco la lettura di uno di Pdl su questo che ritiene un "falso allarme". *"Non c'è alcun pericolo che arrivino profughi a Clusone. Quello che non capisci è che l'Inventore in realtà è ancora il braccio destro di Caffi e si è prestato a dare questo falso allarme, sicuro che avrebbe deviato l'attenzione da altre cose e nello stesso tempo accreditato la Lega a livello provinciale".* E allora tutta la (confermata) vicenda di quelli che si sono adesso autodefiniti "indignados"? *"Ma non contano nulla e non si dimetteranno mai".* Le parole di Trusso Forgia vanno in questa direzione, ma lasciano intendere un quadro più allarmante: non dimettersi ma… mettersi all'opposizione. *"Figurarsi, non succederà mai".* E con questa certezza anche il sindaco **Paolo Olini**, può lasciar guarire la sua gamba infortunata e passare la bella estate tranquillo, se non proprio beato.

CLUSONE ARTISTI in CITTÀ
4° CONCORSO RISERVATO AGLI ARTISTI DI STRADA
GIOVEDI 11 e VENERDI 12 AGOSTO
Una giuria di esperti eleggerà i vincitori.
Il regolamento è disponibile sul sito: www.turismoproclusone.it oppure presso l'ufficio della Turismo Pro Clusone.
GIOVEDI 11 AGOSTO
Artisti nelle Vie e nelle Piazze del Centro
Centro Storico dalle ore 16.00 alle ore 19.00 e dalle ore 21.00 alle ore 23.00
VENERDI 12 AGOSTO
Artisti nelle Vie e nelle Piazze del Centro
Centro Storico dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00
"Gran Finale" con l'esibizione dei tre finalisti scelti dalla giuria ed Elezione del vincitore del "Fanzago d'Oro"
Piazza Orologio, ore 21.00
ORGANIZZAZIONE TURISMO CLUSONE Insieme dal 1913
F.lli LOCATELLI
Via S. Marco, 45 - 24023 CLUSONE (BG)
Tel. 0346 21214 - Fax 0346 923289
www.fratellilocatelli.com
info@fratellilocatelli.com
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICA E MARMO
ARREDO BAGNO E SANITARI - PIETRE RICOSTRUITE - PARQUET E PELLET

Alta Valle Seriana

UNIONE DEI COMUNI DELLA PRESOLANA – IL PRESIDENTE

L'Unione: zero indennità e rimborsi spese. Schiavi, sindaco di Onore si azzera anche l'indennità da primo cittadino

Gianpietro Schiavi

Gianpietro Schiavi si azzera l'indennità come sindaco del Comune di Onore: *"I Comuni hanno pochi soldi, giusto contribuire anche se non cambierà molto, sia io che gli assessori non prendiamo nulla. Ma in un periodo in cui si parla tanto di costi della politica vorrei far notare che l'Unione dei Comuni di cui io sono presidente non costa nulla, né di indennità, né di rimborso spese, credo sia un caso unico in Italia"*. Infatti tutti i sindaci che ne fanno parte hanno rinunciato a qualsiasi tipo di rimborso, idem per Schiavi, che addirittura è il presidente. Insomma, qualche ente che funziona e non costa nulla esiste ancora.

ONORE

Appalto per il Fotovoltaico sul tetto del municipio

Luce del sole a riscaldare il Comune.

Tutto pronto per l'appalto per l'impianto fotovoltaico sul tetto del Comune di Onore: *"Un'opera da 50.000 euro* – spiega il sindaco **Gianpietro Schiavi** – *a base d'asta, un impianto da 13 kwatt per sfruttare il tetto piano del Comune nuovo"*.

Lavori che dovrebbero partire con l'inizio dell'autunno. Intanto a Onore la stagione turistica tiene: "*Qui non abbiamo avuto particolari problemi* – conclude Schiavi – *siamo nella norma, le manifestazioni hanno fatto registrare un buon afflusso di gente"*.

LA BRASCA
ristorante - pizzeria
16 AGOSTO
FESTA DEL RIONE
CASONCELLATA
ORE 12.00
PRANZO DI FERRAGOSTO
ALLA CARTA
SPECIALITÀ DI
FUNGHI E LUMACHE
Via S. Defendente, 67
24023 CLUSONE
Tel. 0346 25215

ARDESIO – IN CONSIGLIO COMUNALE

Polemica sulla cessione di un terreno Delbono: "Il cittadino aveva un contenzioso col Comune. Parlavano di serenità, dov'è?"

Estate calda ad Ardesio. E questa volta il sole non c'entra.

Così le dichiarazioni di voler stemperare gli animi, anche quelli troppo caldi, degli ultimi mesi, sono andate a cozzare contro la decisione di **Alberto Bigoni** di concedere un pezzo di terreno a un cittadino di Ardesio.

E fin qui nulla di particolarmente strano. Ma il cittadino sarebbe indirettamente vicino (non parente comunque) all'ex sindaco **Giorgio Fornoni** e qui si scatena la protesta: *"Bigoni è un esempio di pessima amministrazione..."* ecc. ecc. questa una della accuse che compare sul forum del nostro giornale, molte altre sono state cancellate perché offensive.

Prova a ricostruire quanto è successo **Antonio Delbono**, consigliere di minoranza: *"Ma la polemica non riguarda solo il fatto che il cittadino sia in qualche modo vicino a Giorgio Fornoni ma il problema è che questo cittadino da anni ha un contenzioso con il Comune, insomma, ha denunciato il Comune. La questione era già finita in consiglio comunale a settembre dello scorso anno quando Fornoni era ancora sindaco, e noi avevamo detto che non avevamo nulla in contrario alla cessione del terreno a patto che lui avesse ritirato la denuncia conto il Comune"*.

Il cittadino chiedeva il pezzetto di terreno che si trova vicino alla sua proprietà per avere la possibilità di realizzare una nuova entrata: *"Ed è una richiesta legittima* – continua Delbono – *ma non lo è più dal momento che esiste un contenzioso col Comune"*.

Giorgio Fornoni | Alberto Bigoni | Antonio Delbono

La questione è tornata in consiglio comunale mercoledì 27 luglio e il terreno è stato ceduto: *"E sono partite le polemiche* – conclude Delbono – *io non ero in consiglio quella sera a causa di un lutto familiare ma conosco bene la vicenda.*

Comunque sarebbe davvero meglio per tutti mettere in pratica quello che a voce dicono di voler fare e cioè riportare un po' di serenità in paese.

Quest'anno non vado in vacanza e girando in paese mi accorgo che non c'è molta gente in giro, pensiamo a riportare i turisti qui da noi che abbiamo meravigliose zone e senza serenità non si riesce a lavorare".

LETTERA

ARDESIO: il paese dove non si possono fare domande

Caro direttore

Sono una pensionata di 66 anni, non ho il computer, come potrà constatare dovrà passare il tempo a ribattere questa mia lettera scritta a mano. Per sapere cosa succede nel mio paese e nella mia valle da sempre compro Araberara. Ho seguito quanto sta succedendo col mio nuovo sindaco, che io, ahimè, ho votato.

E l'ho votato perché in lista con lui c'è una persona molto vicina alla mia famiglia e quindi mi sono fidata. Quante mai.

Mi sono pure presa la briga di andare a una riunione pubblica preelettorale dove i nostri amministratori hanno parlato per un'ora e mezza del programma, anche opere pubbliche che avrebbero fatto. E adesso che devono farle le opere cosa fanno? Non parlano più. Solo perché sono stati eletti. E dicono che parlano attraverso comunicati sul sito internet del Comune.

Io ho 66 anni, non ho il computer e non ho intenzione di spendere 1000 euro per comprare un affare che non voglio e non so usare per sapere cosa fa il mio sindaco.

E da quando in qua i giornali devono pubblicare i comunicati stampa? Io voglio che il caro sindaco e i cari assessori rispondano alle nostre domande che sono poi quelle che lei fa da anni interpretando i nostri bisogni che non sono i bisogni di comunicare quello che vogliono sindaco e assessori. Altrimenti siamo peggio che con Berlusconi, i nostri amministratori pensano che addormentando il paese si risolvano i problemi. Se non hanno nulla da temere perché rifiutano le domande dei giornalisti? Da quando in qua un amministratore si fa le domande e si dà le risposte? Ma chi crede di essere? Sono stati eletti come persone pubbliche, rendano conto pubblicamente di quello che fanno. Mi dispiace aver sprecato ancora una volta il mio voto.

Mi dispiace che gente così arrogante abbia preso in mano il Comune. Ma voi continuate a informare, ci sono molte opere che non partono e che sembra non partiranno nemmeno a breve. Ci sono molte cose che non funzionano, ma queste naturalmente non le troveremo mai nei comunicati stampa dei nostri cari amministratori, mi auguro di trovarle sul vostro giornale. Un ultimo appunto sulle indennità. Alberto Bigoni percepirà anche 500 euro al mese ma Giorgio Fornoni ne percepiva 0. Quindi siamo andati decisamente verso il peggio. Anche questo però mi dicono non compariva nel comunicato stampa del nostro caro sindaco. Ieri l'ho incontrato in paese, l'ho salutato e volevo chiedergli 'come va?'.

Poi per fortuna mi sono ricordata che avevo davanti l'uomo a cui non si possono fare domande, magari gli avrei creato problemi a cercare nelle tasche un foglio con scritto naturalmente al computer 'secondo il nostro gruppo che si mantiene unito e omogeneo sto abbastanza bene e godo di buona salute ma la domanda non era comunque pertinente e le ho fatto un favore a risponderle'. Attenzione cari concittadini, se incontrate in giro Alberto Bigoni non chiedetegli dove va in vacanza, ma fategli gli auguri di buone vacanze. Ricordatevi che ad Ardesio le domande non si possono fare. Grazie per l'attenzione

Lascio i miei dati, prego mettere lettera firmata.

Lettera firmata

MOSTRA IN PIAZZA S. ROCCO PER I 90 ANNI DELLA BANDA

Parre mette in mostra i suoi *suonatori*

A PAG. 63

PIARIO

Il silenzio prima della tempesta. Il sindaco: "Lasciamo calmare le acque" Il paese riparte senza minoranze

Il silenzio prima della tempesta. Tregua armata a Piario nel nome della calda e bella estate, poi a settembre se ne riparlerà e si ripartirà senza minoranze.

Pietro Visini

Per la prima volta Piario senza minoranze, che però sino a qualche settimana fa c'erano, eccome se c'erano. Poi le dimissioni in massa fra le polemiche per la mancata collaborazione con la maggioranza e adesso da soli con le proprie gambe. **Pietro Visini** incassa e va avanti senza minoranze, anche se ne avrebbe fatto volentieri a meno di tutto questo rumore.

"Preferisco non dire niente adesso, ne riparliamo fra 20 giorni, lasciamo calmare le acque". Acque che però sembrano diventare ancora più tumultuose, la gente è perplessa, la minoranza se ne è andata e il paese riparte con una sola parte rappresentata. Intanto in Comune si cerca di fare buon viso a cattivo gioco e si continua a lavorare, nei giorni scorsi sono stati affidati i lavori per l'ampliamento del cimitero comunale con la realizzazione di nuovi loculi interrati per la costruzione di nuove tombe di famiglia, ad aggiudicarsi i lavori la ditta Edil Sant'Alberto di Villa d'Ogna.

I NOSTRI CRE

GORNO E ONETA: "Elementari in un paese e Medie nell'altro... per un Cre specializzato"...

A PAG. 65

VILLA D'OGNA - SI RILANCIANO LE ABITAZIONI SFITTE

A settembre il nuovo PGT. "Crisi? La gente preferisce stare in cassa integrazione..."

Ci siamo. Arriva la nuova Villa d'Ogna, che di nuovo veramente non avrà molto ma tant'è: *"A settembre andremo ad adottare il nuovo PGT* – spiega **Bruno Bosatelli**, responsabile della Lega per la Valle Seriana – *che sarà conservativo, niente grosse cubature previste, non è il momento, le aree industriali purtroppo con la crisi attuale bastano e avanzano. Andremo a cercare di salvaguardare il recupero dei vecchi edifici per mantenere vivo la parte centrale del paese che è poi il cuore pulsante di Villa d'Ogna"*. E come la mettiamo con la crisi? *"Ce n'è tanta e credo purtroppo che il peggio debba ancora venire, in Comune qualcuno che chiede lavoro c'è ma poi quando glielo porti ti senti dire che magari è meglio di no, perché ci sono ancora alcuni mesi di cassa integrazione. La gente ha paura di rischiare, ha paura di tutto, è un momento nero, non eravamo preparati a soffrire così"*.

Bruno Bosatelli

VALGOGLIO – RESTAURO DELLA CAPPELLA DEI MORTI

Il recupero del cimitero e quei sei assegni da... 1,6 centesimi

(An. Ca.) Continuano a pieno ritmo i lavori al Cimitero di Valgoglio: il Camposanto è stato letteralmente "ribaltato", nel senso che non si tratta solo di riposizionare tombe e sistemare vialetti, ma di ridefinire tutti gli spazi intervenendo massicciamente anche sul sottosuolo dell'intera area.

"Abbiamo sistemato anche il vano a sinistra dell'entrata perché possa accogliere una novantina di urne cinerarie – dice il sindaco **Eli Pedretti** – *mentre l'ossario disporrà di settanta posti. Una particolare attenzione l'abbiamo riservata ad alcune sculture artistiche che decoravano vecchie tombe dismesse: lungi dall'eliminarle, perché sarebbe un vero peccato, le recupereremo e le valorizzeremo studiando per esse una nuova e consona localizzazione. Per esempio, un prezioso bassorilievo dell'artista Nani – lo stesso che ha realizzato le porte della Basilica di Clusone – diventerà elemento di spicco di una lapide-ricordo di tutti i caduti in montagna"*.

Intanto prosegue il lavoro di recupero della Cappella dei Morti che stava all'entrata del vecchio Cimitero di Valgoglio: *"Ultimati ormai i restauri esterni e la pavimentazione dell'accesso, ci si sta occupando degli affreschi dell'interno i quali, con nostra grande sorpresa, si sono rivelati, almeno in parte e nonostante le pessimistiche previsioni, recuperabili e restaurabili. Inutile dire che ne siamo tutti felici e che, quando anche questo lavoro sarà ultimato, faremo una grande festa, magari anche un concerto, per celebrare degnamente la restituzione all'antico splendore di una struttura così significativa per la fede e per la storia della nostra gente. Se la meritano i donatori e tutti quanti hanno lavorato per questo scopo, raggiunto interamente attraverso il volontariato che a Valgoglio è davvero attivissimo ed encomiabile"*. A proposito di questa cappella non si può non raccontare la storia dell'acquisizione della Cappella da parte del Comune: *"La proprietà della chiesetta e dell'area circostante era di sei fratelli che, da noi richiesti, hanno deciso molto generosamente di donarle al Comune il quale, per agire secondo tutti i crismi di legge, ha 'pagato' loro la cifra simbolica di un euro. Ebbene, l'Amministrazione, ovviamente alla presenza di un notaio, affinché la transazione fosse valida a tutti gli effetti, ha dovuto staccare sei assegni circolari dell'ammontare di pochi centesimi, dividendo cioè l'euro in sei parti! Lo so che sembra una barzelletta, e invece è solo uno dei tanti paradossi della nostra burocrazia"*. Caro Roberto Calderoli, Ministro della Semplificazione burocratica, altro che ferie, dovreste saltare...

ROVETTA – NUOVO SERVIZIO WI-FI PER L'ACCESSO ALLA RETE INTERNET

Rovetta si è connessa con il... mondo e il turismo è alle stelle grazie all'Atalanta

(An. Ma.) Il Comune di Rovetta, in un'ottica di sviluppo delle reti informatiche per l'accesso ad internet in luoghi pubblici, ha sviluppato una rete con copertura su alcune zone del territorio comunale quali i parchi pubblici ed i centri sportivi sia di Rovetta che di San Lorenzo e le due piazze principali (Piazza Ferrari e Piazza castello), per la connessione wi-fi gratuita alla rete internet.

Un'iniziativa che lancia il paese dell'Alta Val Seriana nel mondo della rete globale ed incentiva i servizi al turismo in un'estete già ricca di iniziative. Soddisfatto il Sindaco **Stefano Savoldelli**: *"Non abbiamo scoperto di certo l'acqua calda, ma sarà un servizio utilissimo ai turisti e a tutta la cittadinanza. Una rete che con gli anni sarà implementata, alcune associazioni presenti sul nostro comune ci hanno già chiesto di predisporre un accesso a loro dedicato"*. Un servizio, quello della rete wi-fi gratuita, che è partito da pochi giorni: *"Sì, ma già ci sono un sacco di adesioni. Sono tantissime le persone, turisti e non, che vengono in comune a chiedere spiegazioni. La gente si sta informando e questa è una bella cosa, ma il fatto che mi ha più colpito è che la fascia d'età è larghissima. Vengono giovani e non, anche anziani a chiedere di che cosa si tratta"*.

Un'offerta che per ora è limitata a due ore di navigazione al giorno. Cambiamo argomento ma restiamo sul tema turistico. L'Atalanta come ben si sa è sbarcata a Rovetta per il ritiro precampionato. Come sta andando la preparazione e l'afflusso di pubblico? *"Purtroppo continua a piovere ma quando ci sono le belle giornate la gente accorre numerosissima. Nonostante il brutto tempo c'è molta più gente degli altri anni. La campagna marketing che ha messo in campo l'Atalanta è stata fenomenale, ha lanciato il turismo in valle a livelli altissimi"*.

Alta Valle Seriana

Speciale Castione

CALIFORNIA
Food & Drinks
CAFFETTERIA CON CUCINA EXPRESSA
E PIZZERIA ANCHE DA ASPORTO
DA LUNEDÌ A SABATO
MENÙ DI LAVORO
€ 8.50
primo+secondo+contorno
1/2 acqua+caffè
dalle 12.00 alle 14.00
GIOVEDÌ SERA
PIZZA + BIBITA + DOLCE + CAFFÈ
€ 9.00
dalle 19.00 alle 20.30
TUTTI I GIORNI
COLAZIONI DALLE ORE 6.00
TUTTI I GIORNI
GELATO ARTIGIANALE
RITAGLIA QUESTA PUBBLICITÀ, PORTALA DA NOI E TUTTI I GIOVEDÌ SERA DEL MESE DI AGOSTO
PIZZE: PAGHI 1 PRENDI 2
CASTIONE DELLA PRESOLANA
via Vittorio Emanuele, 34 - tel. 0346.61387

Carrozzeria
PICCARDI & TRUSSARDI s.n.c.
Autocarrozzeria Piccardi & Trussardi s.n.c.
Via Agro, lotto 5
24020 CASTIONE DELLA PRESOLANA (BG)
TEL. 0346/61269

I TRENT'ANNI DELL'ASSOCIAZIONE CASTIONESE

CORPO VOLONTARI PRESOLANA

Si ricomincia da... trenta

Mauro Sozzi lascia a Fulvio Canova

Aspettando il Bando regionale sul... 112

(p.b.) Da venerdì 29 luglio il *Corpo Volontari Presolana* di Castione ha un nuovo Presidente. Si tratta di **Fulvio Canova**, 33 anni, già vicepresidente, che succede a **Mauro Sozzi**, presidente dal 2006: *"Ho lasciato per motivi di lavoro, lavoro a Bergamo e sono spesso assente. E' un momento delicato e c'è bisogno di una presenza più continua. In pratica il Consiglio Direttivo resta composto dalle stesse persone. Io resto segretario e consigliere.*

Ilaria Balduzzi *diventa vicepresidente, restano* **Massimo Donadini** e **Daniela Pisanu**". Perché è un momento delicato?

"Da gennaio, in base alla nuova legge regionale del 6 luglio scorso, cambia il 118, anche formalmente, si chiamerà il 112. Sono in discussione le convenzioni con l'AREU (Azienda Regionale Emergenza e Urgenza), in alta valle Seriana è prevista la presenza di 1 ambulanza medicalizzata (medico a bordo)*, 1 ambulanza normale per 24 ore e 1 ambulanza normale per 12 ore. Ci sono i bandi e il risultato si saprà a metà settembre".* Traduzione semplicistica. Per la gente cambia in meglio o in peggio? *"In meglio. In caso di incidente arriva subito il medico con un veicolo veloce e l'ambulanza. Così anche per un'urgenza domiciliare".*

Aspettando settembre avete celebrato i 30 anni della vostra Associazione. Diamo i numeri dell'Associazione: *"Abbiamo 205 volontari, provenienti da Castione, moltissimi da Rovetta, molti da Clusone, poi dai paesi dell'Unione e da... Milano, soprattutto d'inverno per il soccorso piste e d'estate durante il mese di agosto. Abbiamo 4 ambulanze tutte medicalizzate (una nuova arriva a fine settembre...)".*

Quanto costa? *"Tra i 70 e i 75 mila euro. Sì, la paghiamo interamente noi. Da un decennio a questa parte sono finiti i tempi delle donazioni, purtroppo. Speriamo... In aggiunta abbiamo 2 auto, 2 auto con pedana, un pulmino, una jeep e 2 motoslitte".* E avete una sede pressoché nuova. *"Sì, in Via Piave, dove ci siamo trasferiti 5 anni fa dalla vecchia sede di Via Manzoni. In più l'amministrazione precedente ci ha concesso anche una sala riunioni all'ultimo piano dell'ex Donata, che noi abbiamo attrezzato e mettiamo a disposizione anche per altri, una sala civica, con una cinquantina di posti".*

La storia di questa Associazione parte dal 17 novembre 1981. Nasce da una costola del Gruppo Alpini della Presolana.

I fondatori furono **Sergio Tomasoni**, ***Gianni Novelli*** e **Guerino Lorini** e divenne operativa dal 1 dicembre dello stesso anno e già nel 1981 cominciò il servizio dei volontari di soccorso per le piste al Donico (Passo della Presolana), poi esteso nel 2000 al Monte Pora, nel 2009 a Colere e nel 2010 a Schilpario. Nel 1989 aderisce all'A.N.P.A.S. (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze).

Dal 1994 entra in funzione il numero unico per il soccorso, il 118. Intanto arrivano le donazioni di ambulanze e pulmini. Attualmente l'Associazione ha una convenzione proro-

I PRESIDENTI DEL TRENTENNIO

Sergio Tomasoni (novembre 1981-maggio 1982)
Ugo Pestarini (maggio 1982-dicembre 1983)
Sergio Tomasoni (gennaio 1984-luglio 1990)
Nada Tkalec (luglio 1990-marzo 1991)
Aronne Masseroli (marzo 1991-maggio 2005)
Germana Geri (maggio 2005-giugno 2006)
Mauro Sozzi (giugno 2006-luglio 2011)
Fulvio Canova (luglio 2011- ....)

gata negli ultimi due anni in attesa della citata nuova legge regionale, per il 118. Inoltre ha una convenzione con il 118, dove si alterna con la Croce Rossa di Clusone per una disponibilità giornaliera di 12 ore per ciascuna delle due Associazioni, in copertura di tutto il territorio dell'Alta Val Seriana.

Effettua servizio soccorso sulle piste e dal 2010 ha una convenzione con l'Unione dei Comuni per trasporto persone (visite, riabilitazione, esami del sangue ecc.): 5 euro per Piario, 15 euro per Lovere e Gazzaniga, 20 euro per Bergamo. Per altre destinazioni più lontane 0,25 euro al km. L'auto o il pulmino vanno a prendere l'utente a casa, lo portano alla destinazione richiesta, lo aspettano, lo riportano a casa.

A fine anno l'Unione dei Comuni rimborsa all'Associazione 1 euro per abitante. Il servizio vale anche per i turisti ed è gettonatissimo (tel da chiamare 0346 60666).

I volontari sono preparati, hanno frequentato dei corsi. *"Non c'è paragone rispetto a 30 anni fa. Adesso i corsi si dividono in due settori: quelli di 40 ore che però limitano la prestazione dei volontari ai viaggi programmati per le visite in ospedale e all'assistenza gare. I corsi di 80 ore invece danno la competenza per il 118. Sono corsi molto seri, ci sono delle bocciature, 30 anni fa bastava la buona volontà per indossare il camice bianco, adesso si chiede la massima competenza".* Non ci sono più i camici bianchi. *"No, adesso abbiamo le divise arancione".* L'ultimo corso? *"E' finito a dicembre 2010, sono stati promossi altri 22 volontari, si sono rivisti i giovani che erano diminuiti di molto nel corso precedente. Ecco, abbiamo bisogno dei giovani, per un ricambio generazionale normale.*

Nel gennaio 2012 indiremo un nuovo corso, occorrono soprattutto per il servizio del 118 e per il soccorso piste". E' calata la sensibilità verso questo servizio, che è gratuito? *"Assolutamente gratuito. La sensibilità è tanta, non è affatto diminuita".*

Ha parlato dell'acquisto di una nuova autoambulanza. Come vi finanziate? *"Con i compensi dalle prestazioni, sia per il 118 che per le altre, come quella dell'Unione dei Comuni, del soccorso piste, dalla convenzione con l'Ospedale di Piario ma soprattutto, vorrei segnalarlo, dal 5 per mille. Sono stati 900 lo scorso anno che hanno indicato la nostra associazione nella dichiarazione per il 5 per mille. Un'entrata di circa 15 mila euro che per noi è essenziale".*

E adesso la palla passa al nuovo Presidente: *"Al quale auguro di risolvere le questioni che si affrontano in queste settimane, quella cui accennavo prima del cambiamento del 118, del Bando della Regione per le nuove convenzioni. E' un passaggio delicato per la nostra Associazione. Quindi ha un grande lavoro da fare".*

Si ricomincia da... trenta.

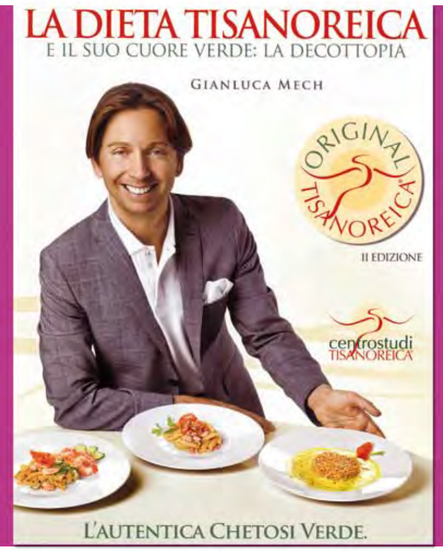
Estetica
Manicure, Pedicure (sterilizzazione in autoclave)
Epilazione
Ricostruzione unghie
Tatoo
Trucco semi-permanente
Luce pulsata
Pedana vibrante
Ultrasuoni corpo
Rimodellamento corpo
NOVALED:
Fotobiostimolazione viso
Fotobiostimolazione corpo
per rassodare e tonificare
Tecnologia Brevettata
Benessere
Trattamenti viso personalizzati
Trattamenti corpo
Thermosauna
Trattamenti mani e piedi
Massaggi
Rituali benessere
viso, corpo, mani, piedi
Percorsi personalizzati
Estetica Dermharmonie
via Agro, 7 - Castione della Presolana (BG)
tel. 0346.62476

RISTORANTE - BAR
MULINO
RUSIO
Piatti tipici bergamaschi
Specialità alla griglia
Luglio e Agosto
anche asporto
Via Rusio, 3 - Castione della Presolana (BG)
Tel - 0346 60075-62812

OTTICA ALEX
di Agoni Alex
Via Vittorio Emanuele, 19
24020 CASTIONE DELLA PRESOLANA
Tel. e Fax: 0346/61129

dal progetto nascono arredamenti prestigiosi
KITCHENSTORE
CASTIONE DELLA PRESOLANA 0346.60590

Erboristeria
Il Bosco della Presolana
V. Donizetti, 12 Bratto (Bg)



Programmi di dimagrimento personalizzato e localizzato

STAGIONE 2011

Gentili Amici-Clienti
ecco le offerte *Aurora* per trascorrere giorni di vacanza tra il nostro comfort e le nostre belle montagne

Le vacanze cominciano dalla scelta dell'albergo: la natura, poi, vi regalerà emozioni uniche, di echi e profumi, di cime innevate, di verdi sentieri e prati fioriti, di limpidi torrenti e luminose notti stellate Vi aspettiamo...

Hotel Aurora
La vostra casa in montagna

Hotel Aurora s.n.c
via S. Antonio, 19 - 24020 Castione della Presolana (Bg)
Tel. 0346 60 004 - Fax 0346 60 246
info@auroraalbergo.it www.auroraalbergo.it

Centro Formaggi Tomasoni

Specialita'
FORMAGGI TIPICI DI MONTAGNA

Via Vittorio Emanuele, 29
Castione della Presolana
Tel. 0346 60345

Centro carni Tomasoni

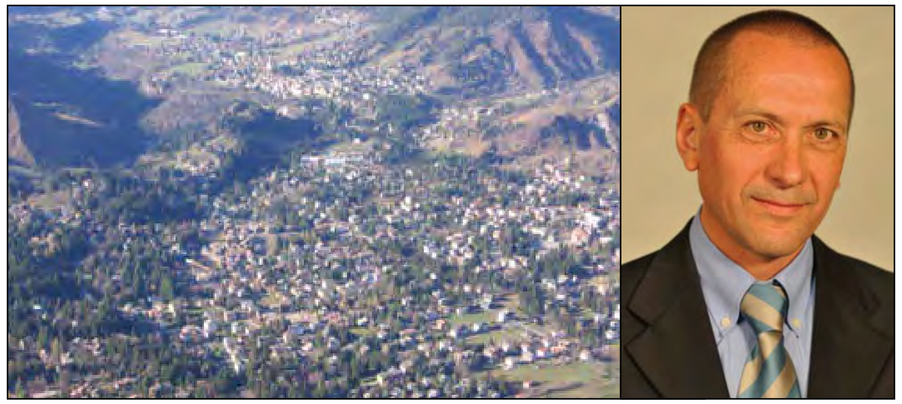
Le nostre grigliate... ed e' sempre festa

Via Vittorio Emanuele, 12
Castione della Presolana
Tel. 0346 60656

Speciale Castione

IL SINDACO MAURO PEZZOLI

"Via un po' di ottimismo e serenità...
A fine anno l'adozione del nuovo PGT
Puntiamo sulla riqualificazione dell'esistente
I VIGILI URBANI TORNANO NELL'UNIONE"



(p.b.) Un Sindaco con gli occhi un po' allargati, segno della fatica di questi due mesi e mezzo di inizio mandato. **Mauro Pezzoli** sta sul chi vive, sa di essere diventato un bersaglio di comodo, ma caparbiamente insiste nella sua politica dei toni bassi, del dialogo senza populismo, del confronto senza il coltello sotto il tavolo. Insomma un sindaco in buona fede. *"Sono stati due mesi e mezzo frenetici, intensi, come previsto del resto. Siamo tutti neofiti, alla prima esperienza amministrativa. Ci siamo occupati del PGT con la revoca, e poi della macchina amministrativa. Sia i responsabili di servizio che i dipendenti ci hanno dato piena disponibilità".*

Il contrario dell'approccio del tuo predecessore che aveva ingaggiato da subito un braccio di ferro con una parte dei dipendenti. *"Noi abbiamo scelto di condividere il lavoro".* Il quadro dei dipendenti comunali? *"Abbiamo 18 dipendenti, di cui 6 capiservizio. Siamo dimensionati per un Comune di 3.400 abitanti che però arriva ai 35 mila di agosto".* A proposito di presenze, dicono che luglio sia stato un disastro, addirittura ci sia stato un calo del 50% di presenze. *"Non sarei così categorico, c'è stato un calo negli weekend soprattutto per il maltempo. I dati che abbiamo sono abbastanza in linea con le previsioni, Castione ha tenuto, anche per le seconde case. Tiene la 'qualità', non sono certo anni di boom economico, quindi un calo era prevedibile".*

A noi risulta che il mercato immobiliare sia fermo, che addirittura il complesso della Cabrini sia praticamente invenduto o quasi. *"La crisi dell'edilizia viene sottolineata dalle nostre scelte urbanistiche che mirano alla riqualificazione dell'esistente, non abbiamo più capacità di assorbimento di nuova edificabilità e quello che mi dici lo conferma, anche se poi nell'offerta bisognerebbe distinguere, è chiaro che un'offerta di spazi nell'ambito di un condominio è diversa da un'offerta di villette singole. Ma questo fa parte della libera scelta imprenditoriale che un'amministrazione comunale può o meno favorire, come ha fatto la precedente".*

Per capire come va il settore dell'edilizia che a Castione è stato da qualche decennio quello trainante: gli oneri incassati a metà anno come vanno? *"Sono in linea con le previsioni. Per il 2012 faremo previsioni al ribasso".*

Dicono che vi siate un po' isolati, come Giunta, anche perché indaffarati, e abbiate perso il contatto con la gente. *"La mia percezione è opposta, incontro continuamente gente che ci sprona ad andare avanti. Avverto un'aria diversa, tra gli operatori commerciali, le associazioni, i turisti, la popolazione. La gente viene in Comune, noi abbiamo orari 'aperti', insomma non riceviamo su appuntamento".* Sai che c'è chi contesta il fatto che abbiate l'indennità piena e orari di ricevimento limitati. *"Questa storia delle indennità è montata ad arte. Abbiamo ridotto l'indennità di legge del 10%, quando la legge prevede la riduzione del 3%. Ma riteniamo scorretto che all'attenzione della gente venga portata questa questione delle indennità e non il lavoro che si sta facendo".* Beh, il lavoro viene valutato anche sul rapporto dei compensi. Comunque spostiamoci sul lavoro. Cosa state facendo, pur tenendo conto che siete appena partiti, s'intende. *"Guarda, per la quantità di lavoro, se devo fare percentuali, posso dire che il 90% del tempo lo dedico al Comune e il 10% alla mia attività professionale. Non faccio il Sindaco a tempo 'esclusivo' perché ho un'altra attività, ma praticamente mi dedico quasi completamente al Comune. Del resto la carriera politica non è il mio obiettivo, sia chiaro".*

C'è un'opera che avete già avviato? *"Sì, le opere di manutenzione alle scuole medie, per prevenire sfondellamenti. C'è un impegno di spesa di 140 mila euro e a settembre i lavori saranno finiti, per l'inizio delle scuole".* E un progetto per l'immediato? *"La realizzazione di una turbina idroelettrica collegata all'acquedotto di Rusio. E' un obiettivo del nostro Programma Amministrativo per il quale c'era già un progetto di fattibilità, lo abbiamo valutato e adesso lo riprendiamo".* Con gli enti "superiori" come vi rapportate. Sai che c'era stato il grande gelo con l'Unione, con l'amministrazione Vanzan. *"Stiamo avviando la proceduta per riportare la Polizia locale nell'Unione".* Insomma i tre vigili tornano nell'Unione? *"Sì".* Quindi i dipendenti Comunali scendono a 15 unità. *"Siamo rientrati a pieno titolo nell'Unione, tra l'altro per legge proprio all'Unione verranno delegati altri servizi, che si stanno valutando in queste settimane. Anche per il turismo abbiamo aderito alla rassegna teatrale dell'Unione. Ricorderete che lo scorso anno Castione non aderì all'evento di Marco Paolini. Noi invertiamo la rotta, vale anche per Promoserio, per il ruolo di coordinamento che rappresenta".*

Dicono che la nuova tettoia del Parco degli Alpini sia destinata, in inverno, a diventare una pista di pattinaggio. *"Stiamo valutando diverse opportunità, vogliamo diventi un'area feste, sono circa 300 metri quadri coperti".*

Sempre le voci di paese parlano di un vostro consistente contributo per il... curling. *"Non so come nascano queste voci. Non è vero niente, non sappiamo nemmeno se ci sia una manifestazione del genere".*

Hotel Presolana: è vero che si è andati oltre le altezze consentite? *"E' una polemica strumentale. Qui la situazione è complessa. La proprietà fa riferimento al P.R.G. attualmente in vigore, che consente un ampliamento pari a 2.000 mq di superficie lorda di pavimento, senza limitazioni in altezza. Il dubbio era sorto nel periodo in cui il P.G.T. era in regime di salvaguardia, in quanto era confermato l'ampliamento di 2.000 mq ammesso dal P.R.G. senza specificare nulla relativamente all'altezza massima consentita. Attualmente la richiesta di accertamento di conformità dell'opera eseguita è al vaglio dell'ufficio tecnico".*

Torniamo al rapporto con la popolazione... *"Guarda, nelle diverse occasioni recenti delle feste, gli assessori* **Eleonora Ferrari** *e* **Aquilino Laini** *sono stati accolti sempre con grande calore e massima disponibilità da parte di tutti. Abbiamo puntato molto sul rapporto con le Associazioni. E queste rappresentano al meglio gran parte della popolazione".*

Torniamo al PGT revocato. Ridate l'incarico alla stesso studio, il CPU di Brescia. *"Sì, stiamo definendo i dettagli e in questi giorni ci sarà la determina. L'obiettivo è arrivare all'adozione del nuovo PGT a cavallo di fine anno e inizio 2012".* Inutile chiederti se vai in vacanza. Chiedere una cosa del genere a un commerciante di Castione è come chiedere a un prete se gli piacciono le donne. Non sta bene. *"Passo l'estate in municipio e presenziando alle varie manifestazioni".* Lasci anche la luce accesa di notte, come faceva il Duce a Palazzo Venezia? (ride). *"Non fino a questo punto".*

Ma sei contento della scelta che hai fatto? *"Contento, soddisfatto, ottimista. Mi auguro di conservare questo ottimismo e che la serenità con cui faccio le cose sia trasmessa a tutti, ai cittadini e ai turisti".* A settembre torna il Consiglio comunale. Mauro Pezzoli, il suo ottimismo, la sua serenità, che in teoria dovrebbero essere contagiosi. Chissà.

Speciale Castione

Ampia sala per banchetti, Comunioni, Cresime, Battesimi a partire da 20,00 euro
Specialità pesce, funghi e selvaggina

Dal Re
Ristorante e Pizzeria
Via Agro 10 - Castione della Presolana (Bg)
Tel. e Fax 0346 61337

Menù a prezzo fisso tutti i giorni anche serale, festivi e prefestivi
consigliato da

www.ristorantepizzeriadalre.it deneus@tiscali.it

PREMOLO

Avanza, piano, il progetto del parchetto
DANNI ALLA BAITA DI CAMPLANO

(En.Ba.) L'amministrazione Rota, nel giugno di due anni fa appena insediatasi, credeva che la realizzazione del parchetto sotto al cimitero, progetto inserito nel programma della lista, sarebbe stato un lavoro relativamente facile e immediato. Ad oggi, invece, nulla di concreto è stato fatto, per via innanzitutto delle casse comunali vuote e anche a causa di tutta una serie di passaggi notarili che debbono necessariamente precedere l'avvio di quest'opera, visto che cade su alcune proprietà private.

Ma almeno i passaggi notarili non si sono fermati e questo fa pensare che tra qualche mese, salvo altri intoppi, si potrebbero finalmente vedere gli operai al lavoro. Il sindaco **Emilio Rota** chiarisce a che punto del progetto si sia arrivati: *"Abbiamo mandato la bozza di accordo ai proprietari del terreno per vedere di eseguire l'esproprio notarile, è solo una formalità, è un po' complicato perché lì i proprietari sono tanti. Dopo aver fatto l'atto notarile per entrare in possesso dell'area, faremo l'appalto. Speriamo di riuscire a finire l'iter entro dicembre"*. L'opera prevede un grande movimento di terra: *"Vogliamo alzare il terreno appena sotto il livello della strada provinciale"*, dice il sindaco. A proposito della gestione dei rifiuti, da mesi si annunciava una svolta, però, come già accennato nei precedenti numeri di Araberara, tutti i cambiamenti sono stati annullati. La ditta Sangalli, che da anni si occupa dell'immondizia nel comune di Premolo, continuerà ad effettuare la raccolta, con le solite modalità e le solite date, fino a dicembre, è quanto emerge dal risultato del bando del mese di giugno. *"La gestione"*, spiega Emilio Rota, *"è stata appaltata nuovamente alla ditta che lo faceva già, la Sangalli. Abbiamo saputo che in seguito al risultato del referendum di giugno si sarebbe potuto affidare il tutto direttamente a Setco, ma ormai era stato indetto il bando e non si poteva più recedere"*. Siete comunque in contatto con Setco? *"Sì"*, risponde il sindaco, *"seguiamo l'evoluzione dell'attuazione della regola abrogata dal referendum, e spero che per dicembre ci siano novità. Intanto per la raccolta rifiuti non cambia niente"*.

Emilio Rota

Ed ora un aggiornamento sullo stato dei lavori in montagna, dove si concentrano le opere in fase di attuazione. *"In Valmora"*, illustra Rota, *"alla baita, meteo permettendo, restano una decina di giorni di lavoro, i muratori rimangono su tutta settimana e scendono a valle il sabato. La baita di Belloro è a buon punto, idem lo Stalù che i volontari stanno ristrutturando"*. Un'altra baita di proprietà comunale risente di un danno ingente, non ancora stimato; il danno si è verificato nel mese di luglio: *"Un paio di settimane fa un temporalone in Camplano ha portato via parte del tetto della baita. È già stata fatta la denuncia all'assicurazione, vediamo l'importo e cercheremo di reperire qualche fondo e poi provvederemo a sistemarla, non prima del 2012 però"*. In Valdossana l'opera è sostanzialmente terminata: *"Resta da fare il muretto di sostegno della strada, opera che rientra nell'appalto dell'imminente regimentazione delle acque di Belloro. Dall'appalto di Belloro avevamo estrapolato l'intervento sul tubo dell'acquedotto e con i soldi che abbiamo recuperato faremo l'aggiunta in Valdossana. E probabilmente è da sistemare anche l'ingresso al sentiero, sulla sinistra, perché è materiale instabile, ma come intervenire lo deciderà il tecnico"*; lo "stradone" è stato realizzato, la messa in sicurezza della zona interessata dall'alluvione pure, così come il ripristino del tubo dell'acquedotto, è vero. Ma il sentiero non è stato ripristinato con un intervento specifico, contrariamente a quanto dichiarato dall'amministrazione comunale nel mese di marzo: *"Gran parte del sentiero sarà realizzato in materiale misto stabilizzato"*, avevano detto. E invece? *"Il fondo rimane così come è"*, risponde il sindaco.

ARDESIO – LA STORIA

L'incredibile storia del "Tóne perso"

Anna Carissoni

"Quando mio padre arrivò nella baita ed estrasse da sotto il' gabà' quel mucchietto di stracci dagli occhi pieni di terrore, ci chiedemmo tutti se per caso non stessimo facendo un brutto sogno.

*Un cucciolo d'uomo ridotto ad una bestiolina muta e tremante, quasi ormai senza capelli in testa, con le unghie tutte insanguinate. Nelle mani stringeva, rispettivamente, un mazzetto di 'griöla' e di' mèss-cündìt' (*di acetosella e di bistorta, erbe commestibili, n. d. r.), *che si decise a buttare via solo quando gli offrimmo un 'basgiòt' di polenta e latte caldo"*.

Tarcisio Bossetti, di Parre, classe 1928, ha ancora impresse nitidamente nella memoria quelle ore incredibili di una sera di luglio del 1933, quando suo padre ***Pino,*** del casato dei *Maciù*, uscito dalla baita dell'alpeggio del Fòp per radunare la mandria e condurla più in basso in vista del brutto temporale che tuoni e lampi annunciavano, incuriosito da quella specie di guaìto lamentoso che sentiva in lontananza, salì fin quasi alla cima della montagna e si imbattè in una sorpresa che mai avrebbe immaginato di trovare: un piccolo di 4 anni lacero, spaventato, affamato, infreddolito che con voce sempre più debole chiamava la mamma.

"Lo raccolse e se lo mise sotto un'ascella, riparandolo sotto il capace mantello da pastore proprio come si fa con un agnellino e, una volta al coperto della baita, me lo mostrò dicendomi: - Guarda un po', Sìsio, cosa ti ho portato, un compagno per giocare! Appena messo a terra, il piccolo mi corse in braccio; mi stringeva forte, forse credeva che fossi uno dei suoi fratellini".

Tarcisio di anni ne aveva cinque e, come usava allora, aveva seguito il padre, gli zii e i cugini all'alpeggio, anche perché la madre, a casa, aveva altri bambini da accudire e un neonato in arrivo.

"Passato il momento di incredulità, cercammo tutti di far qualcosa per quel povero bimbo che non parlava e non familiarizzava con nessuno. Gli diedi persino un pezzettino della liquirizia che la mamma mi aveva consegnato dentro un sacchetto per i momenti di nostalgia, un sacchetto che tenevo nascosto come un tesoro… Il piccolo Tóne – ma come si chiamava lo venimmo a sapere solo dopo – dovette gradirlo perché lo succhiò golosamente e mi fece una specie di timido sorriso, segno che il ghiaccio era finalmente rotto e che si fidava di me. E infatti, siccome continuavo a ripetergli il mio nome sperando che lui mi dicesse il suo, dopo un po' si decise e mi sussurrò in un orecchio: - "Tóne".

Ma una volta rifocillato, lavato e ripulito un po' e messo a letto con noi nella grande

Tarcisio Bossetti

Giovanna

bèna – il letto… collettivo dei malghesi, quella specie di sottopalco che tante baite ancora conservano – il piccolo cominciò a sudare ed a piangere forte. Stava male, aveva la febbre, era pallidissimo e respirava a fatica.

"Preoccupatissimo, mio padre ordinò ad uno degli zii di scendere in paese per chiedere soccorso e per avvisare qualcuno dello strano ritrovamento e **Battista Bossetti** *partì per eseguire la consegna non appena spuntarono le prime luci dell'alba"*.

Una volta in paese, si pensa anche ad avvisare i Carabinieri, che però non si scomodano più di tanto e chiedono ai malghesi di arrangiarsi a portare giù il bambino dal monte, vivo o morto che sia.

"In paese però – ora è **Giovanna**, sorella di Tarcisio, che racconta – *il Parroco, in chiesa, l'aveva detto che dai Marinoni di Ardesio era scomparso un bambino di 4 anni, che tutti lo avevano cercato per alcuni giorni ma poi si erano rassegnati, convinti che l'avessero rapito gli zingari saliti ad Ardesio per la festa della Parissiù (*l'Apparizione*)… Ragion per cui, quando* **Giovanni Bossetti** *e* **Piero Filisetti** *arrivarono giù dalla montagna col bimbo dentro una gerla imbottita di fieno (nostro padre li aveva accompagnati fino agli 'Scài de la Forsèla', un passaggio particolarmente pericoloso, per assicurarsi che il trasporto proseguisse senza incidenti), ad aspettarli, in fondo alla mulattiera nei pressi di 'San Cristòfen', c'erano parecchi curiosi, nonché i Carabinieri e il sindaco di Ardesio, venuto al posto del padre del bambino che era emigrato in Francia per lavorare, il quale confermò che il bimbo era scomparso da una settimana e che ormai tutti disperavano di trovarlo vivo"*.

Quel bimbo scampato incredibilmente per sette giorni e per sei notti alla fame, alla solitudine, al terrore, agli animali, camminando chissà quanto e superando chissà come l'alta catena di montagne, in molti punti impervia, che separa la Valcanale dalla Valseriana, era **Antonio Plodari,** divenuto poi, per tutti e per tutto il resto della sua vita, *ol Tóne perso*.

Scomparso ottantenne un paio di anni fa ad Ardesio dopo un'esistenza del tutto normale, il Plodari aveva superato abbastanza in fretta quell'esperienza terribile e, come dicono i parenti e gli amici, se richiesto la raccontava senza troppa emozione.

"Una volta venne a Parre a cercarci per ringraziare la mia famiglia di quel che aveva fatto per lui – dicono Tarcisio e Giovanna *– ma ricordo che noi gli dicemmo: 'Ringrazia piuttosto la Madonna miracolosa del tuo paese, perché noi ti abbiamo trovato, ma l'averti trovato ancora vivo, questo è proprio stato un miracolo. E che razza di miracolo!"*.

LETTERA FINO DEL MONTE

Finanziamenti dalla Regione ai comuni montani?
"Sempre agli stessi paesi e per interventi di dubbia utilità".

Egregio direttore,

Stiamo vivendo tutti quanti un periodo di ristrettezza economica che a quanto pare non è terminato e non terminerà nel breve periodo. C'è sempre maggiore disoccupazione, il lavoro scarseggia, si è tornati a parlare di tangenti dove i nomi più altisonanti sono dei politici di prima fascia (sia di destra, sia di centro, sia di sinistra). Nei nostri piccoli paesi di montagna, le amministrazioni faticano e non poco a cercare di "portare a casa" dei finanziamenti pubblici per le migliorie al territorio. Raramente ci riescono come è successo recentemente quando la Regione Lombardia ha finanziato 4 progetti presentati dalla Comunità Montana Valle Seriana e rispettivamente:

- Riqualificazione urbana di via Torre e via Pianei con intervento di recupero dell'antico ponte sul fiume Serio e la realizzazione di una nuova area attrezzata per la sosta e l'accoglienza turistica; Comune di Valbondione; 440.000 euro (fonte www.bergamonews.it).
- Riqualificazione del centro storico medievale - Lotto n. 1 via Portula; Comune di Gromo; 44.000 euro (fonte www.bergamonews.it).
- Restauro conservativo ex convento di Fino del Monte (primo lotto); Comune di Fino del Monte; 374.000 euro (fonte www.bergamonews.it).
- Realizzazione nuova area di parcheggio e punto informativo in località centrale di Aviasco; Comune di Valgoglio; 342.686 euro (fonte www.bergamonews.it).

I primi tre progetti finanziati, riguardano interventi mirati al recupero d'immobili e strade con interesse storico e culturale per il nostro territorio. Il quarto invece riguarda la realizzazione di un nuovo parcheggio e di un punto informativo in quel di Aviasco.

Innanzitutto intendo far comprendere a tutti che non ho nulla contro la popolazione del Comune di Valgoglio. Mi sorge aimè un dubbio che mi sembra lecito. Possibile che all'interno dell'intero territorio della Comunità Montana Valle Seriana, che comprende ben 38 comuni se non erro, non ci sia un progetto con un valore culturale, storico, sportivo più importante (e non mi vogliano male gli abitanti di Valgoglio) di un parcheggio con punto informativo annesso? Non è che qualche comune, grazie a dei parametri che lo favoriscono e non poco durante la formulazione delle graduatorie per l'assegnazione di finanziamenti, se n'approfitta e bene o male tutti gli anni riesce ad accaparrarsi risorse che potrebbero benissimo finanziare altri progetti atti a migliorare ed aumentare il livello culturale di un territorio che fa del turismo una se non la prima risorsa di sopravvivenza?

Non sono per niente contrario al fatto che "arrivino soldi" nelle casse dei nostri comuni che sono sempre più poveri e che quindi devono spendere quel poco che riescono a reperire con molta più parsimonia di quanto già facevano. Mi sembra un controsenso però che certe risorse, vengano utilizzate per la costruzione di un parcheggio che magari poi sarà pure a pagamento. A leggere la graduatoria provvisoria che la Comunità Montana Valle Seriana aveva spedito a Regione Lombardia, hanno ricevuto un punteggio inferiore molti progetti che prevedevano la realizzazione di piste ciclo-pedonali fino ad arrivare al progetto del Comune di Villa D'Ogna riguardante la sicurezza stradale lungo la strada Cunella. Tutti progetti che prevedevano migliorie per il territorio nel suo intero complesso perché penso che chiunque di noi si sia fatto almeno una volta una passeggiata lungo la pista ciclo-pedonale che da Clusone arriva fino alle porte di Bergamo; credo che molti abbiano piacere nel vedere che le amministrazioni comunali, nonostante il duro periodo che stanno attraversando, puntino sulla cultura e sulla riqualificazione di piazze e di strade.

Non è che il Sindaco di Valgoglio, nonché Presidente della Comunità Montana Valle Seriana, nonché dipendente della Regione Lombardia agisca un pochino troppo a favore del suo comune lasciando tutti gli altri a spartirsi le "briciole"? Sapendo poi che il progetto del Comune di Valgoglio del quale è Sindaco, sarebbe stato quasi sicuramente finanziato dalla Regione Lombardia, il Presidente della Comunità Montana, non faceva meglio ad astenersi dal voto invece che votare a favore? Mi sembra purtroppo che troppi amministratori guardino solamente al "proprio orticello" facendo finta di nulla se il vicino ha dei problemi e gli servirebbe una mano per risolverli.

Mauro Gabrieli

VALBONDIONE – STRETTA DI MANO CON LA MINORANZA

Idea: facciamo un'Unione a quattro con Valgoglio, Gromo e Gandellino

L'ultimo Consiglio comunale ha sancito, con una stretta di mano tra il Sindaco **Benvenuto Morandi** e il capogruppo di minoranza **Dario Chiodelli** se non una pace, almeno un armistizio, dopo l'abbandono polemico della sala assembleare della riunione precedente. Anche perché la maggioranza aveva teso più di una mano, nelle nomine dei rappresentanti nelle Commissioni, sia della Biblioteca che addirittura di quella edilizia. In quest'ultima sono stati eletti per la maggioranza **Paolo Conti, Elio Rodigari** (ex consigliere) e **Davide Piffari** e per la minoranza **Carola Simoncelli** già candidata non eletta della lista capeggiata da Chiodelli. Per quanto riguarda la commissione biblioteca, per la maggioranza è stata eletta **Camilla Staffieri** e per la minoranza **Samantha Semperboni.** Il gruppo di minoranza si è quindi astenuto sulla commissione edilizia. Ma il Sindaco di Valbondione, con i colleghi di Valgoglio, Gromo e Gandellino, sta pensando a fondare un'Unione dei Comuni dell'alta valle, i 4 Comuni oltre il ponte delle Seghe, tanto per chiarire. Riunioni informali tra i quattro sindaci per avviare l'iter procedurale. Perché non per tutta l'Asta del Serio? *"Perché è stato sempre difficile sedersi con Ardesio, Villa d'Ogna, Piario e Oltressenda, prima uno poi l'altro avevano sempre delle difficoltà. Non che non ce ne siano anche tra noi, ma cerchiamo di risolverle".*

Benvenuto Morandi

FINO DEL MONTE – ANCORA PROBLEMI PER LA GESTIONE

Chiusa la struttura del Parco. Dopo ferragosto si vedrà…

(An. Ma) La struttura ricettiva in fondo a via Res, nel parco, resta chiusa, e probabilmente non aprirà i battenti per lungo tempo se le cose dovessero volgere al peggio.
La società che si è aggiudicata tramite gara pubblica la gestione del parco comunale ha dei gravi problemi economici, dinamiche che non permettono alla compagine societaria di insediarsi nella struttura. Giorni fa è stato tolto definitivamente il cartello di "Prossima apertura" ma una voce dalle stanze comunali resta possibilista: *"Ci sono dei problemi societari, per la metà di agosto si saprà qualche cosa di più preciso".* Ma è probabile una revoca della concessione se le cose dovessero andare male? *"Non è detto, può darsi che dopo quella data, il 15 agosto, si parta".*
Certo è che il tempo degli affari estivi è quasi passato e sembra proprio difficile che l'attività riprenda a pieno regime con un agosto già in piena corsa, ma soprattutto che risulti redditizia ai gestori.
Quella di via Res è proprio una fucina di polemiche, dopo quelle sulla demolizione del lavatoio e della risistemazione dell'argine roccioso ora arriva anche questa tegola. Se la situazione non dovesse risolversi in tempi brevi, sia pure ad estate avanzata, l'iter gestionale potrebbe dilatarsi a dismisura, bisognerà fare un altro bando per la gestione e di conseguenza un'altra gara d'appalto, a quel punto con un'estate persa e con la struttura in mezzo al parco "chiusa per ferie forzate".

PONTE NOSSA – SABATO 30 LUGLIO

Inaugurati i lavori del Maglio

(An. Ca.) *"Un impegno durato circa un anno, finalizzato a valorizzare ed a rendere sempre più fruibile il patrimonio di conoscenza che questo luogo conserva".* Così **Eugenio Epis,** presidente dell' "Associazione Magli Nossa", sintetizza le opere per il nuovo allestimento interno del Maglio Beltrami, inaugurato sabato 30 luglio alla presenza di una piccola folla di Nossesi e di turisti.

Allestimento che, realizzato interamente dai componenti dell'Associazione, razionalizza l'uso degli spazi interni del Museo e rende possibile apprendere anche in completa autonomia l'evoluzione del lavoro del ferro. Lo stile grafico, l'illuminazione, la disposizione degli elementi sono essenziali ma molto curati e pensati per valorizzare i documenti, le immagini e gli oggetti. Gli spazi al pianterreno son riservati all'illustrazione tecnica dei macchinari, mentre al piano superiore si trovano le riproduzioni dei disegni di **Luigi Angelini** e i modellini in scala di alcune parti del Maglio. Ci sono poi alcune mappe catastali che testimoniano il mutare del potere politico – dai Borboni a Napoleone agli Austriaci – nonché il permanere fino agli anni '70 circa di questa importantissima attività artigianale.
Lungo la scala d'accesso al primo piano una galleria fotografica accompagna i visitatori, immagini in bianco e nero di uomini al lavoro, i mastri ferrari, i *maìster* **Beltrami, Valoti e Seghezzi** che hanno costruito la storia recente del Maglio, perché *"il nostro Museo è un luogo di vita dove lo spazio si trasforma in tempo, dove, se si osserva attentamente, è ancora possibile intravedere le ombre di quanti ci hanno lavorato*".
All'inaugurazione c'erano anche alcune giovani guide, le stagiste del corso turistico dell'Istituto Fantoni di Clusone: "*Il Maglio ci consente di scoprire ogni giorno qualcosa di nuovo sul nostro paese* – afferma **Beatrice Mignani,** giovanissima guida estiva volontaria dell'Associazione – *le foto e i documenti ci fanno capire che quello che spieghiamo alla gente non è immaginario, ma reale".*
Ma il lavoro dell'Associazione non è ancora finito: si sta pensando ad allestire anche l'ultima sala del Maglio- Museo con pannelli legati agli oggetti-simbolo realizzati qui, i chiodi e i badili; e a dedicare uno spazio particolare al riutilizzo che qui si faceva dei binari della vecchia ferrovia.

ROVETTA – PARTONO D'URGENZA I LAVORI PER ARGINARE LA FRANA IN LOCALITA' BORLEZZA

La terra trema e l'acqua scalza la sponda, la Regione corre ai ripari

Una frana rischia di portare via la strada, la SP 53 quella che scende da Clusone in direzione Lovere, e la Regione argina il pericolo come può con un intervento d'urgenza.
La zona a rischio è sita nel Comune di Rovetta, precisamente nel tornante 200 metri prima del Ristorante Vecchio Mulino in località Borlezza, un fenomeno erosivo che ha interessato l'alveo del torrente omonimo.
L'acqua sta infatti scalzando al piede la sponda compromettendo la strada provinciale che sta immediatamente a monte.
La Regione Lombardia, attraverso la Sede Territoriale di Bergamo, diretta dell'Ing. **Claudio Merati**, ha tempestivamente commissionato opere di somma urgenza alla ditta Bettineschi che realizzerà un argine atto al consolidamento ed alla messa in sicurezza dello spondale. La Regione si farà carico di tutti i costi relativi alle opere di consolidamento.

CERETE – IL VICESINDACO GOSIO

L'estate ceretese va di… corsa

Carlo Gosio

Mentre le tensioni e le polemiche si allentano per via delle ferie estive e anche l'attività del Comune riduce il ritmo limitandosi all'ordinaria amministrazione, a Cerete si pensa ad organizzare al meglio le manifestazioni estive che coinvolgono sia i Ceretesi che i villeggianti.
"La gara di corsa tra i borghi, svoltasi il 29 luglio, ha avuto un grande successo di sportivi e di pubblico, mentre continua con gran divertimento di tutti la 'Festa dei bambini' a Cerete basso.
E' stata molto interessante e seguìta anche la conferenza in occasione del 300° di fondazione della Chiesa dei SS. Filippo e Giacomo – dice il vice-sindaco **Carlo Gosio** - *e sempre nell'ambito delle celebrazioni di questa importante ricorrenza, il 14 agosto nella stessa Chiesa ci sarà un concerto di musiche di Bach, di Vivaldi e di Pergolesi".*
Alla celebrazione del 150° dell'Unità d'Italia verrà invece dedicata la serata-concerto dell'11 agosto organizzata dagli amici dell'associazione "La Sorgente", quando nell'ex-chiesa di S. Rocco a Cerete basso solisti e strumentisti di chiara fama eseguiranno un repertorio di arie verdiane tra le più amate e significative.

"PACE S.r.l." Soc.immobiliare
VENDE DIRETTAMENTE
NEL TRANQUILLO "RESIDENCE PANORAMICO" A PONTE NOSSA
BILOCALI
TRILOCALI
QUADRILOCALI
ampi e luminosi
con finiture di pregio
e massimo
confort abitativo
con taverna, giardino,
riscaldamento autonomo,
ingressi indipendenti

PRONTA CONSEGNA
www.paceimmobiliare.it pacesrl@sarmenti.it
BOX SINGOLI E DOPPI
PER INFORMAZIONI:
TEL. 035/826082 - FAX 035/827276 - CELL. 335 6395400

OLTRESSENDA – IL SINDACO E IL PROBLEMA DELLE CASCINE

Ma la Regione i contributi li dà solo ai bresciani?

"Non ho ancora ultimato il mio lungo giro a piedi su tutto il territorio del Comune, ma continuo a scoprire dei veri e propri eroi sconosciuti: sono quei proprietari di baite, locali e non, che da anni, lavorando con costanza il sabato e la domenica, continuano a ristrutturare gli edifici rustici, fanno la manutenzione dei sentieri e dei pascoli, mantengono efficienti corsi d'acqua ed acquedotto…Persone da rispettare ed ammirare, perché operano nel silenzio, senza nessun aiuto pubblico e in situazioni di disagio per la mancanza di strade adatte".

Michele Vanoncini, sindaco di Oltressenda, è veramente orgoglioso di avere dei concittadini così affezionati al loro territorio. E' invece preoccupato per quelle strutture che, ricevute in eredità, contano a volte anche una trentina di comproprietari: è chiaro che su queste baite è molto più difficile intervenire con ristrutturazioni e migliorie. E poi, per tutti, rimane l'enorme difficoltà dei trasporti, mancando strade agrosilvopastorali accessibili a jeep e trattori.

"Ultimamente, per esempio, si sono costituite piccole aziende di giovani intenzionati alla coltivazione dei boschi, ma anch'esse sono fortemente penalizzate dall'impossibilità di accedervi con i mezzi necessari…Stiamo cercando tutti i modi possibili per risolvere questo problema, ma è difficile perché le nostre risorse comunali sono molto ridotte…Quanto alle risorse extra-comunali, la Regione interviene solo in situazioni di pericolo immediato, ma noi abbiamo un territorio vastissimo da tenere sotto controllo, e basta un sasso che cada sulla strada Nasolino – Valzurio a mettere in crisi il magro bilancio. Insomma questo paese va amministrato come una famiglia".

A questo proposito il Sindaco tiene d'occhio con molta attenzione l'ammontare e i beneficiari dei contributi regionali*: "Mi sono accorto, leggendo assiduamente "Lombardia notizie", il notiziario della Regione, che la nostra Provincia è la classica Cenerentola: su otto progetti bresciani finanziati, Bergamo se ne vede finanziare solo uno: come mai? Anche per i finanziamenti all'agricoltura, in confronto a Brescia e Sondrio, Bergamo riceve pochissimo. Mi propongo di capire e di approfondire le cause di tutto ciò perché c'è qualcosa che non quadra".*

Intanto a Valzurio si sta preparando la grande festa del 7 agosto (o del 14 se il meteo farà i capricci) con voli di elicottero e di parapendii e tutti i valzuriesi mobilitati ad accogliere i visitatori, che avranno a disposizione anche il nuovo parcheggio ormai in via di completamento (vedi foto).

MEMORIA - ONETA

Alessandro Carobbio, *Sandrù*

Sabato 30 luglio: grande partecipazione di pubblico per l'ultimo saluto al grande "*Amico Sandrù*" – come lo chiamavano alpini, volontari del Soccorso Alpino e colleghi di lavoro, che negli anni della vita ha saputo attivarsi.

La naja nel corpo degli Alpini ha lasciato in "Sandrù" un segno tangibile che ha portato per tutta la vita. Dopo un primo impegno in miniera, poi tra i boscaioli, si era meccanizzato avviando un'attività di autotrasporti, poi dedito agli scavi, alternando nella stagione invernale l'attività di spalatore sulle varie arterie stradali della sua valle. Per noi alpini il miglior ricordo risale a vent'anni fa. Nel 1991, anno dello storico scioglimento della Brigata Alpina Orobica, con la vendita all'asta dell'intero contingente Muli, unitamente al capogruppo degli alpini di Clusone **Aldo Consonni** intraprende il viaggio verso Merano. Dopo un'intera giornata di trattative torna in Val del Riso con due muli, Batala e Futa. Con questi muli parteciperà anche a due storici Pellegrinaggi sull'Adamello. Una grave malattia ha fatto cessare il battito del suo grande cuore, lasciando nel dolore moglie, figlia, fratello, sorelle, parenti tutti. All'ultimo saluto sventolavano 11 gagliardetti provenienti dalle vallate limitrofe, Parina, Seriana, Altopiano, oltre alla Valle del Riso, unitamente al labaro del Soccorso Alpino. Le due istituzioni montane erano capeggiate da **Luciano Epis**, coordinatore della zona 16 dell'ANA di Bergamo, e da **Luigi Carrara**, delegato del Soccorso Alpino di Oltre il Colle.

Nella parrocchiale di Oneta, una commossa partecipazione ha seguito la mesta celebrazione del Parroco, il quale nell'Omelia ha sviluppato un toccante ricordo di Alessandro, rammentando i vari servizi dati a favore dei bisognosi.

Con la Preghiera dell'Alpino letta da **Eugenio Epis**, seguita dalla "preghiera del minatore" dall'alpino **Sergio Fezzoli** e con un suo particolare saluto a Sandrù in vernacolo si concludeva il rito funebre. ***Alessandro Carobbio*** era nato a Oneta il 10 agosto 1943 e la sua vita si è conclusa nella giornata di giovedì 28 luglio 2011 all'età di 68 anni.

(s.g.)

Saluto a "Sandrù"

Sergio Fezzoli

Caro Sandrù,
adèss to è pròpe lagàt zó ol zaino a tèra, come 's vüsa a dì tra Alpini, chèl zaino che tó ciapaèt in di ma per indà a laurà o per indà a mucc a rampegà.
Te sé stacc ü bràо òm e ön amìss sincér. Con tè l'era bel caminà söi nos-cc sentér.
Quat laorà, sö al Nembrì, coi tò amìss, dal prensépe a la fì! Po' 'l ta piasìa fal funsiunà, e quando 'l riàa sö ergü, 'l ta piasìa festegià.
La nòsta squadra dol Socorso Alpino to l'è semper ununràda, ta sé mai mancàt a la ciamàda. De bràо montagnér to' cunussiét töcc i sentér.
'Nd'öna salìda che la gh'ìa mai fì, to' disse: - Se 'n va inàcc issé 'n rìa 'n paradìss!
Adèss to g'a sé riàt e 'l Signur che l'è 'ssé bu, 'l ta darà la so benedissiù e 'l ta lagherà 'ndà per i so mucc a scalà.
Adèss l'è riàt per tè chèla gran sira 'ndo' s'a finìt de trebülà e de fa fadìga.
Con tè 'l va vià ü tochèl de la nosta storia che la resta 'nda memoria.
Töt ol bé che 'nda éta to' è facc al sarà mai desmentegàt.
I tò amìss i öl salüdàt issé, con d'ü ariedìss
söi mucc alégher dol Paradiss!

CERETE – VISITE GUIDATE E CONCERTO NELLA PARROCCHIALE

Festa patronale di S. Vincenzo a Cerete Basso. I 300 anni della parrocchiale di Cerete Alto

Un agosto "speciale" lo chiama il Parroco **Don Matteo** su "Comunità Cerete". Festa patronale il 7 agosto a Cerete Basso (San Vincenzo martire romano, le cui spoglie sono nella chiesa di Cerete Basso), preceduta la sera prima dalla tombolata sul sagrato. Domenica non ci sarà la processione, che si tiene ogni cinque anni e si è tenuta lo scorso anno con l'urna del martire che è passata per le strade del paese. Poi a Cerete Alto il 14 agosto la celebrazione per i 300 anni della parrocchiale dedicata ai Santi Filippo e Giacomo, seguiti dalla festa dell'Assunta il giorno dopo, con la solenne processione accompagnata dalla Banda di Costa Volpino. La storia della chiesa è stata raccontata nella serata del 22 luglio scorso. Il 14 sera ci sarà un concerto in chiesa. Ma già nei giorni scorsi sono state progettate le visite guidate alle chiesa che proseguiranno domenica 7 (ore 16.00) e domenica 14 (ore 16.00).

GANDELLINO CANTIERE APERTO

Asfaltature, pista ciclabile e copertura del campo da tennis

Tobia Sighillini

Tobia Sighillini va di fretta, come sempre. "*Ci sono sempre mille cose da fare, le ferie? sto bene qui*", agosto che serve per mettere a punto gli ultimi dettagli della copertura del don Pala, l'impianto del campo da tennis: "*Ai primi di settembre si comincia* – spiega Sighillini – *non l'abbiamo fatto prima per non impedire ai turisti di giocare a tennis. Per la pista ciclabile andiamo in appalto in questi giorni e poi si comincia*". Estate dedicata agli asfalti, all'opera per sistemare piazza Adua e un pezzo di ponte: "*Che arriva vicino alla chiesa, strade dissestate che da tempo andavano messe apposto, intanto abbiamo rifatto gli infissi interni al Comune e sistemato il piccolo parcheggio di fronte al Comune*". E il turismo come va? "*Speriamo che il tempo cominci a darci una mano, per ora la sera si doveva stare con la stufa accesa*".

Alta Valle Seriana

GROMO - DALLA MINORANZA "GROMO IN COMUNE":

"Abbiamo detto sì a 4 punti ed è stata accolta la nostra pregiudiziale sospensiva sulla lottizzazione in località Zambelli"

(Ci-Ba) 26 luglio: secondo consiglio comunale a Gromo dopo le elezioni di giugno. Primo effettivo dopo quello d'insediamento. Corposo, ben 14 i punti all'ordine del giorno. La minoranza di "Gromo in Comune" si presenta compatta e ben preparata capitanata dal capogruppo **Osvaldo Roncelli** fresco di pensionamento dopo la lunga e plaudita esperienza come Direttore dell'ABF (azienda bergamasca Formazione Lavoro).

"La presenza attiva, partecipe, puntuale e corretta ai consigli comunali è per noi una delle due direzioni principali sulle quali ci siamo impegnati a lavorare di fronte al paese. La seconda, ma non per importanza è quella rivolta al territorio. Cerchiamo infatti con cadenze regolari di attivare informazione, confronto, dibattito e animazione. Abbiamo già avuto due incontri pubblici in maggio e luglio molto frequentati e vivaci e attivato una mail_list per i gromesi che vogliono ricevere i nostri inviti e informazioni".

Com'è la risposta della gente? *"*

L'esito al momento è molto positivo e ci sollecita a continuare in questa direzione: il paese chiede partecipazione". Partecipazione che si è vista anche al consiglio in oggetto, davvero numeroso il pubblico (presente anche l'ex sindaco **Luigi Santus** n.d.r). Due le mozioni presentate dalla minoranza: la prima riguarda l' "*Asta pubblica per la vendita del complesso delle ex scuole elementari di Boario".*

Si sono chiesti chiarimenti sul motivo della vendita e sulla diminuzione di stima di valore dell'immobile tra due perizie (da € 150.000 a € 100.000)

"*Non si ritiene corretto sia il prezzo di acquisto sia l'impegno del compratore ad effettuare 'manutenzione straordinaria della parte dell'immobile che resta proprietà comunale"* , ci spiega Roncelli.

"Il provvedimento di fatto rende più svantaggioso dal punto di vista economico l'acquisto da parte di un privato cittadino rispetto a quello di un imprenditore. Si obietta inoltre che non si tratta di manutenzione, ma di ristrutturazione, non ben definita nei modi e nei tempi". Mozione respinta ma viene accolta l' integrazione circa la dovuta precisa definizione dei tempi della manutenzione straordinaria**. "***Facciamo presente in replica al Sindaco che è sbagliato vendere un bene, specialmente pubblico, quando il prezzo è basso e che a Boario servono case a canone agevolato per i residenti*". La seconda interpellanza ha riguardato la "*responsabilità come segretario comunale nonché come responsabile del servizio risorse e territorio del* **dr. Salvatore Alletto**".

Osvaldo Roncelli

A parere della minoranza il provvedimento dà alla medesima persona competenze differenti e delicate, diminuendo inoltre il controllo sulla legittimità delle procedure.

La minoranza ritiene quindi indispensabile procedere a una divisione delle responsabilità assegnando al responsabile dell'ufficio tecnico il ruolo di responsabile del servizio risorse e territorio. La mozione viene respinta motivando il provvedimento con esigenze di pianta organica e di risparmio. Viene di seguito presa in esame l'interpellanza della minoranza circa **"***previsioni di nuova edificabilità nella pineta degli Spiazzi"***.** Argomento spinoso di cui si vocifera da tempo in paese e non solo. *"Infatti, per questo abbiamo richiesto se l'Amministrazione intenda concedere nuova edificabilità, non contemplata nel PGT recentemente adottato, nella pineta degli Spiazzi. Il Sindaco ha negato la previsione e i ha risposto che sono state fatte proposte indecenti che non sono state accettate".*

Ma l'argomento più atteso era senza dubbio la *"Presentazione delle Linee Programmatiche di mandato***".** Com'è andata? *"Il Sindaco ha praticamente rinviato alla lettura del programma elettorale. Punto. Ma noi abbiamo evidenziato che c'è una consistente differenza tra un programma elettorale ed un programma di governo… in questo modo si sono avute linee di indirizzo prive di priorità, di previsioni di spesa, di obiettivi con le relative scadenze".*

Può spiegarci meglio cosa manca a vostro avviso? "*Nelle linee non viene affrontato: l'esito del risultato elettorale e la relazione da instaurare con una minoranza che rappresenta quasi la metà della cittadinanza; le scelte in tema di nuove seconde case, i sostegni all'edilizia, settore di lavoro fondamentale in paese, con recentissimi casi di gravi problemi locali nella già difficile situazione economica della Valle; le azioni da attivare per il risparmio energetico in vista delle scadenze di legge; gli obiettivi immediati per il turismo in relazione all'EXPO, l'utilizzo degli avanzi di gestione; le azioni da attivare per rendere concreto il federalismo fiscale; le azioni da attivare per la gestione associata dei servizi con altri Comuni da attuare entro la fine dell'anno, quindi le convenzioni o l'unione con altro Comune nella direzione di un importante cambiamento dell'organizzazione comunale".* Avete però votato a favore di ben 7 punti "*Certo, a dimostrazione che la nostra presenza non è contro a prescindere ma corretta e favorevole a ciò che si ritiene opportuno per il paese".* Cosa è successo invece sul 13° punto? *"L'Amministrazione ha chiesto una proroga di un termine già scaduto da un mese; questo argomento non poteva assolutamente essere portato in Consiglio Comunale. Questo atteggiamento ci ha meravigliati oltremodo; tra l'altro se l'Amministrazione avesse portato questo punto in Consiglio entro il 23 giugno la proroga poteva essere concessa*: *'Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica… proroga dei termini… Piano di lottizzazione…".* Nel dettaglio? *"L'Amministrazione voleva prorogare un termine già scaduto da un mese e si sarebbe così proceduto ad atto illegittimo".* Il punto è stato ritirato dall'ordine del giorno, la minoranza c'è e si vede.

autoelite
OPEL SUZUKI DAIHATSU FIAT
COSTA VOLPINO (Bg) - Via C. Battisti, 119 - Tel. 035.972222 - CLUSONE (Bg) - Viale Europa, 21 - Tel. 0346.21443
www.autoelite-srl.it
AGOSTO 4X4

BMW X3-2.0 Ds Futura - Abs, Airbag, Fendi, Tetto apribile, Interno in pelle, Clima automatico, Cerchi lega, Sensori parcheggio, FAP, Fari xenon Radio cd con comandi al volante, Trazione integrale, agosto 2007

FIAT Sedici 1.9 Mjt 120cv Emotion 4x4 - Abs, Airbag, Fendi, FAP, Clima, Radio cd, marzo 2007

SUBARU Forester 2.0 XS Bifuel 4WD - Abs, Airbag, Cambio automatico, crius control Fendi, Clima, Tetto panoramico elettrico, Fari xenon, Cerchi lega, Radio cd, anno 2010

CHRYSLER JEEP Cherokee 2.8 CRD DPF Sport Auto – Abs, Airbag, Fendi, ESP, Clima automatico, Cerchi lega, Radio cd, Manicorrenti tetto, Marce ridotte, gennaio 2008

SUZUKI Jimny 1.3 VVT JLX Euro 5 - Abs, Airbag, Fendi, Clima, Cerchi lega, Radio cd, Nuovo

FIAT Panda 1.3 4X4 Multijet 16V DPF 75 CV Cross – Abs, Airbag, Fendi, ESP, Clima bizona, Cerchi lega, Radio cd con MP3, Bloccaggio differenziale, Nuovo

SUZUKI Grand Vitara 1.9 DDIS Offroad 5p - Abs, Airbag, Fendi, ESP, FAP, Clima, Cerchi lega, Radio cd, Nuovo

SUZUKI Swift 1.3 16v GL 4x4 5p - Abs, Airbag, Clima, Cerchi lega, Radio cd, Trazione integrale, settembre 2006

DAIHATSU Terios 09 Green Pw (GPL) 1.5 SHO - Abs, Airbag, Clima, Impianto GPL, Radio cd con comandi al volante, Bloccaggio differenziale, Trazione integrale, settembre 2010

GORNO – IL 21 AGOSTO

5° Memorial "Albino Zanotti"

E' previsto per il 21 agosto il 5° Memorial "Albino Zanotti", la camminata tra alpeggi e miniere che prenderà il via presso la Baita Alpe Grem, dove il ritrovo è fissato per le ore 8,30 e la partenza per le 9.

I percorsi saranno due, quello da 4 km e quello da 7 km, suddiviso nelle categorie Uomini e Donne. Ricchi premi per tutti, costituiti, per i partecipanti alla camminata più lunga, da una formaggella nostrana di denominazione d'origine "3G" (alpeggi di Grem, Grina e Golla).

Previa prenotazione sarà possibile anche pranzare in baita.

Albino Zanotti – "ol Barberì" – è stato un personaggio significativo della Val del Riso e non solo. Appassionato di montagna e di sport, coniugava questi due amori correndo, disciplina in cui raccolse numerose vittorie. Ebbe anche il merito di aver fatto conoscere la Valle a tante persone che la percorsero gareggiando con lui.

La camminata, organizzata dal Gruppo Podistico della Val del Riso, dalla Pro Gorno, dal Comune di Gorno, dagli "Amici di Santa Barbara" e dai "Camos", si propone anche di valorizzare la storia delle miniere e dei minatori nonché le malghe e i pascoli dove gli allevatori continuano a costituire il migliore presidio per le terre alte.

IL 20 AGOSTO

Gromo: festa medievale Arte e mestieri nel Borgo

Festa medioevale il 20 agosto a Gromo, nel borgo medioevale, a partire dal primo pomeriggio, dal titolo *Gromo nel XV° sec. Arte e mestieri nel borgo*.

Il paese subirà una trasformazione totale, aprendo i negozi con all'interno costruttori di baghèt, amanuensi, speziali, intagliatori, osti, ricamatrici, pittrice e tanto altro.

L'apertura della giornata sarà fatta da un corteo composto dal Podestà con la moglie, falconieri, spadaccini, arcieri, musicanti e al loro passaggio già si potranno incontrare figuranti, vedere i negozi sino ad arrivare alla piazza dove avverrà lo spettacolo dei falconieri.

Lì vicino fra mura merlate ci sarà l'accampamento degli arcieri che si esibiranno per tutti e faranno anche provare, a tutti quelli che si vogliono cimentare con gli archi, il tiro a bersaglio. In giro per il paese a "combattere" ci saranno gli spadaccini che intratterranno tutti i partecipanti. Dentro la piazza svetterà una catapulta ed intorno l'attività di un borgo medioevale, la relativa paglia sulla pavimentazione.

Non dimentichiamoci l'angolo della Bugàda, e lo spazio per le attività agricole, dove ci saranno animali e attività presenti in quel secolo.

Verso sera la cena a base di polenta, carne, birra cruda bergamasca (che sarà data con parsimonia), e altro ancora che non vogliamo svelarvi. Gli ospiti potranno accomodarsi sulle balle di fieno che verranno messe tutto intorno per sedersi e gustare la cena, osservare l'andirivieni della gente, a guardare le stelle, ascoltare la musica.

Alla fine della serata gran finale con lo spettacolo in piazza: Magico Baule proporrà "La Favola di Ruggiero il Principe Pelle di Ciuco", da non perdere sia per la storia ma e soprattutto per gli artisti del Magico Baule, grandi personaggi ed interpreti, un bel rivedere per chi li conosce ma un'occasione unica per chi non li hai mai incontrati ed ascoltati.

Val di Scalve

AZZONE – IL SINDACO CONTESTA L'OBBLIGO REGIONALE

"Costretti a spendere soldi per un PGT quando sarebbe valido ancora il PGR"

Pierantonio Piccini

(An. Ca.) Mentre fervono i preparativi per la tradizionale Festa degli Alpini del 7 agosto che quest'anno celebrerà in modo particolarmente solenne il 30° anniversario dell'omonima cappella in località Strìe, è in fase di allestimento anche la mostra "Legno & Arte" che vedrà protagoniste, a partire dal 13 agosto, le opere degli artisti e degli intagliatori della nuova associazione locale "La Bottega del Legno": *"Sì, ce l'abbiamo fatta* – dice il sindaco **Pierantonio Piccini** – *l'attività della Bottega è iniziata nei mesi scorsi nei locali a piano terra delle Scuole di Azzone con incontri bisettimanali. Ci siamo anche attrezzati per aprire la Bottega durante il periodo estivo, al fine di mostrare, contrattare e vendere gli splendidi esempi di abilità e creatività nostrana nella cura e nell'arte del legno. Chi è interessato può sempre contattarci in Comune, ma la Mostra del 13 agosto vuole proprio essere il coronamento, per così dire, dell'attività svolta finora: servirà anche a dimostrare che, pur nel nostro piccolo Comune, pensiamo un poco più in là del nostro naso, desideriamo farci valere e far apprezzare le competenze e le tradizioni di cui siamo orgogliosi".*

Il Sindaco ha un commento da fare anche a proposito di PGT, l'ex Piano Regolatore di cui sono in corso le procedure di attivazione. *"Anche se quello di Azzone venne approvato solo 6 anni fa e da allora praticamente non è cambiato niente per la nostra realtà locale, siamo obbligati lo stesso ad adottarne un altro nuovo, ovviamente con tutti i costi conseguenti. Ecco, in casi come questi si può capire quanto siano perverse la burocrazia e l'organizzazione amministrativa del territorio. In fondo per noi, piccolo Comune, basterebbero poche variazioni sulle tante mappe che sono depositate in almeno 5 Enti diversi, e la cosa sarebbe subito risolta. Invece siamo costretti a prevedere e a spendere decine di migliaia di Euro, che invece potrebbero essere spesi molto più utilmente per tante altre necessità".*

MEMORIA

Angelo Bonicelli

Tanta gente commossa ha accompagnato lunedì 1 agosto a Scanzorosciate nel suo ultimo viaggio ***Angelo Bonicelli***, classe 1939, mancato "*serenamente, nella pace di Cristo, all'affetto dei suoi cari"* sabato 30 luglio.

Era nato a Schilpario ma era cresciuto a Vilminore, insieme ai fratelli **Luciano** e **Roberto**, figli della signora ***Giuseppina Casiraghi*** e dell'indimenticabile direttore delle miniere di Schilpario e a lungo sindaco di Vilminore ingegner ***Andrea Bonicelli***: una figura indimenticabile, motivo ancor oggi di fierezza e di vanto quando – come una delle figlie ha ricordato – qualcuna di esse viene riconosciuta come *la tusa de l'Angelo, la neùda de l'inzignér*... Sono state ricordate anche le tappe salienti della vita di Angelo Bonicelli: gli studi classici presso il Collegio S. Alessandro, le cui reminiscenze tornavano spesso nel gusto di Angelo per le citazioni greche e latine; l'apprezzato impegno professionale nel settore dei riduttori elettrici; le nozze con **Maria Mayr;** la nascita delle figlie e dei numerosi nipotini; la grande passione per la musica, soprattutto corale, coltivata assiduamente tra le file dell'INCAS, dei Civici Cori di Milano, del Coro Filarmonico di Valseriana, del Piccolo Coro di Fiorano ma condivisa anche sottoforma di canto popolare nei frequenti convivi con gli amici scalvini che spesso andava a ritrovare nella sua Valle. E del resto la musica ha accompagnato anche numerosi momenti della cerimonia funebre, con alcuni brani a cappella del Piccolo Coro di Fiorano ed un delicato canto di commiato eseguito dalla figlia **Silvia**.

Chi ha conosciuto Angelo ne ricorda anche l'intelligenza vivacissima e multiforme, l'attitudine alla discussione appassionata e costruttiva, la sensibilità e la spiritualità non comuni, la capacità di coniugare cultura e vita quotidiana passando con la stessa passione e la stessa curiosità da una partita a carte alla lettura di Seneca all'analisi di uno spartito musicale… E infine la croce della malattia sopportata senza un lamento.

"*Questo per te è il giorno della Resurrezione e della Pasqua* – ha detto il Parroco **don Giampietro Esposito** durante la Messa funebre rivolgendosi direttamente al defunto – *il giorno del 'passaggio' da un amore all'altro, perché hai voluto bene a tante persone - le tue quattro donne, i numerosi nipoti, gli amici, i compagni di coro – e da queste persone sei stato molto amato: un bene grande che non si perderà, perché la caratteristica dell'Amore è proprio quella di moltiplicarsi, nello spazio e nel tempo".* Alla signora **Maria**, alle figlie **Luisa, Stefania e Silvia,** ai generi, ai nipoti, ai fratelli **Roberto** e **Luciano** ed ai parenti tutti anche Araberara porge le più sentite condoglianze. **(A. C.)**

ASSOCIAZIONE PESCATORI SPORTIVI

Raduno di pesca per disabili in trasferta al Vecchio Mulino

In collaborazione con il Centro Diurno Disabili (CDD) e la Cooperativa "L'Aquilone", l'Associazione Pescatori sportivi della Val di Scalve organizza un raduno di pesca per disabili presso il laghetto del "Vecchio Mulino" (confine tra Rovetta e Cerete) l'11 agosto. Alle 10.30 è previsto il ritrovo al laghetto, alle 12.00 il pranzo, alle 14.00 le premiazioni. *"In attesa che si metta a posto il laghetto del Vo ci spostiamo sulla Val Borlezza, dove già in passato siamo stati accolti magnificamente dai gestori de il Vecchio Mulino".* Per informazioni tel a Luca 3338555406 o a Silvestro 3471454352.

COMUNITÀ MONTANA
IN DIRETTIVO FRANCO SPADA E CLAUDIA FERRARI

Habemus Presidentem: GUIDO GIUDICI

Spada: "Peggio di prima non si potrà fare"

(p.b.) *Habemus presidentem*. Come annunciato con largo anticipo, anche per mancanza di concorrenza, il Sindaco di Vilminore **Guido Giudici** è riuscito là dove aveva dovuto far retromarcia il suo predecessore **Gianni Toninelli** che invano aveva rivendicato a Vilminore la presidenza della Comunità Montana, dovendo far buon viso a cattiva sorte per la ferma opposizione dei colleghi sindaci, soprattutto di Azzone e Schilpario, ma anche dello stesso **Franco Belingheri** che fece osservare come Colere fosse l'unico Comune della valle a non aver mai avuto la guida della Comunità Montana. Vilminore l'aveva avuta in modo anomalo, il breve regno di ***Bortolo Piantoni*** (in minoranza nel Consiglio comunale di Vilminore) al palazzaccio del *Malconsiglio.* Così chiamavano con ironia i vilminoresi l'attuale Piazza della Giustizia su cui dà il grande Palazzo Pretorio, sulla cui facciata c'è il predellino dove venivano esposte le teste decapitate dei condannati a morte con la scritta ammonitrice: "*Siste viator / lege et disce / funestissimo super lapide / bannitorum capita / reponuntur".* (Ah, per i puristi, lapis in latino è maschile, ecco il perché del maschile "funestissimo"). Che tradotto liberamente farebbe: "Fermati viandante, leggi e impara, su questa pietra funesta si mettono le teste di coloro che violarono la legge". Vecchie storie, vecchie lingue.

Torniamo a noi. Il vecchio presidente non è stato decapitato, solo sostituito. Il nuovo Direttivo della Comunità Montana è, come avevamo anticipato sul numero scorso, formato dal Presidente **Guido Giudici** e dagli assessori **Franco Spada** (per Schilpario) e **Claudia Ferrari** (per Colere). Ha prevalso quindi la tesi di un Direttivo fatto di assessori esterni. L'assemblea (composta dai 4 Sindaci) ha votato lunedì 25 luglio, una sorta di "Gran Consiglio" (remember 1943?) che però non ha fatto alcun golpe, era già tutto deciso, 4 voti a favore (anche quello del candidato in quanto presentatore della "lista" e del programma). Designati anche i "supplenti" che entrerebbero immediatamente in carica se un assessore si dimettesse. Sono nell'ordine: **Pierantonio Piccini**, sindaco di Azzone (che conserva la delega di servizi sociali) e **Rita Capitanio** consigliere comunale di Vilminore. Otto punti programmatici, il principale è naturalmente quello di mantenere l'autonomia, vale a dire la Comunità Montana di Scalve, visti i chiari di luna amministrativi e le indecisioni della Regione che sulla riforma delle Comunità Montane non ha ancora mosso un dito. Torniamo agli assessori. **Franco Spada** era quello più indeciso. Prima ha voluto chiarire (in quasi due ore) i rapporti con la "sua" maggioranza a Schilpario. Soprattutto il fatto che, al momento del voto sul bilancio di previsione in Direttivo, Franco Spada aveva votato contro quello presentato dal Presidente in carica **Franco Belingheri.** Poi il bilancio era approdato in assemblea dove il "suo" sindaco **Gianmario Bendotti** però aveva votato a favore. Insomma, Franco Spada al suo gruppo di Schilpario (e al suo sindaco) ha chiesto piena libertà di manovra. E l'ha ottenuta. Gianmario Bendotti voleva addirittura mandarlo in assemblea al suo posto. Ma poi, nell'accordo globale tra i 4 Sindaci, era stato concordato che l'assemblea coincidesse con la "Consulta dei Sindaci", proprio per non creare inutili doppioni. Quindi in assemblea restano i 4 sindaci.

Ma torniamo a Franco Spada: *"Questa sarà sicuramente un'amministrazione migliore di quella che l'ha preceduta. Anche perché – scrivilo – peggio di prima non potrà comunque fare".* Un giudizio pesante. A giorni verranno date agli assessori le deleghe. A Pierantonio Piccini ci sarà la conferma dei servizi sociali. Ma per i due assessori, pur essendo di competenza del Presidente dare le deleghe, queste saranno concordate.

SCHEDA

I Presidenti della Comunità Montana

La Comunità Montana di Scalve ha avuto i seguenti Presidenti: ***Franco Maj*** (Schilpario - dalla istituzione 1971 fino al 1974), ***Bortolo Piantoni*** (Vilminore, ma espressione della minoranza - dal 1974 fino al 1978), **Luciano Bettoni** (Azzone - dal 1978 al 1985), **Franco Spada** (Schilpario - dal 1985 al 2004), **Franco Belingheri** (Colere - dal 2004 a lunedì 25 luglio 2011), **Guido Giudici** (da luglio 2011).

LE MANIFESTAZIONI D'AGOSTO

Estate a Vilminore

VENERDì 5 AGOSTO **Follia in Piazza:** *Torneo di Texas hold'em + discoteca in maschera. Food & drinks on the floor***.** Dal pomeriggio fino a notte tarda – Piazza Vittorio Veneto Vilminore
Escursione Teveno–Monte Ferrante. Ore 7.00 – Parco giochi di Teveno. C.A.I. Scalve
SABATO 6 AGOSTO **Monologo di Emanuele Ugelli "Gleno 1/12/1923"** con musiche eseguite dal **Bepi.** Ore 9.30 – Diga del Gleno
Gara campestre per bambini e ragazzi. In giornata - Nona
LocandaSpettacolo presenta: R.I.P. ovvero i Peli d'Achille. Storia della quotidiana lotta tra malvagio e maligno. Ore 21.00 – Scalinata della chiesa di Vilminore
DOMENICA 7 AGOSTO **C.R.I.** propone: **Controllo della pressione arteriosa.** Ore 9.00 – Piazza papa Giovanni XXIII Vilminore.
Staffetta Bueggio – Diga del Gleno. Dalle 7.00 – Bueggio
Mercatino dell'artigianato. In giornata – Vilminore.
Concerto Corpo musicale di Vilminore di Scalve. Ore 21.00 – Piazza Vittorio Veneto Vilminore
LUNEDÌ 8 AGOSTO **Fiaccolata di San Fermo.** Dalla Manina a Nona. In serata ritrovo a Nona
MARTEDÌ 9 AGOSTO **Festa di S. Fermo a Nona.** Ore 10.00 S. Messa con la Corale Valle di Scalve. Ore 15.00 Vespri e processione. In serata cena e musica in piazza
Escursione Vilminore–Valbondione. Ore 7.00 – Vilminore. C.A.I. Scalve
MERCOLEDÌ 10 AGOSTO **Festa di S. Lorenzo a Pianezza.** Ore 10.00 S. Messa con la Corale Valle di Scalve. Ore 20.00 – Cena e musica in piazza
GIOVEDÌ 11 AGOSTO 2011 **Festa dei Capù.** (su prenotazione cell. 3482856697 entro lunedì 8)
Dalle ore 19.00 – Chalet Engadina Vilminore: segue alle 20.30 Ballo liscio con i **Folk Camuni.**
Teveno: Ore 20.30 **S. Messa "Pro defunti"** in gregoriano. Ore 21.00 **Concerto d'organo.**
VENERDÌ 12 AGOSTO **Concerto della banda di Vilminore. O**re 21.00 – Piazza Vittorio Veneto.
VENERDÌ 12 E SABATO 13 AGOSTO **Escursione Vilminore–Valbondione.** Ore 8.30 –Vilminore. C.A.I. Scalve
SABATO 13 AGOSTO **"Festa messicana".** Dalle ore 20.00 Chalet Engadina Vilminore. Ore 21.30 –Musica country.
C.R.I. propone: **Controllo della pressione arteriosa.** Ore 9.00 - Teveno
Dezzolo Festa patronale: In serata cucina e musica
DA SABATO 13 A LUNEDÌ 15 AGOSTO **Festa grande a Buecc.** In serata – Bueggio
DOMENICA 14 AGOSTO **Tombolata Oratorio.** In serata – Scalinata della chiesa di Vilminore (se maltempo c/o Cinema)
Teveno: S. Messa della Assunta con fiaccolata per le vie del paese: Ore 20.30
Gara podistica non competitiva per bambini. Giornata – Vilmaggiore
LUNEDÌ 15 AGOSTO **Fiera dell'Assunta a Vilminore.** Ore 10.30 – S. Messa animata dal coro di Vilminore. Ore 16.00 Vespri solenni
Pranzo A.C. Val di Scalve c/o sede Alpini Vilminore**.**
Concerto estivo Corale valle di Scalve. Ore 21.00 – Parrocchiale di Vilminore
MARTEDÌ 16 AGOSTO Pezzolo: **Festa patronale con torneo nazionale di morra.** Ore 10.30 S. Messa e processione per le vie del paese. Ore 14.30 Vespri e animazione per ragazzi. In serata cena e musica in piazza
Nona: Festa dei bambini con mega grigliata. In giornata
Escursione Nona-Manina-Diga del Gleno-Nona. Ore 7.45 – Chiesa di Nona. C.A.I. Scalve

ALLA DIGA DEL GLENO

Un chiosco alla Diga

E' stato posizionato nella piana della Diga del Gleno il chiosco annunciato dal Sindaco **Guido Giudici** sui numeri scorsi del nostro giornale. Ci sono voluti 6 viaggi di elicottero per portare la struttura che è poi stata montana di là dal laghetto, sotto il grande masso dove c'è un pianoro (lì nel 1959-60 furono posate le tende del Grest organizzato da Don Giovanni Plebani). La gestione è stata affidata a **Nello Baldoni.**

ASSOCIAZIONE PESCATORI VAL DI SCALVE

Due gare di pesca a Dezzo

7 AGOSTO *"12ª Edizione Memorial Mario Maj".* Gara di pesca alla trota aperta a tutti. La gara si svolgerà in località Dezzo di Colere Inizio gara ore 7.30 termine ore 10.00. La quota d'iscrizione è di euro 20. Verranno immesse trote per kg. 2.5 per concorrente.
14 AGOSTO *"3° Trofeo alla Memoria di Bettineschi Luigi".* Gara di pesca alla trota aperta a tutti in località Dezzo di Colere Inizio gara ore 7.30 termine ore 10.00. La quota d'iscrizione è di euro 20. Verranno immesse trote per kg. 3 per concorrente. Per iscrizioni telefonare a: • Bar Fantasy Barzesto tel. 347.0768641 • Bar Posta di Dezzo tel. 0346 54052

Lovere

OLTRE CHE A COSTA VOLPINO

"Sito contaminato" anche a Lovere

Via Giorgio Paglia al civico 34-32, denominato *'Ex P.V. Esso Italiana srl 0916'*, classificato come *contaminato*. Il paese è Lovere, e il sito di Via Giorgio Paglia fa parte dei 600 siti più inquinati della Lombardia. Elenco frutto di un lungo lavoro di ricerca che è finito sul tavolo del Ministero dell'Ambiente. Cosa e chi rischia lo trovate nell'articolo relativo a Costa Volpino che ha sul suo suolo un altro sito considerato contaminato, quello in Via Nazionale.

LA LETTERA

I cipressi abbattuti

Sembra che a Lovere sia scoppiata, da un po' di anni a questa parte, una sgradevole avversione nei confronti degli alberi. Prima la distruzione di una buona metà del parco della ex villa Gregorini (Italsider-Lucchini, al confine con Castro) per permettere la costruzione di una serie di villette (a oggi molte sono ancora invendute…!).

Sono stati abbattuti alberi secolari, in un parco centenario che avrebbe potuto e dovuto essere in ben altro modo valorizzato. Poi il taglio di alcuni grandi alberi nel giardino di Villa Zitti (alle spalle della fermata del pullman), che risalivano anch'essi alla prima metà del '900 se non addirittura all'epoca della costruzione della villa (1904). Oggi, l'abbattimento dei cipressi del Parco delle Rimembranze.

Le giunte di ogni colore (destra o sinistra, non c'è stata differenza) hanno permesso tutto ciò, per non parlare delle scritte imbecilli che da anni "decorano" i muri di Lovere e non sono mai state cancellate. Tutti sanno che vandalismo richiama altro vandalismo ed è noto che solo cancellando subito le scritte si dissuadono gli autori da ulteriori bravate.

I loveresi assistono impotenti ma anche purtroppo, pare, indifferenti, allo scempio della loro cittadina e in particolare dei giardini che da 250 anni la rendevano degna di amore anche da parte di personaggi lontani nello spazio e nel tempo come Lady Montagu… E vorremmo essere uno dei borghi più belli d'Italia???

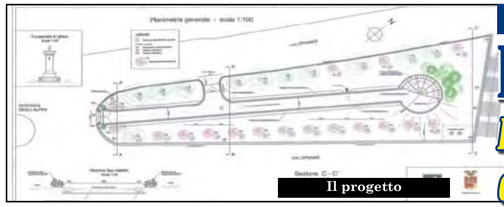
Graziana Canova Tura

L'ASSESSORE: "I DUE CEDRI DEL LIBANO ANDAVANO TAGLIATI"

Parco delle Rimembranze: "Lo rifacciamo" Tagliati gli alberi del 1930: "Uno scempio"

Lovere - Il Parco della Rimbembranza (1930)

Il tam tam comincia appena qualche operaio si avvicina al Parco delle Rimembranze 'armato' di motosega. Il parco delle Rimembranze si trova nella zona alta di Lovere, quella dove c'è il polo liceale, un parco che risale al 1930. Taglio degli alberi, quasi secolari, uno a uno cadono a terra, un lavoro che dura una giornata intera, quella del 27 luglio. La gente si avvicina, molti armati di macchina fotografica, uno anche di telecamera, **Simone Palazzoli** documenta il taglio degli alberi con un video che carica su facebook e partono gli interventi: *"Ecco lo scempio, la distruzione, ci sarà una spiegazione plausibile? Le piante erano sane e non creavano pericoli"* e via di questo passo e a sera nasce anche una pagina che si chiama *'riqualificazione del territorio, parco della Rimembranza Lovere'* e nello scopo si legge: *"La chiamano riqualificazione del territorio, dicono che quegli alberi erano pericolosi, e impedivano di vedere il lago. Quel parco esisteva dal 1930. Gli alberi erano quasi secolari. Ora è così come lo vedete"*, gli iscritti aumentano col passare delle ore e la protesta arriva anche in Comune. *"Non c'è nessuno scandalo o nessun atto illecito* – prova a spiegare **Roberto Zanella** – *abbiamo semplicemente un progetto per rifare il parco da zero"*. Ma è lo stesso progetto che era stato presentato da un cittadino quando c'era la vecchia amministrazione e che non era stato accettato perché prevedeva il taglio degli alberi? *"No, assolutamente, è un progetto nostro e nuovo e ce ne assumiamo la responsabilità"*. E allora perché il taglio degli alberi? *"I due cedri del libano andavano tagliati, a parte che non sono tipici del posto ma comunque man mano che arrivano le richieste in Comune per tagliarli il perito da parere favorevole perché quando crescono sono pericolosi, quelli sul lungolago adesso sono fissati con i tiranti e appena si alza il vento si spaccano. Mentre i cipressi tagliati erano malati, per quanto riguarda il parco era già stato finanziato nel piano opere pubbliche del 2010 poi per non sforare il patto di stabilità non se n'era fatto più niente"*.



Il progetto

E come sarà il futuro parco? *"Innanzitutto toglieremo l'entrata che attualmente è sulla curva ed è pericolosa, l'entrata sarà centrale e sicura per tutti, andremo a fare un monumento nuovo ai caduti, metteremo tutte le targhette nuove e lo renderemo fruibile a tutti, da vent'anni era lì che faceva schifo, lo mettiamo apposto e qualcuno si lamenta pure e ci saranno ancora i cipressi"*. Però ci vorrà tempo prima che crescano di nuovo: *"Ma non abbiamo tagliato tutti i cipressi, solo quelli malati"*. (Foto **Samuele Palazzolo**)

INTERVENTO DELLA MAGGIORANZA

Ecco come diventerà il nuovo parco

L'attacco de L'Ago a Matteo e Lorenzo Taboni: "Tagliati 4 alberi quando Lorenzo era in amministrazione, perché Matteo non disse nulla? Tagliate solo le piante malate…"

3° anniversario della costituzione del Parco della Rimbembranza (10 giugno 1923)

L'Ago di Lovere

Come Amministrazione comunale non si può condividere il taglio (questo sì) di articoli pubblicati sul web o dichiarazioni fatte alla stampa locale poiché contengono una serie di inesattezze e perfino stravaganti interpretazioni che volutamente danno a chi legge, l'immagine di superficialità e di improvvisazione riguardo un intervento spiacevole, ma necessario quale il taglio di alcuni alberi nel parco di Via Oprandi .

Innanzitutto circa l'informazione non corrisponde al vero che l'intervento non fosse noto. Infatti la necessità di porre mano in modo completo a questo parco che da troppi anni era abbandonato a se stesso, inutilizzato, quasi corpo estraneo al paese, era contenuta già nel programma elettorale della nostra lista civica. A pag. 15 dello stesso si legge infatti "*….sarà riqualificato il parco delle Rimembranze destinandolo a parco del ricordo e della pace e rendendolo accessibile a tutti i cittadini…"*.

Risultano quindi tanto più stonate le dichiarazioni alla stampa rese dal Consigliere **Matteo Taboni** che dice: *"Sembra che abbiano tentato di fare l'intervento di nascosto"*. Ora, dichiarare come si possa fare di nascosto il taglio di alcuni alberi in pieno paese è una cosa che anche la più smaccata volontà di polemica politica non è in grado di reggere; questo appare ancora più incredibile in considerazione del fatto che il taglio di queste piante era inserito nelle opere previste già dal 2003 e votato positivamente in giunta da **Lorenzo Taboni** allora vicesindaco. Dovendosi occupare attualmente di quel che succede in Comune, almeno il consigliere Matteo Taboni avrebbe avuto l'obbligo di conoscere che con delibera n°89 del 03.05.2011 era stato approvato il progetto definitivo degli interventi del parco che prevedevano non solo l'abbattimento di alcuni alberi, ma ben altro, come vedremo dopo.

L'altra dichiarazione fuori luogo è quella relativa alla necessità di consultare un'associazione ambientalista per sapere dello stato di salute delle piante. Anche qui il nostro Consigliere colpevolmente non sa che il verde pubblico a Lovere è costantemente monitorato da tecnici agronomi incaricati dal Comune (suo padre che è stato vicesindaco dovrebbe, forse, saperlo); quindi qualsiasi decisione circa il taglio di un albero viene presa solamente se questo è stato dichiarato ammalorato o se rappresenta un pericolo per la pubblica incolumità; il taglio avviene quindi non per decisione autonoma del sindaco o di qualche assessore, ma solo dopo acquisizione di specifica relazione tecnica del consulente comunale che da anni conosce a fondo gli alberi dei giardini pubblici del nostro paese. A tal proposito ricordiamo come tre anni fa sia improvvisamente crollato un grosso cedro situato nel giardino privato nelle adiacenze di via Gregorini. Tale albero cadde durante un temporale, neanche dei più violenti e si riversò su Via Gregorini senza riservare danno alle persone solamente per una fortuita coincidenza poiché sfiorò alcune auto di passaggio. Ad un esame del tronco risultava che tale albero, così come quelli tagliati al parco delle Rimembranze, era danneggiato da un parassita alla sua base, quindi indebolito e pur avendo un aspetto verdeggiante, non era in grado di resistere a sollecitazioni meccaniche di un temporale: cosa che puntualmente si è verificata. Ecco perché è preziosa l'opera di consulenti in grado di interpretare i segnali di malattia degli alberi per evitare guai maggiori a persone e cose.

Qualche anno fa, nello stesso parco delle Rimembranze furono tagliati quattro alberi senza che la nostra lista, allora all'opposizione suscitasse polemiche. Come mai non era stata consultata l'associazione invocata dal Taboni figlio adesso? Forse perché a decidere il taglio era stata l'amministrazione di Taboni padre? Due pesi e due misure? E che dire delle malevolenze diffuse via web per cui il taglio è stato determinato da "ordini superiori"? Se si è a conoscenza di qualcosa lo si dica, altrimenti si stia zitti e non si ricalchino vecchie abitudini famigliari!

Inoltre come erroneamente riportato non si tratta dell'abbattimento di tutti (ci mancherebbe altro) i vecchi e monumentali alberi del parco, ma come visto, di quelli ammalorati, così come risulta dalla mappa esposta in due copie all'ingresso del parco per informare i cittadini già dal primo giorno dei lavori

Il progetto approvato dalla giunta, dopo aver recepito la relazione dei tecnici agronomi ed ottenuto il parere favorevole della Commissione paesistica comunale e della Sovrintendenza dei Beni ambientali di Milano, prevede il completo recupero del parco con il ripristino dell'originario ordito arboreo degli anni '20.

Il nuovo progetto è stato pensato proprio in quest'ottica per non disperdere il patrimonio di idee che stava alla base dell'intervento: creare all'interno della Comunità lovere-se un luogo nel quale ricordare e meditare sui caduti in guerra.

Il nuovo parco, di cui fino ad ora non esisteva in Comune denominazione ufficiale, verrà chiamato "*Parco delle Rimembranze e della Pace"* con delibera di giunta comunale.

segue a pag. 59

L'EX VICESINDACO E COORDINATORE DEL PD DI LOVERE

Lorenzo Taboni: "L'operazione Enaip un flop. 3 milioni di euro che fanno morire il paese. Il Porto turistico merito nostro, le uniche idee buone Guizzetti le ha copiate da noi"

Lovere non è più caput mundi, la decisione dell'acquisto dell'Enaip non sta in piedi e il paese annaspa. **Lorenzo Taboni** sceglie la quiete di agosto per vuotare il sacco e raccontare il suo j'accuse alla maggioranza guidata da **Giovanni Guizzetti**.

"E in premessa ti dico che ovviamente, i Loveresi ed i gruppi politici progressisti, che hanno amministrato il nostro paese sino al 2009, sono consapevoli dell'importante ruolo che ha svolto Lovere nell'Alto Sebino: costruendo questa posizione con passione, fatica e con l'impegno di numerosi amministratori illuminati e lungimiranti del passato. E ora che succede? Che il traguardo più ambizioso da parte di questa amministrazione comunale sembra quello di acquistare lo stabile Enaip (dismesso dalla Provincia) , e questo secondo loro può 'qualificare' ulteriormente Lovere". Lorenzo Taboni ha passato i giorni a fare i conti che adesso snocciola: *"Si, proviamo a fare un poco di ordine, il costo di acquisto è di 1.920.000 euro , ma i nostri si saranno chiesti come reperire tale i fondi, e qui inizia la costruzione del puzzle: pare che in parte arriveranno dalla vendita delle cappelle gentilizie presso il cimitero (rimesse all'asta per la seconda volta, visto che alla prima c'erano state solamente il 20% delle offerte sul totale e allora si ritenta), dalla vendita di box da costruire in Trello, hai capito bene, sì in Trello, dalla vendita dell'edificio detto 'piccionaia' situato all'interno del Parco di Villa Milesi e da altre mille polverizzazioni di ricavi per raggiungere la famigerata cifra di 1.920.000 euro"*. Ma per Taboni c'è dell'altro: *"Il problema vero è che non si tiene conto che questo ricavo deve essere al netto, quindi depurato dalle spese di costruzione sia delle cappelle gentilizie che dei box, mutui a raffica che sarebbero dovuti servire invece per costruire altro"*. Quindi? *"Quindi contorsionismi , idee balzane e manie di grandezza portano a questi risultati, tanto se la cosa non funziona come al solito... potrà sempre essere colpa dell'amministrazione precedente !?"*. Per Taboni c'è dietro altro: *"E se penso alle motivazioni la cosa si fa ancora più oscura, la difficoltà è proprio questa riuscire a scoprire il bisogno impellente che ha preso il sindaco per effettuare questa operazione. Provo a ricercare le motivazioni che possono portare ad un beneficio pubblico, cioè a tutta la popolazione, e l'unico valido scopo è trovare una sede ai Carabinieri, che comunque dovrà essere anche sistemata per le loro esigenze e necessità e credo che su questa cosa tutti possiamo essere d'accordo. Tutto il resto è 'aria fritta', sistemare nello stesso stabile anche la 'Guardia di Finanza' è assurdo, da quando e dove si sono visti due corpi di polizia operare nello stesso luogo fisico quando poi la Guardia di Finanza è stanziata a Costa Volpino? per non parlare dell'agenzia delle Entrate che dovrebbe essere composta da 3-4 dipendenti , non necessiteranno sicuramente di 2.200 mq., si poteva trovare una sistemazione diversa. Probabilmente la Provincia si starà ancora sfregando le mani per essere riuscita ad appioppare un immobile di cui difficilmente si sarebbe liberata"*.

Lorenzo Taboni

Taboni torna al suo mestiere, quello di… ragioniere e fa i conti in tasca al Comune: *"I costi certi sono elevatissimi, 1.920.000 euro di acquisto e un milione per la ristrutturazione e sistemazione, se tutto va bene siamo a 2.920.000 euro ma sono ancora stime prudenziali e se questi sono costi certi, i ricavi invece sono fittizi, presunti e aleatori perché se non si vendono le cappelle, la 'piccionaia', i box ecc. ecc. non si avranno i fondi per onorare l'impegno con la Provincia"*.

E quali sarebbero le proposte alternative? *"Beh, 'Per il bene Comune' aveva proposto un emendamento al bilancio, chiedendo di utilizzare la famigerata cifra di 1.920.000 euro per 1.000.000 euro destinandola ad interventi nel Centro Storico e 920.000 euro per il consolidamento della zona compresa da Trello a Cornasola dove si stanno verificando cedimenti importanti e sempre più frequenti. Questo era buon senso e vera attenzione al territorio, ma naturalmente la prosopopea di questa maggioranza ha respinto con sdegno questa proposta"*.

A Taboni non va giù nemmeno la storia dei divani del centro civico, nel numero scorso aveva contestato la scelta dell'amministrazione di pubblicizzarli dopo che ne aveva criticato l'acquisto quando Taboni era in maggioranza e adesso rincara la dose: *"Gli osservatori più attenti, ma anche i più distratti della vita pubblica loverese non avranno dimenticato la polemica sollevata dall'Ago di Lovere sul presunto scandalo scaturito dal costo dei divani disegnati dall'Arch. Pesce che arredano tutt'ora il Centro Civico; bene ora questi divani, che ben inteso sono opere d'arte, si trovano giustamente in bella mostra sul nuovo sito comunale www.lovereventi.it a pubblicizzare la straordinarietà e l'originalità del Centro Civico, diventato ora , ma attenzione solo ora, un luogo unico e assolutamente un polo di attrazione di turisti. Poco più di due anni fa la zona del Porto nuovo invece secondo loro era un disastro, subito dopo le elezioni ha cominciato a farsi interessante ed ora è diventato un luogo unico… ma senza fare nulla, lasciando tutto com'era, ma questa volta il merito è della nuova amministrazione e se qualcuno cade nel Lago la colpa è ovviamente… della precedente amministrazione"*. Questione feste: *"Il PD ha sempre buone idee lo scorso anno la festa democratica tenuta a agosto 2010 aveva come tema il revival del 'Lovere jazz' degli anni '70 con autori del calibro di Bertoli che hanno reso tributo a questo grande evento passato, dopo un anno, e siamo soddisfatti di averne dato lo spunto, meno male che c'è qualcuno che ha le idee, l'amministrazione comunale cosa propone? 'Lovere Jazz il ritorno' che poi è 'unica novità nel campo delle iniziative turistiche culturali di questa amministrazione. In un libretto hanno elencato le manifestazioni estive, ma la novità, ed è una buona cosa, è il libretto, le manifestazioni e gli eventi sono praticamente organizzati da altre associazioni e non c'è nulla di nuovo, ma va bene così, le manifestazioni più importanti e quelle culturalmente di qualità sono eventi consolidati negli anni e promossi dalle 'famigerate' precedenti amministrazioni . Siamo convinti che in un paese come il nostro sarebbe molto più costruttivo cercare anche un minimo di confronto con le varie forze sociali e non arroccarsi nel palazzo comunale isolandosi dal resto del paese e limitarsi a sorridere con sufficienza"*.

Insomma ferragosto di fuoco.

Sovere

ESCLUSIVA

VICENDA LAVORI AL FILATOIO

Ecco la convenzione. Tutte le opere che andavano fatte in cambio dei lavori. Fideiussione di 1.697.000 €

E adesso che succede? La vicenda dei lavori al filatoio rischia di scaldare il prossimo autunno soverese. In mezzo c'è una convenzione datata 28 dicembre 2006 firmata da **Monica Russo**, in qualità di responsabile del Settore Tecnico – Gestione del Territorio, da **Mauro Giovè** in qualità di amministratore unico della società 'Immobiliare 888 srl' e da **Francesco Persiani** in qualità di amministratore unico della società 'Immobiliare Ar.no. srl'. con sede legale ad Ardesio. La prima notizia è che quindi la Edilmora ufficialmente non compare nella convenzione, anche se l'Ar.no. è… molto vicina all'Edilmora. La convenzione prevedeva una serie di lavori che la società che eseguiva le opere avrebbe dovuto fare al Comune di Sovere. Quali sono esattamente le opere? La ristrutturazione dell'edificio comunale, escluso l'adeguamento antisismico (opera mai eseguita), la realizzazione di un'autorimessa interrata di 13 posti auto (in origine erano 19) posizionata sotto i giardini pubblici in San Gregorio e ripristino dell'area verde attrezzata, la sostituzione dell'edificio attualmente destinato al posteggio del pullman con il nuovo magazzino comunale e sistemazione dell'area di pertinenza con una piastra parcheggio, la realizzazione di un parco comunale di circa 8.076 mq (ma se era previsto nella convenzione perché c'è stato un bando con relativo finanziamento?), una nuova piazza pavimentata per una superficie di 700 metri quadri, l'adeguamento della viabilità e nuove strade per una superficie di 2.424 metri quadri, realizzazione di percorsi pedonali per una superficie di 761 metri quadri, parcheggi pubblici per una superficie di 1.140 metri quadri, la rete di smaltimento delle acque meteoriche, la rete di smaltimento delle acque civili, la rete di distribuzione idrica, la rete di alimentazione elettrica e la rete di distribuzione del gas. Queste le opere previste a carico della ditta Ar.No, a computo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria. Opere che ammontavano a un totale di 1.697.000 euro! Importo che dovrebbe essere stato versato nelle casse del Comune come garanzia di fideiussione. Perché spulciando della convenzione, all'art. 10 si legge: *"A garanzia degli obblighi assunti con la convenzione, le società 'immobiliare 888 srl' e 'immobiliare Ar.No. srl' si impegnano a prestare alla stipula della presente convenzione, fideiussioni o polizze fideiussorie rilasciata da istituti di credito o da compagnie di assicurazione con validità di 5 anni, per un importo corrispondente al costo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria la cui esecuzione viene assunta a carico delle società stesse, importo che viene indicato presuntivamente 817.000 euro + 880.000 euro per un totale di 1.697.000 euro pari alla somma dei costi relativi alle opere di interesse pubblico previste dalla convenzione…."*.

Tutti punti che hanno spinto **Carlo Benaglio** e **Pierluigi Carrara** a presentare un'interrogazione al sindaco di Sovere **Arialdo Pezzetti**: *"Anche perché* – spiega Carlo Benaglio – *nell'art. 7 della convenzione c'è scritto '….sarà compito del Direttore dei lavori redigere in successione i vari stati di avanzamento, contabilizzare i lavori eseguiti e liquidare i corrispettivi dei medesimi…' e io ho chiesto per anni al Comune gli stati di avanzamento ma non hanno mai avuto niente in mano"*. Benaglio rincara la dose: *"L'art. 2 dice anche '…le opere realizzate a scomputo degli oneri di urbanizzazione secondaria, fatta salva la normativa vigente, potranno essere realizzate previa gara ad evidenza pubblica…' e risulta ad oggi che le opere di convenzione sopra richiamate siano state tutte assegnate all'Immobiliare Edilmora srl non ultima l'opera inerente la realizzazione del parco pubblico stabilito con la delibera di giunta del 23 giugno 2011, a questo punto noi chiediamo anzitutto per l'ennesima volta, abbiamo già fatto diverse richieste formali che ad oggi risultato inevase in spregio alle normali disposizioni in materia, la rendicontazione delle opere eseguite ad oggi. Chiediamo se esistono inoltre garanzie fideiussorie come stabilito dalla convenzione, a quanto ammontano, qual è la loro durata, se queste garanzie possono essere eventualmente rinnovate e se sono immediatamente escutibili. Vogliamo anche sapere se l'amministrazione ha provveduto a contattare la ditta esecutrice a cui sono stati affidati sino ad ora gli appalti inerenti le opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione? qual è la reale situazione dell'Immobiliare Edilmora? Ed inoltre quali passi ha fatto sino ad ora l'amministrazione a garanzia degli interessi comunali e quali intende adottare per il futuro"*.

INCERTEZZA SUL FUTURO DEI LAVORI DOPO LA CRISI EDILMORA

FILATOIO. LAVORI FERMI.

Il parco bloccato e la crisi dell'Edilmora

Il sindaco: "Ci incontreremo per capire cosa fare"

Doveva essere la Sovere 2, doveva essere il nuovo centro del paese, anche se gli altri due, quello di San Gregorio e di San Martino guardavano laggiù con la speranza che prima o poi sarebbe toccato anche a loro un restyling, doveva essere l'operazione edilizia commerciale del secolo. Doveva. Perché qualche calcolo errato sulla popolazione, le seconde case a Sovere non tirano, e altri calcoli errati sulla crisi, che l'edilizia stava per andare in crisi lo si sapeva da tempo, hanno portato prima a un notevole allungo sui tempi di lavoro, poi alla difficoltà a vendere gli appartamenti e adesso al blocco o quasi dei lavori causa difficoltà e cassa integrazione per la ditta Edilmora. Così i lavori del nuovo parco pubblico che dovevano essere terminati a giorni sono solo all'inizio e da due settimane non si vede più un operaio sul cantiere, tutto bloccato. Così come il resto dei lavori. In mezzo una convenzione col Comune e una fideiussione con un preciso accordo. Che però a questo punto non si sa se e come verrà portato a termine. In questi giorni ci saranno incontri tra l'amministrazione e l'Edilmora per capire cosa fare. "*Credo che comunque tutto dovrebbe procedere come previsto* – spiega il sindaco **Arialdo Pezzetti** – *vedremo, adesso ci incontreremo per capire cosa succede"*. E l'appalto per il nuovo parco vinto dall'Edilmora? I lavori sono fermi, cosa succede? *"Anche lì dobbiamo incontrarci per capire cosa fare"*. Nella convenzione c'erano altri lavori previsti che non sono stati fatti? *"No, ci siamo quasi con tutto"*, ma era prevista anche la messa a norma dell'edifico che ospita il Comune: "*Quella l'abbiamo fatta noi. Adesso rimane da quantificare la differenza della quota prevista che non è stata utilizzata per i lavori"*. E per completare i lavori alla zona filatoio quanto manca? *"C'è ancora un lotto da fare"*. Avete in mano la fideiussione? *"Sì, su quel fronte siamo apposto, io mi auguro che l'Edilmora possa andare a chiudere i lavori con la propria forza poi purtroppo è inutile negare che il mercato dell'edilizia è in crisi"*.

ELEZIONI COMUNALI 2012

Bernardo Carrara: "Dopo le ferie dirò se mi candido".

Lega e PDL tentano l'accordo con Pedretti ma si riuniscono da sole. La Farfalla alla ricerca di un nome forte

Eppur si muove. Ultimo giro estivo prima della tornata elettorale che chiude definitivamente l'era Pezzetti, almeno per quel che riguarda il suo ruolo da sindaco. E il fermento sotterraneo è già cominciato. Sul fronte maggioranza gli incontri informali ci sono da tempo, il nome più gettonato rimane quello di **Bernardo Carrara** che non smentisce: *"Se mi candido? Te lo dirò fra qualche giorno, adesso vado in ferie, poi dirò qualcosa di più preciso"*. Quindi l'annuncio al rientro dalle ferie? *"Beh, prima vorrei darlo io l'annuncio, poi la stampa, comunque è meglio tenere i toni ancora bassi, perché non è stato deciso niente"*.

Bernardo Carrara

Domenico Pedretti

Carlo Benaglio

Così mentre il gruppo di maggioranza cerca il candidato in casa anche gli altri gruppi si stanno organizzando. *La Farfalla* che aveva candidato **Danilo Carrara** doveva cominciare le riunioni preelettorali nei giorni scorsi, ci si rivedrà invece a fine agosto, al rientro dalle ferie, su quel fronte invece sempre più gettonato un nome esterno al gruppo, nome che dovrebbe essere molto conosciuto, il gap da recuperare è tanto visto che sul fronte centro destra si sta tentando di fare una lista unica che dovrebbe provare a correre con i simboli di Lega e Pdl e inglobare anche il gruppo di **Domenico Pedretti**. La Lega dopo la passata tornata che ha visto il candidato andare a PDL vorrebbe proporre il suo, e in questo caso toccherebbe a **Carlo Benaglio**. Per ora le riunioni si faranno da soli, PDL incontra i suoi e Lega i suoi, poi da settembre riunioni comuni per cercare di trovare un accordo. Con Pdl che però ha il problema in più del nuovo partito, **Carlo Saffioti** aveva annunciato il congresso per novembre per nominare anche i nuovi coordinatori, ma anche stavolta non se ne farà niente, i congressi si faranno, ma solo dopo la creazione del nuovo… *Partito Popolare*, quindi tutto rimandato alla prossima primavera, ma Sovere a quel punto sarà già al voto.

BOLLETTE "IMPAZZITE"

Vince Uniacque, si deve pagare

Alla fine ha vinto… Uniacque. Nei giorni scorsi nelle case delle famiglie soveresi che avevano ricevuto la bolletta 'impazzita' è arrivata una raccomandata con l'ingiunzione di pagamento entro i 30 giorni dal ricevimento e con la spiegazione. Il giudice di Pace ha dato ragione a Uniacque, le tariffe di avvicinamento sarebbero giuste e bisogna pagare, altrimenti si taglierà… il servizio idrico. Malumori e proteste, e il Comitato dell'Acqua che incassa una sonora sberla. Persa la battaglia, rimane ancora uno scampolo di guerra… vedremo.

PIANICO – L'IMBARAZZO DELL'AMMINISTRAZIONE

"Quel pasticciaccio brutto della farmacia di Pianico": l'aggiudicazione è provvisoria e qualche mese fa annullata una delibera che la valutava solo... 480.000 €

La questione della farmacia di Pianico si complica. Venduta è venduta, ma solo provvisoriamente. E dall'amministrazione si cerca di parlare d'altro, la sensazione è che si pensava potesse finire davvero in un altro modo.

Delle tante offerte che sembrava dovessero arrivare, come avevano più volte dichiarato gli amministratori, neanche l'ombra e l'unica offerta è arrivata giusto a cinque minuti prima della chiusura del bando. Alle 11.55 del 14 luglio, quando la chiusura era prevista alle 12. Ad aggiudicarsi l'asta la farmacia Agostini sas della dottoressa **Antonella Agostini** di Ponte Nossa per un milione e diecimila euro, come avevamo scritto sull'ultimo numero. Un'aggiudicazione che però non sembra far contenti nessuno, il sindaco preferisce glissare: *"Ci vorrà tempo, vedremo"* e i soldi che dovevano entrare secondo lei a settembre? *"Non c'è fretta, noi partiremo comunque con i nostri lavori previsti, poi quando arriveranno bene, ma intanto ci sono tante questioni tecniche, l'aggiudicazione è solo provvisoria"* e poi arriva la telefonata della dottoressa Agostini: *"Non me la sono aggiudicata la farmacia, è solo un'aggiudicazione provvisoria, potrebbe succedere ancora qualcosa, bisogna aspettare"*.

E sulla carta l'unica cosa che potrebbe succedere è che l'attuale proprietario come previsto dal bando eserciti il diritto di prelazione e lo dovrebbe fare in questi giorni, insomma l'attuale gestione dovrebbe versare almeno un euro in più di un milione e diecimila euro offerti dalla dottoressa Agostini e quindi dove sta il problema? Eppure sulla vicenda tutti preferiscono glissare.

E intanto si scopre che qualche tempo fa gli amministratori avevano votato una delibera, poi annullata, che valutava la farmacia 480.000 euro circa: *"Noi ci eravamo opposti* – spiega **Carlo Ziboni** consigliere di minoranza – *visto che il tutto era stato fatto troppo in fretta e senza senno, quando lo abbiamo spiegato all'amministrazione loro però sono andati avanti per la loro strada, noi invece volevamo vederci chiaro. Vuoi vedere che adesso per qualcuno la farmacia è stata sovrastimata?"*.

Staremo a vedere.

LE PARROCCHIE DI CERATELLO, FLACCANICO, QUALINO E BRANICO

L'addio a Don Piero (con le lacrime)

C'erano davvero tutti, occhi lucidi, emozioni e già la nostalgia addosso per l'addio di **Don Piero Zanardini** che sabato 30 e domenica 31 luglio ha salutato le sue parrocchie, quella di Ceratello, Flaccanico, Qualino e Branico. 48 ore intense, dove la gente ha fatto sentire il suo calore a Don Piero. Si è cominciato sabato sera con la lettura di una lettera per tutte le parrocchie scritta da una signora di Ceratello. *"Erano davvero poche le persone che non avevano gli occhi lucidi* – racconta **Daniele Cretti**, uno degli organizzatori della festa - *Don Piero per molti di noi è più di un Prete è un amico un Padre. La cosa è reciproca perché anche lui il nostro caro Don qualche volta si è fermato commosso perché diceva di non meritare tutto questo ma invece lui meritava tutto questo le opere materiali fatte in tutte le parrocchie sono poco a confronto dell'esempio datoci nel suo operato fra di noi. Alla fine della lettura un forte applauso. Dopo l'intervento del Vice Sindaco di Costa Volpino la Messa è proseguita un pò velocemente perché il cielo colmo d'acqua minacciava. Abbiamo però finito senza un goccia. Tutte le persone circa 400 persone si sono trasferite sotto un tendone appositamente installato per l'occasione li c'era un buffet preparato dalle signore di tutte le parrocchie della Costa. La serata è proseguita poi con Don Piero che è passato per tutti i tavoli a salutare. Con una scusa poi l'abbiamo portato dentro l'oratorio e poi a gran voce l'abbiamo chiamato e quando è uscito ecco la sorpresa la sua auto era li impacchettata sotto un telo rosso e con un grosso fiocco"*. Si riparte. E non sarà la stessa cosa.

IL SALUTO A DON PIERO

"Ci hai guidato a grandi imprese"

"Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni battezzandole nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco io sarò con voi, tutti i giorni fino alla fine del mondo" (Matteo 28,19-20). Questo invito è valido oggi come allora e noi siamo in molti riuniti in questo nuovo accogliente spazio per salutare il Nostro Parroco Don Piero che accolto l'invito, si accinge a lasciare la nostra "Costa" per una nuova "Costa" quella bresciana del lago d'Iseo.

Ogni persona lascia un segno, una traccia del suo passaggio. Un Sacerdote di più perché ad Egli si guarda con rispetto e con riserbo, con distacco e criticità ma pieni di aspettative. Anche lei Don Piero ha suscitato sentimenti ed emozioni, ha saputo dare esempi e indicazioni, ha colmato attese, ha dato risposte: in Lei oltre la persona abbiamo riconosciuto il Nostro Pastore, ci siamo lasciati condurre siamo stati il suo gregge.

" Io sono il buon pastore conosco il mio gregge e le mie pecore conoscono me come il Padre conosce me e io conosco il Padre e offro la vita per le pecore" (Giovanni 10,14-15).

Per questo la familiarità che si è creata ci consente di continuare queste righe abbandonando il "lei" per passare ad un "tu" più fraterno.

Caro Don Piero tu hai avuto il coraggio di scelte non facili, ci hai guidato con responsabilità in molte decisioni, hai osato grandi imprese. Non è questo il momento di elencare tutte le opere materiali realizzate, con gusto e lungimiranza, sostenuto da tecnici ed esperti e numerosissimi volontari; tali opere hanno già visto la tua e la nostra soddisfazione e sono per sempre sotto gli occhi di tutti.

Ma l'esempio morale, l'operato etico spirituale, l'impegno forma-

segue a pag. 59

IL 26° DI DON ATTILIO MUTTI

IL GREST DI BOSSICO: 67 ragazzi e 17 animatori

Entusiasmo, allegria, avventura, tanto divertimento, ma soprattutto l'incontro con nuovi amici e la voglia di stare insieme: questi gli ingredienti che si stanno vivendo al **GREST**, iniziato lunedì 18 luglio e che termina venerdì 5 agosto con la festa finale; vi sono iscritti 67 bambini e ragazzi delle elementari e delle medie, gli animatori sono 17; al Grest partecipano anche ragazzi che si trovano a Bossico in vacanza con la loro famiglia. Responsabile e coordinatore è il parroco **Don Attilio Mutti** al suo 26° Grest: " *Anche nel nostro oratorio il tema che seguiamo è la proposta delle diocesi lombarde* 'battibaleno – insegnaci a contare i nostri giorni e giungeremo alla saggezza del cuore'. *La proposta contiene una riflessione sul valore del tempo per se stessi, per gli altri, per Dio. Il Grest crea pure una straordinaria possibilità di amicizia e di legami tra i ragazzi ed anche tra gli animatori*". Sì, proprio gli animatori, specie i più giovani, mostrano entusiasmo e gran voglia di fare. "*La gioia e l'entusiasmo dei giovani animatori* – sottolinea D. Attilio – *rendono bella questa esperienza per i ragazzi; l'impegno che loro mettono nel preparare le attività e il tempo che utilizzano per questo sono un bel segno per tutta la comunità che gli adolescenti e i giovani hanno un bagaglio di valori positivi e sanno dedicarsi agli altri*". Le giornate in oratorio iniziano con l'inno del Grest, la preghiera e la visione di un episodio della storia filmata"*TIC TAC il rumore della notte*" che è stata interpretata dagli animatori. Dalla storia del giorno è stata tratta e preparata una traccia per il lavoro di gruppo: i ragazzi sono infatti divisi in 6 gruppi, secondo due archi di età, dai 6 agli 8 anni e dai 9 ai 13. Si svolgono quindi nei vari laboratori alcune attività manuali: i quadri con la pasta, i braccialetti, le bottigliette con i sali colorati, i sacchetti con i fiori secchi e profumati, le clessidre, e i galletti porta-avvisi. C'è poi spazio per il gioco sia di gruppo che libero dove i ragazzi si divertono moltissimo e possono guadagnare punti per la classifica finale secondo cui poi vengono proclamate le squadre vincenti nel proprio arco di età. Vi sono pure le uscite: ogni martedì trasferta in pineta alla Chiesetta dei Caduti con visita alla riserva Paiala, poi le gite al parco acquatico "Le Vele", all'Archeopark di Darfo Boario, al parco acquatico Aqua Planet di Darfo ed infine una giornata a Ceratello ai CIAR. Questo è il Grest: risate, scherzi, amicizie,sfide, impegno e fatica, magari anche litigi che però fanno crescere, permettono al ragazzo di acquisire pian piano sempre più autonomia, ma pure capacità di stare in gruppo e quindi di adattarsi e partecipare attivamente e volentieri anche alle attività un po' meno gradite, ma pur sempre arricchenti.

Il tutto si concluderà con una festosa serata finale, durante la quale verrà animato e mostrato ai genitori e al pubblico tutto ciò che è stato fatto durante queste tre settimane. Davvero un'esperienza indimenticabile!

Pasquale Sterni

CERATELLO – BOSSICO – CERATELLO

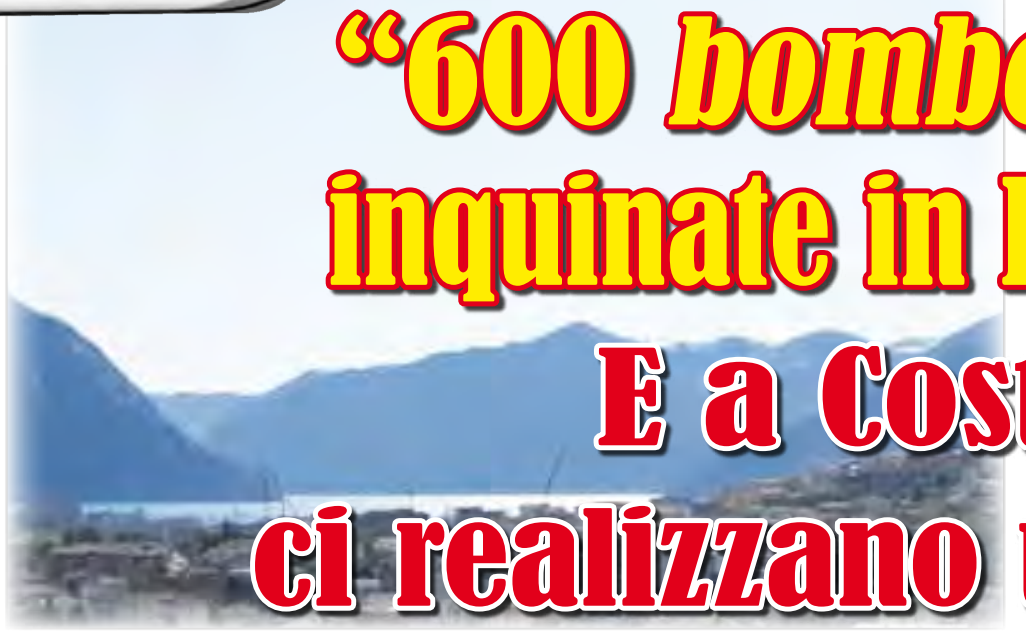
Una camminata (enogastronomica) sulla strada dei "lavori in corso"

a pag. 66

Alto Sebino

SITO "CONTAMINATO" AL BERSAGLIO DENOMINATO NELL'ELENCO AIDAA "P.V. Total n.2538' in via Nazionale, 21

"600 bombe atomiche inquinate in Lombardia"



E a Costa Volpino ci realizzano un parco...

E' uno dei siti più inquinati della Lombardia, quindi con scorie pericolose e quant'altro. E' la zona del Bersaglio di Costa Volpino dove tra l'altro sta per essere realizzato un parco per bambini.

La segnalazione arriva in redazione e cominciamo a spulciare. Troviamo l'elenco dei 600 siti più inquinati della Lombardia, frutto di un approfondito lavoro dell'Aidaa (l'Associazione Italiana Difesa Animali e Ambiente) e pubblicato qualche tempo fa da *Il Sole 24 Ore* che non aveva però pubblicato i siti bergamaschi e in mano al Ministro dell'Ambiente **Stefania Prestigiacomo** che ha utilizzato i dati in risposta a un'interrogazione (la 1212 del 23 ottobre 2009). E tra i siti segnalati e classificati come *'contaminati'* sotto la scritta denominazione sito c'è anche *'P.V. Total n.2538' in via Nazionale, 21'* a Costa Volpino, quindi proprio la zona che sta per essere edificata del Bersaglio. Nella bergamasca sono 42 i siti che Aidaa classifica come contaminati e zone inquinate a rischio, siti che nel sottosuolo nascondono materiale inquinante e sui quali sono sorti condomini, aziende, attività commerciali e perfino parchi. *"Con la diffusione dell'elenco delle zone inquinate indirizzo per indirizzo* - si legge nel comunicato diffuso dall'AIDAA - *inizia la battaglia di AIDAA innanzitutto per conoscere quali sono il grado di inquinamento e le sostanze inquinanti presenti sotto ogni zolla di terreno inquinato e soprattutto quali rischi hanno prodotto e producono sulla salute nostra e dei nostri figli, e soprattutto quali piani di intervento si prevedono per la bonifica e la sistemazione delle aree inquinate ed in quali tempi si prevede di realizzarli. Tutti* - prosegue il comunicato - *conosciamo le note vicende delle grandi aree inquinate a Milano ma molti non sanno che anche nei piccoli paesi vi sono aree inquinate a forte rischio (cosi come ve ne sono a medio e basso rischio), da qui la decisione di Aidaa di pubblicare questo elenco con lo scopo di arrivare alla realizzazione di comitati locali uno per ciascuna delle zone inquinate con lo scopo di snidare i responsabili dei controlli del sottosuolo e di dirci (senza fare inutile allarmismo) quali sono le singole sostanze inquinanti, quali i rischi per la salute, e quali gli interventi previsti.*

Queste 600 zone inquinate sono 600 bombe atomiche che a volte si trovano in zone abitate da centinaia di persone o nelle loro vicinanze. La gente ha il diritto di conoscere su quali inquinanti vive e passeggia". È una di queste zone è proprio quella dove dovrebbe sorgere il parco giochi e la nuova zona residenziale del Bersaglio vista lago.

Anche la vicina Lovere è presente nell'elenco dei siti più inquinati con la zona di via Paglia 34-32, sito denominato *'Ex P.V. Esso Italiana srl – 0916'*.

COSTA VOLPINO

Giunta... in ascolto, centrodestra in attesa

Ar.Ca.

Bonomelli & c. stanno facendo contenti tutti o quasi (a parte la questione indennità che ha fatto storcere il naso a qualcuno, l'indennità del sindaco rispetto a quella di Laura Cavalieri è aumentata del 10%, tutto naturalmente previsto dalla legge). Per il resto *Costa Volpino Cambia* ha... riportato la gente in Comune. Un via vai continuo di persone che stranamente non chiedono solamente ma propongono, come se il cambiamento possa davvero coinvolgere tutti. Vedremo se l'entusiasmo continuerà anche in autunno ma le premesse ci sono tutte.

La scoppola invece ha coinvolto più o meno tutti i partiti, come al solito in testa PDL, alla fine, anche stavolta, a smentire PDL è sempre PDL, dopo il mancato 'aggancio' di Bonaldi alla lista Piero Martinelli in zona Cesarini era stata preannunciata per fine giugno, al massimo luglio, l'espulsione dal partito di Piero Martinelli, espulsione che puntualmente non è avvenuta. Anche perché il partito ha altro a cui pensare, da Roma a Bergamo non ci si capisce più niente e intanto proprio a Bergamo è di queste ore la notizia che nonostante i ripetuti annunci non ci sarà nessun congresso del Pdl a novembre (come più volte annunciato da Saffioti & c), i congressi si faranno, ma solo dopo la creazione del nuovo... *Partito Popolare*. Insomma si preannuncia ancora un autunno duro per Bonaldi & c. In via di estinzione anche l'UDC a Costa Volpino, dove alle ultime consultazioni amministrative ha raccolto poco o niente, il candidato 'sponsorizzato' si è beccato solo poche decine di voti.

Il centro sinistra dovrebbe star meglio ma almeno sulla carta non compare in consiglio comunale.

E la risposta della gente qual è?

Che si precipita in Comune a proporre e dialogare.

IL VICESINDACO

Maria Grazia Capitanio: "Tinteggiate le scuole medie dopo 15 anni. Abbiamo fatto una mappatura di tutti i problemi del paese, a settembre si parte per risolverli. La gente viene in Comune e ci porta le proprie idee"

Maria Grazia Capitanio è in Comune, vicesindaco, avvocato e mamma. Triplo impegno e 24 ore da vivere sul filo del rasoio, che però basta e avanza per avere una vita intensa quanto serve.

Giorni caldi per preparare il terreno per un autunno che dovrebbe essere di raccolta della prima semina di opere: "*Stiamo lavorando, partiremo sicuramente con i lavori di sistemazione dell'acciottolato del centro storico di Corti ma qualcosa abbiamo già fatto*". Per esempio? "*Beh, da almeno 15 anni non veniva tinteggiata la scuola media, lo abbiamo appena fatto, non è un grande lavoro ma è comunque un segnale che finalmente ci si muove anche sul fronte scolastico. Siamo partiti non a caso dalla scuola media, proprio perché abbiamo detto che non saremmo andati a realizzare il polo scolastico ma a sistemare quanto c'è di esistente e così stiamo facendo*".

Intanto si sta lavorando sul fronte... dipendenti, sono previsti cambiamenti in autunno: *"Ma per ora è meglio non scrivere chi e come, è giusto che l'ufficialità sia comunicata ai diretti interessati"*. Avvocato e vicesindaco, bastano 24 ore? *"Beh, le ore sono tante ma va bene così, e comunque tutti ci stiamo mettendo tante ore, chiaramente chi studia ha altre scadenze rispetto chi lavora ma tutti passiamo in Comune ogni giorno"*. E' come te l'aspettavi?

"Sì, sapevo perfettamente che se una cosa la vuoi fare la devi fare bene, so cos'è l'impegno e conoscere la macchina comunale richiede davvero impegno, poi c'era tutto il pregresso da valutare per rimettere in moto molte questioni, diciamo che abbiamo passato questo primo periodo per fare una mappatura generale di ogni aspetto e adesso ci siamo".

Con le minoranze come va? *"Non le vediamo mai, a parte in consiglio"*.

Ma il flusso della gente invece continua: *"Non si sono stancati di venire, anzi, e ti dirò che sono propositivi, non vengono solo per lamentele, anzi, vengono per proporre, esporre, portare idee, dal posizionamento di fioriere alla realizzazione di fognature, ai vigili che passano la notte ad altre proposte, insomma, la gente ha entusiasmo e la cosa non può che farci piacere, insieme si lavora meglio"*.

Agosto, Maria Grazia chiude per ferie qualche giorno, con lei il marito e i due figli di 16 e 12 anni, destinazione Croazia, tocca agli altri.

CALCIO PROVINCE PADANE

Due Province più una virtuale

Tre province, una però nemmeno esiste, almeno per ora. Il primo campionato delle province padane ha visto scendere in campo tre squadre, quella della provincia di Bergamo, Brescia e quella di... Vallecamonica. Ad aggiudicarselo la provincia di Bergamo in un contorno di bandiere padane. Competizione che si è tenuta a Niardo alla presenza dell'assessore bresciano alla sicurezza provinciale **Maisetti**, di Monica Rizzi, consigliere regionale**,** del sindaco di Adro, del consigliere comunale **Pietro Pezzutti**. L'idea è quella che diventi un appuntamento fisso. Magari con province che esistono veramente...

ROGNO – GIULIA DELVECCHIO E LA PRO LOCO PER GLI ANZIANI

LA RIVOLUZIONE DI COLOSSI:

Centro Anziani, la guerra fra Comune e Associazioni porta a una nuova gestione, il centro si trasforma, assunta una persona fissa, si entra nelle frazioni e si acquista un nuovo mezzo. Cambia anche la sagra settembrina

Il tira e molla sugli anziani si conclude con una nuova gestione. Tocca a **Giulia Delvecchio** e alla Pro Loco. **Dario Colossi** continua nel suo repulisti che gli sta costando non pochi nemici in paese: "*Ma le nostre scelte stanno pagando, vedrete*".

Tutto comincia lo scorso anno con lo scontro tra il sindaco e l'associazione volontari di Rogno, alla fine Colossi toglie la gestione del Centro al gruppo. *"Sia chiaro che ce l'ha tolta lui* – spiega un membro dell'Associazione – *noi avevamo gestito sempre il tutto con soddisfazione da parte dei fruitori. Il sindaco pretendeva anche 4.000 euro di affitto all'anno"*.

Braccio di ferro, scontri continui e adesso la decisione di Colossi di nominare un nuovo responsabile, Giulia Delvecchio: *"Il centro anziani rappresenta sin dalla sua fondazione nel Comune di Rogno un punto di riferimento importante per gli anziani del paese* – spiega Colossi che prova a rilanciarlo - *è un luogo di incontro ma anche luogo di aggregazione che riesce a compensare i lunghi momenti di solitudine. Un centro da sempre gestito da volontari che nel corso degli anni si sono succeduti tutti con lo scopo di dare vigore alle attività di animazione dedicate alle persone anziane, senza scopo di lucro"*. I locali sono di proprietà comunale, posizionati nella struttura una volta destinata alle scuole elementari: *"L'amministrazione comunale* – continua Colossi - *dopo aver vissuto momenti di incomprensione con l'Associazione volontari di Rogno che rinunciarono nel corso del 2010 a proseguire la gestione del centro, ha intrapreso un percorso di medio periodo che ha visto nella neonata Pro Loco il suo punto di partenza, stimolata dalla stessa amministrazione per realizzare una realtà associativa che possa guardare al futuro per la promozione di servizi e di attività nel comune, che possa amalgamare le realtà associative e volontaristiche del paese per un coordinamento delle tante iniziative che prendono vita nel territorio, molte di esse organizzate nelle strutture di proprietà comunale. Oltre al centro anziani si pensi infatti anche alla zona sagra, storica struttura comunale di Rogno che gestita sino allo scorso anno dall'Associazione Sagra Settembrina ora è rientrata nella disponibilità del Comune ma che, in prospettiva, deve essere una realtà associativa e rappresentativa locale a gestire e sviluppare,*

realizzando iniziative proprie e supportando quelle di altre associazioni". Perché le polemiche hanno investito anche l'organizzazione della Sagra settembrina, l'accusa principale rivolta a Colossi è quella che sta cambiando tutte le vecchie gestioni che sinora avevano sempre funzionato: *"Vado avanti per la mia strada, la proloco ha allargato le sue ambizioni rispetto al progetto anziani e punta ad un salto di qualità che superi la sola esigenza di apertura del centro anziani, per creare una realtà organizzata e strutturata dedicata alle persone della terza età.*

E nei giorni scorsi ha presentato all'amministrazione il progetto già ribattezzato 'Centro Servizi agli Anziani', che ambisce a divenire riferimento a 360 gradi per gli anziani". E cosa cambierebbe rispetto al vecchio centro?

"Il progetto prevede non solo l'apertura quotidiana del piccolo bar del centro ma la proposta di servizi per le persone della terza età, direttamente gestiti dai volontari o supportati da professionisti e operatori professionali che a partire dal mese di settembre programmeranno attività da erogare direttamente nei locali del centro o presso strutture terze.

Il desiderio è quello di dare all'anziano la certezza di una presenza concreta rispetto alla vita di tutti i giorni, anche per esigenze minime, per verificare e controllare le condizioni basilari di benessere e salute, di igiene personale ed educazione sanitaria, e supportare l'anziano nelle esigenze di spostamenti verso dalle strutture sanitarie. Il tutto tenendo conto della necessità di allargare il servizio anche alle frazioni, dove numerosi sono gli ultrasessantacinquenni, seguendo il principio che le persone anziane possano vivere una vita dignitosa nella propria abitazione anche quando i parenti non sono presenti. Il progetto ambizioso ma concreto, ha già portato all'assunzione all'interno della proloco di una persona professionalmente formata sulle problematiche della terza età che si dedicherà allo sviluppo del progetto. Un impegno importante che nei prossimi mesi porterà anche all'acquisto di un mezzo di trasporto per erogare servizi all'esterno. Una sfida che non spaventa Giulia Delvecchio, Presidente dell'Associazione, persona esperta e determinata che proviene dal mondo dell'impresa, da sempre impegnata nel volontariato e che saprà dare la giusta spinta agli ambiziosi obiettivi fissati, supportata dall'amministrazione che vede in questo progetto un tassello importante per il miglioramento della qualità della vita anche per gli anziani della comunità".

Polemiche permettendo.

FONTENO – IL SINDACO E LA FAMOSA BATTAGLIA

Pensieri a ritroso nel tempo dal "rifugio" del Colletto

C'è un posto che per la gente di Fonteno conta più di qualsiasi altra cosa, un rifugio nel mondo e dal mondo, il Colletto. Dove il 31 agosto del 1944 ci fu la battaglia, che qui non è una battaglia, ma La battaglia. E ogni anno la gente di Fonteno si ritrova lì, a ricordare, commemorare, stare assieme. Quest'anno il racconto della Battaglia di Fonteno è nelle parole di chi Fonteno lo guida da anni, Alessandro Bigoni, il sindaco.

* * *

Alessandro Bigoni

"Salendo lungo la Strada del Torrezzo, mi sono chiesto quante parole, quante risate, quanti pensieri siano stati formulati su quella mulattiera. Mi sono chiesto quante speranze e quante afflizioni abbiano accompagnato su e giù dalla Valle le persone che negli anni si sono avvicendate in queste cascine, nei pascoli e nei boschi che le circondano. Mi sono chiesto soprattutto quali pensieri attraversavano le menti di quelle donne e di quegli uomini che affannosamente percorrevano quella stessa strada nei giorni della Battaglia di Fonteno. Saranno stati pensieri di paura? Saranno stati pensieri di ansia? Saranno stati pensieri di rabbia? Saranno stati pensieri di vendetta? Sicuramente sappiamo che saranno stati pensieri di persone che mettevano in gioco la propria vita e tutto ciò che possedevano, magari non molto se paragonato al nostro benessere, ma sicuramente tutto quello che avevano, senza eccezioni. E mettevano in gioco tutto perché senza la libertà era come se non avessero niente. Così come noi non avremmo niente oggi – pur con la supponente arroganza della nostra ricchezza economica – se non avessimo la libertà che quelle donne e quegli uomini ci hanno regalato. Non è un caso se negli scorsi giorni - non certo tra i più luminosi della nostra storia - travagliati dalle incertezze sul futuro e dai dubbi sulle possibili soluzioni e sugli uomini che ce le propongono, il Presidente della Repubblica abbia detto che serve una improcrastinabile correzione dei costumi non solo per venire incontro a comprensibili insofferenze, ma soprattutto per fugare pericolosi umori antidemocratici. La libertà non è affidarsi a improbabili uomini della provvidenza. La libertà non è rimettere ad altri le sorti del proprio destino.

La libertà non è lasciare indietro i più deboli e i più affaticati. La libertà è respirare in ogni dove quello spirito che noi tutti gli anni sentiamo effondersi al Colletto e sul Torrezzo e che tutti gli anni veniamo a respirare per farne scorta per i giorni a venire.

Oggi, quelle buche dove erano annidate le mitragliatrici dei partigiani o le trincee dove erano appiattite le loro sentinelle, militarmente non avrebbero più senso. Oggi quegli uomini sarebbero spazzati via in un attimo da un missile sparato da cento chilometri di distanza e guidato da un soldato seduto in una poltrona magari dall'altra parte del mondo. Eppure, comprendiamo dal profondo del nostro cuore che da quelle buche e da quelle trincee continua a nascere e fluire ogni giorno la tenace e instancabile volontà di non cedere, di non rassegnarsi, di resistere proprio come le donne e gli uomini della Resistenza. I luoghi, lo sappiamo, possiedono un loro spirito: non è un caso che da tempi immemorabili gli uomini continuino a ritrovarsi e a costruire gli edifici di culto sempre negli stessi posti oppure continuino a rimanere stupefatti di fronte ai medesimi panorami.

Ecco, il Colletto e il Torrezzo sono un grandioso edificio naturale: sono la nostra Cattedrale della Libertà che ha le sue fondamenta nelle buche dei partigiani, i suoi pilastri negli alberi delle vedette, il suo tetto nel cielo da dove si affacciano i patrioti che non sono più qui fisicamente tra noi. Ma soprattutto è una Cattedrale che ha avuto la sua consacrazione con il sangue dei caduti, con le lacrime delle madri e con lo sguardo limpido degli eroi trascinati al patibolo. Non possiamo dimenticarlo: anche oggi, quando sembra che la tracotanza e la cieca indifferenza di quello che si autodefinisce potere non abbiano freno né rimedio, dobbiamo pensare a quelli che non hanno ceduto e hanno respirato questa stessa aria di libertà, di fiducia e di speranza che anche noi oggi avvertiamo. Dobbiamo essere degni di loro perché anche quelli che verranno dopo possano godere dei loro doni disinteressati e della loro meravigliosa eredità.

Che la Cattedrale della Libertà ci possa donare ancora una volta la forza, il coraggio, la saggezza che ha ispirato ai patrioti. E anche noi possiamo continuare a gridare come loro: Viva l'Italia, viva la Repubblica, viva la Resistenza!".

RIVA: IN DISCUSSIONE LO SFONDO DELLA "GIOCONDA" DI LEONARDO

Riva contro Arezzo è scontro sulla *Gioconda*

Don Luigi Nodari fa l'appello agli anziani

Riva di Solto vs Arezzo. La bagarre continua e a scatenare la guerra è sempre una… donna, la *Gioconda*. Avevamo anticipato le ricerche di **don Luigi Nodari** che aveva annunciato lo studio di un gruppo di ricercatori che sostenevano che lo sfondo della Gioconda è la Corna dei Trenta Passi. Non c'erano stati gli aretini che sostenevano di avere Arezzo sullo sfondo. A questo punto don Luigi Nodari ha fatto ricorso… alla tradizione orale: "*Gli anziani sono la miglior memoria storica* - spiega don Luigi – *e loro da sempre sostenevano e si tramandavano la storia che l'indiano è raffigurato sulla Cima dei Trenta Passi, quell'indiano che appare dietro la Gioconda e Arezzo non ha nessuna montagna con la testa di un indiano. Ai nostri nonni e bisnonni che andavano a scuola a Lovere, perché qui non c'era, veniva insegnato che dietro alla Gioconda c'era un indiano, e loro quando andavano con la morosa a guardare la luna, guardavano la Corna dei Trenta Passi e ci vedevano dietro l'indiano. Ho mandato il tutto ad Arezzo e non hanno ancora risposto, credo non ci sia molto da dire"*. Don Luigi entra nel dettaglio: "*Dietro il braccio sinistro della Gioconda si vede perfettamente la Corna dei 30 Passi, le tre guglie, Leonardo poi mette la testa sulla prima guglia a sinistra perché lui solitamente capovolge tutto, è il suo stile"*.

SOLTO COLLINA

IL PGT SLITTA A SETTEMBRE

Asmara Ziboni: "Lo hanno chiesto le minoranze per visionare i documenti". FABIO ZANNI: "Ma se non li abbiamo neanche in mano..."

Niente PGT a fine luglio, come invece aveva annunciato qualche settimana fa Asmara Ziboni, la nuova Solto Collina slitta a settembre, colpa… della minoranza: *"Abbiamo spostato l'adozione del PGT* – spiega **Asmara Ziboni** – *perché la minoranza con la lettera che avete pubblicato anche voi chiedeva di avere tempo per visionare gli atti. A questo punto andiamo con calma anche perché il Burl non pubblica ad agosto e quindi slittiamo ai primi di settembre"*. Poi dall'adozione altri 60 giorni di tempo per le osservazioni e via con l'approvazione definitiva: *"Beh, lo spostamento è dovuto alla nostra richiesta?* – commenta **Fabio Zanni**, capogruppo di minoranza – *ma ad oggi i documenti non li abbiamo ancora, se ce li danno 5 giorni prima anche per il consiglio di settembre potevano anche non spostarlo"*.

Intanto sono finiti i lavori di adeguamento per la piazzola ecologica, lavori eseguiti dalla *Val Cavallina Servizi* e si continua con l'asfaltatura delle strade nel centro del paese mentre Asmara Ziboni, assessore al bilancio è alle prese con i tagli dei trasferimenti: *"Come tutti i Comuni siamo in difficoltà* – commenta Asmara Ziboni – *stiamo ragionandoci sopra e speriamo di trovare una soluzione, inutile negare che la situazione è difficile"*. La speranza per l'autunno rimane l'approvazione del PGT e con qualche cantiere che andrà ad aprire qualche soldo in più da parte degli oneri di urbanizzazione.

Asmara Ziboni

Fabio Zanni

I NOSTRI CRE - CASTRO

IL Cre "avventuroso" di Castro

Anche quest'anno, come tutti gli altri anni dal 4 al 22 luglio a Castro si è svolto il nostro fantastico grest dal titolo Battibaleno! Il tema del Cre quest'anno era quello del tempo; i nostri bambini hanno imparato che il tempo è qualcosa di prezioso, che scorre velocissimo, e pertanto non deve essere sprecato in azioni inutili, ma utilizzato per divertirsi insieme agli altri, per aiutarli, per fare del bene. Le nostre tre settimane di Grest sono passate velocissime, tra avventurosi percorsi sugli alberi al parco di Borno, la visita al villaggio africano a Urgnano, la piscina, giochi a tema, sfide e laboratori, i nostri ragazzi si sono divertiti tantissimo! Peccato che sia finito! Beh ragazzi vi aspettiamo l'anno prossimo!

CASTRO – IL NUOVO PARROCO ARRIVA A SETTEMBRE

I ragazzi di Bonate hanno salutato don Giuseppe che sbarca a Castro

L'ultimo Cre.
Ne sono passati tanti insieme. E così i ragazzi di Bonate Sotto, la parrocchia dove **don Giuseppe Azzola** è curato, ha preparato un video di dieci minuti caricato anche su facebook per salutarlo. Don Giuseppe che fra poche settimane 'sbarca' a Castro, dove farà il parroco.

Un saluto commosso quello dei suoi ragazzi che hanno proiettato il video alla chiusura del Cre nell'oratorio di san Giorgio, e piovono i messaggi dei ragazzi su facebook. Adesso tocca a Castro.

BERGAMO PARQUET S.R.L.
Pavimenti in Legno
by BGP srl TRADING
Lamett WPC WLF
Clusone (Bg)- Via S. Lucio, 37/13
Tel. 0346.25200/27055 - Fax 0346.25252
info@bgptrading.com
www.bgptrading.com
www.deckingwpc.com

TAVERNOLA - RINVIATA AL 2 SETTEMBRE L'AUTORIZZAZIONE AI COMBUSTIBILI ALTERNATIVI NEL CEMENTIFICIO

Cementificio: i "brutti, belli e cattivi" In attesa di una decisione provinciale

(p.b.) A suon di volantini. Chi è il cattivo che vuole "inquinare e avvelenare" i tavernolesi, chi è il "buono" che lo impedirà. Chi è disposto a far la parte del "brutto" o del Bruto in questa storia? Il 2 di settembre (a meno di ulteriore rinvio) il Cementificio di Tavernola avrà il via libera per bruciare i combustibili "alternativi" o "ausiliari" che dir si voglia. Lo avrà con una determina "tecnica" degli uffici provinciali. In barba alla "determina" politica dell'intero Consiglio provinciale che aveva approvato una mozione contro il permesso di tale utilizzo nel paese lacustre, principalmente per motivi di salvaguardia turistica. Ora si potrebbe discutere sul peso turistico a Tavernola, cenerentola oggettiva negli investimenti sul lungolago in questi decenni (basta paragonarlo, al netto del marciapiede "color cacca", a quelli di Sarnico, Lovere, ma anche di Castro e Riva di Solto). Ma i tecnici badano alla normativa, che significa legge. Ora è difficile negare il permesso al Cementificio di Tavernola dopo averlo concesso all'Italcementi in altri paesi bergamaschi. E anche volendo ci sarebbe la spada di Damocle del ricorso al Tar da parte della Sacci, l'attuale proprietaria dello stabilimento. In proposito il Direttore del Cementificio **Enrico Siviero** ovviamente sta sulle sue: *"Aspettiamo fiduciosi la conclusione dell'iter burocratico, ovviamente ci pronunceremo quando sarà il momento"*. Non siete irritati dal fatto che abbiano rinviato la decisione e che siano risultati assenti all'ultima conferenza di servizio sia Regione che Comunità Montana? *"Le competenze sono della Provincia. L'iter è oggettivamente complesso. Tuttavia c'è una normativa nazionale che fa riferimento a una normativa europea. Il rinvio lo consideriamo puramente tecnico. Vogliamo però vedere anche che peso avrà la delibera del Consiglio provinciale nella decisione". Poi si vedrà".* Ricorso al Tar? *"Non le so dire nulla, aspettiamo la conclusione dell'iter burocratico".*

Perché bisogna sapere che il Cementificio aveva già la possibilità di utilizzare i combustibili alternativi nella precedente autorizzazione (che allora era regionale): ma non lo ha potuto fare perché contemporaneamente era impedito dalla Convenzione in atto con il Comune di Tavernola. Solo per quella "benedetta" convenzione finora non si sono bruciati pneumatici triturati e rifiuti secchi nei forni del cementificio.

E adesso dunque si scopre che quella *Convenzione* con il Cementificio (prima Adriasebina, poi Lafarge, adesso Sacci), sbeffeggiata dall'attuale maggioranza ai tempi in cui era minoranza, era la panacea di tutti i mali (presunti, per ora, non si sa se quei combustibili siano nocivi o no). Proprio la Convenzione lasciata *scadere e cadere* dalla Giunta retta di **Massimo Zanni** nel dicembre scorso, unico intoppo per il via libera alla Sacci spa, la società succeduta alla Lafarge, per utilizzare come combustibili "alternativi" i Cdr (derivati dai rifiuti solidi) e i pneumatici triturati. Perché bisogna ribadire che la Sacci e prima ancora la Lafarge, potevano già utilizzarli, in base all'autorizzazione concessa dalla Regione nel 2005. Solo non lo hanno potuto fare perché il Comune, convenzione alla mano, glielo ha impedito. Ma adesso, scaduta la convenzione (e non più rinnovata), è scaduta anche l'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale). La competenza per rilasciare questa autorizzazione, che darebbe automaticamente il via libera a bruciare i combustibili alternativi (o "ausiliari"), non è più della Regione, ma è passata alla Provincia. Nella conferenza di servizio di martedì 26 luglio si è rinviato il tutto. Ma non è certo per questa assenza che il tutto è stato rinviato al 2 settembre. Il problema, come si usa dire, è "politico". C'è quella mozione approvata all'unanimità dal Consiglio provinciale che va contro l'autorizzazione all'utilizzo a Tavernola di quei combustibili. Tecnicamente c'è la verifica sull'adeguatezza dei forni. Nient'altro (tecnicamente). E allora? Si è scatenata la corsa allo scaricabarile: chi è il "cattivo" di questa storia? Secondo l'attuale maggioranza tutta la colpa è della passata amministrazione, adesso in minoranza. Perché mai? Secondo il consigliere di maggioranza **Agostino Fenaroli** (della serie "vai avanti tu che a noi scappa da ridere") che ha scritto una lettera a L'Eco di Bergamo i "veri organizzatori di una possibile sperimentazione" sono quelli dell'ex maggioranza. Che per la verità avevano detto "no", soprattutto dopo il referendum popolare, di cui, magari anche a malincuore, avevano tuttavia tenuto conto. *"Piove e loro se la prendono con l'ombrello"* chiosa l'ex assessore all'ambiente **Cristina Bettoni.** Perché l'ex Sindaco **Leandro Soggetti** aveva aperto uno spiraglio alla sperimentazione temporanea, per "verificare" se davvero c'era pericolo di inquinamento. Poche settimane e lo si sarebbe capito dai rilievi dell'aria effettuati dall'ARPA chiudendo ogni discussione. Ma quella "apertura" era stata accantonata con il referendum. E allora? Perché mai questa amministrazione non ha rinnovato la "convenzione"? Magari perché a quel punto la Sacci non era disponibile a farlo, basta dirlo e averne conferma dalla controparte. Il rimpallo delle responsabilità, dei "brutti, belli e cattivi" sembra il gioco di chi mette le mani avanti per giustificarsi prima del giorno del giudizio. La cui unica speranza, contro la sperimentazione, è appesa a quella mozione "politica". Basterà? O si aprirà il contenzioso finendo al giudizio del Tribunale Amministrativo, legato alla normativa in vigore in tutta Europa?

TAVERNOLA – RICHIESTA DI INCONTRO, RISPOSTA PER... POSTA

Le Associazioni scrivono alla maggioranza Risponde con una lettera Natale Colosio "Ecco le nostre opere, non ce l'abbiamo con voi"

(p.b.) Sempre a suon di volantini e lettere. La maggioranza di **Massimo Zanni** utilizza il canale informativo che in tutti gli altri Comuni è delle minoranze (che non hanno canali istituzionali). La faccenda del contributo a Unitalsi per sostenere i costi di una manifestazione organizzata dal… Comune, non è finita. Il volantino criptato (nel senso che non si capiva con chi l'attuale maggioranza ce l'avesse, tanto da sollevare la reazione di tutte le Associazioni) ha avuto un seguito. Il 4 luglio scorso i rappresentanti di tutte le Associazioni (*Protezione Civile, Polisportiva, Corpo Musicale Religio et Patria, Avis, Admo, Gruppo Esperanza, Gruppo Oratorio, Pro Loco, Palio, Corale Santa Cecilia, Aido, Gruppo Anziani, Gruppo teatrale la Sfongada, Gruppo Aiavia*) con una lettera firmata per tutti da **Bernardo Fenaroli** coordinatore del Palio, scrivevano a **Natale Colosio,** Presidente del gruppo "Progetto Tavernola" (l'attuale maggioranza), al Segretario dello stesso gruppo **Daniele Fenaroli** e al Sindaco **Massimo Zanni** (notare che viene per ultimo nell'indirizzo della lettera, in quanto il volantino "anti-associazioni" era firmato dal gruppo). Niente di eclatante: *"dopo ampia e approfondita discussione si è deciso di chiederVi un incontro per capire le motivazioni che hanno portato alla stesura del volantino…"*. Il volantino in oggetto era quello distribuito il 10 giugno intitolato "A proposito di volontariato" in cui si accusava genericamente Unitalsi di schierarsi politicamente ma allargando il discorso alle associazioni di volontariato. Poi è venuta alla luce la vicenda di quel "contributo" a Unitali che avrebbe fatto il… giro d'Italia (nel senso che le casse di Unitalsi di Tavernola non l'avrebbero mai visto). Il 23 luglio scorso ecco che, invece dell'incontro, arriva una lettera-volantino, firmato da Natale Colosio e Daniele Fenaroli (il Sindaco zitto). *"Ho ricevuto il 9 luglio la Sua missiva datata 4 luglio 2011…"*. Ahi, le poste! Da Tavernola a Tavernola ben 5 giorni! Sottolinea il fatto che nell'elenco mancano *"Unitalsi e la San Vincenzo"*. Come dire, rompiamo il fronte dei contestatori. Citano i finanziamenti per la scuola media (1 milione) e il campo sportivo (950 mila euro), le spese di *manutenzione, illuminazione e pavimentazione* per 450 mila euro per criticare "Tavernola Democratica" (una delle due minoranze) che faceva ironia sugli investimenti al "pallone" invece che alle scuole. Cosa c'entra? *"Faccio questo esempio perché non vorrei che anche sul punto 'a proposito di volontariato' si celasse un po' di arroganza"*. Veramente le associazioni avevano chiesto "solo" un incontro per chiarire. E allora chiariamo: *"Nel volantino ribadiamo un concetto serio e cioè che nel volontariato non è bene fare della politica 'spicciola'. Progetto Democratico (…) ha assistito esterrefatto alle osservazioni di 'Impegno civico tavernolese'* (l'altra minoranza, ex maggioranza) *in consiglio comunale*

su presunti illeciti amministrativi nella realizzazione della Festa del volontariato nella quale è stata sottolineata e ribadita più volte l'importanza del Volontario e del Volontariato con incontri, dibattiti, tavole rotonde. Successivamente tale considerazione gravissima e non corrispondente al vero è stata riproposta da una componente dell'Unitalsi in una riunione di gruppo contro il Presidente dell'Unitalsi e l'Amministrazione Comunale. Conseguentemente Progetto Tavernola ha ritenuto opportuno ribadire in modo forte questo concetto, guardandosi bene dal fare nomi e dall'additare persone, nomi che invece sono apparsi su Araberara che addirittura titola l'ultimo articolo: 'Le associazioni contro la maggioranza: vogliamo una spiegazione dal Sindaco". Alt: il titolo è nostro. Natalino Colosio evidentemente non ha studiato abbastanza, la logica va rispettata: se adesso arriva una lettera delle associazioni in cui chiedono chiarimenti alla maggioranza in merito a un volantino della stessa, è esattamente il fatto indicato nel nostro titolo. Ed è chiaramente una contrapposizione alla maggioranza chiedere conto delle sue affermazioni "criptate". Proseguiamo con la risposta: *"Nomi che guarda caso sono stati indicati, aggiungendone altri, da 'Impegno civico tavernolese', nel loro ultimo volantino 'Punti di vista'. (mi scuso* – fa con un inciso Natalino Colosio - *ma a questo punto non posso non ricordare a chi è stato sindaco e vicesindaco di Impegno civico che, il sindaco Zanni, il vicesindaco Sorosina e la maggioranza, tra le cose fatte nei primi mesi, hanno sistemato la scuola materna, che lui e compagni erano riusciti a far chiudere per 'indisponibilità' mentre facevano i giardini pubblici!)"*. Cosa c'entra col volontariato? *"Quindi* (sic) *Progetto Tavernola ribadisce al riguardo la massima stima e gratitudine per l'operato dei Volontari che siano tali, il rispetto delle idee anche politiche di questi ultimi e la propria contrarietà ad interferenze di carattere amministrativo-politico che siano strumentali"*. Insomma, tenetevi le vostre eventuali idee amministrativo-politiche ma che non siano "strumentali". Quale sia il limite dello "strumentale" non si capisce. Però i due firmatari finiscono con annunciare che *"copia di questa lettera"* è stata inviata anche al Sindaco contando che *"lo possa condividere"*.

E il chiarimento sul volantino della maggioranza? Niente, al di là di generiche "stima e gratitudine". L'impressione è che venga aperto un altro filone di polemica, sulla scuola materna ad esempio e sulle dichiarazioni dell'ex sindaco **Gabriele Foresti** in consiglio comunale, in cui chiedeva conto di quegli 11 mila euro iscritti a bilancio con destinazione Unitalsi per la Festa del Volontariato organizzata dal Comune. E può anche accadere, a rigore sarebbe scontato, che le associazioni firmatarie possano non ritenersi soddisfatte della risposta a una semplice domanda: *"capire le motivazioni del volantino"* della maggioranza sul volontariato. Risposta che praticamente non c'è.

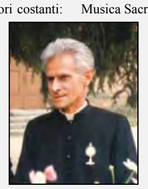
MEMORIA - PADRE OTTAVIO ELIA SOGGETTI

Padre Ottavio, prete vissuto in punta di piedi

Il 23 Luglio scorso, ***Padre Ottavio Elia Soggetti*** ha concluso il suo cammino di fede ritornando al Padre. Non è frase di circostanza. Il suo cammino di fede Padre Elia lo ha confermato anche nelle circostanze terminali più difficili, quando riesce con estremo sforzo a sussurrare la sua fede autentica: *"Cerco la forza in Cristo"*, dice a me che vede preoccupato per la sua estrema debolezza. E in una notte successiva, alla signora che lo assiste, dopo averla ringraziata per l'aiuto che riceve, fa capire dove colloca il suo soffrire: *"Sto collaborando al progetto del Signore"*, sottolineando e quasi alzandosi a solennizzarlo, il termine *"Sto collaborando"*.

* * *

Nato a Tavernola il 2 febbraio1923, entra in Noviziato dai PP. Sacramentini a Ponteranica (Bergamo) il 30.9.1035, dove farà la sua prima professione religiosa il 29.9.1942. E' Ordinato Sacerdote a Roma (S.Giovanni in Laterano) il 2.4.1949. Nella varietà delle situazioni di responsabilità che a Padre Ottavio sono state affidate nell'Istituto spiccano due valori costanti: *la fedeltà al servizio affidato* e la trasmissione di *significati forti di fede e di vita*. Queste costanti si notano in particolare nel suo impegno formativo:



-come **Maestro dei Novizi**, inizialmente come collaboratore gradito e cooptato dal Venerabile Padre Lodovico Longari, di cui ha raccolto e trasmesso la spiritualità e l'intensità di vita interiore;

-proseguirà poi la sua attività formativa come **Direttore dello Studentato** a San Benedetto del Tronto, in anni in cui Noviziato e Studentato sono una numerosa e promettente realtà per i PP. Sacramentini.

In questi stessi anni emerge forte la sua *sensibilità liturgica*, sorretta anche dalla *specializzazione in canto gregoriano* maturata all'Istituto di Musica Sacra (Roma). La sua fu una promozione costante, direi scolastica, nei novizi e studenti-chierici, sia di competenza e gusto per una corretta recita corale dell'ufficio divino che per una esecuzione attenta-interiore del canto gregoriano, chiamando a collaborare anche specialisti benedettini, per non dire del suo impegno ed esempio personale, sorretto da una chiara e melodica voce.

Vale la pena di ricordare che la particolare attenzione alla celebrazione della liturgia era un punto forte per il Fondatore dei PP. Sacramentini, che amava ispirarsi alla Regola dei Benedettini.

Della sua attività di *direzione spirituale* ricordiamo solo quella finale a Mogliano Marche (Macerata) come confessore e direttore spirituale nel Santuario del SS. Crocifisso e come animatore, per quasi vent'anni, di un gruppo del "Rinnovamento nello Spirito", venendo poi a San Benedetto del Tronto (Settembre 2008), in continuità di servizio, fin quando la salute gliel'o permetterà. Padre Ottavio non ha mai gradito le esposizioni o le quantificazioni a stampa del bene fatto. Per questo noi ci fermiamo qui, nonostante il suo molto lungo curriculum di superiore e consultore…: non vogliamo tradire il suo stile e incorrere nel benevolo rimprovero con cui salutava, sorridendo e con tipica ironia, il gruppo di Mogliano che abbiamo ricordato: *"Sono venuto diciotto anni fa in punta di piedi; ho cercato di vivere questo tempo sempre in punta di piedi; non posso partire in punta di piedi perché voi me lo avete impedito!"*.

P. Leopoldo Cristinelli
San Benedetto del Tronto - 24.7.2011

a pag. 5

LETTERA TAVERNOLA – LA PRO LOCO E LA MAGGIORANZA

CREDARO – "RESTA DA SISTEMARE L'AREA DEL VECCHIO BOCCIODROMO"

L'addio di don Romano, parroco da 25 anni

"Credo di aver fatto molto e chiesto nulla. Campo di calcio, asilo, restauri: lascio le casse vuote ma nemmeno un euro di debiti"

Venticinquesimo anno di permanenza a Credaro, cinquantesimo di messa e settantacinquesimo anno di età, il 2011 e 2012 di **Don Romano** è racchiuso tutto in queste date come lui stesso tiene a sottolineare. Tra pochi giorni il parroco di Credaro lascerà il paese e ritornerà a Bellusco, suo paese natale dove risiederà assieme alla sorella.

È quindi anche per Don Romano è arrivato il tempo di fare un bilancio della propria permanenza nel basso Sebino. *"Venticinque anni sono tanti, forse troppi, io sono della comunità Paradiso, prima ero stato a Goro in provincia di Ferrara dove avevo operato con monsignor* **Lino Belotti** *e lì sono stato per 8 anni. Poi ho fatto 15 anni a Santa Maria di Cologno Monzese prima come curato e poi come parroco. Infine sono approdato nel 1986 a Credaro e qui sono rimasto fino ad oggi. Una vita insomma passata a Credaro ed ora è giusto che io lasci il posto ad un prete più giovane. Qui mi sono sempre trovato bene, certo ci sono state delle difficoltà, magari attriti con qualcuno, ma alla fine è logico che un parroco trovi anche delle difficoltà in un paese. Alla fine però bastano i 25 anni di permanenza per capire che un parroco in un paese come questo si può trovare bene. La mia intenzione era quella di rimanere a Credaro, per anni ho cercato di mettere a posto l'area di proprietà della parrocchia posta nel vecchio bocciodromo, ma per vari problemi non sono mai riuscito ad attuare questo progetto. Prima mancavano i soldi o ero impegnato in altri progetti, poi ci si è messo di mezzo il PGT, alla fine l'area è ancora lì da mettere a posto.*

Questo progetto lo porterà avanti il mio successore, io comunque per Credaro ho già fatto molto credo, ho fatto ma non ho mai chiesto nulla. Il campo da calcio è stato realizzato e la parrocchia ha pagato tutti i debiti, questo grazie anche ai praticanti che hanno donato il loro contributo. Io ho sempre vissuto di ordinaria generosità della gente. Il campo è costato 250.000 euro e il nuovo parroco non troverà un euro di debito, certo troverà anche le casse vuote ma l'importante è non avere debiti da pagare. In questi anni abbiamo poi fatto molto per l'asilo parrocchiale, quando sono arrivato io era un disastro ed ora abbiamo lì un asilo di prim'ordine. Negli ultimi 4 anni abbiamo fatto due interventi che lo hanno ulteriormente migliorato ed oggi questa struttura è indispensabile qui a Credaro visto che può ospitare cento bambini.

E poi non sono queste sicuramente le strutture che ti permettono di avere un ricavo, anzi. Oggi anche a causa degli ultimi tagli decisi dal governo, è sempre più difficile far quadrare i costi di gestione degli asili. Infine ho fatto interventi di riqualificazione alla chiesetta di San Giorgio e all'organo della parrocchia".

Infine i consigli al nuovo parroco da parte di don Romano: "*Non ho ancora avuto modo di parlare per tempo con il nuovo parroco, è stato qui solo per una breve visita e basta. Le uniche cose che posso dirgli sono queste: dimentica dove sei nato e dove sei stato, dimentica i tuoi studi e tutte le esperienze che hai fatto prima. Vieni qui a Credaro e qui devi mettere le tue radici, devi calarti nella realtà di questo paese e fai tesoro di quello che sei e delle tue capacità"*.

PREDORE

La Posta risponde, ufficio aperto solo tre giorni la settimana

La posta rimarrà aperta solo tre giorni la settimana, la risposta della posta alla fine è arrivata... per posta e ci ha messo due mesi per dire che le richieste del comune di Predore sono state respinte. Ad inizio estate le Poste hanno deciso di ridurre l'orario di apertura a tre giorni e questo ha comportato problemi per gli abitanti del paese del basso sebino con lunghe code che si sono formate allo sportello. il neo sindaco **Paolo Bertazzoli,** che si è ritrovato sin dal primo giorno da primo cittadino questa gatta da pelare, ha preso subito carta e penna ed aveva scritto alle Poste chiedendo di rivedere la propria decisione.

Paolo Bertazzoli

dopo incontri a Bergamo è arrivata l'ultima risposta, gli orari di apertura rimarranno a tre giorni, punto e basta. *"Le poste hanno dato la loro risposta* - spiega **Lorenzo Girelli**, ex sindaco del paese - *e noi dovremo fare di necessità virtù. abbiamo più volte manifestato il nostro disagio e la nostra preoccupazione ma dalle poste è arrivata in questi giorni la lettera che loro non rivedono la decisione presa a fine primavera"*.

Proseguiranno così le trasnumanze di residenti di Predore verso Sarnico, visto che gli orari di apertura di Predore spesso non bastano a smaltire le richieste.

L'imbarcazione iseana continua a guidare la classifica del Campionato naècc 2011

Naècc, Clusane resta in sella

La prossima tappa, domenica a Predore. Poi la finalissima di Tavernola

Non si arresta la corsa del «Clusane» al Campionato dei Naècc del Sebino, l'appassionante sfida remiera che ogni anno riaccende le antiche rivalità tra i paesi del Lago. **Domenica i 28 equipaggi in gara saranno a Predore (ore 17 sulle acque del Lungolago) per la quinta e penultima sfida** e tutti gli occhi saranno puntati sul team di Antonio Soardi e Gianluca Cancelli, finora imbattuto e superfavorito per il «Naèt d'or». I due vogatori bresciani saranno impegnati in una nuova sfida con gli agguerriti inseguitori, i tavernolesi Nicola Foresti e Fabio Rinaldi (detentori da due edizioni del Naèt d'or) e Almer Marini e Luciano Bosio del «San Rocco». L'obiettivo è conquistare l'ambito trofeo messo in palio dalla Pro Loco di Tavernola, main sponsor della manifestazione.

Nella categoria femminile – la novità di quest'anno – in netto vantaggio si presentano le rematrici di Tavernola Anna Mometti e Chiara Rinaldi, seguite da Lisa Martinelli e Nadia Gaudenzi del «Cambianica» e da Miriana Colosio e Marta Pedroni del «Gallinarga». Il primo «Remo rosa» sembra quindi porterà il colore giallo del Tavernola anche se bisognerà aspettare la prova di Predore e soprattutto la Finale di Tavernola per averne la certezza. Nella classe under 18 ("Marzaiole"), in gara per la «Bandiera del lago», i clusanesi Michele Marini e Denis Bracchi di «Iseo» sono in testa davanti a Manuel Fenaroli e Andrea Zoppi del «Cambianica», e a Stefano Bettoni e Gianluigi Pedretti del «Tavernola». Nel gruppo under 14 («Avannotti»), infine, i favoriti per il Remo d'oro 2011 sono Raffaele Chierici e Matteo Pezzotti del «Tavernola» ma grandi aspettative ci sono anche per Massimo Belbruti e Walter Fenaroli del «Cambianca» e Mirko Fenaroli e Bruno Da Silva del «Sarnico». La voga alla veneta, lo ricordiamo, si pratica in piedi e deriva direttamente dalle tradizioni importate sul Lago d'Iseo durante la lunghissima dominazione veneziana. Dalla Laguna arrivò anche il naèc: una particolare imbarcazione lunga, stretta e a fondo piatto progettata per scivolare meglio sull'acqua. Era usata per la pesca prima di diventare anche uno strumento agonistico. Oggi ogni tappa del Campionato attira numerosi appassionati, curiosi e turisti che affollano i lungolago dei paesi in occasione delle gare. Appuntamento quindi domenica 7 agosto a **Predore per la semifinale**, in programma a partire dalle ore 17 sulle acque del Lungolago e intitolata "Trofeo Amministrazione Comunale". Poi inizierà il conto alla rovescia per l'attesa finalissima di **Tavernola, che andrà in scena domenica 28 agosto** dalle ore 15 sulle acque del porto e che assegnerà il «Naèt d'or» al team 'over' più forte, il «Remo rosa» al miglior equipaggio femminile, la «Bandiera del lago» agli under 18 e il «Remo d'or» ai primi negli under 14. Il Campionato è organizzato da Gruppo Vogatori amici del Naèt di Tavernola, Amici del Naèt di Predore, Giovani vogatori clusenesi, Naet Sarnek e ProLoco Tavernola. In gara ci sono 28 equipaggi, portacolori dei paesi rivieraschi. Particolarmente nutrita la "flotta" messa in campo dall'associazione Amici del Naèt di Tavernola che ha in gara ben 11 imbarcazioni con 22 atleti e che quest'anno ha presentato in acqua la "Vip 750", barca riconosciuta dalla Federazione che dovrebbe portare presto Tavernola in una gara nazionale. La manifestazione sposa lo spirito del G16, il gruppo di coordinamento dei Comuni del Lago d'Iseo nato per promuovere il Sebino in modo coordinato. La scorsa edizione ha registrato un successo record con oltre 7mila spettatori e 72 atleti partecipanti. Le attese per questa edizione sono di toccare i 10mila visitatori.

Basso Sebino

VILLONGO – POI LA PROVA DEL NOVE IN CONSIGLIO COMUNALE

Il piano urbano del traffico in giunta a settembre

Il piano urbano del traffico passerà in sordina per le vie della giunta a settembre, nella speranza che qui il sindaco **Lorena Boni** riesca a farlo passare.

Questa la principale novità che emerge dalla vita amministrativa di Villongo che sembra essere caduto in una sorta di torpore estivo.

A cercare di svegliare la maggioranza su questa questione attesa da mesi da molti residenti è stato **Danilo Bellini** che ha chiesto al sindaco Lorena Boni che intenzioni avesse sul piano urbano del traffico: "*Per quanto riguarda invece il Piano del Traffico ho sollecitato la Boni a presentarlo in consiglio al più presto ma lei ha detto che verrà approvato preliminarmente in giunta a settembre*".

Settembre diventa quindi un mese caldo con la Lega Nord che dovrà misurarsi per la prima volta sulla questione della rotonda di viale Italia.

La spina vera della questione infatti è rappresentata dalla rotonda e soprattutto dal senso unico in via Puccini più volte osteggiato dai residenti di Seranica.

VILLONGO – LO SCONTRO NELLA LEGA NORD

La patata bollente da pelare

(red.) Villongo *caput mundi*, quanto meno per la Lega Nord che nel paese del basso Sebino fa le prove generali in vista della successione ad Umberto Bossi.

Il futuro della leadership nel Carroccio è un argomento che ormai sta occupando sempre più spesso le cronache dei giornali nazionali e sembra proprio che Villongo sia una sorta di test match di quanto dovrà accadere tra qualche anno a livello nazionale.

Qui si misurano infatti le forze dei due schieramenti, quelli vicini al *cerchio magico* (la famiglia Bossi) e *'il resto del mondo'* leghista, due componenti che useranno Villongo e la prossime elezioni amministrative per misurare le proprie forze. Il carroccio di Villongo è infatti spaccato in due, da una parte **Lorena Boni** e il suo entourage vicino al *cerchio magico* con la sindachessa di Villongo più volte data vicina a **Carolina Lussana** e **Rosy Mauro**. Basta ricordare lo scorso numero di araberara nel quale avevamo pubblicato la foto in prima pagina sulla Padania con Lorena Boni seduta vicino ad Umberto Bossi per capire quanto il sindaco di Villongo sia considerato dal leader dei Lumbard. E proprio Umberto Bossi, secondo alcune voci, avrebbe già detto di riconfermare come leader della Lega a Villongo proprio Lorena Boni.

Dall'altra però ci sono tutti gli altri che non vedono di buon occhio il *cerchio magico*, parte che a Villongo è rappresentata dalla maggioranza leghista composta dall'ex sindaco **Alberto Piccioli Cappelli**, dall'ex assessore **Alberto Bonzi** e da altri storici militanti del carroccio come **Ivan Bellini**, ex segretario e neo assessore, **Giuseppe Polini,** ex referente degli enti locali della segreteria di Bergamo ed altri ancora.

E così come USA e URSS usavano scenari secondari per misurare le proprie forze, Villongo rischia di diventare il Vietnam, la Corea o l'Afghanistan della Lega Nord con i potenti di Roma che inizieranno a misurare le proprie forze nel paese del basso Sebino per cercare di imporre l'una o l'altra linea. Così Villongo diventa scenario di prim'ordine a livello nazionale con il Carroccio che ha deciso di confrontarsi nel paese del basso Sebino in una sorta di prova generale di un congresso virtuale. In mezzo ci sarà **Daniele Belotti**, uomo forte della Lega in Lombardia che dovrà cercare di dirimere la matassa villonghese e trovare un punto di incontro tra i due gruppi oppure decidere a chi dare le chiavi del carroccio a Villongo. Per ora tutti in ferie e silenzio assoluto sulla questione che però a settembre bisognerà risolvere, insomma, la patata bolle e qualcuno a settembre la dovrà pelare.

I due schieramenti della Lega Nord si sono già aspramente confrontati sulla questione e i 4 dissidenti ed il neo assessore **Ivan Bellini** avevano anche presentato una lettera al sindaco (lettera pubblicata da Araberara) nella quale i cinque avevano bocciato ancora una volta il senso unico.

In giunta per ora gli equilibri dovrebbero essere a favore del sindaco che avrà dalla sua **Antonio Bellini, Virginio Colosio** e **Fabrizio Vitali**.

Gli ultimi due sono anche militanti Lega e per loro sembra essere giunto il momento di decidere definitivamente con chi stare.

Dall'altra parte ci saranno invece **Alberto Piccioli Cappelli**, fresco di nomina in Uniacque, e **Ivan Bellini**. Basterebbe solo una defezione per pareggiare la situazione.

Passato comunque in giunta, il piano urbano del traffico dovrà comunque approdare in consiglio comunale per la ratifica definitiva e sarà questo il passaggio cruciale per Lorena Boni che per ora ha evitato la graticola passando per la scorciatoia della giunta.

VILLONGO – PIANO URBANO DEL TRAFFICO

Alberto Piccioli Cappelli: "Rimane la nostra opposizione al senso unico per Seranica"

Alberto P. Cappelli

Il piano Urbano del Traffico adottato in giunta, la cosa sorprende i dissidenti leghisti e anche **Alberto Piccioli Cappelli,** attuale assessore alla Cultura e Istruzione ed ex sindaco di Villongo rimane sorpreso sulle voci che circolano riguardo un prossimo passaggio del piano urbano al vaglio della giunta. "*Non ne so nulla* – spiega Alberto Piccioli Cappelli – *e rimango sorpreso. Se questo è vero sicuramente non è una scelta apprezzabile. Sicuramente la nostra posizione, mia e di Ivan Bellini rimane a quanto scritto nella lettera indirizzata al sindaco Lorena Boni. La nostra non è una valutazione negativa a tutto il piano urbano del traffico che è molto articolato nella sua elaborazione. Noi rimaniamo contrarti alla scelta del senso unico alla futura rotonda di viale Italia, senso unico su via Pellico che penalizza i residenti di Seranica. Se ci saranno delle modifiche su quel punto il piano urbano passerà altrimenti noi rimarremo sulla nostra posizione. Comunque il piano urbano dovrà poi passare in consiglio comunale e non basterà certamente il voto della giunta*"

VIGOLO

Taglio del nastro dei pannelli fotovoltaici

Hanno atteso a lungo ma probabilmente ne è valsa la pena. Dopo aver atteso per mesi l'Enel e l'attacco alla linea elettrica, il comune di Vigolo ha potuto inaugurare i nuovi pannelli fotovoltaici posati sopra la scuola elementare. Un lavoro nato in convenzione tra comune e la Società Il re Sole che ha realizzato l'impianto fotovoltaico che permetterà un risparmio sicuro nella bolletta energetica e darà un contributo alla salvaguardia dell'ambiente. Il sindaco **Angelo Agnellini** ha così potuto tagliare il nastro di questa nuova opera in modo da presentarla a genitori ed alunni all'inizio dell'anno scolastico 2011/2012 ormai imminente.

VIADANICA

Ambulatori dei medici in comune

Proseguono i lavori per portare tutte e due i medici nel municipio del paese di Viadanica. Ora l'amministrazione comunale sta predisponendo la posa di scivoli per handicap e il sindaco **Angelo Vegini** spera presto di poter accentrare in municipio i due medici. *"Stiamo predisponendo i lavori per portare i due studi in municipio, i medici in paese sono due e hanno la stessa segretaria, sarebbe più comodo per tutti avere i due medici assieme gestiti dalla segretaria. Sarà più comodo per la segretaria ma anche per la gente che avrà come unico punto di riferimento per le visite il municipio. Intanto sono ormai ultimati i lavori per la posa dei pannelli fotovoltaici, manca poco e potremo inaugurare a settembre questo lavoro importante per tutto il paese".*

Angelo Vegini

ADRARA SAN ROCCO

Via ai lavori della centrale a biomassa, e il paese fa... festa d'agosto

Adrara San Rocco festeggia l'estate con la tradizionale festa d'agosto. Musica, balli e tanto cibo preparato come sempre dai volontari per la festa d'agosto 2011 con un unico obiettivo, aiutare la parrocchia.

Il ricavato di questa edizione infatti sarà devoluto interamente al restauro della parrocchia del paese che a breve aprirà i cantieri per rifarsi più bella. L'11 agosto si terrà la Cena con Delitto che servirà a raccogliere fondi per questi lavori. Sabato 6 e domenica 7 agosto e da sabato 13 a martedì 16 agosto. Per i bambini è allestito uno spazio esterno con gonfiabili, elastici, e giochi di ogni genere per tutte le età.

Alfredo Mossali

Non mancheranno: lotterie, tombolate, gratta e vinci e giochi per tutti. Intanto si sono aperti altri lavori importanti, quelli della centrale a biomassa.

"*I lavori sono partiti da pochi giorni* – spiega il sindaco **Alfredo Mossali** – *e speriamo che tutto vada per il meglio. Nel frattempo festeggiamo con la tradizionale festa che facciamo tutte le estati*".

ADRARA SAN MARTINO

800 firme per dire no a semaforo e senso unico

Quasi 800 firme per dire no al semaforo posto all'ingresso del paese e al senso unico posto nel centro storico. Continua la raccolta firme del gruppo di minoranza Insieme per Adrara che ha dato vita alla protesta contro le due decisioni prese dal sindaco **Sergio Capoferri** sulla viabilità in paese. *"Abbiamo un bilancio provvisorio* – spiegano i referenti di Insieme per Adrara - *che si aggira intorno alle 750 firme, sia per il semaforo che per il senso unico, per l'abolizione di entrambi .*

I quesiti posti alla gente che incontravamo in paese infatti erano 2 , ai quali gli adraresi dovevano rispondere. Una volta finita la raccolta firme e fatto il bilancio, ci riserviamo di procedere con l'invio agli enti coinvolti, Provincia, Prefetto e Comune alla fine di Agosto, per permettere ulteriore raccolta di firme di chi impossibilitato perchè in ferie verrà a firmare.

Fino ad oggi possiamo comunque già affermare che la raccolta firme è stata un grande successo".

SARNICO – PICCOLA INCHIESTA SUI PARCHEGGI A PAGAMENTO

I commercianti e le linee blu domenicali: dai beep beep al "il Comune ha fatto bene"

Il cartello che indica che dal 30 luglio scatta il parcheggio a pagamento domenicale, 1 euro all'ora, è stato posto da poco ma già qualcuno ha voluto lasciare il suo pensiero su questa iniziativa lanciata dal comune: "Ladri", la scritta è eloquente e sicuramente riporta il pensiero di chi questa iniziativa proprio non la digerisce affatto. E basta fare un giro per i negozi del centro commerciale del Lido Nettuno per tastare gli umori di chi vive e lavora a due passi dai parcheggi, una volta completamente liberi anche di domenica ed ora trasformati in parcheggi blu a pagamento. Ad essere preoccupati sono ovviamente soprattutto i commercianti che di domenica lavorano. "*L'ideale sarebbe che il comune trovasse una soluzione per non far pagare chi lavora qui* – spiega

Dino Lamberti

Juri Ferrari

Erik Benedetti

Giuliana dello Stebar – *io ma anche i ragazzi che lavorano alle casse del supermercato che si vedrebbero decurtare di fatto un'ora di lavoro per sette ore di parcheggio a pagamento. Un altro problema è che il comune ha fatto tutto senza avvertirci".* Per **Juri Ferrari** del Lavasecco il problema non si pone e quindi può fare un ragionamento più allargato alla situazione che si creerà: "*Io lavoro di domenica e quindi la misura presa dal comune non mi tocca direttamente. Se invece era una misura che veniva estesa per tutta la settimana sicuramente mi avrebbe preoccupato non poco. Credo infatti che i negozianti che lavorano di domenica come il supermercato o il bar avranno seri problemi perché i clienti avranno più difficoltà a trovare il posto per lasciare la macchina anche solo per mezz'ora. Qui i turisti arrivano, piazzavano la macchina per tutta la giornata e se ne andavano via la sera. Spero poi che questa decisione non faccia calare drasticamente il numero di persone che vengono al lido Nettuno per tutta la giornata. Sicuramente un euro all'ora è tanto e forse la tariffa andava ridotta*".

Giovanna Plebani del negozio di elettrodomestici Euronics pone davanti a se un altro problema appoggiando in parte la decisione del comune. *"L'amministrazione comunale ha fatto bene a mettere la tariffa per i villeggianti che arrivano da fuori, ormai si fa così in tutti i comuni, anche a Iseo e nel bresciano. Credo però che un euro all'ora sia un po' tanto soprattutto per chi vuole trascorrere tutta la giornata al lido Nettuno, forse la misura giusta era mettere un biglietto di 5 euro per tutta la giornata. Bisogna tenere anche conto che chi parcheggerà nelle linee blu saranno anche i lavoratori che vedranno andare in fumo in posteggio lo straordinario domenicale. Il vero problema però sarà un altro, i turisti trovando il parcheggio a pagamento faranno i furbetti e cercheranno di mettere la propria automobile nel parcheggio libero del supermercato che è riservato ai clienti dei negozi. In questo modo i clienti saranno disincentivati a venire a fare spesa qui da noi la domenica e il centro commerciale perderà clienti*".

Anche per chi risiede nella zona la misura non va tanto a genio: "*Io abito qui* – spiega **Simona Petenzi** – *e per noi non c'è un problema vero se mettono i parcheggi a pagamento. Io però penso a questi negozianti che si ritrovano il proprio parcheggio occupato fin dalle prime ore della giornata".* Questa tesi viene confermata anche da **Dino Lamberti**, direttore del supermercato Italmark che esordisce in modo inequivocabile. "*Cosa penso di questa decisione? Dovresti scrivere Beep… beep… beep. A parte gli scherzi credo che sia una scelta del tutto azzardata mettere le linee blu la domenica per i turisti. Mi sembra poi una presa per i fondelli visto che appena è stato messo il cartello, noi avevamo i parcheggi del supermercato già stracolmi di auto di turisti che andavano al lido Nettuno. In questo modo noi abbiamo avuto le automobili per tutta la giornata nel nostro parcheggio. Ci saranno poi problemi per chi viene a lavorare e non troverà più un parcheggio libero".*

Infine **Eric Benedetti** dell'agenzia turistica che dunque di turismo ne sa qualcosa e può dare un commento autorevole su questa decisione. "*Far pagare qualcosa al turista ci può stare ma credo che il comune di Sarnico, invece di far pagare i parcheggi dovrebbe pensare ad altri tipi di entrate. Su queste cose sono molto più attenti nel bresciano dove sanno accogliere meglio il turista, di là trovano campeggi, attrezzature turistiche, qui invece hanno messo i parcheggi a pagamento, gli autovelox e pensano solo a portare via i soldi alla gente e ai turisti di passaggio".*

SARNICO - GIORGIO BERTAZZOLI

"I Parcheggi a pagamento: meglio far pagare l'entrata al lido Nettuno"

Giorgio Bertazzoli

"I parcheggi a pagamento sono un salasso per i turisti che così fuggiranno dal Lido Nettuno". Questo il commento di **Giorgio Bertazzoli** capogruppo di Padani per Sarnico che boccia la decisione della maggioranza di porre le linee blu nelle zone davanti al lido. "*Questa decisione farà fuggire i turisti e le persone che passavano la domenica in riva al lago. La gente non verrà più a Sarnico e andrà dove può trovare un parcheggio libero dove lasciare l'automobile per tutta la giornata. Inoltre in questo modo si danneggiano tutti i commercianti che lavorano nella zona e il centro commerciale dell'Italmak con i clienti che avranno più difficoltà a recarsi in questo centro commerciale*". Giorgio Bertazzoli non si limita però a criticare le scelte dell'amministrazione comunale ma propone anche una misura diversa per raccogliere i soldi raccolti ora dai parchimetri. *"Il comune pensa solo ad estendere le linee blu nel centro storico e nelle zone maggiormente frequentate, invece di far pagare un euro all'ora il parcheggio era meglio far pagare un'entrata simbolica di 5 euro al lido Nettuno. In questo caso pagavano una tariffa fissa chi usufruiva veramente dello spazio a bordo lago"*

LA RISPOSTA DELL'ASSESSORE CADEI

3000 visitatori a domenica hanno costi "Disco orario al centro commerciale"

Laura Cadei

A volte il successo può costare caro, soprattutto a chi deve parcheggiare a Sarnico. Il lido Nettuno ha avuto un grande successo soprattutto in questa seconda stagione estiva nella quale l'area verde posta a borgo lago realizzata dal comune di Sarnico ha consolidato la sua fama. Ora però i tremila visitatori a domenica comportano anche una spesa per il comune, da qui la scelta delle linee blu. "*Noi ogni domenica ci troviamo ad accogliere circa tremila persone* – spiega **Laura Cadei** assessore al Commercio del comune di Sarnico – *da qui la scelta di introdurre questo pagamento di un euro all'ora per sostare di domenica".* L'assessore poi risponde alle preoccupazioni dei commercianti della zona. *"Per quanto riguarda il loro posteggio abbiamo già detto che metteremo il disco orario di due ore per gli spazi del centro commerciale in modo da evitare che le automobili rimangano lì per tutta la giornata".*

SARNICO

I Buskers fanno il pieno

Tantissima gente, come c'era da aspettarsi, anche quest'anno il Buskers festival ha portato nel centro storico e nel lungolago di Sarnico una marea di gente che ha invaso le strade del capoluogo del basso Sebino. Spettacoli e animatori hanno dato vita alla festa che è durata per ben tre giorni. Obiettivo centrato anche quest'anno dalla Pro Loco che è riuscita così ad organizzare un evento atteso da tutti

BASSO SEBINO

15 Giorni Stasera che Sera

SARNICO

dal 3 al 28 agosto Torretta Civica - Via Buelli. *a cura di Reartuno Studio* **MOSTRA "Parentesi Quadra"** Arte contemporanea e vintage
Sabato 6 Lungolago Garibaldi - ore 21.30 **Il LUNGOLAGO in MUSICA** con tre band in contemporanea
Martedì 9 e Mercoledì 10 P.zza XX Settembre - ore 21.00 **NOMADELFIA un popolo nuovo** danze e figurazioni acrobatiche
Venerdì 12 P.zza XX Settembre - ore 21.30 **BANDALIGA** la più nota tribute band dedicata a Ligabue
Sabato 13 P.zza XX Settembre - ore 21.30 **I NUOVI ANGELI in concerto** *"Donna Felicità, Singapore, Anna da dimenticare…"*
Dom 14/ Lun 15 Parco Lido Nettuno *Associazione Cacciatori* **56ª FIERA degli UCCELLI e MOSTRA CANINA**
Lunedì 15 Molo Battello - ore 20.45 **CROCIERA NOTTURNA di FERRAGOSTO**
Venerdì 19 P.zza XX Settembre - ore 21.30 **MT LIVE Virtual Machine** Trasformismo & Show
Sabato 20 P.zza XX Settembre - ore 21.30 **I MIRAGE** Orchestra Spettacolo con grande pista da ballo
Sabato 20 e Domenica 21 Centro Storico e Piazze - orario 10.00/20.00 **A saldo dei saldi… "LO SBARAZZO"** mercatino itinerante dei Commercianti di Sarnico
Domenica 21 Via Buelli/ Alto Centro Storico - ore 19.00 *in collaborazione con i ristoratori locali* **DEGUSTAZIONE GASTRONOMICA**
Piazza S. Paolo - ore 21.00 *Amministrazione Comunale* **CONCERTO "Non solo Classico"** Festival Orchestra e voci soliste Rassegna "Borghi, Palazzi e Castelli in Musica"

Basso Sebino

Val Calepio

CAROBBIO DEGLI ANGELI

La minoranza 'occupa' il comune

Niente documentazione, e allora occupiamo il comune, il 23 luglio scorso la minoranza ha voluto fare un atto simbolico, 4 consiglieri di opposizione guidati dal capogruppo **Vittorio Borali** sono saliti in protocollo per chiedere i documenti che aspettano da marzo.

"Non riceviamo più documentazione da mesi – spiega Vittorio Borali – *e aspettiamo di avere i documenti che abbiamo chiesto lo scorso mese di marzo. Abbiamo richiesto i documenti ad aprile, poi abbiamo fatto la messa in mora ed infine abbiamo atteso altri 30 giorni. Ora abbiamo deciso di fare questo atto forte, abbiamo chiesto assieme alla segretaria se c'erano documenti e lei ha risposto che per noi non c'era nulla.*

Allora abbiamo chiesto al comandante della polizia locale Rodolfo Valenti di prendere nota della nostra richiesta e penso che lui l'abbia girata alla procura della Repubblica.

La stessa cosa abbiamo fatto con **Dario Ondei** *responsabile dell'ufficio tecnico ma ancora nessuna novità. Ora attendiamo il prossimo consiglio comunale che dovrebbe svolgersi nel mese di agosto per riproporre la nostra protesta".*

Vittorio Borali torna poi sulla questione del centro sportivo.

"L'assessore Giuseppe Ondei aveva promesso che la questione si sarebbe risolta per fine agosto ed inizio settembre come scritto da Araberara. Si sarebbe così riaperto il centro fulcro della vita sociale di Carobbio con un nuovo bando e l'assegnazione della gestione. Invece ad inizio agosto non c'è neppure il bando e quindi passerà ancora molto tempo prima della riapertura del centro sportivo. Intanto i vandali continuano ad imperversare con dei sassi tirati contro i vetri del bocciodromo visto che l'impianto rimane senza gestione e quindi senza sorveglianza".

GRUMELLO DEL MONTE

Cottini: *"Chiuderemo il cantiere di via Roma a... settembre, massimo fine ottobre"*

"Stiamo stilando il regolamento edilizio ormai ci siamo".

L'Assessore all'urbanistica del Comune di Grumello del Monte **Alessandro Cottini** ha un tono soddisfatto nel pronunciare la frase, quella di chi vede la meta.

Le polemiche sulla presunta edificazione della così detta Conca del Pelagallo sono lontane, ora si lavora per imbastire il nuovo documento di Piano. La Grumello che verrà non è lontana quindi e ad avvicinarla, oltre ovviamente al nuovo Pgt, ci sono anche i lavori di riqualificazione di via Roma ormai quasi conclusi. Cosa manca Cottini? *"Le piantumazioni per il resto ormai ci siamo, i marciapiedi sono quasi ultimati come la nuova rotonda che riqualifica la viabilità ad inizio paese".*

E quando saranno conclusi i lavori?

"A fine settembre ma probabilmente si arriverà fino a metà ottobre se non alla fine". Soddisfatto ora può andare in vacanza?

"Molto contento ma purtroppo la caccia non va in vacanza (Cottini è anche Assessore provinciale alla caccia e alla pesca ndr) *bisogna preparare la stagione di settembre per partire al meglio".* Ritornando al comune come va l'amministrazione? *"Tutto tranquillo, per ora è un'estate tranquilla a settembre invece ci saranno novità importanti".*

GANDOSSO

Tanti giovani alla Phyton Rock

Tanta gente anche quest'anno al parco del pitone per la Phyton Rock, manifestazione musicale che ha coinvolto centinaia di ragazzi e non in una delle zone più belle e suggestive del basso Sebino. Una festa che rie3mpie un'estate ma non solo. Alla fine la Phyton Rock lascia un segno indelebile come spiega il sindaco **Alberto Maffi:** *"Sono stati in tantissimi i ragazzi arrivati qui alla Phyton Rock anche quest'anno, un evento organizzato grazie alla collaborazione dei ragazzi di Gandosso e degli alpini. L'anno scorso con il ricavato siamo riusciti a rifare la pavimentazione d'ingresso del parco, tutto questo grazie alla volontà e agli sforzi di questi ragazzi e degli alpini che la comunità ringrazia per quanto fanno ogni anno"*

Alberto Maffi

CASTELLI CALEPIO – LA MAGGIORANZA PERDE IL VICESINDACO

Il Dottor Gabrielli lascia il paziente (terminale?) BIZZONI, SBATTE LA PORTA E SE NE VA. LA MAGGIORANZA VACILLA, EFFETTO DOMINO?

ANDREA MARCHESI

Il Vicesindaco nonché Assessore ai Servizi sociali di Castelli Calepio **Michele Gabrielli** saluta e se ne va. Sono state protocollate in questi giorni dagli uffici comunali le sue dimissioni. *"L'autunno del nostro scontento"* si trasforma in un'estate di bollenti malumori che investe l'amministrazione del comune della Val Calepio. Tira un'aria brutta tra i banchi della maggioranza e la bomba "dimissionaria" rischia davvero di scoppiare in mano al Sindaco **Flavio Bizzoni** che ha già i sui bei grattacapi come il bilancio consuntivo del 2010 da tirare ancora a segno, un documento in fortissimo ritardo e che ad oggi non è ancora pervenuto. Un assente illustre e determinate (il documento di bilancio che rischia a questo punto davvero di far commissariare il comune) e uno che se ne va (Gabrielli). Abbiamo raggiunto telefonicamente l'ormai ex Vicesindaco di Castelli Calepio per chiedere il motivo delle sue dimissioni: *"Non ho nella da dire ne da dichiarare".* Un esordio diffidente per Gabrielli che poi si sbottona un po': *"L'ho fatto per motivi personali".*

Si ma questo lo dicono sempre tutti… *"Parleranno gli altri, soprattutto il Sindaco, e spero che abbiano il coraggio di dire le cose come stanno".* Ma allora c'è sotto qualche cosa? *"Le ripeto è una scelta mia personale che spero non abbia tanto clamore, non ho nulla contro di lei assolutamente ma le risposte le deve chiedere a chi di dovere…"* Una chiusura che nasconde sicuramente un malumore profondo, che rispettiamo. Prima di congedarmi da Gabrielli gli chiedo un'ultima cosa. Il suo è stato un taglio netto, si è dimesso da tutto, come mai? *"Non aveva senso che restassi consigliere, sarei dovuto passare dall'altra parte per coerenza ma non mi sembrava il caso".* Ora, dopo queste dimissioni si apre un vero e proprio squarcio amministrativo. I malumori della maggioranza bizzoniana non sono passeggeri, come ho avuto modo di annusare, vanno avanti da tempo e si rischia di vedere l'amministrazione cadere sotto i colpi di dimissioni a catena con Gabrielli *Deus ex machina*. **Clementina Belotti** dai banchi della minoranza della Lega Nord se lo augura ovviamente: *"Apprezzo il gesto, Gabrielli ha avuto coraggio. Invito il resto della maggioranza a comunicare il motivo di questa crisi e che prendano provvedimenti anche loro. Il paese è broccato colpa di un'amministrazione al collasso che rischia di creare seri danni all'ente comunale".*

Una crisi che ha avuto una gestazione lunga secondo Belotti: *"Le motivazioni ancora non le conosciamo ma sono diversi mesi che gli amministratori di maggioranza covano un disagio profondo senza riuscire a palesarlo perché Bizzoni è un accentratore e tutti devono stare zitti. Spero che trovino il coraggio di dire basta".*

Ma se lei dovesse ipotizzare il motivo fondante di questa crisi? *"Probabilmente il motivo scatenante è il fatto che non riescono a chiudere il bilancio e so di per certo che è colpa dell'amministrazione perché il responsabile della pratica, il Rag. Nespoli, è una persona corretta e trasparente".* Ma perché, secondo lei, non riescono a chiudere il bilancio? *"Non c'è chiarezza in merito alla spesa del personale. Ci sono state assunzioni a comando e su questi movimenti non c'è chiarezza. Abbiamo sollevato il problema alla Corte de Conti perché è una situazione gravissima".* Cambiano sponda ma restiamo sempre in minoranza, **Giovanni Benini** Consigliere della Pdl commenta così le dimissioni del vicesindaco: *"Le condivido, uno se non va più d'accordo con il Sindaco non deve cambiare casacca ma se ne deve andare conservando la sua dignità come ha fatto Gabrielli. Bizzoni perde un pezzo fondamentale perché Gabrielli glia ha fatto vincere la elezioni portando alla causa dell'attuale maggioranza circa 300 voti. L'amministrazione non c'è più ormai il Sindaco dovrebbe dimettersi".* Rilancio l'interrogativo che ho scagliato sullo scorso numero di Araberara, che oggi più che mai dopo i fatti accaduti, mi sembra calzante: Ora davvero Bizzoni *"sta come d'autunno sugli alberi le foglie"* ma cadrà con un tonfo in piscina o con i primi geli dell'inverno?

CASTELLI CALEPIO – L'ASSOCIAZIONE AIDAA LANCIA L'ALLARME: NELLA CITTADINA DUE SITI CONTAMINATI

Due nei, grossi come una casa: la località Porto e le ex Fonderie del Quintano

(An. Ma.) Qualcuno potrebbe commentare *"non è una novità lo si sapeva, era nell'aria".*

Ce né di gente che scopre l'acqua calda ogni giorno senza avere in cambio un attestato. Ma questa volta le carte cantano. Aidaa, Associazione italiana difesa animali e ambiente, lancia l'allarme: in Lombardia ci sono 600 siti inquinati, 42 nella bergamasca e ben 2 a Castelli Calepio. Alcuni paesi se la sono cavata meglio con un solo sito ma Castelli Calepio questa volta ha fatto una doppietta di cui non andare molto fieri.

La località Porto, precisamente Faini Bigiotteria, Rotogalvano Snc ed Erga Spa Gruppo Enel, poggia la sua attività su zolle contaminate. E non è che vada meglio alle ex Fonderie del Quintano. Una lembo di terra già fortemente discusso per l'imminente costruzione del megacentro commerciale firmato dal Gruppo Policentro. Perché è questo il problema, sulle zone inquinate si è costruito edificando sul marcio. Il caso delle ex Fonderie del Quintano è nello stesso tempo eclatante ma sconsiderabile. Si perché su quel sito sarebbe auspicabile una bella bonifica prima di fare qualsiasi tipo di intervento edificatorio.

Per ora c'è stata in Comune la conferenza sulla Vas (Valutazione Ambientale Strategica) per valutare l'impatto della nuova struttura sul tessuto urbano e paesaggistico, con il privato e l'amministrazione comunale sulla stesa linea: il sito è si inquinato ma nella norma, non supera limiti preoccupanti (l'Arpa e la Regione Lombardia non sono dello stesso avviso). Nel frattempo il Gruppo Policentro ha inserito nel documento preliminare l'intervento di bonifica, come standard di qualità da adempiere per la costruzione della nuova struttura. Dai 1.500.000 euro ai 2.000.000 di euro il costo dell'operazione. Cosa che ha dell'assurdo perché gli standard di qualità devono andare ad appannaggio del comune e della comunità non del privato che quell'opera avrebbe dovuta farla comunque. Considerando che questi standard sono una compensazione, ovvero: io comune ti trasformo di destinazione l'area in oggetto ma tu in cambio mi fai un'opera pubblica (i vecchi piani di lottizzazione) ma che però vada in dotazione alla comunità, non che resti in "mano" a te.

Il Sindaco **Flavio Bizzoni** si è tirato una bella zappa sui piedi e il privato, il Gruppo Policentro, gongola perché risparmia circa 2.000.000 in opere pubbliche. La Regione Lombardia il 22 settembre 2004 aveva inserito le ex Fonderie del Quintano nell'"Anagrafe dei siti da bonificare".

Da allora nulla è cambiato, le amministrazioni si sono succedute ma le zolle impregnate di sedimenti di piombo e zinco non le hanno alzate.

Un po' come la storia della polvere sotto il tappeto, che si spazza lontano dagli occhi, lontano dal cuore.

CHIUDUNO – INTERVISTA AL VICE SINDACO GIANLUIGI CAGLIONI

Sognando la nuova piazza… L'Assessore dei record Caglioni sgombera il campo delle opere pubbliche per far posto alla Chiuduno che verrà: *"Nel 2012 cominceremo a prevedere la realizzazione del nuovo centro paese".* SERVONO SOLO 5.000.000 DI… MOTIVI (EURO) PER INIZIARE

(An. Ma.) La Giunta del neosindaco **Stefano Locatelli** non ha fatto nemmeno in tempo a partire, il piede era ancora sull'acceleratore elettorale, che a **Gianluigi Caglioni**, vicesindaco e Assessore lavori pubblici e ambiente, gli sbocciava di già un Pop in tasca.

Quindici giorni per redigere il nuovo Piano delle opere pubbliche, se non è un record sicuramente è un sintomo di grande efficienza: *"Il gruppo lavora da tre anni insieme, siamo ben rodati* – spiega Caglioni – *abbiamo ben chiari i nostri obbiettivi".* Mente lucida e far andare la mani questa la ricetta che ha stilato Locatelli e che Caglioni ha preso alla lettera. Ma entriamo nel dettaglio del nuovo Piano: *"Un'amministrazione nuova impiega del tempo per prendere coscienza della macchina comunale, e di quello che deve fare per realizzare il suo programma. Noi abbiamo una tale esperienza, accumulata nei tre anni di lavori insieme in minoranza, che ci ha permesso si bruciare la tappe. Sappiamo cosa dobbiamo fare e andiamo dritti per la nostra strada, grazie anche alla fiducia che Locatelli ci infonde, è vero che è giovane ma sa già dove vuole arrivare".*

La sviolinata finale ci sta, concediamoglieda ma concentriamoci su Caglioni e sul lavoro svolto fino ad ora: *"Abbiamo iniziato a lavorare sul bilancio di previsione che la Giunta Cinquini ci aveva lasciato, un documento che poggiava interamente sull'alienazione delle ex scuole medie.*

Un'asta che per ben due volte è andata deserta e non potevamo poggiare il nostro operato su basi instabili. Quindi abbiamo rivisto il bilancio per renderlo credibile a livello di numeri perché i 2.700.000 euro circa della vendita delle ex scuole medie non sono sicuri. Abbiamo tolto questa voce rivisitando di conseguenza l'intero Pop e finanziando le opere in diversi modi". Ma entriamo nel vivo dell'intervista spiegando dove avete intenzione di intervenire? *"Faremo quello che abbiamo scritto nel programma elettorale, partendo dalla risistemazione del nuovo deposito comunale che ha creato parecchie polemiche. Senza dimenticare le opere di completamento del nuovo auditorium e le opere esterne al campus scolastico. In sostanza cosa abbiamo fatto in questo intervento, nel campus c'erano tre opere pubbliche divise, degli interventi "a macchia" voluti dai nostri predecessori. Secondo la mia esperienza, e naturalmente Stefano condivide, è meglio raggruppare tutte e tre le opere".* Un esempio? *"La nuova biblioteca che sta per essere ultima a settembre, un'opera che abbiamo accorpato all'auditorium. È stato fatto 700.000 euro di mutuo quando ne bastavano altri 200.000 euro per concludere anche l'auditorium.*

Così completo le due opere e in quella porzione di cantiere non intervengo più e resta a posto per anni e anni. In quest'ottica abbiamo preso le tre opere da ultimare nel campus e le abbiamo accorpate, 400.000 euro per sistemare tutto il comparto. Con un'opera pubblica calendarizzata su quest'anno completeremo la risistemazione del polo scolastico". E i soldi li avete in cassa?

"Aspettiamo l'intervento di un privato, in questo momento abbiamo predisposto nel Pop di pagare l'opera con un mutuo ma siamo fiduciosi sull'intervento di una privato, nel nuovo Pgt sono predisposti i così detti "standard qualitativi" ovvero, io comune di cambio d'uso un'area ma tu in cambio mi fai un'opera pubblica. Grazie a quest'ottica di "scambio" porteremo avanti le nostre opere. Abbiamo già individuato un'operazione simile che fa proprio al caso nostro, un'area che cambiata d'uso dovrebbe fruttare circa 700.000 euro di standard qualitativi. 400.000 li useremo sicuramente per il campus". Continuiamo con l'*excursus* sul nuovo Piano delle opere pubbliche, c'è dell'altro? *"Assolutamente si, la realizzazione dei nuovi parcheggi in via Cesare Battisti, un'opera che fin da subito ha destano polemiche sul fronte della minoranza. Saranno dei parcheggi speculari alla Banca Popolare, con quest'opera abbiamo messo le mani avanti perché è collegata all'alienazione delle ex scuole medie, quando sarà alienata quell'area non si potranno più utilizzare i parcheggi dietro a questa struttura e quindi ne abbiamo costruiti degli altri per ovviare a questo problema. Una dotazione quasi sufficiente per supplire al fabbisogno di parcheggi di chi abita in centro paese".*

Un'opera in cui non ci vedo nulla di strano, ma allora perché ha suscitato polemiche? *"Per l'importo dei lavori giudicato dalla minoranza troppo alto. Secondo i nostri studi la cifra è giusta, almeno secondo i computi metrici, ma potrebbe costare meno dei 150.000 euro previsti".* Poi Caglioni passa in rassegna i vari interventi di manutenzione come quella dell'impianto elettrico del centro sportivo che bisogna adeguare alle nuove normative, 290.000 euro: *"Chiederemo dei finanziamenti alla Regione per una cifra di 200.000 euro togliendo i 90.000 della nuova illuminazione del campo da calcio che in questo momento non è necessaria".*

Ma il clou del Piano è la riqualificazione della piazza di Chiuduno che sta già muovendo i passi amministrativi come ci spiega l'Assessore: *"L'Amministrazione Cinquini aveva previsto l'alienazione delle ex scuole medie con una contropartita in soldi, noi in sostanza faremo una scambio. Una permuta in opere con il privato a cui cederemo l'area. Nel 2012 cominceremo a prevedere la realizzazione della nuova piazza".* Finalmente, dopo averci girato intorno ecco il piatto forte: *"Abbiamo inserito negli anni 2012, 2013 tutta la realizzazione della nuova piazza in tre passaggi. Il primo step riguarderà la realizzazione del nuovo municipio, il secondo passaggio la realizzazione della piazza in se e il terzo la sistemazione delle scuole elementari".*

Un'opera, quella del nuovo centro di Chiuduno che ha visto un lungo periodo gestatorio, negli anni è diventata un po' una maledizione amministrativa: tutti ne parlano nei loro programmi ma nessuno la fa. Si iniziò a parlarne già con l'ex Sindaco Martinelli passando poi per l'amministrazione Cinquini, ma di impilare pietra su pietra neanche a parlarne. Con la Giunta Locatelli siamo di fronte ad una svolta, come ci spiega lo stesso Caglioni: *"Le polemiche su quest'opera nascono dal fatto che gli ex amministratori hanno paura che la piazza noi la facciamo davvero. Prima dell'estate prossima del 2012 partiremo con il piano asfalti che peserà sulle casse comunali per 150.000 euro. Abbiamo deciso di fare un intervento unico per snellire le procedure di assegnazione dei bandi di gara.*

Queste opere saranno il preludio per poi concentrare tutte le nostre forze sulla nuova piazza, sgomberato il campo da queste manutenzioni partiremo con i lavori". Il Sindaco Locatelli è stato accusato di correre troppo proprio per la piazza, cosa e pensa?

"Ha ragione, i tempi per le procedure sono lunghissimi, si rischia di perdere due anni solo per decidere come muoversi. Noi la piazza la facciamo velocemente, la modalità di alienazione delle ex scuole medie con permuta in opere pubbliche facilitera l'operazione. Permetterà una partecipazione più ampia al bando di tutti gli imprenditori edili presenti sul territorio.

Un conto è tirare fuori i soldi cash anticipandoli, un conto è "pagare" in opere pubbliche. Il privato avrà modo di razionalizzare meglio il lavoro, converrà di più agli imprenditori perché non dovranno andare in banca ad indebitarsi.

Entro marzo/aprile dell'anno prossimo saranno finiti i lavori del nuovo asilo, a giugno fanno il trasloco liberando i locali del vecchio asilo in centro. Se noi saremo bravi a trovare l'imprenditore giusto entro settembre del 2012 potrebbero iniziare i lavori di risistemazione del nuovo municipio, la prima pietra della nuova piazza".

Quindi sapete già come muovervi ma il progetto? *"C'è un progetto preliminare del 2005 approvato dalla Giunta Martinelli, è l'unico ufficiale che c'è. In campagna elettorale noi come gruppo abbiamo preso quella proiezione e l'abbiamo modificata con degli apporti significativi da parte di tutti i membri della nostra compagine".* Quindi 2012 si inizia? *"Se tutto va bene si, ed è per questo che noi ora dobbiamo sgombrare il campo dagli interventi di ordinaria amministrazione".* Ma quanto costerà l'intero intervento? *"5.500.000 di euro, è una spesa notevole dal punto di vista economico e dal punto di vista delle energie amministrative. 2.050.000 per quanto riguarda il nuovo municipio, 1.750.000 euro per la sistemazione generale di piazza Roma con dei parcheggi sotterranei e per concludere e finire tutto ci vorrà ancora 1.800.000 euro".* Ma i chiudunesi avranno la nuova piazza senza sborsare, o quasi, neanche un quattrino?

"Praticamente si perché la piazza rientrerà nell'operazione dell'alienazione delle ex scuole medie e del vecchio municipio. Abbiamo accorpato i due immobili così da portare a casa più soldi e opere, insieme valgono all'incirca 5.000.000 di euro, proprio i soldi che ci servono per la riqualificazione della piazza di Chiuduno".

Tutto torna ma i conti si fanno sempre alla fine e soprattutto con l'oste (l'imprenditore) presente se mai si degnerà di pagare da bere.

CHIUDUNO - LA MINORANZA

I conti della minoranza di "Insieme per Chiuduno": Quanto costerà la Giunta nei prossimi cinque anni ai chiudunesi?

(An. Ma.) Il gruppo "Insieme per Chiuduno" non molla l'osso. L'aumento d'indennità della Giunta del Sindaco **Stefano Locatelli** è difficile da digerire per la minoranza in seno al Consiglio Comunale. La compagine capitanata dall'ex Sindaco **Mauro Cinquini** batte ormai da giorni sullo stesso tasto, precisamente dall'ultimo Consiglio Comunale: *"La nuova giunta, nei prossimi cinque anni, costerà ai chiudunesi 169.040 euro in più della precedente: se infatti le indennità per sindaco, vicesindaco e assessori ammontavano per la giunta Cinquini (Insieme per Chiuduno) complessivamente a 216.765 euro nei cinque anni, il costo stimato per i prossimi cinque anni della nuova giunta Locatelli (PdL - Lega Nord – Lista Martinelli) è pari a 385.805 euro (77.161 euro annui, secondo i dati forniti dal PdL stesso)".*

Mauro Cinquini

Ma la Giunta come ha parato il colpo? *"La maggioranza ha cercato di giustificare questo aumento del 78% sostenendo che è mutata la composizione della giunta, che ora si compone di più assessori lavoratori autonomi rispetto al passato (e che per legge hanno diritto a uno stipendio doppio rispetto ai lavoratori dipendenti che non richiedano l'aspettativo). Questa argomentazione non sta però in piedi, perché non tiene conto che la nuova giunta ha un assessore in meno (a seguito dell'entrata in vigore della legge nazionale che riduce il numero di assessori e consiglieri): i maggiori costi dovuti allo status di lavoratori autonomi dei nuovi assessori sono infatti compensati dal fatto che gli assessori, per mutate disposizioni legislative, sono passati da 5 a 4".*

E lo sforamento del Patto di Stabilità ha fatto il resto: *"Riguardo inoltre al Patto di stabilità interno, questo ha comportato una riduzione del costo della giunta Cinquini, per il 2010, pari al 30% delle indennità: riduzione che vale perciò 16.179 euro, che per un confronto alla pari (calcolando cioè il costo delle due giunte ipotizzando per entrambe il rispetto del Psi per tutti i cinque anni) porta a 152.861 euro il differenziale del costo tra le due amministrazioni".* Come si spiega questo aumento?

"Il fatto è che la nuova giunta ha annullato le riduzioni delle indennità operate dalla giunta Cinquini: questo si tradurrà di fatto in un aumento di 153 mila euro circa del costo della giunta e, quindi, in 153 mila euro di tagli ai servizi destinati ai Chiudunesi (a meno che non vengano introdotte nuove tasse o non si operino riduzioni del compenso dei membri della giunta analoghe a quelle operate dalla precedente amministrazione). Già per la seconda parte del 2011 sono stati operati tagli su cultura, contributi ad associazioni sportive o culturali, cre estivo disabili e politiche giovanili, in conseguenza della variazione al bilancio approvata un mese fa dalla nuova maggioranza".

GORLAGO – LAVORI PUBBLICI

Sant'Andrea porterà in dote la nuova biblioteca. Il Vicesindaco Brignoli: *"Mancano solo gli allacciamenti, speriamo di finirla per la festa del Patrono"*

Ultimo scatto per la Giunta di Gorlago prima del meritato riposo estivo. Il Vicesindaco **Ottorino Brignoli** tira il fiato e delinea le ultime novità che riguardano principalmente le opere pubbliche: *"La biblioteca sarà ultimata a breve mancano solo gli allacciamenti di luce, gas e acqua. Pensiamo di concludere la nuova struttura per la festa di Sant'Andrea, il Patrono di Gorlago, a dicembre".* Cambiamo spondo con un panoramica su un'altra opera pubblica che sta per aprire i battenti, la nuova strada che porta al polo scolastico: *"I lavori inizieranno il 20 agosto".* La Giunta, grazie ad una convincente opera di mediazione, ha siglato un accordo con i privati per acquistare i pezzi di terreno mancante per cominciare il cantiere: *"Abbiamo raggiunto un accordo bonario* (come riportato sullo scorso numero di Araberara ndr) *per una famiglia invece abbiamo avviato la procedura di esproprio. Ora si tratta di valutare le tempistiche perché probabilmente il privato farà ricorso. Abbiamo scelto questa via drastica perché è un'opera importante per il paese di Gorlago. Non siamo riusciti a trovare un accordo nonostante avessimo offerto la stessa cifra che abbiamo presentato sul tavolo agli altri due soggetti privati".* La nuova strada permetterà all'amministrazione di riqualificare il centro storico e la viabilità traghettando il traffico pesante sulle vie più defilate .

Trescore Val Cavallina

RIUNIONE A MILANO

STATALE 42: Provincia e Comune. "L'Anas esca dal… tunnel"

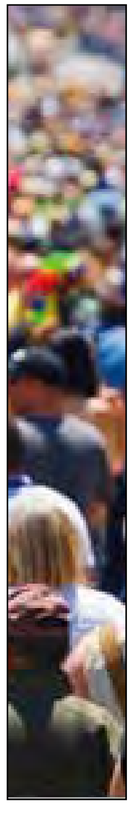
I sindaci e la provincia di Bergamo è scesa agli uffici dell'Anas di Milano per proporre il secondo lotto della strada statale 42. Lo ha annunciato il sindaco **Alberto Finazzi** che così aggiorna lo stato attuale della progettazione in atto della strada. *"Siamo scesi dall'Anas per sottoporgli l'idea del secondo lotto della statale 42 che dovrebbe passare nella zona della farmacia di Zandobbio con un tunnel sotterraneo* (sul numero scorso di Araberara avevamo parlato dei carotaggi in atto nella zona). *Questo coinvolgimento dell'Anas servirà per avere un parere preliminare prima di andare a realizzare un progetto definitivo dell'opera. I lavori costeranno 5, 6 milioni di euro e con gli espropri si potrà arrivare ad una spesa attorno ai 7 milioni di Euro. Una volta avuto il parere di Anas potremo arrivare alla delineazione definitiva dell'opera."*. Nel frattempo sembra che ci sia qualche piccolo problema in via San Cassiano, via che collega Trescore a Gorlago, strada chiusa proprio per creare la trincea sotterranea nella quale passerà la statale 42. Secondo quanto riferiscono alcuni residenti informati sull'andamento dei lavori, le ruspe che stanno scavando avrebbero trovato nel sottosuolo un letto argilloso. Questo comporterebbe la realizzazione di un letto in cemento per supportare la statale 42. I tempi quindi sembrano allungarsi con la data fissata per la metà di settembre che molto probabilmente non verrà rispettata .

TRESCORE E COSTA VOLPINO SULLA SOGLIA DEI 10.000

I Comuni più (e meno) popolosi della Comunità dei Laghi

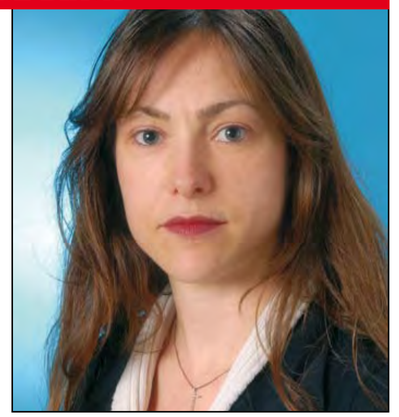
Ecco la popolazione nei 38 Comuni della Comunità Montana dei Laghi aggiornati al 31 dicembre 2010. Due Comuni sono sulla soglia dei 10.000 abitanti, Trescore e Costa Volpino. Vigolo e Parzanica, i due Comuni sopra Tavernola, chiudono la classifica.

Trescore	9685
Costa Volpino	9333
Villongo	7770
Sarnico	6652
Sovere	5486
Lovere	5428
Casazza	4053
Rogno	3966
Endine Gaiano	3553
Credaro	3400
Foresto Sparso	3151
Zandobbio	2746
Cenate Sopra	2524
Adrara San Martino	2171
Tavernola Bergamasca	2146
Predore	1895
Entratico	1887
Solto Collina	1709
Pianico	1544
Gandosso	1527
Castro	1438
Ranzanico	1310
Berzo San Fermo	1309
Vigano San Martino	1260
Monasterolo	1217
Viadanica	1142
Borgo di Terzo	1134
Spinone	1037
Bossico	977
Grone	934
Gaverina Terme	931
Luzzana	868
Riva di Solto	867
Adrara San Rocco	857
Fonteno	691
Bianzano	604
Vigolo	603
Parzanica	375



TRESCORE – LE DIMISSIONI DELL'ASSESSORE BIAVA

Mamma Francesca saluta e… lascia l'assessorato, a chi andranno Cultura e Istruzione?



Tempo di addii in consiglio comunale a Trescore Balneario dove l'assessore all'istruzione e cultura **Francesca Biava** lascia il suo ruolo di assessore. Nella seduta del 28 luglio l'assessore Biava ha discusso e approvato il regolamento e la nuova commissione mensa formata da rappresentanti dei genitori, che saranno tre, da un rappresentante del comune e da un rappresentante del corpo docenti. La discussione si è svolta in un clima inusuale con i banchi dei consiglieri semi vuoti causa vacanze e con l'assessore Biava sbarcata in consiglio comunale con il motivo delle sue dimissioni al collo. Con sé infatti la neo mamma aveva la bambina di pochi giorni al collo, fasciata in un telo che la teneva stretta alla mamma assessore. Una breve presentazione, interrotta a volte dal pianto della bimba, subito cullata dal segretario comunale. *"Abbiamo delineato questa commissione mensa* – ha spiegato l'assessore Francesca Biava *– per gestire meglio la mensa scolastica a scuola e per poter dare anche un servizio migliore. I genitori potranno anche fare dei controlli nelle mense, nelle cucine e nei locali, previa richiesta di autorizzazione ad entrare. Inoltre la commissione potrà proporre anche indirizzi sulla nutrizione dei bimbi e su attività inerenti alla mensa per cercare di far imparare ai ragazzi argomenti e questioni legate all'alimentazione. All'interno della commissione sarà poi eletto un presidente".*

Favorevoli all'iniziativa anche le minoranze che hanno votato a favore dell'iniziativa. *"Abbiamo più volte chiesto l'istituzione della commissione mensa* – spiega **Michele Zambelli** *– e quindi non possiamo essere che felici di quanto deciso dall'amministrazione comunale".* Unici dubbi sollevati dalla minoranza riguardano la richiesta di permesso per eseguire i controlli nelle cucine e nei locali che rischiano di diventare macchinosi e poco efficaci. Infine l'addio di Francesca Biava che alla fine del consiglio comunale ha voluto ringraziare tutti o quasi. *"Colgo l'occasione per ringraziare i miei colleghi di giunta, le persone che mi sono state vicine e che mi hanno aiutato in questo percorso, il mio ufficio e tutti i dipendenti del comune e soprattutto il sindaco Alberto Finazzi dal quale ho avuto sempre un appoggio sincero in questi mesi di assessore. Ringrazio per la possibilità che mi è stata data e spero di aver dato anch'io qualcosa per gli sforzi che ho fatto per gestire al meglio il mio assessorato. Per motivi di tempo ho deciso di farmi da parte per dedicarmi alla bambina".* Gli unici rimasti esclusi dai ringraziamenti sono stati proprio quelli che hanno lanciato Francesca Biava e l'hanno portata in giunta, vale a dire i rappresentanti del Circolo Culturale Igea, presenti nella figura del consigliere comunale **Pierangelo Rossi** e della presidente **Lucia Zanga** seduta tra il pubblico. Per loro nemmeno un accenno, un saluto e sicuramente ai due interessati la cosa non è sfuggita. Ora il sindaco dovrà decidere a chi distribuire le deleghe rimaste vacanti. *"Nei prossimi giorni decideremo come redistribuire le deleghe* – ha spiegato **Alberto Finazzi** *– probabilmente la delega all'istruzione andrà a Loredana Vaghi, attuale assessore ai Servizi Sociali mentre per la cultura vedremo".*

COMITATO GENITORI

Castiglioni: "Bene la commissione Mensa, ma quanta fatica per avere il pergolato"

Presenti al consiglio comunale anche i referenti del Comitato Genitori guidati dal presidente **Gianluca Castiglioni** che ha assistito alla ratifica della nascita della commissione mensa sulla quale il comitato genitori ha lavorato molto. *"E' stato un lavoro lungo che è stato portato avanti dai genitori e dalla scuola. Ci sono stati vari passaggi per arrivare a questa commissione e nell'ultimo passaggio abbiamo inserito anche il comune di Trescore che ha definito alcuni punti finali. Negli obiettivi della commissione non vengono elencati il costo della mensa che comunque rimane un obiettivo dopo i disguidi di quest'ultimo anno nel quale i genitori hanno pagato un costo mensa superiore. La commissione servirà anche a questo, a tenere un occhio alla questione dei costi della mensa. Ora il problema è rientrato con i costi calmierati sia per le scuole sia per il Cerchio aperto, servizio di doposcuola reso dall'oratorio. Forse in questo secondo caso andrebbero fatti ulteriori tagli ma quanto fatto può bastare"* Gianluca Castiglioni fa alcune osservazioni sulla vicenda pergolato che si è conclusa dopo un anno di attesa estenuante.

"Alla fine il comune ha adottato la nostra soluzione, applicando quanto avevamo suggerito già dallo scorso mese di agosto. Ora finalmente la questione si è chiusa e abbiamo lasciato alle spalle anche questo problema. Il sindaco ha sempre detto che quello del pergolato era una questione di priorità e seguendo questa linea alla fine ci siamo ritrovati con il pergolato sistemato con 12 mesi di ritardo".

TRESCORE – INTERVISTA A EDOARDO CAMBIANICA

Bocciato dal Tar il ricorso di Sodalitas Cambianica: "Dobbiamo solo decidere se continuare o mollare". E i soldi della Monasterola? "Siamo molto fiduciosi che arrivino". L'estate farà nascere l'Unione…

(An. Ma.) Edoardo Cambianica, presidente della Consorzio Servizi Val Cavallina, prima di abbandonarsi al classico rilassamento estivo e vacanziero ha ancora un po' di questioni da risolvere. Conti da tirare a segno al più presto, questioni pendenti da non portare sotto l'ombrellone al posto della settimana enigmistica. Partiamo dal primo problema: il ricorso al Tar di *Sodalitas* contro l'appalto di gestione della casa di riposo di Trescore. La *Val Cavallina Servizi* è ricorsa al Tar per bloccare la gestione da parte della cooperativa *Dolce*, ma il Tar ha dato ragione alla società emiliana. Ora c'è solo una via, se si vuole andare in quella direzione, ricorrere al Consiglio di Stato. Avete preso una decisione in merito? *"Dobbiamo solo decidere se continuare o mollare, stiamo vagliando la situazione"*. Ma come vede l'esito della questione? Positivo o negativo? *"Cominciò ad avere dei dubbi, ora dobbiamo valutare con i legali, con molta tranquillità perché è una decisione che non dobbiamo prendere con la fretta"*. Passiamo a qualcos'altro di più corposo. Gli occhi in valle sono tutti puntati sulla nuova unione che sta per nascere. Si scorpora il Consorzio per creare L'Unione dei comuni della Val Cavallina. Un iter lungo e complicato che Cambianica sta approntando proprio in questi giorni. Ci sono sviluppi? *"Si, stiamo predisponendo gli atti, in questi giorni abbiamo fatto una riunione con il Consorzio di Vigilanza e con l'Unione Media Val Cavallina per vedere come fare l'Unione cercando di tutelare questi soggetti amministrativi già da tempo esistenti"*. Ma la tempistica di questo passaggio amministrativo come si delinea? *"A breve avremo già in mano una bozza di statuto ed entro fine anno conto di fare il passaggio da Consorzio ad Unione. Stiamo procedendo spediti verso questo obiettivo"*. Pende una questione: Trescore. La grossa amante (Trescore è il paese più popolato della Val Cavallina) che in questi anni si è fatta corteggiare ma non ha mai ceduto alle *avance*. Cambianica sembra avere trovato gli argomenti giusti per convincere i Sindaco **Alberto Finazzi**: *"Nell'ultima riunione si è dimostrato favorevole, si tratta di capire se sarà coerente con quello che dice"*. Ma non solo Trescore "balla" nell'Unione : *"Il nostro obiettivo è allargare l'Unione a tutti i comuni dell'ambito e i rapporti che per ora abbiamo intavolato fanno ben sperare"*. Altra questione non meno complessa e spinosa: i sodi della Monasterola. Ritornano in Valle o emigreranno definitivamente? *"I contatti che abbiamo avuto in Regione ci fanno ben sperare, siamo stati confortati da chi sta portando avanti la pratica. Il decreto effettivo per ora non è ancora arrivato, abbiamo avuto la massima disponibilità da parte di tutti i funzionari, siamo fiduciosi"*.

TRESCORE - LA CASA DI RIPOSO DIVENTA 'DOLCE'

Alberto Finazzi: "Ora aspetto che Corrado Ziboni vuoti il sacco"

Dal primo agosto alla casa di riposo di via Damiano Chiesa arriva la Cooperativa Dolce che, dopo aver vinto l'appalto della gestione per cinque anni ed aver vinto il ricorso al Tar presentato da Sodalitas, ora inizierà a gestire la struttura dell'ex colonia Dalmine. Ma ancora sulla vicenda sono molti i punti da chiarire e le situazioni da risolvere, prima fra tutte lo scontro politico che si è giocato in valle su questa questione con Sodalitas e comune di Trescore che si sono fatti sfilare da sotto il naso la gestione della casa di riposo, fetta principale di Sodalitas, società pubblica del Consorzio Servizi Valcavallina. E così il sindaco **Alberto Finazzi** lancia un appello al presidente di Sodalitas, **Corrado Ziboni**. *"Ziboni aveva detto che avrebbe vuotato il sacco in una intervista fatta su Araberara* – spiega Alberto Finazzi *– aveva detto che avrebbe messo sul tavolo tutte le carte della vicenda e spiegato tutto. Ora che Sodalitas ha perso anche il ricorso al Tar aspetto che Corrado Ziboni svuoti il famoso sacco".*

CONSORZIO NO, UNIONE SI

Consorzio no, Unione si, Alberto Finazzi, sindaco di Trescore Balneario apre all'ipotesi di poter creare un'Unione della valle Cavallina al posto dell'attuale Consorzio. Per anni si è andati avanti con il tira e molla tra Consorzio e comune di Trescore con il presidente del Consorzio **Edoardo Cambianica** che aveva più volte invitato il sindaco di Trescore ad aderire all'ente sovra comunale, inviti tutti respinti. Del resto **Alberto Finazzi** ha sempre avuto un'idea chiara dell'ente che di fatto aveva sostituito la Comunità Montana della Valle Cavallina sollevando anche la contrarietà dei sindaci delle ex Comunità Montane dell'alto e basso Sebino. *"Il Consorzio deve sciogliersi e deve trasformarsi in 'Unione' o in una forma giuridica che permetta di accedere ai contributi regionali a sostegno dei servizi da erogarsi in forma associata tra Comuni. Lo abbiamo detto più volte e lo abbiamo sempre ribadito quando ci è stato chiesto di aderire al Consorzio. Trescore è il Comune più importante della Valle Cavallina ma mai abbiamo voluto imporre una linea politica che prevaricasse la rappresentatività dei piccoli Comuni, mentre si è sempre verificato il contrario. Noi avevamo chiesto solo una suddivisione del patrimonio proporzionale al numero di abitanti di ogni paese visto che non era giusto che un paese come Trescore avesse una fetta pari a quella di paesi più piccoli. In passato poi abbiamo criticato alcune scelte del Consorzio e prima ancora della Comunità Montana come quella di investire molto sulla Monasterola. Ora si parla di Unione della Valle Cavallina e questo discorso può essere preso in discussione e ci vede interessati. Con l'Unione infatti i comuni possono anche accedere a vari tipi di contributi che invece non si avrebbero con il Consorzio".*

CENATE SOTTO – DIMISSIONI DELL'ASSESSORE ALLO SPORT

Mario Biava è uscito dal gruppo? No, è appena rientrato…

Giallo estivo a Cenate Sotto con la toccata e fuga dalla giunta dell'assessore esterno allo sport **Mario Biava**. Tutto si consuma in pochi giorni posti tra la metà e la fine di luglio. Come sempre in questi casi le due parti, maggioranza e minoranza hanno idee diverse su quanto accaduto. Secondo la minoranza di Insieme per Cenate, tutto parte dal loro banchetto per parlare di viabilità. *"I fatti sono questi* – spiega **Matteo Saponaro**, consigliere di minoranza a Cenate Sotto - *domenica 3 Luglio la nostra lista Insieme per Cenate ha promosso un banchetto per parlare di viabilità e per chiedere con una raccolta firma la convocazione della Commissione Edilizia. Sono 7 anni che le varie amministrazioni Belotti parlano di viabilità ma non succede mai nulla.*

Mario Biava

Gianluigi Belotti

Matteo Saponaro

La strada della valletta è cancellata nelle previsioni del PGT, una parte della strada viene fatta però realizzare come strada di lottizzazione (PL Ortopiù). Si avanzano le soluzioni più fantasiose su nuovi sensi unici, allargamento di via Veneziane, tutto questo senza convocare la commissione viabilità.... detto questo torno alla questione dell'assessore e della sua fuga. Bene, l'assessore Mario Biava domenica 3 Luglio ha firmato la richiesta. Non l'abbiamo pubblicizzato, per varie ragioni. Ci sembrava che avesse fatto un gesto simpatico e di dialogo, un po' anche per prenderci in giro, nello spirito di una persona che è benvoluta da tutto il paese. Questi i fatti, le voci raccontano di una telefonata per avvisare il Sindaco da parte dello stesso Biava, che ha provocato una reazione molto seccata e poi una successiva telefonata del vicesindaco, mai annunciato Osvaldo Pasinetti. A quel punto l'assessore Biava avrebbe presentato le sue dimissioni. Dopo qualche giorno di incertezza sull'esito delle dimissioni, le stesse sono state protocollate ed accettate. Infatti le ultime delibere di giunta non portano la firma dell'ex assessore Biava".

Insomma Mario Biava ha sbattuto la porta ed è uscito dal gruppo? No, a far da contraltare alla minoranza è proprio il sindaco **Gianluigi Belotti**: *"Non c'è nessuna lite interna e nessuna questione su questo piccolo problema che di fatto è già rientrato. Mario Biava aveva chiesto semplicemente, a causa di impegni familiari, di non ricoprire più ufficialmente per qualche periodo la carica di assessore pur continuando ad occupare il ruolo effettivo. Per questo ha consegnato le dimissioni. Il problema è comunque già stato risolto visto che il 28 luglio Biava sedeva regolarmente in giunta. Di fatto l'addio non c'è mai stato e appena tornati dalle ferie provvederemo alla nomina a tutti gli effetti di Biava che così tornerà al suo posto".*

CENATE SOPRA

Ad ottobre parte la scuola?

Estate d'attesa a Cenate Sopra con il sindaco **Stefano Cattaneo** che probabilmente non vede l'ora che arrivi l'autunno. In ottobre infatti sono fissati due importanti passaggi per l'amministrazione comunale, il decorrere dei giorni fissati per poter partire ufficialmente con la scuola e la fine dei lavori della nuova rete di illuminazione pubblica. Partiamo dal primo, la scuola elementare: *"Tutto va bene, in consiglio comunale abbiamo approvato quanto c'era da approvare ed ora dobbiamo solo far passare il decorrere dei giorni per poter partire con la scuola. Sono già passati 40 giorni ed ora c'è la sospensione per agosto, i termini dovrebbero scadere a fine settembre, e se tutto va bene e non ci sono altri ricorsi potremo partire per inizio ottobre con la nuova scuola elementare. Ad ottobre poi dovrebbero finire anche i lavori della nuova rete di illuminazione comunale, il grosso è stato fatto manca solo un permesso dalla Provincia per degli scavi sul provinciale e mancano solo i pali e i punti luce, ma questi sono tutti lavori veloci. Ora tutto è fermo per le ferie ma contiamo di poter concludere anche questi lavori per il mese di ottobre"*

Stefano Cattaneo

TRESCORE – FESTA DEGLI ALPINI

Giacomo Lacavalla: "Tanta gente alla festa, la gente ci vuole bene"

La cucina fa fatica a star dietro alle ordinazioni e fino all'ultima sera di festa c'è tanto da lavorare e da fare. Alla fine il risultato è inaspettato e la felicità è tanta. La festa degli alpini di Trescore Balneario ha fatto il pieno come spiega il presidente **Giacomo Lacavalla**: *"La festa è andata benissimo e siamo veramente contenti di questi giorni di festa. Se c'è tanta gente vuol dire che a Trescore ci vogliono bene e noi siamo felici di questo".*

CENATE SOTTO – FESTA DELLA LEGA NORD

Roberto Calderoli alla festa del Carroccio

Tanta gente nei giorni di festa e poi l'ultima giornata del 31 luglio il colpo finale, il ministro **Roberto Calderoli** ospite d'onore. La Festa della Lega Nord della sezione di Entratico ha fatto centro anche quest'anno con la festa che ha ormai trovato radici fisse a Cenate Sotto.

Il PalaIncontro ha infatti ospitato la festa del Carroccio. Il segretario della sezione **Thomas Algeri** e il suo gruppo, che dalla sezione di Entratico guida gran parte dei comuni della valle Cavallina ha così chiuso in attivo questa festa.

Lago d'Endine Val Cavallina

BIANZANO
LETTERA APERTA

Il Sindaco che pulisce... il girello. Ma gli amici della Parrocchia?

Spettabile redazione di Araberara, egregio Sindaco di Bianzano Marilena Vitali, abito a Bianzano fin dalla nascita e da sempre vivo in questo paese che mi piace tanto, anche se spesso succedono cose dell'altro mondo, situazioni assurde che fanno arrabbiare tanta gente e che fanno passare la voglia di darsi da fare.

Ho partecipato qualche mese fa all'assemblea pubblica organizzata dal Comune dove il Sindaco ha presentato il progetto per sistemare il sagrato, fare nuovi parcheggi e mettere ordine al verde vicino al Municipio. La proposta era bellissima, ma qualcuno ha sollevato polemiche inutili ed insistenti, ripetendo in modo ridicolo che *"Il verde non si tocca"* senza considerare che Bianzano è circondato dal verde e che i parcheggi servono a tutti. Il Sindaco proponeva inoltre di togliere il vecchio campo di bocce e di trasformarlo in area verde, magari con qualche gioco. Anche qui ero d'accordo: sono anni che in quel campo non si gioca a bocce, è abbandonato, pieno di erbacce... Negli ultimi anni viene usato solo durante la rievocazione, ci mettono i tavoli del ristoro.

L'ho visto io il Sindaco una domenica mattina dello scorso anno a pulire dalle erbacce il girello per poterci mettere i tavoli della festa. Il Sindaco da solo che pulisce il campo... e gli amici della Parrocchia dove sono? In ogni caso, nei giorni dopo l'assemblea pubblica, la gente di Bianzano era arrabbiata e schifata: per colpa della decisione di poche persone con le fette di salame sugli occhi, il Comune non avrebbe potuto sistemare il sagrato, fare i parcheggi e sistemare il verde della Parrocchia!

Poi è cominciata a girare la voce che il Sindaco voleva tener duro, che sarebbe andata in Curia. Beh, non so come abbia fatto, ma quando ho visto che erano iniziati i lavori sia del sagrato che dei parcheggi ho tirato un respiro di sollievo e con me tanti altri. Era ora! Qualcuno che ha il coraggio di andar contro le decisioni dei soliti manipolatori! Bravi! I lavori sono stati fatti velocemente, in meno di due mesi, e domenica scorsa c'è stata l'inaugurazione. Tutto bellissimo, anzi quasi!

Il monumento del Papa Giovanni è storto, mentre il campo da bocce è ancora lì, in una situazione penosa, pieno di erbacce... Bah, forse è meglio così, in fondo rappresenta Bianzano: tanta voglia di fare e di rinnovarsi con qualcuno sempre pronto a mettere il bastone tra le ruote e a ricordare chi comanda... E' il marcio di Bianzano, marcio come il girello, storto come il Papa Giovanni. Non mi firmo, perchè in tanti la pensano come me: visto che ha pagato tutto il Comune, fatto trenta, si poteva fare anche trentuno.... Sarebbe costato molto di meno e sarebbe stato tutto in ordine! Arriveranno tra qualche mese i seguaci della Parrocchia a suonare ai campanelli delle case per raccogliere le offerte per fare questi lavori che non hanno voluto fare adesso! Non sorprendetevi se in tanti non vi risponderanno... l'avete voluto voi!

bbblll125@tiscali.it

BIANZANO
LA RISPOSTA DEL SINDACO

Caro amico, un po' di pazienza. Aspettiamo il nuovo parroco

Marilena Vitali

Gent.mo, fanno di certo piacere le Sue parole di apprezzamento per l'operato dell'amministrazione, anche se, come ben saprà, non condividiamo lo strumento dell'anonimato. Quest'opera pubblica ci è costata molti sacrifici in termini economici, ma soprattutto per l'impegno personale e per le scelte, talvolta non totalmente condivise, che abbiamo dovuto intraprendere. In ogni caso abbiamo sempre cercato di agire nel massimo della trasparenza e dell'ufficialità: la questione è stata anche discussa in Consiglio Comunale che ha dato mandato al Sindaco di intraprendere qualsiasi azione volta a non perdere il contributo ed a realizzare le opere inizialmente previste.

Vero è che il progetto presentato in assemblea non è stato completamente accolto. E' altrettanto vero però che il campo da bocce potrà essere facilmente trasformato in area verde attrezzata, senza compromettere i lavori di riqualificazione appena conclusi; lo stesso vale per il monumento al Papa Giovanni. Dobbiamo aver pazienza e guidare il cambiamento, senza imposizioni o atti d'imperio sulle proprietà altrui.

A settembre il nuovo Parroco, **Don Pietro Covelli**, farà il suo ingresso ufficiale in Bianzano. Tre le molte incombenze che dovrà affrontare, ci auguriamo che il suo arrivo porti una ventata di ottimismo, voglia di fare e... correttezza.

L'Amministrazione sarà sicuramente al suo fianco.

Vitali Marilena
Sindaco

ENDINE – RETROSCENA DOPO LE DIMISSIONI DELL'EX ASSESSORE

D'Alessandro affossa l'alleanza Pdl-Lega

Angelo Pezzetti

Lega-PDL, un matrimonio politico voluto da Bergamo, che nella precedente amministrazione era naufragato fra polemiche e scontri. Da una parte il sindaco **Angelo Pezzetti** (in quota Lega) e dall'altra l'allora vicesindaco **Corrado Ziboni** (in quota PDL). Nonostante fosse finita quasi a insulti, le segreterie provinciali hanno deciso di riprovarci, questa volta da una parte sempre il sindaco Angelo Pezzetti, Lega, e dall'altra il rappresentante del PDL era **Angelo d'Alessandro** che è diventato assessore al turismo. Ma ora non lo è più. Anche questa volta il matrimonio Lega e PDL è naufragato. D'Alessandro si è dimesso fra le polemiche e a governare rimane la Lega. D'Alessandro che risulta ancora tesserato nel PDL ma che non è più nelle grazie del resto della maggioranza targata Lega. Insomma, la prossima volta forse è meglio puntare su un matrimonio d'amore piuttosto che d'interesse.

Corrado Ziboni

ENDINE – MANIFESTAZIONI ASPETTANDO IL BANDO PER LA GESTIONE

L'estate (di attesa) al Centro sportivo

In attesa del bando per il centro sportivo che tiene col fiato sospeso le associazioni e i tesserati in questi giorni si sta cercando di stemperare gli animi: *"Grazie al prezioso supporto delle associazioni sportive presenti sul territorio* – spiega l'assessore allo sport **Giampietro Massetti** - *abbiamo dato vita a numerose manifestazioni sportive al Centro Sportivo che hanno coinvolto un folto numero di giovani e meno giovani in varie attività sportive.*

Inoltre dal 1 al 6 agosto per il secondo anno, si è tenuto il Grest dello Sport aperto a tutti i ragazzi delle scuole elementari e medie: quest'anno è stato improntato alla riscoperta di giochi semplici di un tempo ed è stato un grande successo".

Spazio anche alle frazioni: *"E' tornata la V Biennale d'Arte* – spiega il consigliere delegato alla Promozione Culturale e Turismo **Alberto Ghitti** – *la mostra di pittura, scultura e collezionismo lungo le vie del borgo di Valmaggiore.*

L'esposizione avrà luogo domenica 7 agosto dalle 10.00 alle 20.00 nella piazza e nelle vie del centro storico.

La manifestazione rientra in una serie di iniziative volte a valorizzare i talenti e le capacità creative dei nostri concittadini e non solo, coniugando oltre all'aspetto artistico culturale la riscoperta delle bellezze del nostro ricco territorio".

MEMORIE - ENDINE

Renato Berlai

Quel viso che si illuminava ogni volta che incontrava lo sguardo di un bimbo, quel viso che si illuminava ogni volta che c'era da aiutare qualcuno, quel viso che si illuminava ogni mattina, bastava che la luce ricordasse al mondo che era sbocciata una nuova alba e Renato si infilava nel mondo con quella voglia di vivere che contagiava tutti, quella voglia che aveva messo nel lavoro, negli affetti, nella gente che incontrava per la strada. Ci sono uomini che da quando esistono coprono il cuore, lo riempiono, spostano i confini dell'anima dentro viaggi che sembrano non finire mai. Renato era uno di questi, quel confine Renato l'ha spostato lassù, dove i confini non esistono, che Qualcuno lo sa e ha voluto Renato per sempre.

I tuoi cari nipoti

LETTERA APERTA
AL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ MONTANA SCABURRI

Il Cai e l'Enduro: "Ecco lo scempio sui sentieri sui pascoli di San Fermo

Al Presidente della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi ed Enti Locali.

Considerazioni sul Campionato Italiano Assoluti di Enduro svoltosi a Casazza il 16/17 luglio 2011.

Nel 1991 a Salisburgo i Ministri dell'Ambiente di sette Stati alpini e dell'Unione Europea firmano concordi un documento con un comune obbiettivo: ottemperare ai principi della prevenzione, della cooperazione e della responsabilità di chi causa danni ambientali assicurando dunque la conservazione e la protezione delle Alpi e del loro ecosistema utilizzando risorse che denotino responsabilità e durevolezza. Ecco che da allora incominceremo a sentire il concetto di "Sviluppo Sostenibile".

Certo il termine sembra suonare e promettere bene, tutte le Amministrazioni Locali, comprese quelle della nostra ValCavallina, parlano di promozione dello Sviluppo Sostenibile quasi fosse una parola magica di tendenza, una parola che purtroppo rimane tale perché alienata da un'esuberante urbanizzazione civile ed industriale.

Alcune amministrazioni locali sembrano improntare la promozione turistica sulle seconde case e su sport aggressivi e impattanti anziché salutari e silenziosi.

Noi del Club Alpino Italiano Trescore ValCavallina da venti anni siamo presenti sul nostro territorio. Come cittadini e come volontari, lo amiamo e tra i nostri intenti istituzionali cerchiamo di trasmettere questo sentimento anche alla popolazione adulta e soprattutto scolare promuovendo la cultura alpina e naturalistica e la conservazione delle tradizioni, e da anni insieme con altri Enti quali Protezione Civile e la stessa Comunità Montana ValCavallina svolgiamo la pulizia, la manutenzione e la segnatura dei sentieri che percorrono il nostro territorio.

Ci appare contraddittorio come la Stessa Comunità Montana interpreti La Sostenibilità dell'Ambiente in ValCavallina permettendoci opere di valorizzazione territoriale ad impatto zero ed in economia ed allo stesso tempo autorizzando manifestazioni come il recente campionato di Enduro in ambienti da tutelare quali la Val Spirola ed i pascoli di San Fermo che risultano essere inseriti nel Parco Lago di Endine.

Vogliamo denunciare lo scempio fatto sui sentieri e su quei pascoli che ogni stagione primaverile si vedono magicamente ricoperti di fioriture di narcisi che molte persone e famiglie vengono anche da lontano a osservare tradizionalmente, ancor più per gustare un po' di pace e armonia che solo la natura sa regalarci!

I danni fatti ai sentieri interessati alla gara sono notevoli e non riparabili in tempi brevi e ne rendono la percorrenza difficoltosa e senz'altro poco piacevole. Il problema della percorrenza dei mezzi motorizzati sui sentieri è grave durante tutto l'anno, l'organizzazione di questo tipo di manifestazioni aggrava ulteriormente la situazione vanificando il lavoro di manutenzione fatto sui sentieri, incentivandone la percorrenza con mezzi motorizzati.

Chiediamo quali provvedimenti intenda prendere la Comunità Montana per rimediare ai danni causati e per disincentivare in futuro il transito sui sentieri di moto e altri mezzi motorizzati.

Stentiamo a credere che La Comunità Montana e gli Enti Locali desiderino che i loro ed i nostri figli si nutriranno di cemento respirando gas di scarico.

CAI TRESCORE VALCAVALLINA
IL CONSIGLIO

CASAZZA – L'ASSESSORE AD ECOLOGIA E SICUREZZA

Fiorenzo Cortesi: "L'enduro? Spero ritorni presto in valle Cavallina"

"L'Enduro a Casazza? Un grande successo tanto che ho già chiesto al moto club di Bergamo di riproporre prima possibile questo avvenimento in valle Cavallina". Lascia? No, **Fiorenzo Cortesi**, assessore all'Ecologia e Sicurezza a Casazza raddoppia sicuramente e torna a puntare sull'enduro. L'evento ha suscitato numerose polemiche in valle Cavallina con gli ambientalisti, il Cai e Sinistra e Libertà che si sono scagliati contro l'evento reo di aver rovinato sentieri e mulattiere in un territorio delicato come quello della valle Cavallina. Per giorni i due schieramenti si sono confrontati a suon di accuse, da una parte gli ambientalisti che lanciavano l'allarme dovuto alla presenza di orde di moto pronte a devastare l'ambiente. Dall'altra gli enduristi che garantivano di non distruggere nessun sentiero o prato. Ora però dopo tante critiche arriva la presa di posizione dell'amministrazione comunale nella figura dell'assessore Cortesi che nel dopo gara mette la parola fine alle polemiche. *"Io non ho visto danni particolari, almeno per quanto riguarda il territorio di Casazza. Credo comunque che il discorso valga per tutte le zone dove sono passati i mezzi. Se poi manca un po' di erba sui prati, quella ricresce velocemente e nulla è irrimediabilmente rovinato. Credo che gli enduristi abbiano tutto il diritto di poter svolgere la loro attività sportiva nelle zone della nostra valle".*

Fiorenzo Cortesi analizza poi un altro aspetto non trascurabile, l'indotto che la carovana dell'enduro ha portato a Casazza. "*Possiamo anche dire che tutti i partecipanti hanno riempito bar e ristoranti e quindi questa iniziativa non è solo uno spettacolo sportivo ma ha portato soldi in una valle che difficilmente riesce ad incassare tanto dal turismo. In questo caso invece i ristoratori e gli esercenti dei bar di Casazza sono stati felici di aver avuto tanta gente nel proprio locale*".

Per Fiorenzo Cortesi i problemi veri sono altri e a quelli gli ambientalisti dovrebbero guardare. *"Come ho già detto in passato, i veri problemi sono altri. Gli enduristi si sono dimostrati persone correttissime, avevo chiesto che tutti indossassero i caschi e lo hanno fatto, avevo chiesto che le moto che circolavano in strada fossero rispettose dei limiti di velocità e nessuno ha corso per le vie del paese. Tutto si è svolto regolarmente senza incidenti.*

Queste sono persone civilissime ed è per questo che ho già proposto al moto club di Bergamo di tornare a Casazza ad organizzare gare di questo livello. So che il presidente del moto club è rimasto deluso dalle polemiche e ha detto che difficilmente organizzerà altre gare in bergamasca, io lo invito a cambiare idea. Gli ambientalisti invece dovrebbero guardare ai problemi veri della valle Cavallina, perché nessuno ha mosso un dito sulla centrale a biomassa che sorgerà al confine tra Grone e Casazza? Perché nessuno dice nulla dei due semafori a chiamata di Borgo di Terzo e Trescore Balneario?.

Li si blocca il traffico lungo la statale, si costringono le auto in colonna con consumo ulteriore di carburante che va a finire in valle Cavallina quando a 50 metri ci sono due sottopassaggi. In quel caso nessuno dice nulla e i pendolari subiscono le code dovute a questi dispositivi".

GAVERINA TERME

Festa di Sant'Anna e inaugurazione della nuova piazza

Taglio del nastro per la nuova piazza in località Piano a Gaverina Terme, la nuova piazza è stata inaugurata in occasione della festa di Sant'Anna celebrata martedì 28 luglio. Alle 20 i cittadini di Gaverina si sono ritrovati nella frazione per la messa preceduta dalla processione con la statua della Santa. Alla fine della Messa il sindaco **Denis Flaccadori** ha tagliato il nastro della nuova piazza.

"Questa è una nuova opera – ha spiegato il sindaco Flaccadori – *frutto dell'intesa raggiunta con i PIA. La piazza è costata 48.000 euro dei quali 24.000 messi a disposizione dal comune e 24.000 euro messi a disposizione dalla Regione Lombardia tramite i PIA. In questo modo abbiamo riqualificato quest'area ridandola alla gente. Abbiamo rifatto i sottoservizi, postato una rete di illuminazione adeguata e posato un arredo urbano. Ora abbiamo altri due interventi in corso di ultimazione sempre portati avanti con i fondi regionali PIA.*

Nella frazione di Trate stiamo realizzando la riqualificazione urbana davanti alla chiesa e l'accesso al borgo, interventi che inaugureremo molto probabilmente a settembre. A Gaverina invece abbiamo realizzato un parco con giochi per bambini ed arredi urbani, intervento che pensiamo di inaugurare a metà di agosto".

CASAZZA – SUCCESSO DELLA FESTA DELLO SPORT

Vivi il tuo paese alla grande

Tanta gente come sempre ma soprattutto, tanti, tantissimi volontari che si sono succeduti nei giorni di festa. La Festa dello Sport di Casazza ha visto anche quest'anno una grande partecipazione con il tendone montato come sempre nell'area antistante al campo sportivo. Molti gli appuntamenti organizzati con i piatti che variavano di giorno in giorno. Alla fine tutti contenti, l'associazione *'Vivi il tuo paese'* che anche in questa estate 2011 ha fatto centro e la gente che si è divertita trovando nella festa un momento di ritrovo

RANZANICO – LA RISPOSTA DEL SINDACO ALLE MINORANZE

"Festivalago" diventerà il nostro fiore all'occhiello

Egregio Direttore,
le chiedo gentilmente ospitalità per poter rispondere a quanto affermato dai Gruppi di Minoranza Consiliare "Insieme per Ranzanico" e "Cavellas"nell'articolo apparso sul suo bel quindicinale il 22 luglio u.s. dal titolo "No ad un impianto di illuminazione fisso da 20.000 Euro per una festa di pochi giorni".

Sergio Buelli

All'interpellanza pervenuta in Comune il giorno 2 luglio u.s sullo stesso argomento, risponderò ufficialmente nel prossimo Consiglio Comunale che presumibilmente verrà indetto a settembre; in considerazione però del fatto che il suo giornale è molto letto nel mio paese e che non tutti i cittadini assistono alle adunanze consiliari, desidero dare risposta a tutte quelle inesattezze, pretestuose e strumentali contenute nell'articolo in argomento.
Comincio intanto segnalando che il costo dell'intero impianto elettrico ammonta a € 16.300, e non a 20.000 Euro che è invece la somma stanziata prudenzialmente in bilancio per la realizzazione dell'opera; questa differenza di costo non sposta certamente il motivo del contendere, ma è una delle tante inesattezze propagandate ad arte e che nel prosieguo chiarirò meglio.
L'idea di attrezzare la passeggiata a lago per localizzare una manifestazione stabile che si ripeterà negli anni anche in considerazione del grandissimo afflusso di pubblico che si è verificato lo scorso anno è stata condivisa con entusiasmo da tutto il nostro gruppo, anche per promuovere quel turismo da tutti auspicato e mai attuato con quell'impegno necessario per raggiungere l'obbiettivo e che comunque rientra nei compiti istituzionali del Comune; inoltre, e di questo se ne era già parlato anche nell'ultimo consiglio Comunale, l'area attrezzata potrà essere utilizzata anche da tutte le nostre Associazioni per le loro manifestazioni e anche per quelle private; a quest'ultime ovviamente verrà richiesto il rimborso delle spese di gestione e di occupazione del suolo pubblico.
Ribadisco che il "Festivalago" diventerà il fiore all'occhiello del nostro Comune, così come "Il Mercatino di Via Loj" è per Monasterolo, la "Corte dei Suardo" per Bianzano, La "Notte sotto le Stelle" per Spinone e via dicendo.
La preoccupazione della minoranza in ordine alla concessione dell'utilizzo dell'area è del tutto fuori luogo; l'impianto elettrico è stato realizzato su aree private per le quali però abbiamo sottoscritto con i proprietari un accordo bonario di servitù per la realizzazione della passeggiata a lago e i cavi elettrici sono stati posati nei cavidotti sotterranei esistenti dell'illuminazione pubblica, garantendo così un utilizzo secondo le norme di sicurezza, sollevando il Comune da ogni responsabilità in caso di incidenti, anche gravi.
L'idea della minoranza di proporre allacciamenti precari, non protetti dalle intemperie e senza alcuna garanzia del rispetto delle norme, indica una non conoscenza delle leggi che regolano l'impiantistica elettrica alle quali l'Amministrazione Comunale deve attenersi, ma soprattutto non ha tenuto conto che comunque il cavo elettrico deve essere acquistato (costo circa 6.000 Euro) e che la posa e la successiva rimozione dei cavi volanti comporta ogni volta un onere stimato di circa € 3.000.per anno.
Sempre e soltanto per voglia di fare polemica, i nostri gruppi di minoranza ipotizzano un fantomatico conflitto di interessi in quanto il Presidente della Polisportiva di Ranzanico è anche Consigliere Comunale; prescindendo dal fatto che questo conflitto di interessi non esiste, questi signori hanno la memoria molto corta, perché il Sig. Freri Renato,(attuale Capogruppo di Minoranza "Insieme per Ranzanico") nella sua qualità di Assessore al Bilancio, Turismo e Sport nelle due precedenti legislature ha gestito la Promozione Turistica Comunale dal 2004 al 2009 senza che questo duplice incarico gli avesse fatto venire in mente di essere in conflitto di interessi!
Passo ora ai contributi versati alle Associazioni: si afferma che alla Polisportiva è stato assegnato un contributo economico straordinario di € 2000 per l'organizzazione del "Festivalago". Questo è vero, però non è stato detto che tale contributo è quello che annualmente veniva erogato alla Promozione Turistica che però quest'anno si è sciolta e si è trasformata in "Gruppo Oratorio" il quale, a norma dello statuto del Gruppo, inviato in Comune l'13 Maggio u.s. testualmente si afferma che il Gruppo "opera con la finalità di sostenere la Parrocchia di Ranzanico e/o Associazioni no profit…..", non svolgendo quel compito di promozione del turismo che è una finalità istituzionale del Comune. Pertanto, secondo i disposti della legge 78/2010 "deve considerarsi vietata qualsiasi forma di contribuzione intesa a sostenere eventi che non siano diretta espressione dei compiti istituzionali dell'Ente." Da qui l'erogazione del contributo straordinario alla Polisportiva per la promozione del turismo nel nostro paese.
"Nessuna Associazione del territorio ha mai preso così tanti soldi dall'Amministrazione Comunale come la Polisportiva……: niente di più falso! Chi afferma queste cose è in malafede perché in prima persona ha gestito nel passato questi contributi e non può non sapere le somme che sono state stanziate.

segue a pag. 64

Compriamo
oro usato
pagamento immediato
in contanti
GOLD 2009
Rete in franchising presente su tutto il territorio nazionale
Trasforma i tuoi oggetti d'oro fuori di moda, dimenticati nel cassetto o rotti, in denaro contante presso il negozio affiliato Gold 2000
Casazza Via Nazionale, 78/A - tel 035/813020
Parre Via Provinciale, 43
Albino Via Marconi, 2 strada provinciale
Grumello del Monte Via Roma, 17 Tel 035/4491460

ENTRATICO – QUESTIONE PIANTE DI VIALE LIBERTA'

Fabio Brignoli: "Difficile trovare soluzione diversa dal taglio…"

Non è stata ancora presa una decisione sulle piante di viale Libertà ad Entratico. Il comune sta ancora consultando i tecnici e i residenti per capire come muoversi anche se dalle ultime dichiarazioni del sindaco **Fabio Brignoli** in merito, sembra che il destino delle piante sia già segnato per vari fattori ineluttabili. *"Ho letto l'articolo e quello che veniva riportato spiegava bene la situazione di fatto. Le piante sporcano e tutte le volte che si verifica un acquazzone ci sono problemi di allagamento con le cantine invase dall'acqua. Le piante crescono in altezza e la terna, società che gestisce le reti elettriche ci ha già più volte avvisato in via informale a stare attenti alle piante che, crescendo, rischiano di arrivare a toccare i fili. Noi abbiamo sempre tagliato le piante sul lato che porta ai fili ma è evidente che prima o poi qualcuno dovrà prendere una decisione definitiva e risolvere il problema con il taglio e la sostituzione delle piante con altre specie arboree. Se troveremo una soluzione che salvi le piante e garantisca nello stesso tempo pulizia e salvaguardia delle linee elettriche noi la adotteremo ma dubito che si trovi una soluzione che non sia quella del taglio"*. E così i pini marittimi che hanno adornato la via per anni sembrano destinati ad una fine ormai prossima, salvo miracoli all'orizzonte che possano salvare questi alberi.

ENTRATICO – SS 42 IN GALLERIA

Arriva l'interrogazione sui carotaggi

Come vanno i lavori del nuovo parcheggio? Che decisioni ha preso la maggioranza sul secondo tratto della pista ciclopedonale che porta in Selva? Come sono andati i carotaggi eseguiti per conto della Provincia di Bergamo? Sono queste le domande che si pone **Sergio Vescovi**, capogruppo di minoranza di Insieme per Zandobbio. *"Dalla maggioranza non arrivano notizie, solo voci frammentate sull'andamento dei lavori al parcheggio o sul futuro della pista ciclabile. Sembra che ora vogliano fare un secondo tratto della pista ciclabile. Non si capisce ancora però dove passerà, sembra che abbiano deciso di farla passare a destra salendo per la Selva ma poi farà un salto a sinistra. Ancora però non c'è nulla di ufficiale"*.

Sergio Vescovi passa poi alla questione dei carotaggi. *"Difficile non vedere che qualcuno stava facendo queste perforazioni nel terreno ma in pochi sapevano bene di che cosa si trattava, qui fanno tutto senza dire nulla alle minoranze e alla popolazione. I carotaggi li hanno fatti sotto casa mia ed ora mi piacerebbe sapere perché li hanno fatti e a che cosa serviranno. Per questo ho deciso di presentare una interrogazione sulla questione per chiedere delucidazioni al sindaco* **Mariangela Antonioli**. *Se i carotaggi sono stati fatti per poter realizzare il passaggio della futura statale 42 in galleria, sarebbe probabilmente il primo caso in cui una galleria va sotto il livello dell'alveo di un fiume. Se ci sono poi novità sul prosegui della statale 42 e della sua progettazione speriamo che la maggioranza abbia modo di illustrarci i risvolti della vicenda"*.

VIGANO SAN MARTINO

Stranezze e miracoli tra i paesi dell'Unione
Tromba d'aria ma... il camposanto illeso

Ricordate l'articolo comparso su Araberara alcuni mesi fa inerente il tema *"A Luzzana nessuno muore più?"*. Diverse erano le ipotesi che tentavano di dar ragione al curioso fenomeno: gli intervistati ritenevano che nel piccolo Comune dell'Unione Media Val Cavallina *"forse non si muore perché è arrivato il parroco nuovo"* o che *"forse è un paese santo"* per la presenza della statua di Padre Pio, *"forse è perché ora che non ci son più gli allevamenti di galline c'è un'aria ottima"* o ancora *"forse è il cibo, o l'acqua che scende dai monti!"*.

E per la via delle etimologie c'era chi riteneva che il nome stesso Luzzana, derivando da Luchezzana che vuol dire *aria sana*, dava ragion d'essere al curioso dato di fatto. Qualcuno degli intervistati evidenziava tuttavia che in apparenza nulla poteva contraddistinguere in maniera netta il paese di Luzzana dai limitrofi lasciando di fatto aperta la questione. Ma Luzzana pare non essere l'unico Comune dell'UMVC (Unione Media Val Cavallina) che abbia un rapporto particolare con Ade… Nella serata di giovedì 7 luglio, violenti temporali si sono abbattuti nella bergamasca con conseguenze anche pesanti: tetti scoperchiati, rami spezzati, allagamenti, gravi impedimenti alla viabilità e interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica per diverse ore.

In quel di Vigano una tromba d'aria ha letteralmente sollevato la copertura dell'ala vecchia del cimitero, scenario simil apocalittico per chi, dalle fessure delle persiane di casa propria, ha assistito impotente alla scena. Cosa di strano? Semplicemente che chi l'indomani mattina ha effettuato il sopralluogo nel Camposanto per appurare l'entità del danno e predisporre gli interventi di recupero ha constatato con stupore che non un solo vaso, non un fiore, non un lumino né pianticella all'interno era stato toccato. La tromba d'aria è giunta al tetto della struttura, l'ha scoperchiata e lì si è fermata, *"per rispetto* – come la tromba d'aria ha dichiarato a chi l'ha intervistata, scherzano – *per i defunti lì accolti per il riposo eterno!"*. Insomma, pare proprio che tra Comuni in cui non si muore e Comuni in cui davanti alla morte s'inchinano in segno di rispetto anche i fenomeni atmosferici, ci sia realmente da scegliere un Comune dell'Unione Media Val Cavallina come luogo in cui vivere - e vivere a lungo - e passare poi ad un riposo che tale sia in eterno!

LUZZANA – L'11 SETTEMBRE PROSSIMO

Prossimo il record senza funerali
IL PAESE DEGLI HIGHLANDER

11 settembre, per tutto il mondo questa è una data funesta, ricordo dell'11 settembre del 2001, delle Twins Tower, giorno in cui il mondo ha preso una nuova strada. Ma a Luzzana l'11 settembre è diventata una data fortunata, dall'11 settembre 2009 infatti più nessuno si azzarda a morire nel paese della valle Cavallina. Lo avevamo già scritto e avevamo poi cercato di capire le *cause* di questo record. Sta di fatto che a Luzzana ormai siamo vicini al secondo anno, manca poco e in paese ormai è vietato ammalarsi. *"Manca poco più di un mese all'11 settembre* – spiega il sindaco **Ivan Beluzzi** – *e per ora il record per fortuna sembra resistere. Di supposizioni ne sono state fatte tante e speriamo che, qualunque sia la causa, il record regga ancora per un bel po'"*. Nel frattempo i nuovi loculi che dovevano rimpinguare le casse del comune rimangono vuoti e tutti fanno in modo a Luzzana che nessuno li riempia.

MONASTEROLO

I parchimetri estivi per pagare vigilanza e rifiuti

A Sarnico la decisione di far pagare i parcheggi vicino al lido Nettuno ha sollevato polemiche, a Monasterolo del Castello però da anni l'amministrazione comunale ha deciso di adottare una soluzione quasi identica. Di fronte al cimitero del paese da anni il comune ha istituito una sorta di parcheggi estivi per porre le auto dei tanti turisti che arrivano per godersi il lago e il sole. Qui però si devono lasciare un bel po' di soldi, 1 euro all0'ora, decisione che aveva sollevato qualche polemica anche se ora tutto sembra . ma si sa, più sale il numero dei turisti, più aumentano le spese e così il sindaco **Maurizio Trussardi** ha deciso di istituire i parcheggi a pagamento. *"Lo scorso anno* – spiega Maurizio Trussardi – *abbiamo incassato circa 17.000 euro e questi soldi servono per pagare la vigilanza e i rifiuti. Con più gente sul lago aumentano ovviamente anche le spese. Gli introiti che abbiamo dai parchimetri però non bastano a pagare tutte le spese e il comune ci deve mettere qualcosa di suo per coprire tutte le spese sostenute nel periodo estivo"*.

SPINONE AL LAGO

Tutti al lavoro per "Notte sotto le stelle"

Difficile trovare qualcuno in comune in questi giorni di inizio agosto. Come ogni anno, sindaco e vicesindaco si tirano indietro le maniche e vanno al lavoro nel prato che solitamente accoglie i bagnanti. Anche quest'anno torna 'Notte Sotto le Stelle' manifestazione che catalizza sul lungolago migliaia di persone. E così **Marco Terzi** e **Simone Scaburri** abbandonano per qualche giorno la scrivania per far posto alle prisme da scaricare e ai pali da montare e tutto questo non fa altro che farli tornare ai vecchi tempi, quando Terzi era un giovane sindaco alle prime armi e Scaburri era solo l'assessore al turismo della Comunità Montana della valle Cavallina. *"Anche quest'anno ci siamo impegnati per organizzare questo tempo sacrificando gran parte del nostro tempo libero e in alcuni casi delle ferie per organizzare la festa. Tutti al lavoro e a faticare ma alla fine ne vale la pena. Associazione sotto le Stelle propone anche quest'anno un mix di eventi per ogni fascia d'età* – spiega Simone Scaburri - *dal prato della festa. Sull'onda dello straordinario gradimento di critica e pubblico ottenuto nelle scorse stagioni, con circa 20.000 presenze. In tutto abbiamo organizzato per questa edizione più di 60 eventi tra concerti, performance teatrali, proiezioni, mostre d'arte e alcuni eventi speciali. Quest'anno avremo i genovesi "Zibba e Almalibre", una delle più interessanti realtà del nuovo cantautorato italiano, in bilico tra il roots rock e la poetica dei grandi cantautori. Venerdì 5 agosto le sonorità sono quelle irlandesi degli Electric Ceili, per poi passare al rockabilly dell'inglese Mike Sanchez e concludere domenica 7 con Michael Mc Dermott, una delle voci più stradaiole del rock USA"*.

BORGO DI TERZO – LAVORI PUBBLICI

A metà ottobre si chiude il cantiere della nuova rotonda sulla Sp42

(An. Ma.) Mauro Fadini vola alto, impera nei suoi pensieri amministrativi il dibattito che si sta dipanando in valle sul Consorzio 'crisalide' della Valle Cavallina e la farfalla che verrà: la nuova Unione di comuni: *"Sarà utile non per abbattere i costi ma per fare servizi migliori"*. E sull'accorpamento dei comuni in un unico ente comunale? *"Sono molto scettico, io dai miei cittadini ho ricevuto il mandato per amministrare Borgo di Terzo non per scioglierlo. Sarà una cosa che si deciderà tutta nella prossima campagna elettorale, se i cittadini lo vorranno voteranno la lista che proporrà quest'opzione. Il Comune unico è una cosa che andrà fatta con molta gradualità non dalla sera alla mattina"*. Cambiamo argomento, i lavori della nuova rotonda sulla SP42 come procedono? *"Stiamo procedendo all'adeguamento delle strutture dall'altra parte del ponte sul Cherio. Entro metà ottobre sarà ultimato il cantiere, su questa scadenza sono molto fiducioso. Abbiamo pazientato tanto per quest'opera un giorno in più, un giorno in meno non cambierà"*. Ma i cittadini cosa ne pensano? *"Sono soddisfatti poi dipende sempre da che parte arriva il commento…"* Per quanto concerne i lavori della Casa del Tone Sae? *"Anche quelli, dopo lo stop dei ritrovamenti archeologici, stanno andando avanti. Su quest'opera abbiamo tempo, possiamo lavorare con calma perché la fine dei lavori è prevista entro fine luglio del 2012"*.

BERZO SAN FERMO

Il 27 e 28 agosto si inaugura il centro storico

Fine d'agosto di festa a Berzo San Fermo con l'amministrazione comunale che taglia il nastro dei lavori di riqualificazione della parte alta del paese. *"Il 27 e 28 agosto* – spiega il sindaco **Luciano Trapletti** – *abbiamo fissato le date per l'inaugurazione dei lavori del centro storico nella parte alta del paese. In via Immacolata e via Locatelli abbiamo rifatto i sottoservizi, l'illuminazione pubblica, la pavimentazione e l'arredo urbano. In questi primi giorni di agosto l'impresa sta concludendo i lavori di pavimentazione con il pavè posto che abbellisce il contesto di questo angolo del paese. A fine agosto chiuderemo questa opera con una festa che presenterà al pubblico quanto fatto dall'amministrazione comunale"*

UNESTATE di Super Offerte!
Dal 3 al 24 Agosto
Meloni nazionali
€0,59 al kg
Reale di vitello senza osso
€5,90 al kg
Salame tipico Bortolotti
€9,90 al kg
SI ACCETTANO BUONI PASTO
ENDINE GAIANO Via Tonale e della Mendola, 172
UNES SUPERMERCATI

Media Valle Seriana

GANDINO – "NÉ LUI NÉ ANTONIO SAVOLDELLI. CI VUOLE UNA SVOLTA"

La Lega di Bergamo fa fuori Marco Ongaro: "Non sarà lui il candidato a sindaco di Gandino..."

Antonio Savoldelli

"Il candidato non sarà né **Marco Ongaro**, né **Antonio Savoldelli**", la voce arriva dritta da un membro della segreteria della Lega di Bergamo: *"Ci si muoverà su altri fronti e decideremo a settembre la strategia, certo è che bisogna dare una svolta al paese e quella svolta verrà fatta cercando nomi forti ma nuovi"*.

Nessun membro quindi nemmeno dell'attuale consiglio comunale di minoranza: *"Preferiremmo qualcosa di nuovo e di diverso, Gandino vuole un segnale forte, tutti verranno coinvolti ma è chiaro che la figura che dovrà emergere dovrà dare un forte segnale di cambiamento"*.

E la figura l'avete già individuata? *"Un'idea l'abbiamo ma dobbiamo condividerla tutti assieme, per settembre, ottobre verrà delineata. L'unica cosa che mi sento di escludere è che il candidato sia Marco Ongaro"*.

LA RISPOSTA DELL'EX SINDACO

MARCO ONGARO: "Il candidato 2012 lo indicherà la Sezione di Gandino"

Marco Ongaro

Marco Ongaro non la prende benissimo ma non si scompone più di tanto. Ecco la sua risposta alla sua virtuale "esclusione" dalla candidatura a sindaco per le prossime elezioni comunali di Gandino. *"Cominciamo col precisare che a Gandino la Lega non ha finora indicato nessun candidato per le elezioni del prossimo anno. Ma non è certo andando per esclusione che lo si indicherà. Inoltre è prassi consolidata nella Lega che il candidato o la rosa dei candidati sia indicata dalla sezione del Comune in cui si vota. Nient'altro. Per ora"*.

CASNIGO – IL SINDACO

IL RILANCIO DELLE PISCINE DI CASNIGO 300.000 euro dal Bim e il colpo di scena...

A PAG. 61

APPROVATO LO STUDIO DI FATTIBILITÀ

LEFFE LANCIA IL NUOVO CENTRO SPORTIVO: nuovi spazi, nuovo campo da tennis, ...

A PAG. 64

ELENCO DELL'AIDAA, IN MANO AL MINISTRO PRESTIGIACOMO

"600 bombe atomiche inquinate in Lombardia" 42 IN PROVINCIA DI BERGAMO, 1 A GANDINO

Non c'entra Cazzano, che potrebbe essere sospettato dopo la vicenda dell'area della scuola elementare anzi, non è in elenco. Elenco stilato però due anni fa. Ma nelle "Cinque Terre" adesso arriva un secondo allarme: infatti c'è, a sorpresa, Gandino, che entra in un elenco ufficiale delle zone inquinate segnalate al Ministero dell'Ambiente che le ha fatte proprie in risposta a un'interrogazione (la 1212 del 23 ottobre 2009). I dati erano stati parzialmente pubblicati da *Il Sole 24 Ore* ma non erano dettagliati paese per paese (non c'era l'elenco dei siti inquinati bergamaschi).

E da quel "dettaglio", contenuto nel documento allegato alla risposta all'interrogazione, emergono dati riguardanti 600 casi in Lombardia, tra cui ci sono anche 42 Comuni della bergamasca. Tra cui Clusone, Albino e appunto Gandino. Il cui sito "contaminato" (come viene definito nel documento) sarebbe quello denominato nell'elenco "*Tamoil P.V. n. 1035*". Sia chiaro, secondo lo studio è il sottosuolo "contaminato" non è quello che ci sta sopra a inquinare. Anzi, chi sta sopra magari non ne sa nulla. O magari nel frattempo ha provveduto alla bonifica.

Stefania Prestigiacomo

E qual è l'elenco? E' frutto di un approfondito lavoro dell'Aidaa (l'Associazione Italiana Difesa Animali e Ambiente) e pubblicato parzialmente qualche tempo fa da *Il Sole 24 Ore* e ora in mano al Ministro dell'Ambiente **Stefania Prestigiacomo**. Nella bergamasca sono 42 i siti che AIDAA classifica come *contaminati* e zone *inquinate a rischio*, siti che nel sottosuolo nascondono materiale inquinante e sui quali sono sorti condomini, aziende, attività commerciali e perfino parchi.

"Con la diffusione dell'elenco delle zone inquinate indirizzo per indirizzo - si legge nel comunicato diffuso dall'AIDAA - *inizia la battaglia di AIDAA innanzitutto per conoscere quali sono il grado di inquinamento e le sostanze inquinanti presenti sotto ogni zolla di terreno inquinato e soprattutto quali rischi hanno prodotto e producono sulla salute nostra e dei nostri figli, e soprattutto quali piani di intervento si prevedono per la bonifica e la sistemazione delle aree inquinate ed in quali tempi si prevede di realizzarli.*

Tutti - prosegue il comunicato - *conosciamo le note vicende delle grandi aree inquinate a Milano, ma molti non sanno che anche nei piccoli paesi vi sono aree inquinate a forte rischio (cosi come ve ne sono a medio e basso rischio), da qui la decisione di Aidaa di pubblicare questo elenco con lo scopo di arrivare alla realizzazione di comitati locali uno per ciascuna delle zone inquinate con lo scopo di snidare i responsabili dei controlli del sottosuolo e di dirci (senza fare inutile allarmismo) quali sono le singole sostanze inquinanti, quali i rischi per la salute, e quali gli interventi previsti. Queste 600 zone inquinate sono 600 bombe atomiche che a volte si trovano in zone abitate da centinaia di persone o nelle loro vicinanze. La gente ha il diritto di conoscere su quali inquinanti vive e passeggia"*.

E in Valle Seriana tre soli Comuni sono presenti nell'elenco, Clusone, Albino e Gandino.

GANDINO – L'ATTUALE PGT PREVEDE SOLO 300 ABITANTI IN PIÙ

Il Prg del 1985 aveva previsto 12.000 abitanti. Siamo a 5.700. La nuova Gandino: Sei aree edificabili e incentivi per la zona industriale...

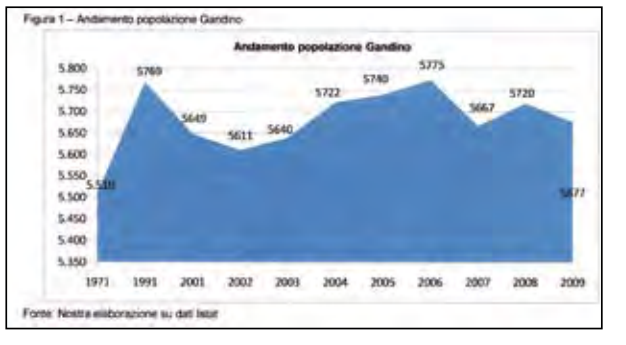
Dodicimila abitanti per Gandino. Non è un errore di battitura, sono i numeri di residenti previsti con il PRG del 1985 quando l'industria tessile volava, la Valle Seriana era uno dei polmoni della Lombardia e si ipotizzava una crescita esplosiva. Che non c'è stata. L'unica esplosione è stata quella della crisi che ha ridimensionato tutto e tutti. Anche Gandino. E così a distanza di 26 anni il PGT, fratello maggiore del PRG si ridimensiona e in questi giorni è stata approvata la nuova Gandino che prevede per i prossimi 10 anni un aumento di 300 abitanti, notevolmente ridimensionato rispetto a quello previsto, e mai avvenuto, nel 1985. Meglio volare basso, devono aver pensato **Gustavo Maccari** & c quando hanno redatto il nuovo PGT. Un PGT che va al… risparmio di territorio e cerca di riqualificare le molte, troppe case sfitte e vuote. Insomma rilanciare quello che c'è, anche e soprattutto la zona industriale che ultimamente sembra un cimitero degli elefanti. Un PGT sostanzialmente conservativo dove è prevista un aumento di edificabilità del 3%, molte delle aree individuate erano già presenti nel PRG del 1985 e non sono mai state edificate. Si punta molto sul recupero delle abitazioni vuote per rilanciare anche un centro storico in affanno. In tutto sono 6 le aree dove sono previste invece nuove edificazioni e il Comune lancia un salvagente ai nuovi imprenditori: previste agevolazioni per chi rilancerà le aree industriali già esistenti senza andare ad occuparne di nuove. Sempre sperando che nuovi imprenditori ci siano.

GANDINO – IL SINDACO USCENTE DOPO DUE MANDATI

Maccari: "Non accetterò altri incarichi, mi ritiro a vita privata. Il successore? Lo decideranno i cittadini"

Approvato il PGT senza troppi intoppi e problemi (ne parliamo a parte), il sindaco **Gustavo Maccari** è pronto per gli ultimi mesi da primo cittadini e annuncia il suo ritiro dalle scene: "*Mi ritiro a vita privata, non accetterò più nessun incarico, ho fatto il mio percorso, adesso tocca ad altri*". E chi sono gli altri? "*Non lo so, lo decideranno i cittadini, io non ho scelto nessuno nel mio gruppo, a me lo avevano chiesto i cittadini di fare il sindaco, succederà così mi auguro anche per il mio successore*".

Gustavo Maccari



LEFFE – INCONTRO-SCONTRO IN SEZIONE PER IL CANDIDATO A SINDACO

Lega vs. Lega. Luca Tironi da una parte, Bruno Bosatelli dall'altra, sul piatto la candidatura di Marco Masserini

AR.CA.

Faccia a faccia. Doveva essere ed è stato. Il 28 luglio riunione della Lega per confrontarsi. Un confronto duro. Da una parte l'On. **Nunzio Consiglio** e **Bruno Bosatelli** *coordinatore di zona* e dall'altra **Luca Tironi**, segretario della Lega di Leffe e i suoi militanti. Sul piatto la candidatura di **Marco Masserini** come sindaco di Leffe. Candidatura che Tironi & c. vogliono fermamente, un po' meno Bosatelli e Consiglio anche se ufficialmente non possono dirlo: *"La sezione di Leffe appoggia Luca Tironi* – racconta un militante – *ma qualcuno vuole mettere i bastoni fra le ruote proprio fra noi militanti"*. Perché? *"Semplice, Bosatelli & c. non possono dire chiaramente che non vogliono uno come Marco Masserini, già sindaco due volte a Gazzaniga, assessore in Comunità Montana e consigliere provinciale, non possono permetterselo e allora fanno un altro giochetto, quello che hanno fatto anche a Gorno, lavorare da dietro sui militanti, nelle ultime riunioni Luca Tironi non riusciva mai a incontrarci tutti assieme, sempre per strani motivi, tentativi più o meno espliciti per metterlo in difficoltà e magari fargli una bella mozione di sfiducia per commissariare la sezione. Ma Bosatelli & c devono capire che noi siamo con Luca e siamo a disposizione della Lega che vive una condizione difficile proprio per questi atteggiamenti, noi abbiamo tanti progetti per Leffe ma li riprenderemo quando siamo sicuri che ci sarà l'appoggio. E' impensabile che avendo contro tutti non andiamo avanti ma poi qualcuno si dovrà assumere le responsabilità. Se Masserini salta, anche noi molliamo tutto, vada avanti Bosatelli che mi viene da ridere. Ormai per noi è una questione di principio, si ricordino che Leffe non è Gorno o Ardesio, o si prepara adesso una squadra credibile o non ce la facciamo a vincere le elezioni"*. E la Lega adesso non può permettersi altri harakiri. Castione e Ardesio insegnano.

Luca Tironi

Bruno Bosatelli

ELEZIONI 2012

Leffe. Si spacca la Lega: "Tironi vuole Masserini, altri tesserati no"

Politica ferragostana da piatto forte per Leffe. La Lega serra le fila e comincia la resa dei conti interna e lo fa giusto a ridosso delle vacanze, forse perché adesso dovrebbero, il condizionale è d'obbligo, essere tutti più rilassati. *"Ci sarà una riunione interna di sezione* – spiega un membro della segreteria della Lega di Bergamo – *per decidere cosa si vuole fare e dove si vuole andare"*. Ma la sezione ha già individuato il candidato in **Marco Masserini**. *"Non è proprio così, è il segretario di sezione* **Luca Tironi** *che lo vuole, ma all'interno ci sono delle diversificazioni ben precise, e se non si trova un accordo non se ne fa niente, e poi qualcuno deve capire che Leffe non è Milano, comunicare un anno prima il nome non va bene, qui rischiamo che si entra in conclave Papa e si esce cardinale"*. Insomma a Gazzaniga si preannuncia una spaccatura interna della Lega.

Marco Masserini

FIORANO AL SERIO - IL SINDACO CLARA POLI

"La crisi c'è, ma la gente non si fa aiutare, solo tre famiglie hanno chiesto aiuto". A settembre si rifà l'illuminazione del paese

Una lettera a tutti i cittadini. **Clara Poli** l'aveva annunciato mesi fa: *"Quando sarà il momento scriverò una lettera a tutti per spiegare quello che sta succedendo a Fiorano"*, e adesso il momento è arrivato. Il sindaco si toglie qualche sassolino dalle scarpe e risponde agli attacchi che gli sono arrivati in questa prima parte di mandato. Intanto continuano i consigli comunali all'aperto, a breve ce ne sarà un altro così come continua la crisi nera per la valle anche se… *"Anche se chi ha davvero voglia di lavorare qualcosa trova comunque, non sono grandi lavori ma qualcosa c'è. Abbiamo creato un fondo per aiutare le famiglie bisognose in paese e sinora sono solo tre le famiglie che abbiamo potuto aiutare, forse questione di orgoglio, o forse altro, non ce ne sono molte che chiedono aiuto"*.

E intanto Clara Poli pensa alle grandi opere per l'autunno: *"Andremo a illuminare tutto il paese con il led, partiamo con il primo lotto e poi vediamo, se la Regione ci aiuta altrimenti cercheremo i fondi altrove"*.

Clara Poli

CAZZANO – LA POLEMICA

Casnigo vs Cazzano: "Non è Cazzano fuori dalle 5 Terre ma Consiglio fuori da Cazzano"

Beppe Imberti torna all'attacco: "*Vorrei rispondere a Bernardi che cerca in ogni modo di provocarmi, mi limito a una frase: caro Bernardi se inventano lo spara particole automatico non hai più nessun ruolo nella vita"*. Per il resto Imberti torna sulla questione 5 terre: *"Chiedo scusa ai residenti di Cazzano, so che alcuni se la sono presa per la mia proposta di far uscire Cazzano dalle 5 Terre dopo la vicenda dell'eternit, vorrei correggere il tiro, non Cazzano fuori dalle 5 Terre ma* **Nunziante Consiglio** *fuori da Cazzano"*.

CENE – DAI 20 AI 30 LIBICI IN ARRIVO NELLA EX COLONIA DEL MONTE BÒ E D'ORA IN POI IN BERGAMASCA NE ARRIVERANNO 20 ALLA SETTIMANA

La Val Seriana porge... l'altra guancia e i leghisti digrignano i denti: arrivano i libici!

(AN. MA.) Cene allarga le braccia e la faccia buona della Lega, il Sindaco **Cesare Maffeis**, apre le porte della sua cittadina per accogliere i profughi libici dopo i continui sbarchi a Lampedusa. Si proprio quelli che si vedono nei "tiggì" della sera e che d'ora in poi non saranno solo relegati al tubo catodico, con il vetro a fare da schermo protettivo. Ora questa barriera si è sfondata (e per fortuna), ci si prepara alla calata dei libici in valle e c'è da giurare che qualcuno storcerà il naso. Maffeis per ora se l'è solo "turato", ovvero ha digerito il rospo con fare guardingo: *"È stato un ordine della Prefettura, non c'è stato nulla da fare, una situazione che ci è stata calata dall'alto e che potrebbe diventare una miccia sulla polvere"*. Maffeis non ha solo messo le mani avanti ma tutte e due i piedi: *"Per ora è ancora una notizia ufficiosa, l'ho saputo dalla Caritas. Arriveranno 20/30 persone per la fine di agosto"*. E dove saranno alloggiati? *"Sul monte Bò in una ex colonia in disuso da anni. Una struttura che la Caritas ha chiesto di utilizzare alla Curia, è sua la proprietà"*. Ospiti, gli esuli libici che arriveranno a Cene, un po' particolari come ci spiega Maffeis: *"Mi hanno assicurato che non sono persone problematiche anzi sono tecnici specializzati. Spero che non diano problemi d'ordine pubblico"*. E quanto rimarranno? *"Dai tre ai 6 mesi e sono tutti uomini. Ma la mia preoccupazione è che questi profughi per tutta la loro permanenza saranno isolati. Cosa fanno per tutti questi mesi? Io ho chiesto che vengano impegnati in lavori socialmente utili ma mi è stato risposto picche, che la cosa non è fattibile"*. Ma la gente, perché questa è la cosa importante, come l'ha presa? *"Per ora non si sa ancora nulla, ma qualcuno mi ha già chiamato preoccupato ed io ho cercato di rassicurarlo. Ho allertato i Carabinieri per aumentare i pattugliamenti a due volte al giorno. In queste situazioni occorre essere cauti, magari non succederà niente perché sono le persone più buone del mondo ma ripeto in queste situazioni è sempre meglio mettere le mani avanti"*.

Maffeis che sembra quasi rassegnato: *"Il Presidente della Provincia Pirovano si è opposto in tutti i modi a questa scelta. Non c'è stato verso e d'ora in poi ne arriveranno circa 20 alla settimana che saranno distribuiti in tutta la provincia. Se ognuno farà la sua parte andrà tutto bene"*. Cene per ora ha aperto le porte ma non le ha spalancate di certo: *"Queste situazioni vanno prese con cautela, ma la cosa che mi ha dato più fastidio è che è stata un'imposizione, io non ho potuto dire nulla in merito. Non ho avuto voce in capitolo"*. Ma questa per Maffeis non è stata l'unica cosa da digerire: *"Arriveranno in una zona residenziale a circa 1600 metri di altezza. Saranno isolati per tutto il tempo e mi chiedo che cosa faranno tutti questi mesi? Ma la mia preoccupazione più grande è un'altra: passati i sei mesi ne arriveranno altri? Vorrei proprio saperlo…"*. L'arcano verrà svelato da **Claudio Visconti** responsabile della Caritas per quanto riguarda i profughi. Nel frattempo Cene si prepara ad un'estate "africana".

L'INTERVENTO DEL SINDACO DI CASNIGO

Il 'De Profundis' per l'onorevole

GIUSEPPE IMBERTI*

Beppe Imberti

E' di norma: chi finisce nei guai suscita pena. Anche perché accanirsi è ingeneroso. Faccio volentieri un'eccezione per l'onorevole leghista Nunziante Consiglio (e già… l'accanimento è una tentazione irresistibile). Il geometra, travolto dallo scandalo Eternit ha perso la sua brillantezza di pianista da… Camera e di manovratore di treni leggeri. Ormai è un TEBasso in crisi di identità padana. Nasconde i rifiuti. Per pararsi il culo ha chiesto un consulto pagato dall'Arpa. Ha sputtanato le 5 Terre della Valgandino, tanto che qualcuno pensa di eliminare Cazzano Sant'Andrea per il disonore procurato al territorio e ribattezzarle *'il poker d'arte nel verde smeraldo'*… escluso il buco nero. In punto di diritto ed anche di logica va detto che i cittadini di Cazzano non c'entrano nulla perché è solo il loro 'onorevole' che non rispetta le leggi e disonora gli altri cittadini che lo invitano a rispettarle. I cittadini, i lavoratori di Cazzano sono i veri e soli onorevoli. Sono onorevoli e da onorare perché hanno sempre lavorato con onestà, fatica e sacrifici. Il geometra, ex sindaco, di origine meridionale, ha offeso persone che a differenza di lui sono forse minori, ma cristallini e trasparenti, mentre lui se la tira da 'qualcuno' essendo nessuno. E questo essere 'nessuno' e tirarsela da 'qualcuno' non può e non deve essere un alibi. Perché è un'aggravante e non merita neanche un sorriso di compassione.

**Sindaco di Casnigo*

IL SINDACO GUIDO VALOTI UN ANNO DOPO

"La tranquillità è la mia arma, Gazzaniga non ha bisogno di nulla, faremo l'auditorium che la gente aspetta Non vado più alle riunioni della Lega. La risorsa del mio paese è la gente"

ARISTEA CANINI

Guido Valoti. Fratello di **Giorgio**, consigliere provinciale Lega e sindaco di Cene per due mandati, successore di **Marco Masserini**, attuale capogruppo di maggioranza, consigliere provinciale e assessore in Comunità Montana.

Insomma Guido sembrava stretto al centro come in un panino, pronto a sparire ed essere inghiottito e invece tempo un anno e il nuovo sindaco di Gazzaniga è uscito alla distanza, calmo, pacato e con l'idea del leasing per aggirare il patto di stabilità. E' passato giusto poco più di un anno e Valoti ha preso perfettamente le misure.

Guido sorride: *"Sì, dai, sono soddisfatto il bilancio personale è positivo, quello del Comune nel senso stretto dei numeri, un po' meno, stiamo tutti tirando la cinghia"*. Te l'aspettavi fosse così fare il sindaco? *"Beh, avevo già fatto il vicesindaco a Marco Masserini e quindi masticavo già amministrazione da parecchio, quindi non ho avuto grosse sorprese, l'occhio l'avevo fatto, poi qualcosa di nuovo c'è sempre. Certo, cambiano tanto le responsabilità, però Marco ci rendeva partecipi di tutto e si poteva lavorare molto bene, quindi il salto vero e proprio non l'ho sentito"*.

Gazzaniga, un paese in crescita, stabilmente sopra i 5000 abitanti, qual è il problema più grosso? *"Mi viene da risponderti che grossi problemi non ne abbiamo, andremo a fare tutte le opere pubbliche previste dal programma, entro l'anno senz'altro la ristrutturazione del cimitero e poi a seguire le altre due grosse opere, l'auditorium e l'illuminazione del paese"*. E la più grande risorsa? *"Sicuramente la gente, collabora, partecipa ed è ancora un paese con un forte nucleo unito"*. Un giudizio su di te: *"Sono una persona tranquilla e onesta che non fa mai il passo più lungo della gamba, non vado incontro a grossi rischi, cerco di misurare tutto strada facendo"*.

Un giudizio sull'amministrazione: *"Stiamo lavorando bene, ho una giunta giovane che sta crescendo preparata, orientata sui veri problemi della gente, certo, errori o manchevolezze possiamo farli anche noi, soprattutto sulle priorità ma molte volte la tempistica nel pubblico è lunga non per volere degli amministratori, succede che noi sappiamo che una cosa è prioritaria ma poi per farla partire ci vogliono sei mesi, per fortuna la gente sembra aver capito come funziona la macchina comunale"*.

E un giudizio sulla minoranza: *"Tranquilla, collaborativa, sono responsabili e con loro svisceriamo sempre ogni argomento prima che arrivi in consiglio comunale, anche perché sanno che qui trovano tutte le porte aperte, i documenti sono sempre disponibili. Abbiamo sempre creduto nella trasparenza e la pratichiamo"*.

Opere pubbliche, qualche malalingua diceva che l'auditorium promesso in campagna elettorale rimarrà un sogno: *"Non è così, partiremo nel 2012 subito dopo la ristrutturazione del cimitero così come il completamento dell'illuminazione pubblica nel capoluogo che ancora manca, Gazzaniga per fine mandato avrà l'auditorium che aspetta da anni"*.

E cosa manca?

"Io non ho sogni, sto con i piedi per terra, credo che a Gazzaniga non manchi nulla, non è presunzione, c'è tutto, vorrei solo collaborare di più con gli altri Comuni soprattutto nei servizi, in quel campo ormai siamo alla frutta, da soli non si riesce più a fare nulla".

E Orezzo e le località di montagna come vanno?

"Bene perché quando abbiamo composto la lista siamo stati attenti a inserire rappresentanti di ogni zona in modo che potessero davvero portare i veri problemi delle loro località e la cosa funziona, il nostro vicesindaco **Mattia Merelli** *per esempio è di Orezzo"*.

Un fratello politico, tu politico, una passione che nasce da piccoli?

"Beh, diciamo che lui è politico, io invece mi definisco solo amministrativo".

Però adesso la Lega in Media Valle sembra spaccata in due: *"No comment ma non perché non ne voglio parlare, io ho le mie idee e non mi faccio condizionare ma perché non vado più alle riunioni, preferisco starne fuori da questa politica e devo dire che Gazzaniga è ben rappresentata dal vice sindaco Mattia Merelli che ha decisamente più stoffa del politico di me. Per il resto io ho le mie idee, giuste o sbagliate che siano non me le faccio cambiare nemmeno da chi è nel mio stesso partito"*.

Il tuo ex sindaco e attuale capogruppo potrebbe presto approdare a Leffe come candidato sindaco, hai già pensato al sostituto?

"No, certo, mi dispiace che se ne possa andare però è giusto che faccia quello che crede, sicuramente per noi rimane un grande vuoto ma la squadra è buona e saprà andare avanti" però i rapporti con Leffe nel caso di una sua elezione sarebbero ottimi: *"Ma io per la verità non ho cattivi rapporti con nessuno, l'unico problema lo abbiamo avuto con il Consorzio dei Vigili a cui non tutti hanno creduto, esiste da tempo ma non decolla"*.

Patto di stabilità, nemmeno la Lega l'ha tolto: *"No, nemmeno la Lega per ora, e il patto di stabilità è la cosa che mi affligge di più, intanto cerchiamo di lavorare con i pochi soldi che abbiamo e aggiriamo l'ostacolo con il leasing, certo, avere i soldi in banca e non poterli usare non è una gran cosa"*.

Guido Valoti e la sua calma olimpica, che fanno di Gazzaniga un'isola felice. O quasi.

Media Valle Seriana

Speciale Gazzaniga

Bar San Mauro
Tel. 035 713480
GAZZANIGA (BG)
PANINOTECA - TAVOLA CALDA
SLOT MACHINE
RICARICHE TELEFONICHE
SKY TV

GAZZANIGA BG
VIA MANZONI 2
Frutta Più
TEL 035 713655
Specializzati in
verdure cotte e crude
confetture di frutta
e sughi di pomodoro
Accurato servizio a domicilio
E-mail: angsuardi@teletu.it

ONORANZE FUNEBRI
NANI
Tel. e Fax
035/71.22.92
24025 GAZZANIGA (BG)
Via Salici, 8
FIORANO AL SERIO (BG)
Via Roma

Lavanderia San Mauro
di Costa Maria
Via IV Novembre, 13
24025 GAZZANIGA (BG)
Tel. 035 711497
Si effettuano lavaggi a secco e ad acqua
di capi di abbigliamento, pelli, pellicce,
tappeti e piumoni (ciascuno lavato singolarmente)
Si eseguono anche lavori di sartoria

TRE CORI UNITI PER UNA GRANDE OPERA

GAZZANIGA CAPITALE bergamasca della musica

(An. Ca.) A Gazzaniga e dintorni la musica è di casa, e non da oggi: dire Mousikè significa infatti dire musica in tutte le sue forme, dai Cori – Coro Mousikè e Coroscuola - alla Banda, all'Orchestra Fiati, ai Corsi che presso questa scuola si svolgono da decenni allevando generazioni di valenti strumentisti.

E ancora significa Coro Filarmonico di Valseriana, perché è lì che la compagine fondata dal compianto ***M. Mino Bordignon*** viene sempre gentilmente ospitata per le prove. Sempre a Gazzaniga, poi, si svolgono altre importanti attività musicali, come il "Concorso Regionale per Corali Parrocchiali", le serate musicali, estive e non, con generi che vanno dalla classica al jazz, e le molteplici iniziative che coinvolgono gli studenti dalle elementari alle superiori, com'è avvenuto recentemente con "Il filo della memoria", lo spettacolo che ha visto, sotto la guida del **M. Mario Maffeis,** un centinaio di bambini e ragazzi della scuola dell'obbligo in collaborazione con gli studenti dell'ISISS locale e un gruppo di giovani allievi strumentisti impegnati a ripercorrere con i canti dell'epoca il secolo e mezzo di storia che va dall'Unità d'Italia ad oggi.

Non è dunque un caso che proprio qui si stia lavorando da mesi ad un grande progetto: la "Messa da Requiem" per soli, coro e orchestra di **Giuseppe Verdi**, un'opera maestosa che, a 150 anni dall'Unità e a 110 dalla morte del grande musicista, vuole celebrare questi due anniversari così importanti per la nostra nazione.

Alla preparazione dei Cori stanno pensando, in collaborazione col **M. Savino Acquaviva** che dirigerà l'opera, i maestri **Fabio Piazzalunga**, direttore del Coro Filarmonico di Valseriana e del Coro Filarmonico di Brescia e **Fabio Alberti,** direttore del Coro Mousikè, essendo appunto tre le compagini corali necessarie per sostenere questo "monumento musicale" che esige un organico di ben 120 cantori e di 60 orchestrali.

"Una proposta che abbiamo accettato – dice **Antonio Noris,** presidente del Coro Mousikè – *perché si tratta di un'opera di prima grandezza: Verdi l'ha composta mettendoci tutta l'anima, anche perché non si trattava di un lavoro che non gli era stato commissionato, ma gli era stato dettato dalla grande emozione destata in lui dalla morte del suo illustre compatriota, Alessandro Manzoni". Inoltre* - aggiunge la presidente del Coro Filarmonico di Valseriana, **Roberta Beneggi** – *intorno a questo progetto si è raccolta la disponibilità a collaborare sia di Direttori che di Cori diversi, una cosa che non era mai successa in una Valle in cui spesso anche i Cori e i loro responsabili peccano ancora di individualismo e di campanilismo. Già questo fatto mi sembra una bel progresso, e non solo dal punto di vista musicale".*

Il lavoro di studio, iniziato da alcuni mesi, è veramente impegnativo: le prove si svolgono anche nei mesi di luglio e di agosto, tradizionalmente riservati al riposo, e tutti i cantori si impegnano anche nello studio a casa mediante i CD che hanno a disposizione. *"E' infatti un'opera molto complessa ed articolata* – dice il M. Fabio Piazzalunga - *che richiede una vocalità diversa rispetto a quella necessaria per le altre opere che abbiamo in repertorio, perché lo spartito esige un volume di suono maggiore, di tipo operistico, e quindi anche uno sforzo fisico maggiore. Di qui le prove congiunte dei tre Cori, alla cui preparazione lavoriamo, il M. Alberti ed io, in costante sintonia e sotto la supervisione del M. Acquaviva*".

La "prima" dell'opera si svolgerà all'inizio di novembre a Giussano, nel Milanese.

"*Finora non siamo ancora riusciti a trovare le sponsorizzazioni necessarie per proporne repliche anche nella nostra Provincia* – dice Antonio Noris – *ma speriamo vivamente che qualcuno – aziende, banche, associazioni, enti e istituzioni culturali della nostra Valle - si muova in questo senso, perché sarebbe un vero peccato che i Bergamaschi non potessero godere di quest'opera immortale, una "fatica" sostenuta in gran parte dalla passione e dall'impegno della nostra gente perché i coristi sono tutti bergamaschi e bresciani, cioè nostri "cugini", mentre anche il Maestro direttore e i Maestri dei Cori sono eccellenti professionisti bergamaschi conosciuti ed apprezzati non solo in tutta Italia ma anche all'estero".*

SCHEDA

Composta nell'anno 1874 in occasione del primo anniversario della morte di Alessandro Manzoni, la "Messa da requiem" di Giuseppe Verdi vide la sua prima esecuzione nella chiesa di S. Marco a Milano il 22 maggio 1874 diretta dallo stesso Autore, con la partecipazione di 110 professori d'orchestra e 120 coristi.

Verdi era rimasto molto impressionato dalla morte dell'illustre compatriota avvenuta nel 1873, anche perché Manzoni, come Verdi stesso, si era impegnato per l'unità d'Italia e condivideva con lui i valori tipici di giustizia e libertà del Risorgimento.

Verdi ebbe un ruolo significativo anche nella vita politica del Paese: fu deputato del primo Parlamento Nazionale ed intrattenne rapporti con Cavour, con Vittorio Emanuele II, con la contessa Clara Maffei – che d'estate teneva salotto a Clusone, dove il grande musicista fu ospite – e con l'imperatore Napoleone III. Ma soprattutto la sua musica fu un importante veicolo d'identità nazionale e un mezzo usato dai patrioti per l'indipendenza.

Il suo Requiem è la rappresentazione musicale del terrore dell'uomo che si confronta con la propria natura mortale, della sua ribellione di fronte alla fine, del suo sgomento quando giunge alla soglia dell'ignoto. Verdi vi ha profuso tutta la sua sapienza armonica e la sua genialità melodica. L'espressione artistica a contenuto religioso si eleva tuttavia al di sopra di ogni considerazione stilistica, in quanto vivida rappresentazione del dramma spirituale dell'uomo che si trova al cospetto dell'Onnipotente, proteso nell'angosciosa ricerca di una risposta all'interrogativo che incombe sulla sua esistenza.

Il Requiem verdiano è strutturato in 16 brani:
REQUIEM – solisti e coro
DIES IRAE
Dies irae – coro
Tuba mirum – basso e coro
Liber scriptum – mezzosoprano e coro
Quid sum miser – soprano, mezzosoprano e tenore
Rex tremendae – solisti e coro
Recordare – soprano e mezzosoprano
Ingemisco – tenore
Confutatis – basso e coro
Lacrymosa – solisti e coro
OFFERTORIO - solisti
SANCTUS – doppio coro
AGNUS DEI – soprano, mezzosoprano e coro
LUX AETERNA – mezzosoprano, tenore e basso
LIBERA ME – soprano e coro

COLZATE-VERTOVA E IL TRANSITO DEI MEZZI PESANTI SU VIA BONFADINI E VIA ROMA

E' scontro Cagnoni-Dentella.

Il Tar dà ragione ancora a Vertova ma Colzate non molla

ARISTEA CANINI

Riccardo Cagnoni vs **Adriana Dentella**, che sarebbe Vertova contro Colzate, risultato parziale 2-0.

Manca ancora una gara però, anche se il vantaggio sembra duro da ribaltare.

La guerra fra i due (ex) amici Comuni si è trascinata in tribunale e adesso rischia davvero di far saltare i rapporti, e sono molti, che i due paesi hanno per ragioni di vicinato e di associazione di servizi.

Insomma, un bel problema per i due che non vogliono mollare di un millimetro.

Nei giorni scorsi è arrivata la sentenza del Tar di Brescia, la seconda, quella sulla richiesta di sospensiva che ha confermato la prima sentenza e cioè i mezzi pesanti che transitano lungo via Bonfadini e via Roma sul territorio di Colzate possono continuare a farlo, nonostante Colzate avesse messo il divieto perché rei di rovinare asfalto e creare pericoli.

Niente da fare, con la sentenza le ordinanze sono sospese e il traffico può scorrere e così anche la richiesta di sospensiva è archiviata.

Già a febbraio il Tar si era pronunciato a favore di Vertova. Manca però ancora una sentenza, quella nel merito, che sarà definitiva e che il Tar ha stabilito per il 10 gennaio 2012. Cagnoni esulta e la Dentella mastica amaro, ma per tutti e due non è finita qui e intanto provano a far buon viso a cattivo gioco, anche perché in ballo ci sono molte altre questioni fra i due Comuni, dalla scuola alla raccolta differenziata i servizi effettuati assieme sono sempre di più.

A dare 'manforte' al sindaco di Vertova Riccardo Cagnoni ci ha pensato la perizia dell'ingegner **Stilliti** (che lavora per la Provincia) nominato dal CTU, quindi dal tribunale, che è stata accolta a piene mani dal Tar di Brescia e Cagnoni rincara la dose: *"E oltre alla tesi sostenuta da Stilliti a darci ragione c'è anche il ricorso storico, 30 anni fa Vertova pagò per l'allargamento della strada e in quel caso Colzate era obbligato a lasciar passare i mezzi pesanti lungo la strada, e invece Colzate ha presentato una perizia spudoratamente di parte che individua un percorso alternativo che consentirebbe un senso unico nella zona di Via Convento, percorso escluso dallo stesso Tar e già da Stilliti in precedenza perché non percorribile per le ridotte dimensioni della carreggiata, un transito permesso solo ai mezzi meno pesanti, da quattro assi a due, che alla fine avrebbe raddoppiato i camion e aumentato quindi traffico e inquinamento peggiorando la situazione. Una soluzione che anziché risolvere avrebbe solo peggiorato e creato più pericolo"*. E il Tar ha cercato di provare a mettere pace chiedendo ai due Comuni di incontrarsi per cercare di risolvere il problema senza soluzioni drastiche: *"Ci siamo già incontrati in passato* – spiega Cagnoni – *ma la soluzione non si è trovata, e non dipende da noi"*.

Insomma la cortina di ferro è scesa tra Colzate e Vertova. Si preannunciano mesi difficili.

LA SENTENZA SUL TRAFFICO PESANTE LE CINQUE CONTRADE

Colzate punta sul percorso alternativo… La Margherita vince il Palio delle Contrade

Adriana Dentella è in ferie all'estero. Ma Colzate se l'aspettava. Dopo la prima sentenza di febbraio. Adesso però tocca a lei, al sindaco, convocare le parti per novembre e tentare un accordo prima della sentenza definitiva sul merito che avverrà a gennaio. La mossa di Colzate è sempre quella, cercare di far passare la proposta del percorso alternativo e cioè quella che prevede la salita verso Via Brini per poi ridiscendere lungo Via Convento, transito però vietato ai grossi camion, quelli per intenderci qualificati come a quattro assi. Proposta che verrà definita meglio a settembre al rientro dalle ferie da parte di tutta la giunta.

Intanto si è concluso il Palio delle Contrade: *"E ad aggiudicarselo è stata la contrada Margherita* – spiega l'assessore **Alessandro Ferrari** – *la zona è quella alta del paese, verso San Patrizio. E' stato un palio partecipato che ha contribuito ad unire il paese, cinque contrade si sono sfidate per un mese, lo ripeteremo"*.

LA VERSIONE DI VERTOVA

Cagnoni: "Colzate fa solo campanilismo, però i nostri soldi per allargare la strada li ha presi e adesso noi passiamo"

"A novembre come ha stabilito il Tar – spiega il sindaco di Vertova **Riccardo Cagnoni** – *Colzate dovrà convocarle parti, cioè noi e il CTU che è il perito del tribunale, quindi l'ingegner Stilliti, per cercare di trovare un accordo bonario prima della definitiva sentenza d merito prevista a gennaio del 2012 e in quella sede verrà valutato il percorso alternativo proposto da Colzate ma faccio fatica a pensare che possa essere preso in considerazione dopo che lo stesso Stilliti non lo ha considerato fattibile con una perizia puntigliosa e precisa.*

Da anni andiamo ripetendo e sostenendo le stesse motivazioni di Stilliti. Se il tutto si risolvesse con il senso unico proposto dalla Dentella e cioè salire da Via Brini per poi scendere lungo Via Convento, non saremmo qui a portare avanti la questione".

Cagnoni rincara la dose: *"La verità è che la proposta della Dentella è eccessivamente campanilistica, in quella zona il traffico è modesto, c'è il doppio senso e ampi marciapiedi e poi, qualcuno, forse volutamente, si dimentica la convenzione fra i due Comuni siglata nel 1982 nella quale Vertova pagò per l'allargamento della strada e per il 50% della realizzazione dei marciapiedi.*

Allora però Colzate prese i soldi e adesso se lo dimentica? In cambio doveva lasciar passare il flusso di traffico tra Colzate verso Vertova.

Anche questo si dimentica?"..

IN RISPOSTA ALLE DICHIARAZIONI DELLA MINORANZA

Cazzano: le aziende agricole puzzano? Meglio la puzza che mangiare porcheria

L'agricoltura è sempre stata l'attività dell'uomo che consentiva di procurarsi il cibo oltre che conservare la natura curando il territorio e tenendo ben separata l'area boschiva da quella coltivata. Tante volte e in tante zone, anche della nostra valle, pur di guadagnare qualche metro di terreno, si costruivano muretti a secco e poi si creava un terrapieno, poteva servire a piantare patate o granoturco, era questione di vita, il raccolto agricolo era legato all'andamento della stagione. Un tempo passato perchè adesso non c'è stagione, c'è di tutto e tutto l'anno, attenzione però a leggere bene l'etichetta della confezione dove si dice sia riportata tutta la vita del prodotto che ci troviamo in mano, abbiamo la garanzia (dicono) della provenienza. Poi però leggiamo o sentiamo che i NAS sequestrano cibi provenienti o confezionati in zone non proprio controllate come ci fanno credere. Del resto da noi l'agricoltura ha lasciato il passo all'industria, il prato al bosco, l'odore di stalla agli scarichi delle macchine e delle fabbriche ecc. in poche parole ci siamo abituati al benessere, alla vita comoda *(perchè l'attività agricola richiede sacrificio, gli animali mangiano anche il sabato e la domenica, quando vanno in ferie vanno in alpeggio e li la vita richiede ancor più sacrificio)* e adesso che l'industria è in crisi? Puntiamo sul turismo. Il ripristino della montagna abbandonata richiede sacrifici e chi è disponibile a questi?

Interessante l'articolo a pag. 51 di Araberara del 22 Luglio riguardo la visita dell'Assessore regionale all'agricoltura alla Comunità Montana Valle Seriana. La situazione agricola che riportate è che nei 38 Comuni ci sono 545 Aziende agricole attive.

E' casuale la posizione dell'articolo subito sotto sulla puzza a Cazzano S. Andrea? Se casuale è, mi è di spunto per alcune precisazioni. A Cazzano S. Andrea, fino agli anni 50/60 si viveva principalmente di agricoltura, si può dire che in ogni casa c'era almeno una mucca, e chi non l'aveva chiamavano fortunati quelli che avevano la stalla perchè anche l'inverno ci si poteva scaldare a costo zero e senza inquinamento, alle *Molestie Olfattive* non si badava, la stalla nella maggior parte era poco distante dalla cucina e comunque faceva parte della residenza.

Poi fortunatamente sorse una Industria che permise a tutti di lavorare, di costruirsi la casa, di raggiungere un certo benessere che piano piano ha soppiantato l'agricoltura. Arrivo al dunque e leggo a pag. 51 che la minoranza di Cazzano S. Andrea si scatena per le emissioni olfattive di una Azienda Agricola che esiste sul territorio da 1975. (solo da pochi anni si registra questo inconveniente) L'edificio di questa azienda si trova immerso nel bosco, ma quello che mi sorprende è quanto dichiara sul Vostro quindicinale il Capogruppo di Minoranza e cioè che è stata fatta una piantumazione solo frontalmente, (io direi ulteriore, perchè c'è già un bosco davanti e dietro) doveva essere fatta anche sul tetto visto che questo Signore abita a monte dell'azienda Agricola? Riguardo poi alle balle di paglia, forse lo stesso Signore non sa che la paglia si ricava dalla mietitura del frumento o della segale e questo si fa a Maggio/Giugno, dipende dalla stagione, non a Febbraio. Oltre al fatto che anch'io abito nella zona, faccio parte della Commissione Ecologia, sono rimasto male quando un componente (della Minoranza) della predetta commissione non sapeva nemmeno dove si trovava quest'azienda agricola e nemmeno cosa si allevava. Cazzano non è grande, un minimo di informazione non fa male prima di giudicare. Allevare del bestiame, che è poi la carne che mangiamo, richiede controlli e come avviene nell'industria e artigianato, se si vuole lavorare bisogna essere certificati per avere un prodotto di qualità. Così è stato per l'azienda agricola in questione (informazioni date in commissione) alcuni anni fa ha dovuto adeguare il modo di allevamento alle nuove normative e se la carne è di qualità vuol dire che è buona, credo io, o sarà meglio quella importata?

Col senno di poi una domanda può essere fatta: era il posto ideale per costruire un allevamento?

Forse no ma la stalla è stata costruita con destinazione allevamento vitelli su terreno agricolo, tutti i residenti delle case che la minoranza dice debbano ora tapparsi il naso sono venuti dopo, molto dopo, quindi se Amministrazione e Azienda stanno cercando una soluzione al problema non vuol dire fregarsene dei cittadini, sarebbe stato più corretto prima risolvere il problema e poi costruire la case ma si sa che non tutte le ciambelle escono col buco.

Passando di nuovo all'articolo iniziale, le 545 Aziende Agricole dei 38 Comuni della Comunità Montana Valle Seriana dove sono dislocate? Quando la pancia è piena si può obiettare su tutto, è quando si ha bisogno di lavorare che si chiude un occhio, in agricoltura tappare il naso, ma è a tutti noto che ogni essere vivente dopo aver mangiato e magari anche bene, necessita di un bisogno che quasi mai emana profumo di viole.

L'Assessore alla Comunità Montana auspica che nuove leve trovino interesse verso l'attività agricola ma come potranno avvicinarsi all'agricoltura se antepongono la puzza causata nell'allevamento?

Anche poche galline (Sig. Capogruppo di Minoranza ne sa qualcosa?) mandano puzza, ma l'uovo nostrano si dice che è più buono e la gallina vecchia fa buon brodo. Moltiplichiamo per cento, per mille le poche galline e poi valutiamo la puzza.

Trovo interessante l'iniziativa della Comunità Montana, credo proprio che si debbano prendere decisioni importanti per recuperare il tempo perduto per la salvaguardia del territorio e un po' di puzza passi, pur di avere la montagna più montagna vivibile.

Pensavo che la Minoranza attuasse l'impegno assunto in campagna elettorale di indire assemblee pubbliche per dibattere i problemi, invece, pur avendo detto che non avrebbe più scritto, vedo che è l'unica soluzione adottata anche da loro.

Bernardi Antonio - Cazzano Sant'Andrea

PEIA – SANTO MARINONI: "PRONTO PER L'ADOZIONE A INIZIO 2012"

Un Santo Pgt per portare al settimo cielo la terrazza della Val Gandino

(An. Ma.) Nell'attesa che si concludano definitivamente i lavori della nuova biblioteca, **Santo Marinoni** ha tempo e modo per tirare il fiato e pensare a qualcos'altro, ormai la barca è in porto. Considerando l'indole pacifica di Marinoni proviamo a stuzzicarlo un po' con la spina nel fianco di tutte le amministrazioni: la minoranza. Voglio scovare qualche polemica ma anche su questo punto Marinoni è sereno come la sua opposizione consigliare, non c'è verso di farlo trasalire: *"Non mi posso lamentare della minoranza che ho, sono collaborativi anche se noi della maggioranza andiamo avanti sempre con limpidezza e chiarezza. Poi si possono discutere le scelte ma il capogruppo di minoranza è sempre molto rispettoso"*.

Cosa mi dice allora del Pgt di Peia? *"Siamo a buon punto. Continuando con il discorso della minoranza, con loro ci siamo incontrati quattro volte per vagliare il Piano insieme. Abbiamo visto tutte le carte con all'Arch. Vezzoli che è un'urbanista molto bravo ed umano, con cui puoi discutere. Dieci anni che lo conosco ed ho sempre avuto un ottimo rapporto, e poi è uno che non costa caro…"*.

Giustamente Marinoni guarda anche a quello visto che i soldi non sono i suoi ma dei peiesi. Ma come sarà questo nuovo Piano? *"Non cambierà molto rispetto al vecchio Prg, l'unica cosa che abbiamo variato riguarda un Piano integrato (il vecchio Piano di lottizzazione) di circa 7000 mq. Non sono numeri grossi. L'abbiamo fatto per una questione urbanistica e per riqualificare la viabilità in cima a Peia. Andremo a collegare il PI della Madonna della Grazie e il PI di via Don Giuseppe Rota. Con questo nuovo intervento inserito nel Pgt chiuderemo l'anello per collegare queste vie. Un'opera importantissima, tengo molto all'urbanistica del mio paese. Peia negli anni si è sviluppata in modo omogeneo, non ci sono casermoni o ville a schiera invasive che rovinano il paesaggio. Il nostro paese è il terrazzo della Val Gandino"*.

Ma l'iter del nuovo Pgt come procede, quando vedrà la luce il nuovo Piano? *"Non è stato facile, abbiamo avuto tante riunioni interlocutorie, ho dato in mano il Piano all'architetto della minoranza e gli ho chiesto di visionarlo cosi se ha delle proposte da fare le accoglieremo volentieri. Non sarà un Piano blindato anzi è già visibile dal nostro sito internet. Penso che l'otto agosto faremo già una riunione per lo scoping e poi ci sarà la Vas (Valutazione Ambientale Strategica). Se andrà tutto bene a fine anno massimo inizio 2012 ci sarà il Piano pronto da adottare in Consiglio Comunale. Non vedo l'ora di ultimare l'iter perché è un anno e mezzo che sto diventando matto"*.

Albino

CHI HA CALATO LE BRAGHE
SUL CENTRO HONEGGER
SECONDO LE MINORANZE

Il lato B della Pdl

Zanga:"Quella di Carrara è una vittoria di Pirro, pensa di avere vinto la battaglia ma gli sono morti tutti i soldati, cioè gli operai" e su Piazzo: "Una vera speculazione immobiliare degli Zambaiti"

Davide Zanga

(An. Ma.) *"Anche tu sei caduto nel tranello dei rossi"*. Mi guardo sotto il letto e dietro le spalle ma di cinesi neanche l'ombra. **Davide Zanga**, capogruppo della Pdl in Consiglio Comunale, fa esordire così la sua invettiva e ovviamente per lui i "rossi" sono gli arancioni della maggioranza del Sindaco **Luca Carrara**. Ma visto e considerato l'impeto della dichiarazione inizio a preoccuparmi, non si sa mai. *"Dal punto di vista politico* – continua Zanga - *l'amministrazione sta cercando di discolparsi, non si prende la responsabilità di una sua scelta"*. È lapalissiano che si parli dell'operazione Lombardini-Zambaiti e del nuovo centro commerciale in seno al Cotonificio Honegger, l'argomento principe dell'estate albinese. Zanga in merito è un fiume in piena, basta aprire il rubinetto delle domande. Ma allora chi ha calato le braghe? Il privato o l'amministrazione? *"Ovviamente la Giunta di Carrara perché si è dimostrata succube della Regione, non ha saputo trattare con un organo superiore. Per essere più chiari Carrara non è stato capace di trattare e rapportarsi con Regione e Provincia"*. Più schietti di così si muore, ma le minoranze hanno battuto, per non dire martellato, su un altro tasto: l'occupazione, ovvero il destino dei 150 operai del Cotonificio. *"La convenzione recita 'fino a 150 operai' ed è diverso dal dire assumiamo 150 operai. Ma poi basta vedere i numeri e li capisci che hanno davvero calato le braghe. Tiriamo le somme: lo stabilimento ha 390 operai. 131 rimarranno nel cotonificio e 150 verranno assunti nel centro commerciale di Lombardini, per il resto sono già a casa. Dei 150 che dovrebbero convogliare nel nuovo centro, 101 saranno assunti per 20 ore la settimana, e i restanti 49 per 18 ore la settimana. E questa ti sembra una vittoria? C'è qualche cosa da esultare come fa la maggioranza di Carrara? A me non pare e i numeri parlano da soli, una famiglia non tira avanti con uno stipendio part-time di 18 ore la settimana. Ma la cosa più grave è che il Sindaco ha mentito ai lavoratori dell'Honegger quella della salvaguardia dell'occupazione è una bufala. Quella dell'occupazione è una vittoria di Pirro, Carrara pensa di aver vinto la battaglia ma gli sono morti tutti i soldati"*. Zanga si scalda e quindi battiamo il ferro finche è caldo. Anche l'inedificabilità di Piazzo è una bufala? *"Assolutamente sì, lì si tratta di una vera e propria speculazione immobiliare da parte di Zambaiti. Lunedì 18 luglio c'è stato un incontro con il privato a cui io ero presente, c'era anche l'Assessore Armellini, il progettista del Cotonificio Honegger e i rappresentanti del l'Associazione per la salvaguardia di Piazzo. In quella sede c'è stato presentato il progetto, con tanto di modellino, per l'edificabilità in Piazzo. E poi l'amministrazione dice che vuole tutelare quella zona. Mi vien da ridere…"*. Ma i soggetti interessati e presenti alla riunione come hanno reagito?

segue a pag. 58

ELENCO DELL'AIDAA, IN MANO AL MINISTRO PRESTIGIACOMO

"600 bombe atomiche inquinate in Lombardia"

42 IN PROVINCIA DI BERGAMO, 1 AD ALBINO

Che qualcuno abbia seppellito qualcosa di inquinante lo si è visto nella vicenda del ponte di Comenduno. Ma adesso c'è un altro caso in un elenco ufficiale delle zone inquinate segnalate al Ministero dell'Ambiente che le ha fatte proprie in risposta a un'interrogazione (la 1212 del 23 ottobre 2009). I dati erano stati parzialmente pubblicati da *Il Sole 24 Ore* ma non erano dettagliati paese per paese. E da quel "dettaglio", contenuto nel documento allegato alla risposta all'interrogazione, emergono dati riguardanti 600 casi in Lombardia, tra cui ci sono anche 42 Comuni della bergamasca. Tra cui Clusone, Gandino e appunto Albino. Il cui sito "contaminato" (come viene definito nel documento) sarebbe quello denominato nell'elenco "Autodemolizione Azzola Alessandro in Via Lunga 46/A" ad Albino. Sia chiaro, secondo lo studio è il sottosuolo "contaminato" non è quello che ci sta sopra a inquinare. Anzi, chi sta sopra magari non ne sa nulla.

E qual è l'elenco? E' frutto di un approfondito lavoro dell'Aidaa (l'Associazione Italiana Difesa Animali e Ambiente) e pubblicato parzialmente qualche tempo fa da *Il Sole 24 Ore* e ora in mano al Ministro dell'Ambiente **Stefania Prestigiacomo**. Nella bergamasca sono 42 i siti che AIDAA classifica come *contaminati* e zone *inquinate a rischio*, siti che nel sottosuolo nascondono materiale inquinante e sui quali sono sorti condomini, aziende, attività commerciali e perfino parchi. *"Con la diffusione dell'elenco delle zone inquinate indirizzo per indirizzo* - si legge nel comunicato diffuso dall'AIDAA - *inizia la battaglia di AIDAA innanzitutto per conoscere quali sono il grado di inquinamento e le sostanze inquinanti presenti sotto ogni zolla di terreno inquinato e soprattutto quali rischi hanno prodotto e produconso sulla salute nostra e dei nostri figli, e soprattutto quali piani di intervento si prevedono per la bonifica e la sistemazione delle aree inquinate ed in quali tempi si prevede di realizzarli. Tutti* - prosegue il comunicato - *conosciamo le note vicende delle grandi aree inquinate a Milano, ma molti non sanno che anche nei piccoli paesi vi sono aree inquinate a forte rischio (cosi come ve ne sono a medio e basso rischio), da qui la decisione di Aidaa di pubblicare questo elenco con lo scopo di arrivare alla realizzazione di comitati locali uno per ciascuna delle zone inquinate con lo scopo di snidare i responsabili dei controlli del sottosuolo e di dirci (senza fare inutile allarmismo) quali sono le singole sostanze inquinanti, quali i rischi per la salute, e quali gli interventi previsti.*

Queste 600 zone inquinate sono 600 bombe atomiche che a volte si trovano in zone abitate da centinaia di persone o nelle loro vicinanze. La gente ha il diritto di conoscere su quali inquinanti vive e passeggia".

E in Valle Seriana tre soli Comuni sono presenti nell'elenco, Clusone, Albino e Gandino.

CHI HA CALATO LE BRAGHE SUL COTONIFICIO HONEGGER?

LUCA CARRARA: "Abbiamo ottenuto il massimo ed è squallido che la minoranza continui a fare finta di non sapere che se non avessimo approvato l'accordo di programma il cotonificio Honneger avrebbe chiuso, con il relativo licenziamento di tutti i dipendenti"

(An. Ma.) Cala il sipario sull'iter amministrativo dell'operazione di rilancio, attraverso la trasformazione commerciale della proprietà Honneger sita sul Comune di Nembro, e la riqualificazione della porzione su Albino (con cambio di destinazione per 2500,00 mq e il mantenimento di circa 30.000,00 mq a destinazione produttiva. Ma la calata scenica di chiusura non è l'unica che preoccupa gli amministratori. Bisogna calcolare i centimetri e l'angolo di genuflessione della presunta "*calata di braghe*", perché alla fine di questo si tratta, di chi ha guadagnato e di chi ha perso. E qui le versioni sono fortemente contrastati, dopo aver assodato che in entrambe la fazioni, maggioranza e minoranza, vige il sentore del godimento di chi si accontenta. La Giunta del Sindaco **Luca Carrara** si è turata il naso e ha avallato un'operazione che non avrebbe mai voluto tra le mani, mentre l'ex amministrazione dell'ex Sindaco **Rizzi** che aveva approvato l'*High Tech Campus* si è dovuta accontentare di… astenersi sul centro commerciale. Per non parlare di Lega Nord e Pdl che in Regione e Provincia sbandierano queste operazioni come una grandissima occasione di rilancio e a livello locale puntano i piedi e votano contro. Ora che i cocci del tessile sono sparsi, e si dovranno aspettare anni prima che qualcuno li incolli, se mai li incollerà, è ora di passare la scopa per voltare pagina. Ma torniamo sulle sorti del cotonificio ancora per una volta proprio con chi ha gestito la patata bollente: il Sindaco Luca Carrara.

La fabbrica avrebbe chiuso

L'amministrazione ha calato o no le braghe? *"Ti sei fatto cinque ore di Consiglio Comunale, penso che tu abbia capito come stanno le cose"*. Ripetiamole per l'ennesima volta, mi elenchi i punti salienti dell'operazione e perché secondo lei è stato un successo. "*In primo luogo, e i signori della minoranza continuano a fare finta di non saperlo, è che se noi avessimo votato contro questo programma, la fabbrica avrebbe certamente chiuso con il licenziamento di tutti i dipendenti. In secondo luogo gli standard di qualità previsti dai parametri regionali per l'operazione erano pari a euro 2.300.000, mentre noi ne abbiamo ottenuto 4.550.000, quasi il doppio. Inoltre questi standard erano dovuti solo al Comune di Nembro e noi abbiamo la loro suddivisione al 50% tra i due comuni. Terzo punto: le compensazioni ambientali. Dove sta scritto nella procedura di Vas (a firma della Regione) che dovevano riconoscerci delle aree? Da nessuna parte, semplicemente dovevano mantenere inedificabile un'area che nel nostro PGT è già inedificabile ma che generava volume.,E' stato il Comune di Albino a ottenere un atto unilaterale che riducesse il volume in termini significativi. Noi non abbiamo calato le braghe, abbiamo ottenuto il massimo ottenibile tirando la corda fino al punto di non farla saltare.*. Insomma guerra aperta con le minoranze e Carrara, ora che l'operazione è andata in porto, vuole togliersi qualche sassolino dalla scarpa: *"Non si può a novembre 2010, dopo quasi due anni di trattative, votare a favore del protocollo d'intesa proposto dagli operatori e sei mesi dopo venire a raccontare che si voleva l'High Tech Campus, come hanno fatto le minoranze in Consiglio Comunale. Il mondo, l'Italia e anche la Valle Seriana in questi due anni sono profondamente cambiati e non ci sono più le condizioni per un progetto simile. Se chi sta dall'altra parte del tavolo, il privato, non ha più le condizioni economiche per portare in porto un progetto bisogna cambiare rotta. L'High Tech Campus è naufragato nel momento in cui la passata amministrazione leghista non ha percorso in tempi brevissimi l'iter amministrativo che avrebbe portato alla sua realizzazione, perdendo il passo con tutto quello che ci stava intorno Poi fanno dei manifesti in cui vengo raffigurato con le braghe calate. Questi manifesti non mi creano imbarazzo per come mi rappresentano ma perché esprimono una disonestà intellettuale che a livello locale non mi aspettavo. Le minoranze e i cittadini sono state informati durante tutto l'iter di questa pratica, perché insieme dovevamo lavorare a difesa dei lavoratori e del nostro territorio. A loro mi sono rivolto dopo il consiglio Comunale di Novembre, perché votato all'unanimità il protocollo d'intesa, insieme potevamo andare in Provincia per avere garanzie sul piano occupazionale e in Regione per far valere le nostre ragioni in tema di compensazioni ambientali. Il loro apporto è stato pari a zero, probabilmente troppo impegnati in altre vicende. Per fortuna abbiamo trovato ottimi interlocutori in Provincia a partire dagli Assessori Zucchi , Capetti e Piccinelli o dai tecnici Arch. Epinati così come in Regione il responsabile della procedura Dott. Leo o l'arch. Bravo a dimostrazione che la filiera Governo, Regione Provincia, Comune non dipende dalla tessera di partito ma dalla capacità e dalla volontà di affrontare le questioni. Le minoranze di Lega e PDL del Comune di Albino sono state le uniche a votare contro questa procedura, Provincia e Regione, che militano sulla stessa sponda politica delle nostre minoranze, hanno sostenuto direttamente l'operazione. Se loro fossero così importanti e rappresentativi sarebbero andati dai loro rappresentanti provinciali e regionali a dire: noi quest'operazione sul nostro territorio non la vogliamo. Perché non l'hanno fatto?"*.

La filiera politica interrotta e il poco peso delle minoranze

L'inversione a U di Pdl e Lega locali ha del clamoroso, nell'articolo apparso sullo scorso numero di Araberara abbiamo tentato di dare una spiegazione al cambio di rotta. Carrara su questo fronte incalza: *"in diverse occasioni assessori provinciali e regionali leghisti e del PDL hanno dichiarato di essere molto soddisfatti di aver chiuso l'operazione. Sono le minoranze di Albino che hanno cambiato idea mettendo in imbarazzo anche i loro rappresentanti politici in Provincia e Regione. Continuano ad affermare che loro rappresentano il 60% dei cittadini di Albino, ma forse non si sono resi conto di aver perso le elezioni e che la gente di Albino guarda oltre ai manifesti. Gli albinesi hanno già dimostrato di non credere a chi urla o insulta di più. Lo ripeto ancora una volta ai signori delle minoranze, gli Albinesi sono molto più attenti e intelligenti e oggi che ricevono tutte le informazioni sanno capire chi ha calato o no le braghe e sanno giudicare chi lavora per loro o chi cerca solo un ipotetico tornaconto politico. La gente fortunatamente ha capito che sono inaffidabili"*.

Cambiamo argomento, dalle minoranze spostiamoci a Piazzo altro tema dibattuto aspramente. Avete ridotto l'edificabilità in quella zona ma non rischia di diventare un Cavallo di Troia? *"Secondo te cosa significano compensazioni ambientali in un territorio come quello oggetto di intervento? E' chiaro che non potevamo accontentarci del filare d'alberi lungo la strada o della piantumazione sul parcheggio. Quindi da subito abbiamo chiesto compensazioni significative sulle aree di Piazzo. Io do ragione a Rizzi quando dice: che avremmo dovuto tenere legato tutto il comparto perché dovevamo fare un progetto unico. Ma Rizzi si dimentica che ero io 10 anni fa a chiedergli di non autorizzare quello che poi è diventato il Val Seriana Center senza occuparsi di Piazzo. Il problema però sta a monte, ed è l'urgenza di questa procedura perché la fabbrica rischia il fallimento e ci dicono che per guadagnare tempo dobbiamo necessariamente frazionare le aree altrimenti la pratica diventa complicatissima e lunghissima. Noi però non abbiamo chiesto compensazioni ambientali da un'altra parte, abbiamo chiesto compensazioni ambientali legate a Piazzo. Quindi abbiamo diviso formalmente la procedura ma praticamente le abbiamo tenute legate. E la riduzione dell'edificabilità di Piazzo è un fatto concreto, il cotonificio Honneger ha sottoscritto un atto unilaterale che accetta la riduzione della capacità edificatoria da 16.000 mq a 11.500 mq. Più di così non so proprio cosa si potesse fare. Senza dimenticare il fatto che questa procedura è partita tre anni fa con Rizzi, tutti conoscevano l'urgenza dell'operazione per salvaguardare la fabbrica ma si è perso molto tempo. Un ritardo penoso. Sse uno chiede aiuto perché sta annegando tu non puoi aspettare a tuffarti, non puoi spogliarti con calma per non rovinare i vestiti perché l'altro nel frattempo rischia di annegare. L'operatore è quasi morto, le condizioni di mercato sono sempre più difficili e tu sogni che ti realizzi ancora l'High Tech Campus?"*.

La colpa di Nembro

La crisi del tessile non ha solo ghigliottinato gli utili delle aziende in crisi, il Cotonificio Honegger ha dimezzato di netto i ricavi, ma ha anche tagliato le mani agli amministratori costretti a scelte obbligate: *"Non voglio ripetermi per l'ennesima volta ma è necessario capire che la legittima scelta di Nembro di prevedere una struttura commerciale in quell'area avrebbe comportato, se noi non avessimo ottemperato a questa procedura, che la fabbrica avrebbe chiuso e Nembro sarebbe tornato alle sue previsioni di Pgt. Invece che 11.000 mq di commerciale ne avrebbero realizzati 8500 mq e noi non avremmo ottenuto nulla"*. Ipoteticamente "cornuti e mazziati" ma il pericolo è stato scampato, perché le ricadute negative del nuovo centro (traffico e di conseguenza inquinamento) sono state compensate dalla divisione degli standards e dalla riduzione volumetrica su Piazzo.

L'industria e il commercio

A proposito dei beni di consumo, il commerciale a differenza del tessile è un settore che non produce, puntando su questa porzione di mercato ci sarà davvero una spinta economica che riporterà a livelli normali la salute lavorativa della Val Seriana? E sarà una bolla che prima o poi scoppierà? *"Noi abbiamo più volte sostenuto che se avessimo avuto soluzioni alternative le avremmo percorse. Qualsiasi tipo di previsione che mantenesse un ambito manifatturiero reale, con la possibilità di riconvertire l'occupazione sarebbe stata presa in considerazione. Ma in questi due anni noi non abbiamo ricevuto proposte in tal senso. In un'assemblea di pochi mesi fa ho affermato che anche i sindacati sponsorizzavano l'operazione. Il rappresentante della Cisl ha alzato la mano e ha detto: 'Sindaco non è che la sponsorizziamo, semplicemente è l'unica alternativa che ci hanno offerto. Non ne abbiamo in mano nessun altra"*. Costretti a prendere al volo quello che ha passato il convento questa la sensazione. Ora si entra nella fase operativa, con una questione che pende come un macigno: il Piano industriale. Un documento che per ora resta nell'aria, tutti ne parlano ma nessuno l'ha ancora visto: *"Il Piano è un documento di programmazione economica importante* – spiega Carrara – *non può essere sbandierato ai quattro venti perché ci sono dei dati strutturali dell'azienda che non possono essere divulgati alla concorrenza o resi pubblici con leggerezza. Il Piano Industriale non può essere un documento che arriva dappertutto, ma garantisco che Regione, Provincia, Confindustria, Sindacati hanno ritenuto che fosse affidabile e quindi hanno chiesto ai Comuni di sottoscrivere l'accordo; a ognuno il proprio compito"*.

Le minoranze hanno molto insistito sul Piano: *"Vorrei sapere perché, visto che sono così interessati a questo documento, non l'hanno chiesto agli assessori Provinciali o Regionali del loro partito. Potevano chiamare l'Assessoreprovinciale all'istruzione , formazione e lavoro Zucchi (del PDL), è lui che segue questo aspetto dell'operazione, e dirgli: ma esiste il Piano? Ci possiamo fidare? Perché non l'hanno fatto? Probabilmente perché non hanno un rapporto politico, le minoranze di Albino sono fuori dal mondo"*. Ultima stoccata a Lega e Pdl prima di congedarmi da Carrara, ora c'è un centro commerciale da veder sbocciare e che muoverà i primi passi nel clamore delle polemiche, sperando che non si trasformino in tonfi.

COMMENTO

Chi ha calato (per primo) le braghe?

(p.b.) Caccia al nudista. Chi "ha calato le braghe"? E prima ancora, di chi è la paternità della frase? Traduzione: di chi è la responsabilità se ad Albino fioriscono i centri commerciali? Se la maggioranza e la minoranza si rimpallano la "responsabilità" e quindi si cercano "responsabili" (parola che aveva doppia valenza, positiva e negativa, ma che sembra aver bruciato quella positiva da che è entrata in Parlamento per definire chi ha… salvato il governo) significa che ad Albino è stata fatta una scelta da tutti giudicata sbagliata, quella dell'approvazione del nuovo Centro commerciale Honegger-Lombardini.

Quindi un errore?

Gli errori si evitano, almeno si cerca di farlo. Nembro (vedi l'intervento del capogruppo di maggioranza su questo numero di Araberara) sottolinea, pro domo sua, *"la distanza di tale area dal centro abitato"* (di Nembro: sottinteso, se la smazzino quelli di Albino) e che i problemi di viabilità sono stati valutati e *"le criticità"* risolte. Poi che la struttura entra in concorrenza con *"il grande apparato distributivo che si snoda tra Seriate e Curno, passando per Orio"*. E giustifica questo intento con i numeri, sostenendo che i "140 mila abitanti" della "bassa Valle Seriana" (140 mila in "bassa" Val Seriana? Anche estendendo il calcolo alla Valgandino e media valle non si arriva a 100 mila) *"sono un bacino di utenza ideale per una grande struttura"*.

Sarà. Resta il problema occupazionale che è una delle giustificazioni della scelta. A una crisi epocale, quella del tessile (e del meccanotessile) che ha messo in ginocchio la valle si risponde esasperando le scelte politico-economiche regionali: quelle sui "Distretti del commercio". Si potrebbe ironizzare sulla genesi riassumibile in questo modo: "Va beh, non avete più un posto di lavoro, quindi avete un sacco di tempo libero, allora vi creiamo occasioni di svago, appunto i Centri Commerciali, li potrete lustrarvi gli occhi con la bella e tanta merce in offerte allettanti. Se proprio non avete soldi, pazienza, almeno passate al caldino l'inverno e al fresco dell'aria condizionata l'estate che non potete permettervi al mare". E l'industria, l'artigianato, il terziario, lo stesso piccolo commercio? La risposta è pressappoco questa: "Mica tocca alla politica forzare il mercato, se l'industria delocalizza (in Paesi dove la manodopera costa meno), che ci possiamo fare, se ci sono imprenditori che vogliono costruire centri commerciali ben vengano, almeno qualche decina di disoccupati troveranno un lavoro.

Dite che prima o dopo qualcuno salterà e si creerà nuova disoccupazione? E' il libero mercato, siamo in una società liberale, che diamine!". E il territorio? Dai, ormai siamo alla "città lineare", da Bergamo al Ponte del Costone non c'è più un buco, sull'ex statale è tutto casa e capannoni, uno più uno meno… L'importante è preservare le "terre alte", Piazzo per esempio. Che è appetibile, al punto da rientrare nell'operazione.

L'attuale amministrazione di Albino ha spuntato una riduzione di edificabilità. Ma intanto si costruisce anche lì. Sempre sacrificando terra sull'altare dell'occupazione promessa. Che sembra ripetere gli errori sulle seconde case concesse in cambio di impianti di sci in alta valle. Un cavallo di Troia nella zona più bella della bassavalle. Che siano state due amministrazioni guidate da Giunte di centrosinistra (tra loro in disaccordo, al punto che quella di Albino si atteggia a vittima delle decisioni di quella di Nembro: "Lo facevano lo stesso, tanto valeva portare a casa almeno qualche soldo") ad avallare il tutto è un'aggravante. Certo, siamo ormai tutti "liberali", il comunismo è il mito sconfitto dalla realtà, ma un pizzico di politica *socialdemocratica* dovrebbe essere rintracciato in chi si contrappone al centrodestra, altrimenti in che cosa si differenzia? Invece si è assistito al ribaltamento delle posizioni (al netto delle posizioni iniziali): il centrodestra contro, il centrosinistra a favore (con riserva).

E c'è stata la grottesca corsa a giustificare la scelta rimandando al mittente le accuse. Perché la domanda finale è ancora quella iniziale: "chi ha calato per primo le braghe" in questa storia? Con un postscriptum: se tutti le hanno giù, serve davvero sapere chi le ha calate per primo?

INTERVENTO – PRESIDENTE COMMISSIONE COMMERCIO

NEMBRO: tutte le nostre (buone) ragioni per approvare il Piano "Honegger"

Egr. direttore di Araberara.

Colgo spunto dalla Vostra pubblicazione integrale dell'intervento di Lorenzo Caccia (capogruppo del Centrodestra per Nembro), nell'ambito del consiglio comunale del 24 giugno scorso ed inerente l'accordo di programma "Honegger"; accordo che, come noto, è finalizzato all'apertura di strutture commerciali-terziarie sul confine Nembro-Albino, a loro volta strettamente correlate al recupero produttivo dello storico cotonificio albinese.

L'intervento, sebbene basato sull'onesto e condivisibile obiettivo di difendere il carattere produttivo-manifatturiero dell'economia della bassa Val Seriana e di salvaguardare il commercio tradizionale di vicinato, ha finito con lo schiacciarsi su posizioni eccessivamente critiche e scarsamente realistiche, che poco tengono conto delle trasformazioni economiche in atto e, a mio avviso, mal si sposano con i principi guida della sua tradizione politica liberale.

I fatti:

• L'accordo di programma, rispetto al quale il consiglio comunale di Nembro s'è peraltro limitato ad una semplice presa d'atto, è frutto di un intenso lavoro di squadra, che ha visto coinvolti più attori. Accanto ai due comuni contermini di Albino e Nembro, si ricordano le istituzioni di livello superiore (Provincia di Bergamo e Regione Lombardia) e le parti sociali (rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori). L'accordo raggiunto tiene pertanto conto di numerose e variegate istanze. L'Amministrazione comunale di Nembro ha quindi giocato, con serietà e dedizione all'interno di un quadro innegabilmente più ampio (si pensi solamente alla crisi attraversata dal cotonificio ed al fatto che la regolamentazione delle grandi strutture commerciali è dettata da una serie di norme regionali...), il proprio ruolo.

• L'installazione di una grande struttura commerciale in zona Honegger risulta altresì conforme alle direttive del nostro Piano di governo del territorio recentemente approvato; non solo, grazie alla distanza di tale area dal centro abitato e, contemporaneamente, alla prossimità sia di uno svincolo della SP 671 che di una fermata TEB, risulta ottima anche dal punto di vista logistico. Le due Amministrazioni locali di Albino e Nembro, supportate dai rispettivi uffici tecnici, hanno comunque ulteriormente lavorato allo scopo di eliminare tutte le criticità relative alla viabilità, affinando più volte il progetto degli accessi e dei percorsi interni.

• La struttura nasce, prevalentemente, in diretta concorrenza con il grande apparato distributivo che si snoda tra Seriate e Curno, passando per Orio. Qui i residenti della Valle Seriana spendevano, prima dell'apertura di Esselunga a Nembro, 180 milioni di euro all'anno. La bassa Valle Seriana, con i suoi 140.000 abitanti, rappresenta un bacino di utenza ideale per l'installazione di una nuova grande struttura; nella nostra zona, infatti, l'indice di copertura per abitante (pari a 0,10 mq/ab) risulta assai inferiore sia alla media regionale (0,34 mq/ab) che provinciale (0,40 mq/ab). La concentrazione su Nembro è dovuta ad una combinazione di condizioni normative, la Regione non consente la costruzione di grandi strutture più a monte, e scelte strategiche di posizionamento, le quali sconsigliano evidentemente di scendere più a valle della galleria di Montenegrone.

• La salvaguardia dei negozi di vicinato è stata raggiunta impedendo, di concerto con le associazioni di categoria e nonostante le ripetute richieste della proprietà, l'apertura di piccoli negozi all'interno della costruenda struttura. Si ricordi, inoltre, che nel 2005, in concomitanza con l'approvazione del Piano urbano del commercio, s'è deciso di liquidare potenziali 2'000 mq di strutture alimentari in prossimità del centro storico... Le trasformazioni economiche in atto, unitamente ai provvedimenti legislativi degli anni scorsi, hanno comunque imposto al commercio di vicinato una vivacità ed un dinamismo in passato sconosciuti; in un quadro che vede il numero totale dei negozi crescere, dal 2003 al 2010, in tutti i Paesi del Basso Serio, s'assiste però al contempo anche ad una forte rotazione di proprietà e dei servizi offerti.

• Sulla salvaguardia delle attività piccolo-industriali ed artigianali il Comune ha già mostrato, anche nel recente passato, la propria attenzione. Esemplificativa è, a tal proposito, la vicenda dell'area ex Crespi: nonostante le pressanti richieste per una sua trasformazione d'uso in residenziale e/o commerciale, l'Amministrazione ha tenuto duro fino a giungere all'approvazione definitiva (il 6 maggio scorso) di un Piano di recupero urbanistico che, nell'ambito di un generale riassetto dell'intera area al fine di renderla compatibile con le nuove esigenze, ne conserva la vocazione produttivo-artigianale, prevedendo la realizzazione di una serie di capannoni ulteriormente frazionabili.

• Anche rispetto ai grandi comparti produttivi l'attenzione dell'Amministrazione è sempre stata massima. Grazie soprattutto alla capacità ed intraprendenza di due noti imprenditori locali, possiamo oggi affermare che il destino industriale delle ex aree Italtubetti e Comital appare più delineato. La prima, acquisita da Fassi Gru s.p.a., è già sottoposta ad un piano di ristrutturazione urbanistica approvato sul finire del 2010, mentre la seconda, recentemente acquistata dalla Persico s.p.a., è oggetto di valutazione da parte dei tecnici. Niente male in un quadro in cui, sommando il cotonificio Honegger di Albino, la cartiera Pigna di Alzano Lombardo ed i PRU di Nembro, si raggiungono 293'000 mq di aree industriali coperte, di cui 220'000 mq sono attualmente rappresentate da capannoni industriali vuoti...

Confidando in una Vostra pubblicazione, porgo alla redazione ed a tutti i lettori cordiali saluti.

Francesco Ghilardi
ghilardi.francesco@libero.it
Consigliere comunale di Nembro Gruppo di Paese Vivo
Presidente della Commissione Bilancio,
Servizi generali e Commercio

Albino e Bassa Valle

Bassa Valle Seriana

NEMBRO – IL CLOU DOMENICA 7 E LUNEDÌ 8 AGOSTO

La festa dello Zuccarello con gli anniversari dei preti

Santuario dello Zuccarello. Solennità della Madonna Addolorata. Nembro in festa, come ogni anno. L'8 di agosto il clou per gli oltre 10.000 nembresi. Un programma intenso e naturalmente… religioso. Dopo la Novena di preghiera in preparazione alla Festa con le Sante Messe celebrate ogni giorno al Santuario alle ore 6.30, 9.00 e 17.30 il clou dei festeggiamenti sarà domenica 7 e lunedì 8. Domenica 7 agosto alle 11.00 nella Festa dell'Emigrante Solenne Pontificale presieduto da Sua Ecc.za **Mons. Lino Belotti** Vescovo ausiliare emerito di Bergamo. Alle 17.30 Santa Messa della Vigilia. Alle 21.00 all'esterno del Santuario ci sarà una serata Musicale in occasione della Festa Patronale e del 55° della Fusione delle tre campane maggiori del Santuario con i Campanari della Federazione Campanari Bergamaschi di Nembro, oltre ai campanari suoneranno gli allievi delle Scuole Campanarie di Nembro e della Val Gandino. Lunedì 8 agosto 2011 solennità della Madonna Addolorata dello Zuccarello. Sante Messe alle ore 6.00, 7.30, 9.00 e 16.30. Alle 11.00 Solenne Concelebrazione Eucaristica con tutti i Sacerdoti nativi della Comunità, quelli operanti e coloro che hanno svolto il ministero a Nembro. Saranno festeggiati gli anniversari di Ordinazione Presbiterale: il 55° di **P. Mario Martino Pellicioli**, il 45° di **P. Sergio Morotti**, il 35° di **P. Mario Pulcini**, il 30° di **P. Maurizio Novelli**, il 25° di **P. Eugenio Pulcini** e il 10° del Curato **don Roberto Gallizioli** e **don Davide Carrara**, **Fra' Giuseppe Valoti** ricorderà il 10° di vita religiosa e **Suor Adriana Schena** il 15°, nel corso della Concelebrazione sarà presentato alla Comunità anche **don Matteo Cella** il nuovo Direttore dell'Oratorio. Alle 18.00 Solenne Concelebrazione con tutti i Sacerdoti del Vicariato Albino-Nembro. Presiede il Vicario Locale **don Giuseppe Locatelli** Prevosto di Albino. Domenica e lunedì ci sarà anche il Tradizionale sparo dei mortaretti come è di consuetudine per allietare la Festa Patronale di Nembro. (FOTO QUARANTA – NEMBRO)

NEMBRO – I MOVIMENTI ELETTORALI PER LE ELEZIONI 2012

Eppur si muove anche il centrodestra nembrese. Lega, Pdl e moderati di centro tutti sulla stessa barca. MORLOTTI: "IO MI CHIAMO FUORI, SICURAMENTE NON MI CANDIDO"

(An. Ma.) Mentre il centrosinistra, maggioranza uscente, sta decidendo il candidato a sindaco per le elezioni comunali 2012 e sembra deciso a lanciare **Claudio Cancelli**, il centrodestra nembrese si prepara a riconquistare, dopo dieci anni, il Comune.

E la Lega è il perno dell'alleanza. Ma c'è quel vento che squassa e alza le gonne, un vento che non smette di soffiare dall'ultima tornata elettorale e che arriva dall'Alta Valle. Vento che ha anche abbattuto qualche baluardo inamovibile del sentore politico leghista (Ardesio e Castione su tutte) e che rischia di staccare la spina che la Lega Nord ha sul territorio anche in qualche altro comune. Nembro è sotto la lente di ingrandimento (con Gandino e Leffe) perché la piccola tornata elettorale 2012 ha un numero ridotto di Comuni al voto, ma che hanno un peso elettorale rilevante, i tre Comuni della Val Seriana sono "pesanti", hanno avuto in passato amministrazioni guidate proprio dalla Lega. E qui si valutano le mosse strategiche del coordinamento leghista di valle, osservato speciale **Bruno Bosatelli** segretario di circoscrizione della Val Seriana, reduce dalle cocenti sconfitte in alta valle Seriana (Castione, Ardesio e il "pasticciaccio di Gorno.

Bruno Bosatelli

Giovanni Morlotti

Valeria Giudici

Bruno Giudici

Nembro è il Comune più grosso (già perso dieci anni fa), riperderlo sarebbe devastante, soprattutto se c'è l'allenza Pdl-Lega. Quindi le macchine elettorali si stanno muovendo aspettando le vendemmie di settembre (in quei mesi si saprà sicuramente qualcosa di più definitivo). Sullo scorso numero di Araberara il centro-sinistra ha annunciato i suoi intenti e il centro-destra? *"Stiamo incominciando a muoverci* – **Giovanni Morlotti** della Lega Nord - *abbiamo fatto due cene per vagliare le varie proposte ed anche per cercare un affiatamento del gruppo"*. Quindi voi ci siete, tutti insieme e nella stessa lista? La Lega non va da sola? *"Stiamo valutando, quello che posso dire è che c'è una forte comunione di intenti tra tutte le forze del centro-destra"*. Ma chi siete in sostanza? *"Lega, Pdl e i moderati di centro. Stiamo discutendo in modo proficuo per riuscire creare un gruppo il più possibile omogeneo"*. E il candidato? Si sa già qualche cosa? *"È ancora prematuro parlare di candidati, noi come Lega stiamo partecipando attivamente a tutte le riunioni interlocutorie. La partenza è buona, fa ben sperare a settembre sicuramente ci sarà qualche cosa di definitivo, per ora la situazione è ancora tutta in divenire. Quello che per ora posso dire è che siamo un gruppo attivo e compatto, ma soprattutto che ha voglia di collaborare reciprocamente in serenità e per il meglio della cittadinanza"*. Si parlava prima di candidati, lei è della partita? *"Per questo giro mi chiamo fuori, non farò il candidato sindaco, sicuramente non mi candiderò. La mia intenzione è di fare due passi indietro per mandare avanti i giovani"*.

La panoramica in seno alle forze politiche del carroccio è conclusa, passiamo alle altre forze politiche di centrodestra. Fli (Futuro e Libertà) che fa? **Valeria Giudici** Presidente del circolo di Fli di Nembro appena aperto, ci svela si progetti politici del movimento: *"Abbiamo iniziato a muovere i primi passi, io e* **Bruno Giudici**, *ex Movimento Sociale, poi passato ad Alleanza Nazionale, confluito nella Pdl e che ora è in Futuro e Libertà"*.

Ma in che modo vi state muovendo?

"Futuro e Libertà seguirà le indicazioni a livello nazionale, regionale e provinciale. Il nostro coordinatore è **Fabio Belotti** *faremo quello che lui ci indica, certo è che valuteremo singolarmente le candidature con particolare attenzione. Ad oggi il quadro alleanze è chiaro"*. Ovvero: Fli, che fa già parte del terzo polo, tira dritto per la sua strada, lasciando a spasso Lega e Pdl (o viceversa secondo i punti di vista…).

PRADALUNGA – L'ASL CHIDE AL COMUNE L'ADEGUAMENTO DEL NUOVO CAMPO DA CALCIO: NON È INODORE. I RESIDENTI IN RIVOLTA

Una partita che puzza e che potrebbe costare cara. Fiammarelli: "Allarme ingiustificato"

(An. Ma.) Un'estate con il naso tappato a Pradalunga e questa volta il fiume Serio non c'entra. Il nuovo campo da calcio sintetico a 11 puzza da maledetti che sembra di stare in un gran premio tra odore di gomma e caldo che sale. I residenti nella zona protestano e l'amministrazione guidata dal Sindaco **Matteo Parsani** tira di colpo il freno a mano su un'opera che doveva essere il fiore all'occhiello del quinquennio amministrativo. La partita neanche a dirlo si gioca tra due fronti compatti, la Giunta da una parte e i residenti inferociti della zona dall'altra stanchi ed esasperati dall'odore. Per ora siamo due a zero come i sopraluoghi fatti dall'Asl e che hanno accertato il forte grado di disagio dovuto, almeno secondo le perizie, dai pallini gommosi che ammorbidiscono il manto erboso sintetico. L'amministrazione per ora rimane guardinga sul da farsi e gira la palla alla società costruttrice, la Biffi S.r.l. nome indiscusso dell'impiantistica sportiva ma che questa volta pare abbia preso una bella tegola ma sarebbe il caso di dire, vista la situazione, una bella pallonata stordente in testa. Il Vicesindaco **Davide Fiammarelli** mette la mani avanti per parare il colpo: *"C'è odore, la cosa è innegabile ma non ci si deve allarmare perché siamo in una fase di assestamento. Per ora il campo non è inodore come ci aveva garantito la ditta che ha costruito l'impianto"*. Ma la situazione è ancora tutta in evoluzione: *"Tutto è ancora da rilevare, abbiamo contattato la ditta Biffi che farà degli accertamenti con i suoi tecnici specializzati in materia"*. Però l'odore c'è? *"È soggettivo e va a momenti e poi con il passare del tempo andrà sicuramente scemando"*. Nelle indicazioni dell'Asl si suggerisce un intervento addirittura radicale (rifacimento del manto erboso) se la cosa non dovesse migliorare, non è così? *"Per il momento la situazione è ancora tutta in evoluzione ma comunque non ci sarebbero nemmeno le possibilità economiche per fare un intervento simile. Il campo è atossico e inodore così ci è stato garantito dalla ditta costruttrice. Chiederemo a gran foce che queste caratteristiche siano garantite. La ditta Biffi è una società seria non sono degli sprovveduti sicuramente troveremo una soluzione. Nel frattempo stiamo facendo degli accertamenti e la situazione per ora è in fase di totale analisi su tutti i fronti"*. Quindi non ce da preoccuparsi? *"Assolutamente no, è un allarme ingiustificato"*. Giustificato o no l'allarme resta il fatto che per l'opera in questione l'amministrazione ha dovuto tosarsi dal bilancio 400.000 euro circa, un importo cospicuo e una cifra… a prova di puzza.

Matteo Parsani

Davide Fiammarelli

ALZANO – 47 MILA EURO DI SPESA

Nuovi giochi per il parco Agri

L'annoso problema della riqualificazione del campo giochi del quartiere Agri (vedi foto), sembra giunto al suo punto conclusivo con la sua realizzazione concreta, dopo anni di incontri, volantini, interrogazioni in Consiglio Comunale, articoli nei giornalini locali, e soprattutto promesse . Così sembra far intendere una delibera della Giunta Comunale di Alzano Lombardo che ha inserito il provvedimento definito come "*Opere di inserimento di elementi di riqualificazione, riorganizzazione dei servizi, valorizzazione ambientale a servizio della collettività in ambito di Programma Integrato di Intervento-Verde Pubblico, giardino Agri"*, in un programma più ampio che riguarda anche una convenzione urbanistica, per le vie Mearoli, Pasubio e Monte Grappa. I lavori previsti nel progetto presentato dall'area tecnico/manutentiva del comune di Alzano Lombardo, prevedono per il campetto Agri una spesa complessiva di **47.150 euro**, 41.900 per nuovi giochi e attrezzature, e il restante per opere murarie. I tempi di attuazione dovrebbero essere molto stretti (la delibera è esecutiva dal 10 luglio scorso),

se risulterà efficace la procedure burocratica che prevede l'allertamento del "*Soggetto Attuatore*" e il conferimento dell'ordinativo di fornitura e posa in opera a "*primaria azienda*" del settore, con la conclusione dei lavori entro 60 giorni dall'affidamento della fornitura. Orientativamente entro la fine di ottobre p.v. Nella delibera non è precisato se questo intervento è parte di uno più importante dal punto di vista dei lavori di riqualificazione ambientale del quartiere (e dei conseguenti costi), in quanto relativo agli accordi che furono a suo tempo presi dall'amministrazione comunale con la proprietà che ha costruito il villaggio sulla ex sede industriale SAMAFER (dirimpettaio su via Lombardia del campetto giochi in questione, società che si è trasferita alcuni anni fa nell'area industriale di via Piave, zona ex OMI Italcementi), sulla base di un accordo che prevedeva, salvo varianti successive, un contributo di 135.000 euro per la riqualificazione dell'ambito circostante, a vantaggio dei residenti del quartiere. Un punto che dovrà essere chiarito in sede politico/amministrativa.

RANICA - LA FESTA DELLA MONTAGNA

Gli alpini fan festa alla baita Siltro

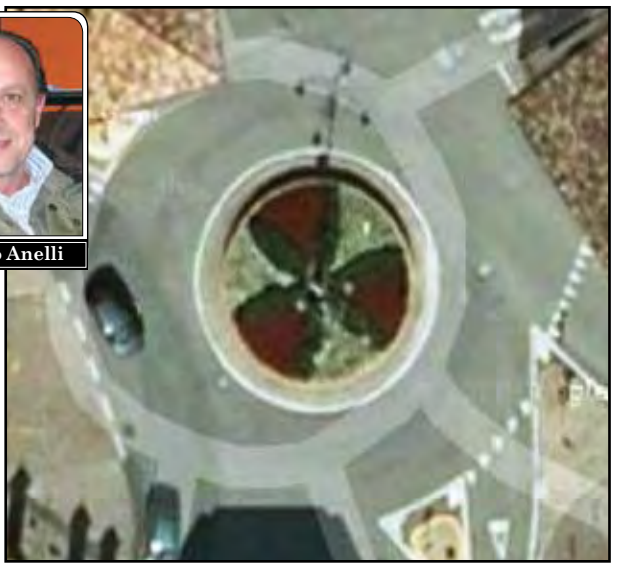
Tanta gente nonostante il tempo non proprio clemente alla festa della montagna organizzata dagli alpini di Ranica. "Quest'anno abbiamo fatto festa alla Baita Siltro - spiega il capogruppo Franco Mamoli - siono stati molti a salire in Val Carisole per questo appuntamento sentito da tutti"

LA CURIOSITA'

Alzano e la rotonda del Sole (delle Alpi) Fatta (in sordina) dal Signore degli Anelli

La moda funziona soprattutto nel corso delle grandi tappe ciclistiche, il Tour de France su tutti, grandi disegni nell'erba che visti da chi passa non rappresentano nulla ma una volta alzati in volo, e qui è una manna per le riprese da elicottero e aerei si notano simboli e disegni ben precisi. Idea ripresa da Mel Gibson e dal suo epico film Signs che con la storia dei cerchi nel grano aveva simulato un'invasione aliena. Ad Alzano sta succedendo qualcosa di simile, nessun alieno in vista ma un vero e proprio 'sole delle Alpi' ricavato sulla rotonda tra via Mazzini, Guglielmo d'Alzano, Locatelli e IV novembre. 'Sole delle Alpi' che non si vede per chi passa ma che c'è e si nota appena ci si alza un po' da terra e infatti a notarlo sono stati un gruppo di persone che hanno cliccato su 'Google maps' e dall'alto hanno notato qualcosa di strano, dall'alto giusto sopra la rotatoria si nota il simbolo del Carroccio con il sole padano lavorato di fino con cesoia e forbici. Dal basso invece sembra solo un'aiuola molto ben tenuta . Nessuno se ne era accorto sino a qualche tempo fa, né le minoranze, né i cittadini. E il sindaco Roberto Anelli e la sua Giunta viste le polemiche che avevano investito Adro dove il suo collega aveva tappezzato la scuola elementare con il Sole delle Alpi, se n'era ben guardato dal comunicarlo. Insomma, il Sole delle Alpi brilla solo per chi lo sa, quasi fosse un nuovo colossal, un po' come il… Signore degli Anelli.

Roberto Anelli



TORRE BOLDONE
INTERVISTA AL SINDACO CLAUDIO SESSA SECONDA PARTE

Sessa a domicilio? "Un riscontro inaspettato, mi sono ritrovato tra gli amori vip dell'estate…" e sulla liaison con Ronzoni? "Abbiamo delle convergenze che fanno bene al paese"

(An. Ma.) Un'estate in piena attività per la Giunta del Comune di Torre Boldone, ma soprattutto per il Sindaco **Claudio Sessa** che grazie alla nuova iniziativa "Sindaco a domicilio" trova pretesti lavorativi e spunti davvero importanti per l'attività amministrativa anche in vacanza. Continuiamo quindi l'intervista a Sessa apparsa sullo scorso numero di Araberara partendo proprio da questo argomento. Sindaco a domicilio, come le è venuta l'idea?

"Faccio il Sindaco a tempo pieno, l'avevo già deciso fin dalla campagna elettorale di lasciare il lavoro se mai avessi vinto. Così è stato. Tutti i giorni io sono in comune, alla mattina sempre e parecchie volte anche nel pomeriggio. Faccio le pattuglie notturne con i vigili di notte e conosco a fondo le problematiche della nostra cittadina. Incontro la gente perché per indole in ufficio ci sto poco, al mattino decido un'oretta per stare tra la gente che ormai ha imparato a conoscermi. Ho un contatto diretto con loro. Navigando in internet ho visto un Sindaco di un paese piemontese che ha portato avanti l'iniziativa di 'Sindaco a domicilio' con ottimi risultati e mi sono detto: perché no?".

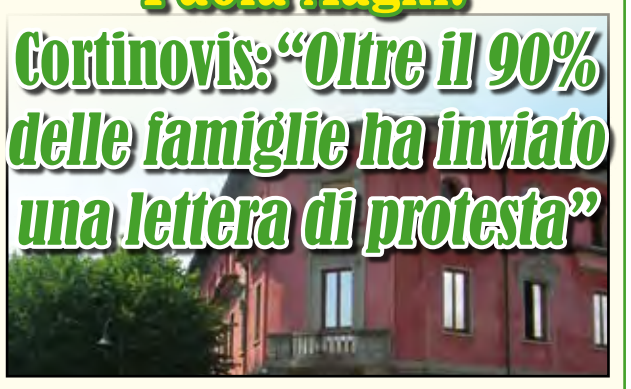
Sessa ha quindi iniziato a imbastire al meglio questa nuova esperienza. Come sta andando? *"C'è stato un ritorno di audience da parte dei mass media a livello nazionale che non mi aspettavo. Una cosa davvero paurosa, sono arrivati quelli di La Repubblica, de La Stampa, de Il Giornale fino ad arrivare alle testate scandalistiche come Stop ecc. Mi sono ritrovato catapultato in mezzo alle storie d'amore dei vari vip oggi in auge. Un ritorno d'immagine davvero impressionante. La mia famiglia e i miei assessori mi hanno subito detto: ma tu sei matto! Chissà quante telefonate di improperi ti arrivano".* Invece? *"Non me ne è arrivata nessuna. Mi chiamano per farmi presente dei problemi, nessuna telefonata strana o maleducata. All'inizio mi chiamavano solo per sapere se era vero, poi i mass media si sono divertiti a fare finta di essere dei cittadini di Torre Boldone per mettermi alla prova. Fortunatamente non ci sono cascato".* Oltre a queste 'stranezze' non le è arrivata nessuna lavata di capo? *"Per ora nessuna, parecchi cittadini mi hanno segnalato dei problemi da risolvere o per invitarmi a casa loro a bere un caffè".* Quante telefonate riceve? *"Mediamente due al giorno anche quando sono in ferie. Io lo tengo sempre accesso perché lo scopo dell'iniziativa è quella di avere un contatto diretto con il Sindaco saltando tutte le segreterie".* Quali criticità i cittadini le hanno fatto presente? *"Sono di vario tipo".* Un esempio? *"Mi hanno fatto presente lo stato di abbandono in cui verteva una cabina dell'Enel, piccoli problemi ma che per la gente sono importanti. Pochi giorni fa mi ha chiamato un signore che ha grossi problemi perché è su una sedia a rotelle e non sapeva da che parte girarsi. Io gli ho risposto di stare calmo che ci avrei pensato io. Ho chiamato l'ufficio competente l'ho fatto chiamare. Sembrano piccole cose ma sono gesti sostanziali".* Una situazione idilliaca, facciamo un po' di polemica se no non ci si diverte. Come va la liaison con il Consigliere di minoranza **Alberto Ronzoni**? In questo periodo avete una convergenza di vedute mica da ridere… *"La polemica che è nata in merito mi fa molto ridere. Non riesco a capire questo discorso del 'pappa e ciccia'. La questione è che Ronzoni è un oppositore di quelli che danno veramente fastidio, e naturalmente il mio vuole essere un complimento considerando che è in minoranza. Da fastidio tra virgolette perché è una persona molto preparata e quando ci attacca in Consiglio Comunale prestiamo molta attenzione alle sue riflessioni perché non parla mai a vanvera. Lo stimo anche perché i suoi attacchi sono sempre di natura politica e mai personale, questo distingue Ronzoni da Ventura. Purtroppo dall'altra minoranza ho avuto solo attacchi personali e mai costruttivi. Questo mi dispiace. Qualche volta ci siamo accorti che Ronzoni aveva ragione, ci tempesta di materiale è davvero una cosa paurosa, e quando ha ragione non vedo il motivo per cui non accettare le sue proposte di delibera. Sono una piccola quantità ma qualche volta ci troviamo d'accordo. Da qui nascono tutte le polemiche. Questo non vuol dire essere 'pappa e ciccia' ma con il suo gruppo, pur essendo connotato a sinistra, a volte ci sono delle convergenze che fanno sicuramente bene al paese. Anche Ronzoni a volte vota per le nostre deliberazioni e questo è segno di una minoranza costruttiva. Da qui a dire che siamo 'pappa e ciccia' ne passa di acqua sotto i ponti. Mi sembra invece che l'altra minoranza abbia delle reazioni isteriche perché Ronzoni si è staccato 5 anni fa dal loro gruppo".*

In conclusione Sessa rincara la dose sulla minoranza del Consigliere **Fabio Ventura**: *"Fa solo attacchi personali come quella volta della storia del camper. Una vera e propria bufala, io ho un documento determinante in merito che tirerò fuori nel momento più opportuno, a fine mandato. Mi ha attaccato perché ho fatto una delibera per concedere le caramelle ai bambini per Santa Lucia, mi ha attaccato perché una volta ho detto che non volevo Torre Boldone come un paese dormitorio ecc. La lista è lunga ma preferirei da parte di Ventura attacchi più politici, poi ognuno fa l'opposizione come vuole".* E sulla questione mensa, anche qui attacchi duri da parte di Ventura? *"Si ma la faccenda è talmente lampante che non mi sembra il caso di ritornarci. Ronzoni ha visto le carte e ha capito subito dove stava il problema e su questo ci siamo trovati subito d'accordo".*

RANICA – POLEMICHE SULLA NUOVA "VIABILITA' SOSTENIBILE" DEL CENTRO

Scoppia di lettere la posta della Sindachessa Paola Magni.

Cortinovis: "Oltre il 90% delle famiglie ha inviato una lettera di protesta"



Paola Magni

Marco Cortinovis

Nuovi sensi unici a Ranica per chi torna dalle ferie. E' la sorpresa che si troveranno molti ranichesi di ritorno dalle vacanze, quando scopriranno che per accedere alle loro abitazioni dovranno attraversare metà paese.
A partire dai primi di agosto entreranno in vigore le ordinanze firmate alla fine di luglio, che stravolgeranno la circolazione nei quartieri nei pressi del centro sportivo comunale, del cimitero e delle scuole.
"E' una decisione senza senso e decisa senza coinvolgere i residenti" commenta a caldo il consigliere comunale d'opposizione **Marco Cortinovis**.
"La giunta comunale ha deciso di istituire nuovi sensi unici, in particolare in via Tevere e via Brembo senza tenere in minima considerazione l'opposizione dei residenti. Appena comunicata la decisione, oltre il 90% delle famiglie residenti ha inviato una lettera di protesta al sindaco, in cui chiarivano che non condividevano la decisione dei nuovi sensi unici e soprattutto non ritenevano insicure queste vie, ma il Sindaco ha risposto che i sensi unici si sarebbero fatti comunque per un'esigenza di sicurezza" continua Cortinovis.
"E' chiaro che non conosce i reali volumi di traffico del quartiere. In oltre 50 anni che esiste via Tevere non è mai successo nulla, anche quando in passato c'erano diverse attività commerciali con il transito di numerosi autoarticolati. La larghezza della strada consente tranquillamente il passaggio di due mezzi commerciali contemporaneamente. Nei giorni di mercato questo avviene normalmente.
La cosa più assurda" - insiste il consigliere Cortinovis - *"è che con questi nuovi provvedimenti, chi dovrà accedere ai propri garage dovrà passare da Torre Boldone, per via Bruciata (una via più pericolosa di via Tevere) o dal centro del paese, aumentando notevolmente il percorso e inquinando di più, senza considerare che se un guidatore dovesse malauguratamente rientrare per pranzo troverebbe la via del centro sbarrata per l'uscita delle scuole, quindi dovrebbe fare un altro giro ancora più lungo".*
La Giunta comunale, dalle colonne di questo giornale aveva detto che erano stati fatti degli incontri con i ranichesi per presentare questi provvedimenti. *"Non è corretto.*
Ai primi di giugno, l'Amministrazione aveva organizzato un incontro dal titolo 'Mobilità sostenibile: le ragioni di un progetto, scelte e perché'. Le sembra che indichi che si parli di nuovi sensi unici, nuovi dossi, dove, come e soprattutto rivolga un appello a partecipare ai residenti delle zone interessate da questi provvedimenti?
A me non sembra proprio! Secondo l'amministrazione, però, questa era la sede dove discuterne. Ironico... Non c'è stata la minima condivisione di queste decisioni, come è successo per i quartieri delle Tezze e della Patta interessati negli scorsi mesi dai medesimi provvedimenti di modifica della circolazione.
Noi non siamo contrari a una maggiore sicurezza per le vie Ranica", - chiarisce Cortinovis, - *"ma queste decisioni devono essere prese con buon senso e dove veramente è necessario.*
Se si vogliono istituire zone a velocità di 30 km/h basta mettere un cartello, non mettere sensi unici. Ci auguriamo che la giunta comunale convochi un nuovo incontro entro la fine di agosto, non come quello fatto dal sindaco in luglio in via Tevere con alcuni residenti sotto una pioggia battente dove non si è confrontata con i cittadini, ma ha solo confermato che i sensi unici si sarebbero comunque fatti. Vorrei che si avvii un confronto aperto tenendo conto delle osservazioni di chi quotidianamente vive queste situazioni: oltre il 90% dei residenti contrari vorrà dire qualcosa. Nelle capitali europee, nuove piste ciclabili o percorsi in sicurezza per i pedoni vengono istituiti dove ci sono strade con notevoli volumi di traffico o di importante collegamento, non in vie lunge 100 metri in quartieri con poco traffico. Se si vuole cambiare la circolazione di Ranica, il sindaco accolga l'appello che ho fatto mesi fa di creare un piano di tutta la viabilità comunale da inserire nel nuovo PGT aprendo un tavolo con le opposizioni e con i residenti".

gas + luce =

Blue Meta
CRESCE UNA NUOVA ENERGIA

Un unico fornitore per gas ed energia elettrica per la casa e l'ufficio

n. verde 800.375.333
Dal Lunedì al Venerdì, dalle 9,00 alle 19,00
DA TELEFONO FISSO

A DUE PASSI DA TE:
CLUSONE
Pzza Sant'Andrea, 1
Presso il Comune
Tel: 0346.22300
Orario di apertura:
Lunedì 08.30-12.30 / 14.00 -17.00
Merc 08.30-12.30 - Ven 14.00 -17.00
PRENDI APPUNTAMENTO CON IL NOSTRO CONSULENTE
335.7421552
PUBBLILUCE

www.bluemeta.it

La Fondazione A.J. Zaninoni è stata istituita il 1° maggio 2000 per ricordare e dare continuità alla figura di Angelo Jack Zaninoni, imprenditore tessile. Suoi ambiti di intervento sono il lavoro, la formazione e le pari opportunità, con lo scopo di contribuire alla formazione di cittadine e cittadini consapevoli, non conformisti e socievoli. La Fondazione è impegnata a promuovere la diffusione della cultura del lavoro, anche nella sua accezione più ampia di progetto di vita; a studiare i trend dell'economia, approfondendone le dinamiche; ad analizzare i meccanismi del mercato del lavoro, la sua complessità ed i suoi processi; a favorire opportunità equivalenti e percorsi tendenti alla parità. Organizza convegni e seminari, eroga borse di studio, contributi e sponsorizzazioni ad attività di altri enti. Edita I Quaderni in cui pubblica gli atti dei convegni, ricerche e documenti attinenti i suoi scopi istituzionali.
Per maggiori informazioni: **www.fondazionezaninoni.org**
Chi fosse interessato a ricevere gli inviti ai convegni e le pubblicazioni può inviare una mail con nominativo e indirizzo a: **info@fondazionezaninoni.org**

Fondazione A.J. Zaninoni

ABBM
ASSOCIAZIONE BERGAMASCA BANDE MUSICALI

CONTINUAZIONI

segue da pag. 7

DOPO I CAMBIAMENTI

Se il fattore "B" diventa una colpa… Uniacque: quadruplicate le indennità

zio che sono stati sacrificati in questi ultimi anni, l'opinione pubblica resterebbe di sicuro sorpresa. Basterà ricordare le più recenti vicende dentro lo stesso Consiglio di amministrazione del nostro aeroporto. Mettiamoci anche la sanità, la scuola ecc. La tanto criticata prima Repubblica anche da questo punto di vista aveva più capacità, sensibilità e attenzione nel valorizzare energie e realtà locali. Quando non si va oltre i confini orobici, accade che per finalità e disegni politici ben leggibili – cioè per assegnazione di incarichi magari per tessera prima ancora che per capacità certe – si scelgano compagni, amici, fedelissimi della propria area. Ne abbiamo frequenti riprove e l'ultima è il "sacrificio" assolutamente incomprensibile avvenuto alla testa di Uniacque, dove un manager di specchiate e chiare competenze come Alessandro Longaretti è stato accantonato, dopo quattro anni di grande lavoro. La sua imperdonabile colpa, evidentemente, è quella di essere stato nominato quando c'ero io. Gli hanno dato il benservito senza troppe cerimonie: colgo l'occasione per esprimergli un pubblico grazie. Va notato che Uniacque è di proprietà di tutti i Comuni bergamaschi, quindi, in definitiva è dei cittadini. Teniamo i pugni perché l'acqua resti sempre pubblica e in mani bergamasche, alla luce anche del referendum. Infine, l'aspetto che infastidisce l'opinione pubblica è che dopo tutte le prediche sui risparmi, soprattutto in un periodo come questo che stiamo attraversando, il presidente-deputato ha pensato bene di fare tombola quadruplicando i 60 mila euro che erano la spesa per le indennità al vecchio Consiglio di amministrazione. Pantalone continua a pagare e la coerenza può attendere.

Ex Presidente della Provincia
Consigliere regionale

segue da pag. 7

L'acqua pubblica non fa bene al PD: Uniacque fa litigare i suoi dirigenti

Pare che alla fine sia intervenuto il segretario provinciale, non su Facebook ma al telefono, ed i commenti vari (stato compreso) sono spariti nel giro di pochi minuti. Ma la frittata era ormai fatta e **Gabriele Riva** non ha potuto far altro che richiamare i suoi dirigenti a una maggior riservatezza.

Per fortuna ora arriva la pausa estiva, ma questi ultimi giorni sono stati pregni di tensione.Anche il caso ospedale, con gli oltre 50 milioni di extracosti richiesti dalla società costruttrice, ha diviso il partito fra chi ha preferito una linea morbida (i due consiglieri regionali **Martina** e **Barboni**) per far inaugurare al più presto l'opera pur verificando la congruità dei costi aggiuntivi richiesti, e chi invece (sempre **Sergio Gandi**) condivideva l'idea dell'*Italia dei Valori* che voleva il blocco del pagamento dei costi aggiuntivi fino ad una completa verifica.

Sta partendo una lunga campagna elettorale che nel giro di 30 mesi porterà i bergamaschi al voto per Parlamento, Provincia e Comune. Si comincia a parlare di primarie per scegliere i candidati parlamentari ed il candidato sindaco, e la tensione, come è naturale, sale. E c'è chi, fra i dirigenti di origine diessina, comincia a rimpiangere il centralismo democratico.

segue da pag. 54 ALBINO - *CHI HA CALATO LE BRAGHE*

Il lato B della Pdl Zanga:"Quella di Carrara è una vittoria di Pirro, pensa di avere vinto la battaglia…"

"Non c'è stata nessuna reazione, hanno recepito la novità e basta". Per quanto riguarda invece il Piano industriale che non c'è, o sarebbe meglio dire che non c'era, e che voi volevate vedere?

"Qui c'è stato un fraintendimento il Piano industriale che noi volevamo vedere era quello dello stabilimento Honegger, non quello del nuovo centro commerciale di Lombardini. Lo volevamo vagliare perché noi vogliamo la certezza che il polo Honegger resti industriale".

In conclusione cerchiamo di stabilire, se per caso quello detto fino ad ora non bastasse, chi davvero ha calato le braghe. Perché il Sindaco Carrara dice che le avete calate voi della minoranza di fronte ai vostri vertici in Provincia e Regione.

Come la mettiamo? *"La Provincia e la Regione sono state interpellate e hanno semplicemente vidimato i documenti che gli hanno passato i due comuni, Nembro e Albino, e il privato. Noi abbiamo più volte parlato con i nostri esponenti nei consigli provinciali e regionali e che hanno detto: Signori noi abbiamo sul tavolo questa richiesta e risponderemo perché non possiamo fare altro. Ma dovete essere voi, perché siete i responsabili di quel territorio, a dire sì o no all'operazione".*

Come a dire: noi ce ne laviamo le mani, fate voi.

Un'estate di sere incantate 2011

A cura dei Servizi educativi
dell'Accademia Tadini
Tutti i venerdì nel mese di agosto
l'Accademia Tadini aprirà al pubblico
anche dalle ore 21.00 alle ore 24.00.
I visitatori potranno partecipare
alle seguenti iniziative:
Venerdì 5 agosto, h. 21.15
per gli adulti
Il Gabinetto archeologico del conte Tadini e il collezionismo archeologico ottocentesco nella bergamasca.
Conferenza e visita guidata
per i bambini:
Il Museo: la scatola della memoria.
Laboratorio
Venerdì 12 agosto, ore 21. 15
"Giallo in galleria"
Un percorso per bambini dai 4 ai 10 anni

Accademia Tadini Lovere

Venerdì 19 agosto, ore 21. 15
"A tavola con il Conte. Porcellane europee nella collezione Tadini".
Visita guidata
Venerdì 26 agosto, ore 21.15
"Facciamo i cavalieri!"
Percorso guidato con laboratorio
per bambini dai 4 ai 10 anni.
In occasione delle serate, l'ingresso sarà ridotto a 5 euro per gli adulti; ingresso gratuito per i bambini. Si ricorda che con lo stesso biglietto sarà possibile visitare la galleria e la mostra "A tavola con il conte".

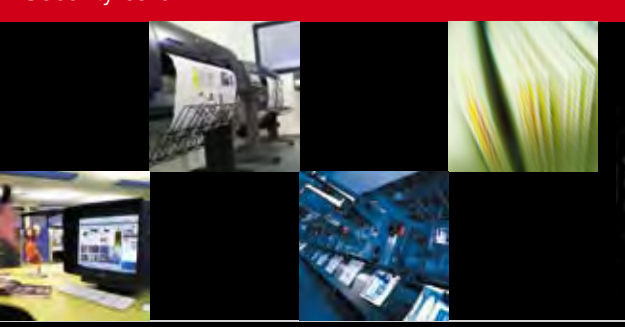
Per info: Accademia Tadini, Piazza Garibaldi, 5
24065 LOVERE (BG)
Tel. 035/962780 - Fax 035/4345158
www.accademiatadini.it
e.mail: direzione@accademiatadini.it

PRESTAMPA | STAMPA DIGITALE | STAMPA | LEGATORIA | WEB Division | CARD PLASTICHE

SOLUZIONI E SERVIZI
PER LA COMUNICAZIONE ED IL MARKETING

CARD e PRODOTTI
- Card fedeltà
- Card prepagate
- Gift card
- Card associative
- Card di identificazione
- Business card
- Security card

SERVIZI
- Studio e grafica
- Pannelli firma
- Codifica banche magnetica
- Embossing
- Personalizzazione card dati variabili e foto in termografia
- Direct mailing
- Personalizzazione Sim card
- Stampa a caldo



CPZ SPA

CPZ SPA - VIA LANDRI, 37 • COSTA DI MEZZATE (BG) • TEL.: +39 035 68 13 22 • FAX: +39 035 68 35 55 • info@cpzgroup.com • www.cpzgroup.com

segue dalla prima

Benedetta gente

te". Qualcosa è cambiato. In peggio. "In questo mondo di ladri viviamo solo di scandali". Venditti aggiungeva "…e ci sposiamo le vergini", ma questo è un verso davvero datato.

Un tempo rubavano (il verbo è nudo e crudo) per i partiti, adesso rubano in proprio. E qui torna la diversa valutazione sulla gravità del reato. Perché gli stessi reati (come i peccati, che si dividono in veniali e mortali) possono avere gravità morali, se non penali, molto diverse. Robin Hood era e resta un eroe, rubava a chi aveva rubato: sempre di rapine a mano armata si trattava, ma a fin di bene. Non che quelli della cosiddetta Prima Repubblica fossero romantici giustizieri delle ingiustizie del fisco: ma dalle vicende anche giudiziarie, è emersa la sostanziale differenza con le vicende odierne: era stato creato un sistema di tangenti percentualizzate a favore dei partiti, addirittura a scalare sul loro peso elettorale.

Oggi i politici ladri si sono messi in proprio, col cavolo che rubano e versano nelle casse del partito di riferimento, anzi, semmai sfruttano anche il partito, se appena possono. Succede a destra e a sinistra, è una concezione davvero bypartisan della corruzione. E c'è in più l'azzeramento di ogni tipo di rimorso.

Qualcuno ricorderà i suicidi a catena di tangentopoli, le stesse morti per cancro, perché a volte i rimorsi ti si annidano dentro e ti divorano. Se lo saranno anche meritati, ma perdinci, era altra gente, altra levatura morale, sì, etica, concezione dello Stato, anche nell'evidenza dell'illecito. Era in atto un riposizionamento delle forze politiche, i due colossi (Dc e Pci) si sostenevano come contrafforti, cadendo uno crollava anche l'altro. In mezzo tentò di mettersi il Psi per rompere il binomio armato e capì che era tutta questione di finanziamenti, di soldi, non puoi scendere nel campo di battaglia con l'arco e le frecce contro i carri armati avuti gentilmente in dono da Stati Uniti e Unione Sovietica.

Il sistema crollò non tanto, come si dice, per via giudiziaria, ma proprio perché il residuo di etica che resisteva nell'elettorato, trasmesso dagli stessi partiti nei decenni precedenti, ha fatto crollare le fedi e le speranze. Oggi invece noi "in questo mondo di ladri… disprezziamo i politici e ci arrabbiamo preghiamo ridiamo piangiamo e poi leggiamo gli oroscopi". Che resta da dire in questo agosto cominciato come la prosecuzione di un luglio anomalo (mah, c'è memoria di estati perfino più fredde in tempi passati, mica per niente la festa della "Madonna delle neve" è in agosto). Che c'è, oh se c'è, quel "gruppo di amici" che non si arrendono mai". Basta starci, o entrarci, in quel gruppo e già l'aria si fa più respirabile. Buone vacanze, se ce la fate.

(p.b.)

segue dalla prima

I LUPI, LA LUNA E L'ALBA

sgoccioli. E preferirei altro. Amo gli inizi e basta, il resto non trova posto. Ti ritrovo dentro a quello sguardo e credo sempre che sarà migliore di così. Sai, oggi faccio fatica, che all'improvviso mi sono svegliata e mi sono accorta che il sole è già alto, è già alto per me, troppo alto e io che amo l'alba cerco l'odore di vita dove capita.

Quel sole alto sono gli anni che passano, però dai, se ne sta ancora lassù, per un altro agosto da vivere insieme, che il tramonto ci aspetta ma non ci avrà ancora, il resto lo lasciamo agli altri, ascolto mucchi di parole qui seduta in redazione e alla fine quando scolo tutto mi rimane ben poco. Guardo in alto e ripenso alla mia amica, a quando bastava alzarsi sopra una moto per sentire che il mondo che ci scivolava sotto era davvero troppo grande e bello per ridurlo a delle beghe di quartiere o per andare a caccia di indennità da sindaci.

Era davvero tutto grande, era l'alba, quell'alba che mi hai riportato quel giorno lungo una qualsiasi strada del lago quando ridendo abbiamo deciso che potevamo provare a farla durare una vita intera. E così anche stamattina quando l'alba è arrivata non ce l'ho fatta a starmene lì buona nel letto.

Quando la luce si infila dalla finestra, come per i lupi quando arriva la luna, scendo dal letto e scappo a bermi la mia alba. In attesa di dividerla con te. Buone vacanze.

Aristea Canini

segue dalla prima

I GIOVANI RINCALZI DI DIO

tutti però accomunati dall'essere morti disgraziatamente, nel senso casuale del termine, a 27 anni. Tutti poi entrati nell'Empireo della musica e della pittura con un salto mortale da lasciarci le ossa. Questo il prezzo da pagare o bianco o nero non si fanno sconti. E li ho letti in questi giorni i moralizzatori saltare fuori dalla fossa della vita per puntare il dito e dire che è sbagliato, che non è sano, che è un insulto decadente e che sono tutti drogati di ego. *"Quisque faber fortunae suae"* che se alla fine ognuno è artefice della propria fortuna lo è anche e soprattutto della sua morte. Socrate si è prostrato, condannato alla pena capitale per empietà e corruzione di giovani, alle leggi dello Stato, i "dannati" sopra citati alla legge dell'arte che come unico corollario ha l'imprevedibilità. Entrambe una questione di coraggio e coerenza.

Ma allora perché demonizzare questa scelta? Perché riesumare la solita questione della "sbandataggine"? L'abisso come il buio da piccoli ci fa paura e sono quelle sciolte ataviche del non conosciuto che ci prendono la schiena, che ci fanno cullare le nostre visioni di spigoli ben calibrati e se scappa un centimetro andiamo nel panico, perdiamo la scala decimale dei nostri umori. Viviamo di sogni precotti e le precocità (di morte nel nostro caso ma anche di talento) rompono i soffitti dei nostri orizzonti. Sballano le lettere delle nostre lapidi esistenziali. Per fortuna siamo mortali, l'infinità è un peso che sfianca, ma l'unico modo che ci permette di spostare l'asticella verso una parvenza di eternità è il ricordo di chi ci vive nella nostra assenza.

Ma soprattutto la non convenzionalità della dipartita che ti dà quel lampo secolare, quell'amplesso con la divinità che te la fa sostituire nell'immaginario collettivo. Non a caso i membri del Club27 sono dei miti che però, a differenza di quelli antichi, hanno calcato il palcoscenico di questa farsa, di questa stretta borsa della vita. "Siamo più popolari di Gesù Cristo adesso, non so chi morirà per primo. Il rock and roll o il cristianesimo" aveva sentenziato John Lennon appena sbarcato in America per la tournee degli scarafaggi di Liverpool.

Il povero Cristo, e sto parlando di quello originale, è morto da infame e giovane anche lui, ma soprattutto professando la sua filosofia di vita anticonvenzionale e di uguaglianza nelle colonie romane arrugginite dalla schiavitù e prostrate ai capricci di tradimenti oziosi dei farisei. Alla fine ogni secolo ha il suo martire e la peculiarità di questa figura è il non essere riconosciuto mai se non dopo anni. La nostra cultura millenaria nasce dai riccioli di un capellone e da un padre, un Dio con una libertà e una fantasia sconfinata, che l'ha schiaffato a terra. Ma allora perché ci sono divinità di serie B e serie A, assodato che nascono dallo stesso ceppo di intenti?

Perché l'uomo è miope e le stelle cadenti le osserva solo una volta l'anno per convenzione, non per volontà di guardare e indagare. Ho 27 anni e nessuno mi ha mai regalato una chitarra, ho quattro mesi per studiare l'eternità o farmi crescere i capelli per inchiodarmeli addosso fino ai 33 anni. Nella vita scelgo di guardare il cielo senza puntarlo con il dito e se mi capita un abisso per la strada ci metto dentro il naso per vedere se le stelle si addormentano quando lo dico io.

Andrea Marchesi

segue da pag. 27

COSTA VOLPINO - IL SALUTO A DON PIERO

"Ci hai guidato a grandi imprese"

tivo e pastorale, la dedizione e la preghiera, la continua ricerca di nuove metodologie e nuove occasioni per rafforzare la Fede e la vita cristiana delle tue comunità, sono beni più importanti ed attinenti al tu essere Sacerdote e sono frutti che non si possono elencare ad uno ad uno, non si possono descrivere ed ammirare come un edificio, ma ognuno di noi conosce e custodisce nel proprio intimo.

Ciascuno di noi conserva in cuore un gesto, uno sguardo, una chiacchierata, il ricordo di una frase, un'omelia, un consiglio avuto in confessione, un incoraggiamento nel momento della prova, un grazie ricevuto anche per il poco dato, per la partecipazione, la collaborazione. Sono "flash" che dicono molto di una persona ma sono personali segreti preziosi per chi li racchiude nel cuore.

Ed è per questo che tu Don Piero sei parte della nostra storia e a te siamo legati da gratitudine ed affetto.

Ti ringraziamo Don Piero per l'ironia di certe Battute non sempre da tutti accettate; per la durezza di certe affermazioni e i toni forti della voce a sottolineare ciò che non andava bene; per la profondità di certe omelie e riflessioni che molte volte sembravano cadere ad "hoc"; per la preparazione attenta e sentita dei momenti centrali dell'anno liturgico; per la cura sobria ma accogliente e festosa che hai voluto nelle tue Chiese e che da te abbiamo imparato; per la tua umanità a volte espressa apertamente a volte timidamente celata.

Ti ringraziamo Caro Don Piero per le lacrime ai nostri funerali e per aver fatto tuoi i nostri dolori;

ti ringraziamo Don per la vivacità e la passione nei nostri Grest che ti hanno mantenuto giovane e che resteranno tra i momenti più divertenti e gioiosi dei nostri figli e nipoti.

Ti ringraziamo per l'incoraggiamento alla Carità rafforzato anche dalla bella amicizia che ti lega ad amici Sacerdoti in terre straniere.

Ti ringraziamo Don Piero per aver onorato e rispettato ogni singola Comunità Parrocchiale conservando tradizioni, riti, canti e solennità proprie di ciascuna, cercando tuttavia di condurci sulla strada della cooperazione dell'Unità Pastorale e Interparrocchiale prima con il catechismo dei bambini unificato a Branico, poi con le Celebrazioni Comuni di Sante Comunioni e Cresime. Ora con la Nuova Catechesi delle famiglie ed il nuovo Catechismo, Branico ha coronato i tuoi sforzi in questo senso ed è un punto di esempio e di riferimento per il futuro.

Anche in questo hai seminato bene nonostante la diffidenza e il malumore di alcuni.

Non per ultimo diciamo che ci hai sempre spiritosamente ricordato al termine di ogni Santa Messa i momenti di festa di ogni Comunità invitando i Ceratellesi a partecipare a Qualino, Flaccanico o Branico e viceversa. Ti ringraziamo Don Piero per l'amore, la stima e l'attenzione agli anziani, il rispetto per i loro desideri e le loro esigenze; le loro preghiere ti accompagneranno sempre ed ovunque sarai.

Ti ringraziamo Don Piero per aver sempre anteposto i momenti religiosi formativi e di preghiera alle varie occasioni più "mondane" alle quali a volte sei sfuggito o hai limitato la tua presenza al minimo necessario e questo ha testimoniato palesemente il tuo essere soprattutto Prete e ci ha comunicato la priorità delle cose che contano.

Ti ringraziamo Don Piero per aver corso su e giù lungo la strada della Costa con ogni tempo favorevole o avverso, in ogni condizione di salute con febbre o malanni, facendo molte volte i salti mortali per non mancare alcun appuntamento e ti "perdoniamo" qualche errore negli orari e qualche confusione tra Branico Qualino Flaccanico e Ceratello.

Grazie Don Piero per ogni cosa te lo ripetiamo con il cuore la voce lo sguardo.

Pensando a te in queste ultime settimane abbiamo percepito la difficoltà del momento l'ansia e la frenesia dei giorni preludio di cambiamento; i dubbi le incertezze la tristezza data dalla consapevolezza di dover lasciare persone, amici, parenti ma anche i luoghi cari di questi ultimi 16 anni: la casa, le chiese, le strade che molte volte hai misurato con la tua macchina… ma anche i panorami.

Ti abbiamo avvicinato per sapere, per dirti il nostro dispiacere incrementando magari il tuo e ce ne scusiamo.

Ma noi Don Piero abbiamo pregato per te! Perché non fosse troppo gravoso il distacco da noi e perché potessi vedere invitante il futuro che ti aspetta.

Il Signore Dio che tutto opera con bontà e saggezza e che sempre è accanto ad ognuno dei suoi figli ti sostenga e ti rinfranchi e Maria Madre Nostra consoli sempre il tuo cuore.

Ecco Don Piero abbiamo espresso sentimenti ed alcune considerazioni, altre sono rimaste senza voce e pullulano nel cuore silenziose. Solo Dio conosce l'immensità del cuore umano e la ricchezza dei buoni sentimenti che racchiude.

A Dio affidiamo il tempo trascorso insieme, Egli perdoni eventuali mancanze, conservi tutti nel Suo Amore e ti incoraggi verso il nuovo cammino con il Suo abbraccio Benedicente. Anche la nostra tristezza troverà consolazione in Lui e già fin d'ora auspichiamo per te una comunità trepidante nella tua attesa e ben disposta ad accoglierti e a camminare al tuo fianco.

In noi la tua eredità continuerà a fruttificare e ci consola il fatto che tra noi il distacco non sarà totale un pensiero, un ricordo ci unirà, galleggerà sulle acque del nostro lago da sponda a sponda da cuore a cuore.

Ciao Don Piero.

segue da pag. 23

LOVERE - INTERVENTO DELLA MAGGIORANZA

Ecco come diventerà il nuovo parco

L'attacco de L'Ago a Matteo e Lorenzo Taboni: "Tagliati 4 alberi quando Lorenzo era in amministrazione..."

Il progetto prevede un'apertura ed una fruibilità al pubblico mediante un nuovo ingresso in sicurezza sulla parte superiore di Via Oprandi, essendo quello attuale sulla curva della Rotonda degli Alpini inutilizzabile perché insicuro.

Sono stati tagliati in totale 7 (sette) alberi di cui 4 cipressi ammalorati (2 all'ingresso e 2 verso Villa Luisa) e 3 cedri di cui 2 ammalorati e 1 in posizione pericolosa. A fronte di questo inevitabile sacrificio verranno piantumati ben 17 (diciassette) nuovi cipressi secondo lo schema originario, così come risulta dalle vecchie fotografie nelle quali i cipressi erano disposti lungo il perimetro del parco. La legna ottenuta dal taglio è stata donata alle sorelle Clarisse.

Quindi ci sarà più verde ed ordine nel parco, anche se bisognerà attendere la crescita dei nuovi cipressi. Si prevede inoltre un percorso interno che va dall'attuale ingresso fino ad una nuova piazzola verso gradinata Volpi; qui verrà posizionato un pergolato in ferro battuto sotto il quale sarà possibile sostare su panchine circolari. Sono previste anche essenze arboree quali roseti bianchi che faranno da contrasto con il verde dei cipressi. Verrà predisposto un impianto di illuminazione che valorizzerà i cipressi dando loro maggior risalto e sicurezza ai visitatori.

Nel nuovo parco verranno ricollocate le aste tricolore su cui sono posizionate le targhette con i nomi dei caduti loveresi della prima guerra mondiale. Sia le aste che le targhette sono state rimesse a nuovo ad opera del gruppo Alpini di Lovere. L'inaugurazione del parco sarà domenica 2 ottobre, in occasione dell'85° anniversario di fondazione del gruppo loverese degli Alpini ed in tale occasione verrà scoperto il monumento che il gruppo ha voluto donare alla Comunità loverese.

Come detto il parco verrà chiamato delle "Rimembranze e della Pace" ed al suo interno troveranno posto alcune riflessioni che guidino il visitatore a riscoprire il percorso che, attraverso il ricordo di fatti atroci e perdite umane cui anche il nostro paese ha dato purtroppo il suo doloroso contributo, possa far crescere sempre più il desiderio di pace.

Il recupero del parco fa parte di quel progetto previsto dalla nostra Amministrazione (e pubblicamente comunicato) che desidera riqualificare anche il Sacrario dei Caduti in quel percorso della memoria che si ritiene atto fondante del nostro paese.

L'appuntamento per tutti è quindi per domenica 2 ottobre.

Lovere, 1.8.2011

Lista Civica L'Ago di Lovere

BUIO IN SALA

HYPNOSIS

Regia: Davide TARTARINI e Simone CERRI GOLDSTEIN
Int.: Daniela VIRGILIO, Federigo CECI, Nicola BALDONI

Toresal

C'era una volta un bambino fragile e malaticcio, dal perenne mal di testa, e sempre insieme a lui c'era una bambina, sua compagna di giochi.

C'era una volta una ragazza, moglie e figlia di psichiatri, che ritrova il suo antico amico d'infanzia tra i pazienti del padre, affetto da un aneurisma cerebrale congenito, spada di Damocle cerebrovascolare, che può esplodere, uccidendoti, appena nato oppure può restarsene zitto e buono, consentendoti di morire centenario.

Il paziente ha percezioni extra-sensoriali e stati d'animo perturbanti, che ne angosciano l'esistenza quotidiana.

L'amica del ragazzo (NdR: che non sarebbe stato male si fosse fatta gli affaracci suoi, una tantum...) convince tutti, paziente, psichiatra curante e psichiatra parente del curante ad intraprendere una terapia basata sull'ipnosi, in modo da poter far rivivere eventuali momenti o episodi dell'infanzia remota sepolti dall'inconscio a fini protettivi.

Tàca banda, allora, con 'sta benedetta ipnosi, che comincia a dare i suoi bravi frutti, felici e dolorosi, almeno fino a quando non si notano oscure presenze o fenomeni fisici paranormali, al punto che si rende necessario l'utilizzo di una videocamera, che tanto l'équipe curante è evidentemente piena di soldi, e non ha i problemi di budget di un'Azienda Ospedaliera.

La vicenda si intriga e si complica, rinviando le reminiscenze al misterioso paese dove i due fanciulli trascorsero l'infanzia, e dove tocche rà tornare a tutta l'allegra combriccola.

Così imparano, perché il prezzo da pagare per la simpatica gita risulterà salato assai.

Opera prima di due giovani cineasti di belle speranze ed evidenti finanze, il film risente in minima misura del basso costo di produzione, e dei limitati mezzi tecnici, riscattandosi con una recitazione credibile, con una trama avvincente ed avvolgente e con una sceneggiatura convincente, tranne in qualche eccessiva semplificazione psicopatologica.

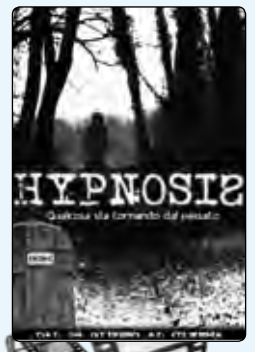
Se il mitico "The Ring" sfondò al botteghino, perché non provarci allora?

Non ci si annoia e per lo spettatore amante del thriller e dell'horror ci sarà più di un motivo di soddisfazione.

Ulteriore chicca: la sapiente e fantasmagorica presenza scenografica di Crespi d'Adda, villaggio-fabbrica ottocentesco dell'Isola Bergamasca, che in pochi sanno patrimonio dell'UNESCO.

Film che merita di essere visto.

E i due ragazzacci meritano di girarne altri.



Il Cre di Selva di Zandobbio

FOTO FREE - COSTA VOLPINO

Don Danilo Mazzola, parroco di Selva di Zandobbio (in passato curato anche a Sovere) assieme ai suoi ragazzi del Cre per una giornata di festa e giochi a Monasterolo. Anche quest'anno un Cre che è diventata un'occasione per stare insieme, divertirsi e crescere. Nella foto di gruppo con **Beppe Rota** che per l'occasione ha portato le maglie dei giocatori di calcio.

SOVERE: ASPETTANDO GLI OLIMPIONICI

Arriveranno sabato 17 settembre per una gara dal sapore olimpico. A Sovere sei olimpionici del calibro di **Silvio Fauner** e di **Andrea Zorzi**, una gara di sky roll organizzata per i 50 anni del gruppo alpini di Sovere. Nella foto una prima presentazione del gruppo dei giovani, di cui fanno parte ragazzi che si stanno distinguendo con ottimi risultati.

SPAZIO MUSICA - DA SOVERE CINQUE MUSICISTI METAL

"Dust in Heaven" un po' di polvere in Paradiso

Cinzia Baronchelli

A volte ritorna. Ritorna la voglia di sparar-si di musica per separarsi momentaneamente dalla dimensione attuale. E se vuoi farlo velocemente e senza rimpianti l'unica catapulta che funziona subito è quella Metal. Heavy Metal. Scritto maiuscolo non a caso. Metal classico, andiamo sul sicuro. Spararsi ma con le dovute precauzioni. Metal d.o.c (demoni oscuri controcorrente). Heavy Metal denso di sonorità anni 70-80 per una dimensione dura ma che aveva delle speranze. Infrante contro il muro di gomma del presente. Quindi rimbalzanti. All'indietro perché il davanti fa paura. La macchina del tempo ancora non funziona. Mi dicono.

La musica però ha lo stesso potere. Almeno per cinque minuti. Ti porta dove vuoi e le emozioni sono vere, contemporanee, senza tempo. Tempo di risveglio: "*Silence engrained, within dark wall… raise your voice! Already inside you, reflect this storm… awake the dreamers*!". Svegliate I sognatori! "Countdown to hell". La batteria apre il countdown verso l'inferno dove finisci spinta velocemente dalla chitarra elettrica shakerata dal basso e riportata sui binari dalla voce umana. Una discesa veloce guerriera e consapevole verso una meditazione in musica: "*throw this mask and run… immortalize this cult, growing inside of man… innocence tainted*". Come fosse facile buttare la maschera e scappare. Quale delle cento maschere che indosso? Tutte fanno parte di me e nessuna mi assomiglia. Nessuna ci assomiglia.

* * *

La macchina del tempo che non funziona atterra a Sovere. Incredibile, potevi arrivarci a piedi e hai fatto un giro lungo. Via Roma, centro gravitazionale Metal. Anche perché tutte le strade portano a Roma. E se a Roma c'è il metal ne consegue che tutte le strade portano al metal. E il metal oggi si chiama "Dust in Heaven" polvere in Paradiso. Si chiamano: **Plozzy** (**Gervasoni Claudio**) voice (89); **Duff** (**Luca Gervasoni**) drums (88); **Sabbia** Rhytmic Guitar (**Gervasoni Nicola**) (90); **Rocco** Lead Guitar (86) **Gazzo** - Bass (**Luca Gazzola**) (87). "Dust in Heaven" è partorito da un'inseminazione musicale tra amici. Accolto nel grembo della Borlezza la polvere insidiosa è sparata (vedi che ritorna) direttamente dagli anni 70 e precisamente da Aston, un paesotto vicino a Birmingham, in Inghilterra. La pistola è tenuta in mano dai "Black Sabbath"

da Ozzy Osbourne il genio maledetto che segnò per sempre la strada futura dell'Heavy metal. Dalla terra britannica a quella bergamasca il sound cambia poco. Nel percorso temporale e geografico raccoglie influenze hard rock e le sputa sugli spartiti dei "Dust in Heaven". Nati come cover proprio dei B.S i cinque amici soveresi hanno sempre inteso suonare per divertimento. Musica come espressione di un'amicizia sonora e complice. Curiosa la biografia che trovo su my space: "*I Dust In Heaven nascono nel Luglio 2008 dall'idea di 4 amici che riascoltando i Black Sabbath dopo tanto tempo, decisero di rendere omaggio a loro e al demonio con la musica! Fu così che sostennero dure sessioni di prove sfidando il torrido caldo dell'estate! Le cose non andavano male ma la mancanza di un vocalist si faceva sentire e per un pò non provarono più, rischiando che la cosa si perdesse per strada! Le prime avvisaglie di un possibile scioglimento infatti non tardarono ad arrivare, Plozzy, spazientito dalla mancanza di un cantante e dalla difficoltà delle canzoni, decise di abbandonare il gruppo. Nel giro di 5 minuti però venne sostituito con il Gazzo che portò forze fresche al progetto! Plozzy però, divorato dal rimorso, decise di tornare ma sotto una nuova veste, quella del cantante!*".

Luglio 2011 li trova ancora insieme ma più maturi. Essere una cover band non basta più. C'è voglia di dire qualcosa di proprio.

Di nuovo. L'aria satanica dei Black si addice sempre meno ai bravi ragazzi che suonano anche nella banda del paese: "*Si, suoniamo quasi tutti nel Corpo Musicale di Sovere. Ai nostri maestri dobbiamo la conoscenza dell'alfabeto musicale, della disciplina, della conoscenza di base dello scrivere e suonare la musica. Ma il gruppo è un'altra cosa, nel gruppo esprimiamo un'altra forza: più cattiva, disperata, arrabbiata ma con delle speranze*".

Il futuro fa paura e la paura si esorcizza con i tuoni dei suoni metal. Tuoni che tornano anche nei testi di Plozzy, il compositore, lo scrittore-pensatore: "Io scrivo a prescindere dai testi. A volte li adatto alla musica, altre volte è la musica del gruppo che me li inspira".

La notte macchia di cenere blu le montagne di Sovere.

Gli astri ci sparano (vedi che ritorna) addosso luce diamantina. Illuminati di luce riflessa sembriamo vivi anche noi. È diamanti "Law of diamonds": "*through a lack of light fall into darkness sun, as a guardian angel heat with your brightness trigger off a thunder's cry blowing into oblivion of your minds*". Si scatena il pianto del tuono…la cenere blu si scioglie come il rimmel dalle ciglia del mondo. La tempesta spazza i pregiudizi e placa le paure. Forse c'è ancora speranza.

Per info: www.reverbnation.com/dustinheaven, my space dust in heaven, e on face book.

CASNIGO – IL SINDACO GIUSEPPE IMBERTI

IL RILANCIO DELLE PISCINE DI CASNIGO

300.000 euro dal Bim e il colpo di scena: "Dal 1972 le piscine senza agibilità. Che adesso arriva"

Beppe Imberti

Le piscine di Casnigo tengono botta. Eccome se la tengono. In un periodo in cui le realtà della media valle seriana faticano a stare a… galla, le piscine a galla ci stanno eccome. E così dopo qualche scaramuccia con il sindaco **Beppe Imberti** per la questione centrale a olio di colza che avrebbe permesso di risparmiare, nei giorni scorsi pace sancita prima dell'ultimo consiglio comunale. *"Un incontro* – spiega Imberti – *di più di 2 ore con il Consiglio comunale di Casnigo al completo, che è servito a chiarire molte cose e impostare il futuro di una realtà sempre più importante. Quando l'attuale presidente delle piscine Nodari nel 2000 ha preso in mano l'impianto c'erano poche speranze di riuscire a rilanciarlo e invece lui ce l'ha fatta. Tutti gli davano poche speranze e invece le piscine sono risorte. Certo, i Comuni ci hanno messo i soldi ma possiamo dire adesso che abbiamo un centro sportivo meraviglioso. L'estate di quest'anno non ha visto il boom dello scorso anno ma il maltempo ci ha messo del suo, comunque credo che soltanto Antegnate nel bergamasco possa vantare un centro simile al nostro".*

Lavori di ristrutturazione che continuano: *"Si sta rifacendo la vasca interna che aveva una perdita, comunque quasi tutti i Comuni hanno onorato l'aumento di capitale di 260.000 euro, solo alcuni sono in ritardo con il pagamento, ma hanno promesso che lo faranno a breve e intanto il centro sportivo Pietro Radici ha ottenuto 300.000 euro dal Bim che dovrà ritornare in 7 anni senza interessi".* E la polemica sulla centrale a olio di colza è rientrata? *"Sì, non se ne parla più. Inoltre per l'affitto al gestore andremo alla naturale scadenza dei 12 anni nel 2014 e poi si farà il bando per il rinnovo della gestione. Purtroppo dall'affitto d'impresa che ammonta a 110.000 euro, 80.000 euro finiscono per il pagamento dei mutui arretrati e 20.000 euro per l'ici da cui le piscine non possono essere esonerate. La grossa difficoltà sta nella manutenzione che deve essere sempre tenuta sotto controllo vista la grandezza del centro. Il presidente si sta preoccupando che nel prossimo futuro non ci siano grossi lavori di manutenzione straordinaria".*

Imberti lancia il complesso Pietro Radici: *"E' stato sistemato l'alveo del torrente Brunesca e l'alveo del Torrente Rio Re dove si getta il torrente Brunesca e grazie a questo intervento si sono raddoppiati i parcheggi se poi aggiungi che la pista ciclabile della Valgandino raggiunge proprio gli impianti polisportivi capisci che l'importanza dell'impianto va sempre aumentando".* E poi il colpo di scena: *"Il 28 luglio la commissione pubblico spettacolo, (della quale fan parte i Vigili del Fuoco, l'Asl, l'Arpa, la Comunità Montana e il Comune e i tecnici delegati) ha espresso parere favorevole per l'utilizzo dell'impianto per spettacoli sportivi e pubblici".* Cosa vuol dire? *"Beh, lo dico a bassa voce, dal 1972, hanno di inizio degli impianti sportivi di Casnigo non avevamo mai avuto l'agibilità. Poi ci siamo attivati, e dall'inizio della ristrutturazione arriviamo adesso finalmente al clou definitivo, dopo questa commissione, arriverà parere favorevole sulla completa agibilità di tutta la struttura".*

COLERE

Il ricordo di Roby

Sabato 30 luglio fiaccolata alla Croce posta sopra il Rifugio Albani con la parete nord, vera palestra degli alpinisti bergamaschi, illuminata. Proprio su quella "palestra" domenica si sono susseguite le "cordate" e c'è stata la Messa. La manifestazione è stata promossa in ricordo dell'alpinista *Roby Piantoni*, figlio di Livio, l'alpinista morto sul Pukajiirka nel 1981 e il ricavato è stato destinato al progetto "insegnanti per il Nepal" curato dall'Associazione intitolata a Roby.

foto Giuliano Fronzi - Clusone

BANI DI ARDESIO

Il Card. Re per i 300 anni della parrocchiale

Tutti assieme per i 300 anni della costituzione della Parrocchia di Bani di Ardesio. E per l'occasione il 31 luglio il cardinal **Giovan Battista Re** ha celebrato la pontificale accompagnata dal gruppo delle 'Tre voci dell'anima di Dio', e alla sera alle 20,45 è toccato al corpo musicale di Ardesio esibirsi sul sagrato sempre alla presenza del cardinal Giovan Battista Re. Poi ogni sera alle 20 è toccato ai sacerdoti legati a Bani celebrare le sante messe, ha cominciato **don Angelo Domenighini**, parroco di Grumello del Monte, don Lorenzo Testa, educatore alle Medie al seminario, poi **Monsignor Gianni Carzaniga**, parroco di Sant'Alessandro in Colonna e d**on Mauro Arizzi** prevosto di Stezzano. E poi per due giorni, sabato e domenica, mostra di paramenti liturgici e possibilità di vistare la chiesa. (Foto Giuliano Fronzi - Clusone)

PARRE – DAL 5 AL 7 AGOSTO AL CAMPO SPORTIVO

I Lampiusa, la festa del Folklore e... la sagra dol Capù

Torna la "Festa del Folklore". Una festa ideata dal gruppo "Lampiusa" di Parre nel 1988. A loro volta i Lampiusa contano 43 anni di attività. E, tanto per dare altri numeri, la stessa "Festa dol Capù" conta ormai 17 anni di vita. E così per tre sere, dal 5 al 7 di agosto, ecco gli appuntamenti con gruppi folk stranieri. Che poi quest'anno, proprio il venerdì sera inaugurale, il gruppo ospite è boliviano, ma viene da... Bergamo. I Lampiusa hanno incontrato questo gruppo in una manifestazione in... Francia. Il mondo è piccolo. Fatto sta che alle 21.00 di venerdì 5 agosto è il "Grupo Cultural Folclorico Bolivia" a intrattenere chi andrà alla festa nella grande tensostruttura installata nel campo sportivo, dove dalle 19.00 ogni sera aprirà la cucina e per tre sere verrà proposto come piatto quello tipico appunto dei Capù. Sabato 6 agosto è la volta di un gruppo francese, "Gergovia", sempre alle 21.00. Domenica mattina sfilata dei gruppi. Al posto dei boliviani ci sarà il gruppo "I Brianzoli" di Lecco, che accompagneranno la Messa. Poi sul sagrato spettacolo dei gruppi folk Lampiusa e Gergovia. Il Presidente dei Lampiusa **Giovanni Bossetti** naturalmente conta sul successo, quasi scontato, dell'ennesima edizione della manifestazione.

IL 18 AGOSTO

Parre in Arte

E' il primo concorso di pittura estemporanea (pittura – acquarello) organizzata dal Comune di Parre in collaborazione con il Circolo Artistico 'Colori, suggestioni e tradizioni', l'appuntamento è per giovedì 18 agosto e l'iscrizione va effettuata compilando un apposito coupon che andrà inviato entro l'8 agosto al Comune di Parre. La tecnica è libera e inoltre per gli artisti che lo desiderano c'è la possibilità di allestire gratuitamente un angolo con le proprie opere libere nella Piazza di San Rocco dalle 17 alle 22 e faranno da cornice alla serata musicale. La giuria è composta dal presidente **Maranno**, pittore, dal presidente del Cab **Cesare Morali**, da due artisti di atelier d'arte, dal sindaco di Parre **Francesco Ferrari** e dall'assessore alla cultura **Katia Villa**. Primo premio 500 euro, secondo premio 300 euro, terzo premio 150 euro e premio come miglior acquarello 150 euro.

Ogni anno effettuiamo
più di 2.500 analisi sull'acqua potabile e
più di 2.500 controlli sulle acque reflue.

Per l'acqua migliore.

Per contattarci chiama lo 0363.944311, oppure scrivi a info@uniacque.bg.it.

UniAcque SpA
Servizio Idrico Integrato

MOSTRA IN PIAZZA S. ROCCO PER I 90 ANNI DELLA BANDA

Parre mette in mostra i suoi *suonatori*

ANNA CARISSONI

"I cambiamenti più vistosi avvenuti in tutti questi anni riguardano il repertorio, da quello delle marce tipiche di queste formazioni musicali, di provenienza ottocentesca, siamo passati alla musica americana, alle colonne sonore dei film di successo, agli arrangiamenti per banda di motivi classici e popolari… E questo ha comportato l'inserimento nell'organico di strumenti nuovi come la batteria, attirando una maggior presenza giovanile, culminata, in questi ultimi anni, nella formazione di una "Junior Band" tutta composta di giovanissimi".

Giuliano Bossetti, veterano, ormai, della Banda di Parre, insieme a **Angelo Cossali, Fabio Cominelli, Tullio Milesi** e **Pierluigi Carissoni,** tutti bandisti che hanno alle spalle una quarantina d'anni di attività, si alterna con i colleghi nel tenere aperta la mostra dedicata ai 90 anni del *"Premiato Corpo Musicale di Parre"* allestita presso la sala museale di Piazza S. Rocco, una mostra che attira numerosi visitatori interessati soprattutto ai documenti dei primi decenni del secolo scorso ed alle fotografie in cui riconoscere nonni e bisnonni.

Tra i documenti esposti, un interessante statuto risalente al 1904, quando già esisteva una "Fanfara del Circolo S. Luigi" (presumibilmente il primo nucleo di suonatori sulla cui base verrà fondato, nel 1921, il Corpo Musicale) in cui è scritto, tra l'altro: *"I musici devono essere di sana e robusta costituzione fisica, aver compiuto i 13 anni e nessuno deve avere difetti notabili di corpo"*. E ancora: " *Moderazione nel parlare, sobrietà nel mangiare e nel bere, contegno riservato e dignitoso siano norma di tutti"*.

La Banda di Parre nel 1921

Foto di gruppo con giovani leve

Inaugurazione nuova divisa 1964

Baet 'lla Cesa Monte Alino

Processione S. Rocco a Piario

Foto di gruppo Costa Volpino 2007

Bossetti si commuove davanti ai pannelli con le immagini delle tante persone ora scomparse – strumentisti e direttori – che hanno scritto la storia quasi secolare della compagine bandistica: "*Volti di persone che ho conosciuto e stimato, cui la passione per la musica ha fatto superare innumerevoli ostacoli e difficoltà, portando avanti nel tempo una realtà importante per la vita del paese, una realtà che non è mai venuta meno agli scopi che si era data al suo nascere"*.

Giuliano Bossetti

Un inizio che risale, appunto, al 1921, quando il fondatore, **Pietro Bertuletti,** costituì un gruppo di otto suonatori che per le prove si riunivano in una stalla e per imparare a marciare a tempo ripetevano innumerevoli volte il percorso dalla Chiesa al Cimitero, uno-due, uno-due, avanti e indietro, finché il Maestro era soddisfatto.

Cinque anni dopo, le prime "tournées" nei paesi della Valle; e poi i primi concorsi e le prime affermazioni – memorabile quella di Bergamo nel 1939, è da allora che il Corpo Musicale si fregia dell'aggettivo "premiato" -; e poi ancora avanti, tra alterne vicende e in continuo progresso, fino ai giorni nostri.

Certo oggi i concerti della Banda non sono più un avvenimento che calamita l'attenzione di tutti e che attira tutto il paese come avveniva una volta, quando la Banda era pressoché l'unica possibilità di fare e di ascoltare musica: la gente ora ha anche tanti altri interessi e soprattutto i concerti estivi devono competere con manifestazioni di ogni tipo.

Però il fascino della Banda resiste, e non c'è dubbio che anche le feste religiose e civili, senza la presenza dei suonatori in corteo, sarebbero decisamente meno solenni e significative.

Diretto da più di un trentennio dal **M. Alessandro Brignoli** - mentre **Gianmarco Carissoni** dirige la "Junior Band – il Corpo Musicale di Parre conta oggi una quarantina di strumentisti; oggetto di particolare cura sono i ragazzi che frequentano i corsi propedeutici e che potranno assicurare nel tempo la continuità di questa benemerita istituzione.

Perché la Banda era e resta ancora soprattutto questo: la voce di un paese e di una comunità, una voce che parla al cuore di tutti perché il suo linguaggio è semplice, genuino, immediato.

Anche se non è più *la müsica* - cioè la musica per antonomasia di un tempo in cui era l'unica forma di produzione e di fruizione musicale accessibile a tutti - con il suo flusso ininterrotto di note e di ritmi la Banda ha contribuito a tenere annodati, lungo i decenni, i fili della nostra memoria storica.

E lo fa ancora prestando voce, respiro ed ali ai nostri ricordi e al nostro desiderio di armonia e di bellezza.

APPROVATO LO STUDIO DI FATTIBILITÀ

Leffe lancia il nuovo centro sportivo: nuovi spazi, nuovo campo da tennis, via al bando di gestione, apertura sette giorni su sette

Un nuovo campo da tennis polivalente allo stadio Carlo Martinelli. Insomma, non si fa lo stadio nuovo ma almeno il centro sportivo deve prendere forma. **Giuseppe Carrara** & c. accelerano i tempi per la realizzazione del centro sportivo e nei giorni scorsi la giunta ha approvato lo studio di fattibilità per i *'lavori di adeguamento dell'area interessata alla realizzazione del nuovo campo da tennis polivalente in via Stadio'*.

Lavori che dopo una specifica delibera del consiglio comunale verranno inseriti come variazione in aggiunta del Piano Opere Pubbliche. Lavori per un importo di 120.000 euro per cui verrà acceso un mutuo.

E intanto per rilanciare il centro sportivo, visto che sono in fase di ultimazione i lavori di ammodernamento, messa a norma e miglioramento della fruibilità dello stadio, l'amministrazione ha deciso di procedere per il periodo che va dal 2011 al 2016 alla stipula del contratto di custodia e pu-

lizia dell'impianto e degli spogliatoi che prevede la cessione in comodato d'uso dell'alloggio e dei locali che si trovano nella palazzina che è stata ristrutturata.

Insomma un bando di gestione per un importo di affidamento di 6.000 euro e con l'uso gratuito dell'alloggio. Il Comune andrebbe così ad assicurarsi la custodia e la pulizia dell'impianto sportivo di proprietà comunale e la concessione in comodato d'uso dell'alloggio.

Una gestione che permetterebbe così di tenere sempre aperto il centro e sfruttarlo così al massimo.

Attualmente l'impianto è utilizzato dall'Oratorio S. Martino di Leffe che ha 5 squadre a 11 giocatori, dall'A.C. Albinoleffe per la squadra giovanile, dal tennis club 'Luigi Basso Basset' concessionario del campo coperto di tennis e degli spogliatoi e della sala riunioni che si trovano al piano rialzato della palazzina ristrutturata ma l'intenzione è quella di allargare l'impianto ad altre realtà sportive. Un'apertura prevista di 7 giorni su 7 per tutto l'anno per lanciare il settore sportivo di Leffe.

RANZANICO – segue da pag. 45

"Festivalago" diventerà il nostro fiore all'occhiello

Promozione Turistica	Euro 40.690	
Polisportiva	Euro 27.000	
Associazione San Bernardino	Euro 5.800	(erogati dal 2008)
Gruppo Alpini	Euro 10.700	(erogati dal 2005)
Protezione Civile	Euro 13.000	(erogati dal 2006)

E ora passo alle cifre erogate alle varie Associazioni dal giugno 2004 al dicembre 2010 (periodo nel quale il sottoscritto è Sindaco) - Vedi tabella.

Dopodiché ogni commento è superfluo…….

Si polemizza sull'aumento della tariffa dei rifiuti; come sanno anche i sassi, non è stata una scelta dell'Amministrazione, ma si è applicata una norma di legge che prevede la copertura dei costi del servizio al 100% a carico degli utenti del servizio stesso e l'aumento della tariffa discende soprattutto dal costo del conferimento in discarica dei rifiuti urbani che il Comune paga a consuntivo.

Così pure accade per la compartecipazione economica degli utenti ai costi dei servizi sociali che, come ben sanno anche coloro che scrivono queste bugie, è stato adottato da tutti i Comuni della Valle Cavallina che aderiscono al Consorzio Servizi in base al reddito ISEE; del resto è finito il tempo del "tutto gratis" e la compartecipazione degli utenti alla spesa consente al Comune di erogare questi indispensabili servizi ad una platea sempre più ampia di persone bisognose che altrimenti sarebbero escluse.

Inoltre il sig. Freri Renato, che per ben due legislature ha ricoperto il ruolo di Assessore al Bilancio,Turismo e Sport, dovrebbe ben sapere che la legge non consente, se non in misura ridotta e in casi di estrema necessità, di utilizzare i soldi finalizzati agli investimenti (quelli dell'impianto elettrico per intenderci) per finanziare le spese correnti(servizi sociali, ecc.) pratica che per ovvie ragioni è comunque sconsigliabile per una buona gestione del bilancio comunale.

E per ultimo la proposta alquanto bizzarra di far pagare alla Polisportiva l'utilizzo delle attrezzature pubbliche, può essere presa in considerazione, a patto però che anche tutte le altre Associazioni facciano lo stesso; in tal caso il Comune però recupererebbe i contributi che ha erogato. E allora?

In conclusione ritengo però che a tutte le legittime istanze dei Gruppi di minoranza, anche quelle che, come in questo caso, sono solo polemiche strumentali, debba essere data risposta nella sede deputata, cioè il Consiglio Comunale. Questo atteggiamento polemico e non costruttivo è stato portato in Consiglio Comunale,vanificando quella collaborazione che, nell'ovvio rispetto dei ruoli, poteva essere realizzata nell'interesse della nostra gente

Ringrazio anticipatamente per l'ospitalità che vorrà concedermi e cordialmente saluto.

Il Sindaco
Sergio Buelli

SABATO 6 E DOMENICA 7 AGOSTO

Ardesio: un fine settimana Divino

Settima edizione per Ardesio Divino, l'appuntamento per eccellenza dell'estate dell'Alta Valle. La mostra/mercato enogastronomica che si tiene sabato 6 e domenica 7 agosto ad Ardesio. Organizzata dalla Pro Loco con il sostegno dell'amministrazione comunale è diventato ormai un appuntamento imperdibile per gli amanti del buon vino e della buona tavola. Rassegna enogastronomica all'aperto dove selezionati viticoltori e artigiani del gusto provenienti da tutta Italia, propongono i loro prodotti in assaggio e in vendita. Da non perdere: "Piccola Scuola di Cucina", concerti, laboratorio ludico-creativo per bambini e cene all'aperto a base di prodotti tipici. Due giorni dove il vino si trasforma in arte e dove la gente diventa protagonista.

(foto photo-news.it)

ELEFAR S.r.l.
Forniture materiale elettrico
Via 1° Maggio, 4 - 24020 Ardesio (BG)
Tel. 0346-34306 - Fax 0346-34307

PUNTO GOMME
W.drive
sicura di sé anche in inverno
Via 1° maggio, 6\A
24020 Ardesio (BG)
Tel\ Fax 0346\34199
Mail puntogomme@katamailcom
YOKOHAMA
IL PROFESSIONISTA DEL PNEUMATICO
Il pneumatico è l'unico punto di contatto con la strada, è un elemento essenziale per garantire la sicurezza della circolazione stradale, del veicolo e la sua corretta manutenzione è decisiva per ottimizzare le prestazioni e garantirne l'efficienza nel tempo.

FACCHI GIOVANNI
Contro il rialzo continuo e costante delle materie prime e fonti energetiche, porteremo nelle vostre case calore attraverso le fonti rinnovabili a biomasse LEGNA o PELLET
IMPORTANTE
ESEGUIRE la pulizia sia della stufa che della canna fumaria, siccome diversi problemi sono causati da una mancata manutenzione
ESEGUIAMO PULIZIE delle STUFE A PELLET
Via Ing. Balduzzi, 11 Clusone (Bg)
Tel. 0346/22116 - Fax 0346/22646

I NOSTRI CRE

GORNO E ONETA: "Elementari in un paese e Medie nell'altro… per un Cre specializzato". Nasce il gruppo teatrale Genzianella Junior.

Cinzia Baronchelli

Arrivata la fine di questo luglio vestito da fine settembre e si porta via i tutti i CRE della bergamasca. Qualcuno prima qualcuno dopo come quello di Gorno-Oneta che è finito venerdì 29 con una grande festa a Oneta e domenica festone a Gorno coinvolta praticamente tutta la Val del Riso: Gorno, Oneta, Cantoni, Chignolo. Da tutti questi paesi arrivano infatti i bambini e i ragazzi che confluiscono nelle due speciali sezioni del Cre: Gorno per le medie e Oneta per le elementari.

Una scelta fatta all'arrivo nel 2003 del curato di Gorno e Oneta, **Don Alex**: "*Soprattutto una scelta per favorire l'aggregazione e lo scambio tra i piccoli paesi della Valle, ma anche un'esigenza organizzativa. Dividendo i due gruppi, che hanno evidentemente esigenze completamente diverse, si è riusciti meglio a programmare laboratori, attività e spazi. Le uscite in piscina e le gite invece le abbiamo fatti tutti insieme. Voglio ringraziare l'amministrazione per gli spazi che ci concede e per i contributi*".

Don Alex fa la spola tra i due oratori coadiuvato da una mamma-insegnante la signora **Silvana** che è anche maestra all'asilo di Gorno. Per il resto solo animatori giovani. Dalla prima superiore fino all'università. A Gorno il responsabile ha solo 18 anni ma l'aria di quello che ha addosso una grande responsabilità e la sa esercitare: "*Ciao sono* **Marco Cabrini** *e con* **Stefano Borlini,** *coordiniamo le attività qui a Gorno"*. Bravi! Cosa ti spinge a dedicare un mese a questi bambini, stai facendo studi per insegnare: "*No, assolutamente, io faccio lo scientifico … semplicemente mi piace che il Cre possa continuare la sua attività nel mio paese. Io l'ho frequentato sin dalla scuola materna e l'ho aspettato sempre con gioia e lasciato con nostalgia. Ora è tempo che io ritorni un po' di quello che ho ricevuto … poi mi piace stare con i miei amici e preparare i giochi, le danze insomma stare con loro e con i bambini"*. Novità di quest'anno? "*La creazione del piccolo gruppo teatrale 'Genzianella Junior' che si rifà un po' alla compagnia teatrale storica del paese. Una tradizione che speriamo non venga mai a mancare*". Quanti bambini? "*Circa 45"*.Intorno a lui annuiscono gli altri 13 animatori. Ne approfitto per fare loro una foto. Sono: **Francesca Serturini, Dario Borlini, Rita Zanotti, Pamela Zanotti, Lorenzo Furia, Enrico Gamba, Francesco Cominelli, Andrea Bottani, Francesca Merelli, Roberta Zanotti, Fabio Sanna.**

Le danze possono aspettare, i bambini escono dal teatro di Gorno e posano a loro volta divisi per gruppo. Quest'anno, ricordiamolo, il tema dei Cre della diocesi di Bergamo è il tempo: "*Battibaleno: insegnaci a contare i nostri giorni"*. I bambini di Gorno hanno considerato il tempo anche come periodo storico … più o meno antico. Sono nate quattro squadre con nomi scelti dagli stessi bambini: qualcuno ha scelto un periodo storico … qualcuno un tempo più atmosferico!Ecco così i verdi "*i terribili Celti*" e gli indispensabili rossi "*Erectus*" l'uomo che scoprì il fuoco, e poi i gialli "*The Faraon"*e infine i blu i "*temporali"*. Lascio Gorno sotto un cielo minaccioso che piacerebbe tanto ai blu … e mi dirigo verso Oneta per incontrare il gruppo delle medie. Trovo l'oratorio a orecchio … il suono delle danze tipiche del Cre fa da sfondo musicale al piccolo grazioso paese arroccato sul monte. Raggiungo il coloratissimo gruppo di ragazze e ragazzi. Nel minuscolo cortile antistante l'antica chiesa parrocchiale il panorama è eccezionale … eccezionale anche l'entusiasmo di tutta l'allegra compagnia. I ragazzi iscritti sono trentacinque e cinque gli animatori: **Lara Serturini, Yuri Quistini, Jakline Bonanomi, Andrea Astolfi** e **Raffaella Borlini.**

CRE GORNO (ELEMENTARI)

CRE ONETA-LE MEDIE

GORNO-SQUADRA VERDE

GORNO-SQUADRA BLU

GORNO-SQUADRA ROSSA

DON ALEX CON LA SQUADRA GIALLA-GORNO

ANIMATORI ONETA

ANIMATORI GORNO

GANDELLINO, GROMO, VALBONDIONE

Racconti di vento e di mare

Iniziato a Valbondione giovedì 4 agosto, prosegue a Gandellino martedì 16 agosto e a Gromo giovedì 18 agosto. E' la "*Storia a Pagine*", un'iniziativa culturale di spessore delle tre Biblioteche di Gandellino, Gromo e Valbondione, sesta edizione. Si tratta di "narrazioni teatrali" con accompagnamento musicale.

Dopo "*L'incredibile viaggio di Shackleton al Polo Sud*" ecco a Gandellino "*Il vecchio e il mare*" di Hemingway, letto da **Roberto Squinzi** con musiche di **Maurizio Andrioletti**. Il tutto nel chiostro dell'Oratorio dalle ore 21.00 martedì 16 agosto.

A Gromo due giorni dopo, il 18 agosto, sempre dalle 21.00 in Piazza Dante ecco "*Moby Dick"* di Melville, sempre letto da Roberto Squinzi con musiche del quintetto di ottoni "*Just a Brass Quintet*". Spettacoli gratuiti confermati anche in caso di maltempo in locali vicini.

Speciale Montagna

BIANZANO - DOMENICA 24 LUGLIO

Inaugurati i lavori del centro storico

Si è regolarmente svolta, domenica 24 luglio a Bianzano, l'inaugurazione delle opere di riqualificazione del centro storico di Bianzano volte al restauro conservativo del Sagrato parrocchiale e del nodo di collegamento tra il Castello ed il centro storico, alla realizzazione di nuovi posti auto ed alla sistemazione dell'area antistante il Municipio. "*I lavori, iniziati a metà maggio* – spiega **Marilena Vitali**, sindaco di Bianzano - *sono stati ultimati in anticipo al fine di garantire la fruizione dei nuovi servizi da subito. Il Comune di Bianzano ha sostenuto la totalità delle spese di 118.160 euro, di cui 31.681 euro coperti con contributo PIA, 28.000 euro con contributo Regionale a sostegno della Montagna e 58.479 euro con mezzi propri di bilancio. All'inaugurazione hanno partecipato parecchi Sindaci ed Assessori della Valle che, insieme ai molti Bianzanesi presenti, hanno applaudito quanti hanno collaborato, assistito al taglio del nastro e preso parte al rinfresco di ringraziamento*". Il piccolo centro storico di Bianzano, che in questa estate 2011 si è preso una sorta di vacanza visto che quest'anno non ospiterà la rievocazione storica, si è abbellito in vista della prossima stagione estiva nella quale la festa tornerà come già confermato dal sindaco sempre su Araberara.

CERATELLO –BOSSICO-CERATELLO

Una camminata (enogastronomica) sulla strada dei "lavori in corso"

Ammirare gustando: questo l'obiettivo principale della camminata enogastronomica svoltasi domenica 24 luglio attraverso i boschi di Ceratello e lungo le pinete e praterie di Bossico. Un'organizzazione in simbiosi tra il centro sociale di Ceratello e la Pro Loco di Bossico. **Luciano Poggioli**, vicepresidente del centro oratoriale della frazione di Costa Volpino (il presidente è il parroco **Don Piero Zanardini** dimissionario perché in questi giorni ha lasciato la parrocchia per trasferimento): "*Per il terzo anno consecutivo abbiamo organizzato tale passeggiata in collaborazione con l'Ente turistico di Bossico; è una delle più importanti manifestazioni dell'estate ceratellese che accoglie sempre il consenso dei paesani, ma anche di tanti turisti e di appassionati venuti da paesi più o meno lontani*". Presenti infatti alcuni di Braone "*Contentissimo di essere qui*" ha dichiaro

Alessandro, accompagnato dal papà. Iscritto anche un gruppetto venuto da Chiari e **Pamela Morsia,** 27 anni, chiarisce il perché della loro presenza: "*Siamo venuti attraverso facebook, siamo in contatto con amici di Ceratello i quali ci hanno invitato e noi ci siamo precipitati. Siamo contentissimi di essere alla camminata*". E uno di questi amici è proprio **Roberto Bonomelli**, 23 anni, un animatore dell'oratorio, che svela alcuni particolari della preparazione della camminata *"Ho aiutato le 'sciure' del paese a preparare i casoncelli per una delle tappe della camminata, ne abbiamo prodotto una grande quantità!"*. Diverse infatti le tappe della camminata con varie degustazioni: prima della partenza a Ceratello brioche con succo di frutta, a Bossico nell'anfiteatro aperitivo con spuntino a base di pane di patate con salumi (domenica 7 agosto prossimo a Bossico la festa del pane); poi tappa al chiosco di Gavazzano in pineta e all'agriturismo per il primo piatto coi famosi ravioli; da Perlo discesa al ristorante "AI CIAR" dove si è consumato un gustoso stracotto d'asino; rientro a Ceratello prima presso il "Miralago" per i formaggi, infine quinta ed ultima tappa presso l'Oratorio per il dolce con gran finale musicale. Nonostante il tempo incerto, il mattino era apparso con la pioggia a cui ha fatto poi capolino il sole, vi sono stati 130 partecipanti, tra i quali alcuni di Bossico, che hanno potuto ammirare verdi boschi e soprattutto panorami mozzafiato lungo caratteristici sentieri.

Un'organizzazione perfetta e curata nei minimi particolari, specialmente per la sicurezza; presente l'unità della Croce Blu e a proteggere i viandanti lungo il tragitto le guardie ecologiche: "*Nostro compito principale è la salvaguardia dell'ambiente* – ha dichiarato **Sergio Angeretti** – *ma oggi siamo qui per rendere più sicuro il cammino dei partecipanti alla manifestazione*". Soddisfazione generale per la bella camminata "*Siamo state contente di avervi partecipato* – hanno dichiarato **Cristina e Maria** di Bossico – *ci siamo divertite molto!*".

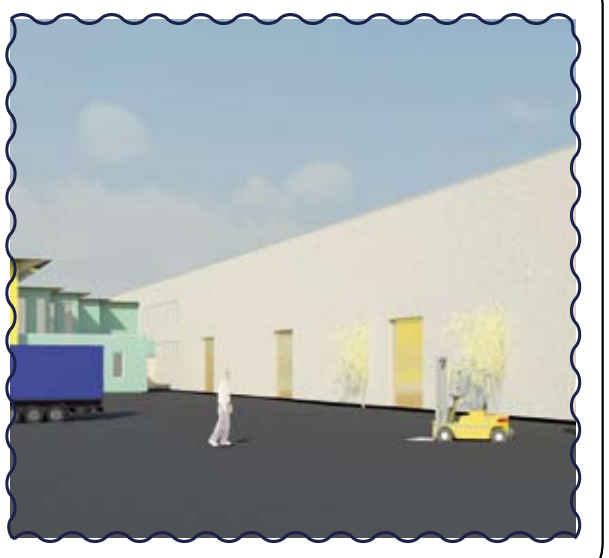
Lungo il percorso da Ceratello a Bossico i partecipanti alla passeggiata hanno potuto verificare i lavori in corso del 4° lotto della famosa strada che dovrebbe unire i due paesi, il commento generale è stato "*Speriamo di vederla presto finita*!".

Pasquale Sterni

Duesse

AFFITTASI UFFICI
E CAPANNONI
VARIE METRATURE

PONTE NOSSA (Bg)
Via Spiazzi 48 Tel. 035 706024 Fax 035 706071



LATTERIA MONTANA DI SCALVE: 40 ANNI DI PRODUZIONE

Dai "turnarì" alla Latteria sociale "La crisi non la senti se fai qualità. Tutti allevatori giovani. Latte tutto scalvino. E adesso sbarchiamo in America..."

ARISTEA CANINI

Alla faccia di chi lo vede come un mestiere in via d'estinzione. Qui non è così. E qui è la val di Scalve dove la Latteria Montana va a gonfie vele grazie al latte fresco degli allevatori locali, tutti sotto i 50 anni e molti sotto i 40. A raccontare l'ennesimo miracolo scalvino è **Luciano Bettoni** che la cooperativa sociale Montana di Scalve l'ha vista nascere: *"Sono passati più di 40 anni* – racconta Luciano, che ormai è un pezzo del puzzle della tradizione scalvina, ex presidente della Latteria, ex sindaco di Azzone ed ex presidente della Comunità Montana – *e la nostra fu una delle prime cooperative della zona, la fondò l'allora segretario comunale di Vilminore, il farmacista e due coltivatori"*. E non era facile mettere assieme gli allevatori della zona, la rivalità era accesa, ma in Val di Scalve come sempre anche stavolta l'unione fa e ha fatto davvero la forza: *"Prima della nascita della cooperativa* – continua Luciano – *ogni allevatore faceva per proprio conto, c'era una casera in ogni zona a cui si portava il latte"*.

E con la cooperativa si riuniscono 40-45 allevatori: *"Allora erano davvero tanti ma a quei tempi tutti avevano almeno una mucca, adesso ne sono rimasti 18 di allevatori ma le loro aziende producono molto più latte di prima, sono cambiati i tempi e il numero delle mucche per ogni stalla e anche il sistema di mungitura"*. Più di quarant'anni di cooperativa: "*Tra alti e bassi siamo arrivati bene sin qui"*. La Latteria sociale montana di Scalve adesso ha la sua sede a Vilmaggiore, caseificio e spaccio aperti tutti i giorni e un via vai di gente che non finisce mai: *"Ma non siamo lì da sempre, siamo arrivati lì quando io ero presidente della Comunità Montana ed espropriai i terreni all' avvocato Antonio Giudici, su quei terreni abbiamo fondato l'attuale latteria e ci siamo trasferiti. Prima in ogni zona c'era un caseificio, si chiamavano Turnarì, ce n'era uno a Vilmaggiore, uno ad Azzone, insomma uno in ogni località, gli allevatori portavano lì il latte con la cagliata"*. I soci della cooperativa col tempo sono diminuiti: *"Allora erano soci anche quelli che avevano due mucche, adesso è diverso, sono ammessi sono quelli che conferiscono il latte, ce ne sono solo due che non portano latte, io e l'attuale presidente Guido Giudici. Prima era diverso, con tre mucche si campava, adesso ce ne vogliono almeno 30"*.

Quante aziende agricole che producono latte sono rimaste in Val di Scalve? *"Adesso ce ne sono 19"*. E intanto in questi mesi è arrivato pure… il frigo direttamente nelle stalle: *"Grazie a un progetto con cui siamo riusciti ad ottenere un finanziamento abbiamo fornito le stalle di uno speciale frigo che permette di raffreddare subito il latte appena munto e impedire così che si sviluppino le cariche batteriche e mantenerlo in ottimo stato sino a quando passa la nostra autobotte a ritirarlo"*. Tutte le stalle sono già dotate di frigo? *"Solo due o tre non ce l'hanno ma perché non sono comunque raggiungibili con l'autobotte e quindi lo portano direttamente loro"*. La crisi non l'avete sentita? *"No perché facciamo un prodotto di qualità"*. E la qualità si chiama anche formaggella… olimpica, la formaggella della Val di Scalve si è aggiudicata infatti la medaglia d'argento alle olimpiadi di Oberstdorf in Germania: *"E adesso facciamo anche altre cose, non solo formaggio, ci sono gli impianti che producono yogurt, anche quello probiotico, la panna cotta, il budino, il formaggio fuso, insomma diversificando e facendo qualità la crisi si sente molto meno"*.

Lo spaccio è aperto sette giorni su sette: *"Arriva gente da tutta la valle ma anche molti, moltissimi turisti, la gente dei nostri paesi trova i nostri formaggi anche negli altri negozi e lo sanno ma i turisti vengono tutti qui, poi i prezzi allo spaccio sono chiaramente più bassi che in negozio"*. E i formaggi della Val di Scalve si stanno infilando sui banconi di tutti i negozi: *"Forniamo grossisti, commercianti e adesso abbiamo cominciato a fornire anche il Comprabene, l'Iper di Seriate e di Brembate, insomma ci stiamo allargando"*.

E la novità grossa arriva dall'America: *"Ci hanno chiesto di impiantare un programma per fare il formaggio in America, l'incontro lo abbiamo avuto durante una fiera a Milano, ci stiamo attrezzando, è un'operazione complessa ma molto importante"*. La frontiera americana potrebbe portare la formaggella della Val di Scalve davvero al top del cibo nel mondo: *"Con l'estero abbiamo già lavorato con la Svizzera ma è chiaro che l'America è un'altra cosa"*.

E per dare un'idea di come si viaggia alla latteria Luciano fa l'esempio del burro: *"Prima si buttava adesso non riusciamo ad accontentare tutti i clienti, non ce n'è mai abbastanza"*. Cinque dipendenti fissi, 19 allevatori, una valle che fa da guscio e un formaggio che va dappertutto, dove volete arrivare? *"Non lo so, vogliamo andare avanti bene, non abbiamo nessun segreto nella produzione, il nostro unico segreto sono le materie prime che usiamo, tutta roba di prima qualità e il latte che è solo latte della valle, questo scrivilo, non abbiamo mai importato latte da nessuno, usiamo solo il nostro latte e qui c'è una produzione di 55-60 quintali di latte al giorno. Adesso stiamo cercando di chiudere almeno la domenica il caseificio, mentre lo spaccio rimane aperto sempre"*. Facciamo un salto in avanti di dieci anni, dove saranno i prodotti della latteria? *"Spero dappertutto, seguiamo il mercato che si allarga e adesso oltre ai nostri classici formaggi ne produciamo anche di molli che stanno andando molto, qualche anno fa andavano soprattutto i formaggi stagionati, il mercato cambia sempre"*. E il futuro della Latteria è nelle solide spalle degli allevatori della valle che a dispetto di un mestiere che molti vedono tramontare qui sembra sempre all'alba, all'inizio di una nuova stagione: *"Perché davvero i soci sono tutti giovani. Beh, forse uno no, quello sono io"*.

LEGAMBIENTE

Bandiera verde alla: Latteria Sociale Montana di Scalve

Motivazione: per l'intraprendenza di attività cooperative che promuovono le produzioni agroalimentari di qualità, supportando imprese economiche che recuperano la tradizione, la partecipazione e il legame con il territorio in aree montane periferiche.